IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 79
DOMENICA 5 APRILE 2009
€ 1,00

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

RIFORME, SENTENZE E CONSULTA

CHI FA LA GUARDIA ALLA COSTITUZIONE

di SERGIO BARTOLE

La Corte costituzionale è in funzione da ormai più di cinquant'anni, eppure c'è ancora chi vede nelle sue decisioni, e in particolare in quella recente riguardante la fecondazione assistita, un attentato alla «sovranità» del Parlamento. Anzi, vi è stato istituzionale che si è addirittura lamentato che nel caso la Corte abbia messo in discussione la volontà maggioritaria del popolo italiano espressa nel referendum indetto al riguardo su iniziativa popolare.

Dovrebbe ormai essere noto a tutti che il giudizio di costituzionalità delle leggi è uno strumento istituzionale antimaggioritario volto sì a garantire l'osservanza della Costituzione, ma anche, proprio per questo, destinato a bloccare iniziative di maggioranze occasionali, ispirate più da passeggere e transeunti preoccupazioni politiche che da motivazioni di ordine istituzionale, e volte a disattendere i precetti costituzionali. Vi sono occasioni in cui questi tutelano non solo interessi generali, ma anche interessi di gruppi ristretti di minoranza, che per la loro stretta connessione con la tutela della persona umana vogliono essere tenuti al riparo dalle decisioni di maggioranza che, pur confliggendo con i suoi disposti, non passano attraverso la revisione della Costituzione. Quello della fecondazione assistita è uno di questi casi, ed è perciò che sembrano inopportune le critiche alla Corte in nome di una concezione arretrata ed illiberale dei poteri del Parlamento. Ai quali non si addice la qualifica della sovranità, che semmai spetta - come vuole l'art. 1 della Costituzione - al popolo che la esercita, però, nelle forme e nei limiti della Costituzione.

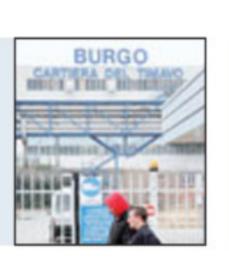
Ma la sentenza della Corte sta anche a dimostrare quanto siano pericolosi gli atteggiamenti di coloro i quali parlano sempre più di frequente di crisi della Costituzione a cagione di taluni atteggiamenti dell'attuale maggioranza, e del suo leader in particolare, in materia di politica legislativa e delle istituzioni. Da sempre e ovunque vi è un rapporto di tensione fra chi è al potere e la Costituzione, le aspirazioni dei governanti risultando spesso destinate inevitabilmente a entrare in conflitto con le regole costituzionali. La lotta per la Costituzione e per la sua affermazione nel tempo è motivo costante nella storia delle democrazie perché ci sono inevitabili occasioni di frizione, ma da qui a ragionare di imminente collasso della Costituzione, alzando i toni del confronto fuori di misura, ci passa. Anche in passato, con altri governi e altre maggioranze, vi sono state tensioni fra potere e Costituzione: si pensi soltanto alla lunga vicenda che ha portato l'ordinamento regionale alla sua attuale configurazione, peraltro da taluno considerata ancora insoddisfacente alla luce dei parametri costituzionali. Oggi più che mai è pericoloso dimenticare che la Costituzione è un sistema complesso, fatto sì di comandi al legislatore ma anche di istituzioni che di fronte ai possibili sconfinamenti o abusi del legislatore possono funzionare da anticorpi, impedendo alle maggioranze e ai loro leader di sovrapporre la propria volontà a quella della Costituzione.

La sentenza sulla fecondazione assistita è manifestazione di uno questi anticorpi, come lo è stato a suo tempo, ad esempio, l'atteggiamento del capo dello Stato sul decreto poi abortito sul caso Englaro; e come lo è stato di recente la resistenza delle Regioni, indipendentemente dalle loro maggioranze di governo, in ordine al primitivo piano casa. Scordare questi e altri precedenti per discorrere di Costituzione in crisi o in bilico può essere pericoloso, può indurre l'opinione pubblica a trascurare la realtà complessa della Costituzione che è fatta, appunto, anche di pluralismo istituzionale e di garanzie antimaggioritarie.

I ragionamenti che precedono possono servire come introduzione al dibattito che si va aprendo sulla riforma costituzionale, che è apparentemente auspicata anche da ambienti vicini al centrosinistra.

● Segue a pagina 11

G8 AMBIENTE
Da Trieste allarme di Yumkella (Unido): «Attenti all'Africa»
SERRA A PAGINA 5

ECONOMIA
Burgo, anno nero Chiude il 2008 con 88,6 mln di perdite
COMELLI A PAGINA 8

MUSICA
Il maestro Abbado: «Vorrei tornare a dirigere a Trieste»
PESSOTTO A PAGINA 26

AUTOSTRADE
Terza corsia A4 Galan-Tondo: sì agli espropri
MILIA A PAGINA 10

A STRASBURGO SCONTRI E 50 FERITI. IL CAVALIERE AL TELEFONO SNOBBA LA MERKEL

Vertice Nato, brilla la stella di Obama

Più truppe in Afghanistan, intesa sul segretario generale. Berlusconi: merito mio

STRASBURGO Nuovo successo di Obama in Europa. Al vertice Nato di Strasburgo il presidente Usa convince gli alleati a inviare altri 5000 soldati in Afghanistan e media sul segretario generale. Altro show di Berlusconi. In città scontri e violenze: arresti e 50 feriti.

● A pagina 3

MATCH SENZA STORIA AL ROCCO: OSPITI IN 9, GRANDE GRANOCHE

Bluff del Rimini, poker dell'Unione

TRIESTE Vittoria schiacciante per la Triestina contro il Rimini, fin dal primo tempo in 9 per due espulsioni. 4-0 il risultato con doppietta di Granoche (*foto*), Antonelli e Della Rocca. L'Unione è quarta.

● Alle pagine 31 e 32

ELEZIONI EUROPEE

SE IL PEGGIO VA IN LISTA

di FRANCESCO JORI

Né il pelo, né il vizio. Non ne vogliono proprio sapere di perdere le vecchie e deteriori abitudini, gli apparati di partito specialisti in autoconservazione.

● Segue a pagina 2

BALLETTO DI CIFRE SUI PARTECIPANTI

Corteo anticrisi, la Cgil riempie il Circo Massimo «Il governo ci ascolti»

La manifestazione di ieri a Roma

A PAGINA 2

Cultura
Omaggio per i 70 anni dello scrittore

Magris, sempre pronto a partire ma per portarsi a casa il mondo

di CORRADO STAJANO

Pubblichiamo il testo di Corrado Stajano tratto da "Claudio Magris. Argonauta", a cura di Danilo De Marco e J.A. González Sainz, per gentile concessione di Forum Editrice.

Provavo un ammirato stupore, e anche invidia, nel vedere con quale serenità Claudio, seduto sul suo seggio di Palazzo Madama, in alto a sinistra, seguitasse a lavorare, a scrivere articoli e relazioni, a leggere manoscritti e a correggere bozze.

● A pagina 25

UN SONDAGGIO DELLA SWG

Dipiazza, sindaco ad alto gradimento

Il 66% ha fiducia più in lui che nel premier. I risultati del test su 800 triestini

POLITICI IN RETE

Sul web la "new entry" Debora stacca tutti

TRIESTE Un giorno dopo l'ufficializzazione della candidatura alle europee, l'aggiornamento è sempre all'ora del tè, i click sul video cult di Debora Serracchiani sono saliti di oltre 5mila unità, fino a toccare quota 31.569, mentre gli amici su Facebook sono ora 4.086 (548 in più). Nella politica friulana, l'avvocato udinese in corsa per il Pd all'europarlamento è davvero la regina: i suoi sostenitori, sempre nel «libro delle facce», sono 6.597. Solo 150, per fare un confronto, i membri del fan club di Rendo Tondo. Che non è tuttavia un iscritto, al contrario Moretton, «amico» di 292 persone.

● Ballico a pagina 10

Roberto Dipiazza

TRIESTE Il 66% dei triestini ha «fiducia» nel sindaco Dipiazza. Nel centrodestra è un vero plebiscito: la fiducia schizza al 96%. E si assesta al 70% tra chi si considera non collocato politicamente. Al confronto, il premier Berlusconi deve accontentarsi di un gradimento personale che in media non supera la quota del 39%. Sono alcuni tra i curiosi risultati di un sondaggio realizzato da Swg.

● Ziani a pagina 13

Servizi, il patto dei Comuni sull'ex confine

Nasce la Consulta transfrontaliera: progetti di collaborazione dal turismo alla sanità

Nesladek, sindaco di Muggia

MUGGIA L'obbiettivo è di quelli ambiziosi: contribuire alla costruzione dell'edificio dell'Euroregione posando un primo, importante mattone nel cantiere. Nasce con questo spirito il progetto della Consulta trasfrontaliera degli amministratori locali, una sorta di cabina di regia tra sindaci e tecnici dei Comuni italiani e sloveni a cavallo dell'ex confine, capace di sfruttare le opportunità offerte dalla caduta delle frontiere. La Consulta potrebbe avere voce in capitoli fondamentali come la promozione del turismo - per esempio attraverso la creazione di percorsi naturalistici e la valorizzazione comune dei prodotti tipici -, la viabilità, la gestione delle reti di acqua, luce e telecomunicazioni, i servizi sanitari.

● Rebecca a pagina 19

Il caso
Stoccavano tonnellate di sigarette

I pensionati contrabbandieri con il "nasco" di bionde a Prosecco

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE «Rosso costa 11, Lucky 11, bianco 12. Allora prova a pensarci. Mi chiami oppure aspetteremo questo altro carico, non so quando». Parlavano così, citavano la merce utilizzando nomi in codice. Poi, ogni giorno in sella ai propri scooter, trasportavano più volte decine di stecche di sigarette dalla Slovenia a Trieste e le stoccavano in un magazzino a Prosecco. La banda di otto uomini - sei i triestini - è composta da pensionati, ex dipendenti del porto e artigiani. Molti con una valida esperienza nel contrabbando e anche in fatto di normative.

● A pagina 15

MANIFESTAZIONE
CONTRO LA CRISI

Circo Massimo pieno. La Questura: 200mila partecipanti
Franceschini : ora aprire una stagione di unità sindacale

Il popolo della Cgil in piazza: il governo ci ascolti

Il leader Epifani: siamo 2,7 milioni. E a Cisl e Uil: referendum unitario sui contratti

di VINDICE LECIS

ROMA «È una soddisfazione aver riempito nuovamente la piazza e non era scontato». Guglielmo Epifani dal palco rosso si gode il colpo d'occhio del Circo Massimo gremito da centinaia di migliaia di persone, secondo gli organizzatori 2 milioni e 700mila. Secondo la Questura 200mila: «Una delle più grandi manifestazioni di sempre». Il ricordo corre al 23 marzo 2002. «Per noi tutti è un grande motivo di orgoglio ed emozione tornare qui insieme, qui dove tre milioni di persone scrissero una pagina che nessuno ha scordato».

La Cgil che si schiera in difesa dei lavoratori colpiti dalla crisi economica e contro le politiche del governo Berlusconi, non sembra isolata nel Paese reale: propone un tavolo anticrisi immediato e un referendum a Cisl e Uil sul modello contrattuale.

«Il tempo ci ha dato ragione - ha detto il segretario generale della Cgil nel suo comizio - la crisi si profila lunga, profonda e sta investendo molti settori». E «molti dei lavoratori che sono qui, ai quali va l'abbraccio della Cgil, non sanno come andrà l'accordo sugli ammortizzatori sociali ora che le 52 settimane di cassa integrazione stanno per finire». La Cgil si chiede allora con questa manifestazione imponente - ma lo ha già fatto con lo sciopero generale del 12 dicembre e quello dei meccanici e degli statali il 13 febbraio - «perché il governo non fa di più. Perché oltre agli aiuti alle banche ha deciso di dare aiuto al Paese solo per 4,1 milioni di euro».

I numeri della manifestazione

- **2,7 milioni** — i partecipanti secondo gli organizzatori
- **200 mila** — i partecipanti secondo la questura
- **5** — i cortei che hanno attraversato la città fino al Circo Massimo
- **1,5 milioni** — i volantini distribuiti con lo slogan "Futuro sì, indietro no"
- **12** — i megaschermi montati al Circo Massimo
- **4.800** — i pullman
- **40** — i treni speciali
- **2** — le navi
- **6** — gli interventi che hanno preceduto il comizio conclusivo di Guglielmo Epifani: un operaio cassintegrato di Pomigliano D'Arco, una pensionata di Roma, una giovane docente precaria della Lombardia, uno studente, un immigrato ghanese residente in Emilia Romagna, un medico dalla Sicilia
- **100** — i portali che hanno richiesto la diretta on-line della manifestazione
- **3** — i siti a disposizione: www.cgil.it www.rassegna.it www.radioarticolo1.it

ANSA-CENTIMETRI

Serve dunque un confronto reale, «un tavolo vero - dice Epifani - per affrontare in modo serio ordinato e coerente la crisi. E si tratta di una richiesta che non è un sfida ma una richiesta per verificare di avere un vero confronto».

Perché una crisi così vasta e profonda, con un Pil che scenderà del 4% quest'anno «non può essere affrontata né con battute né con misure non all'altezza. Lo dico con il cuore in mano, ma dietro queste cifre ci sono milioni di persone e molte imprese. Un calo di queste dimensioni non vuol dire tornare a sei-sette anni fa ma è un ritorno nel vuoto». Non può il governo «aspettare che passi la nottata perché è come sarà questa nottata che dipenderà come sarà il nuovo giorno».

Il segretario ha messo in fila le richieste immediate: anzitutto la politica industriale e gli investimenti, soprattutto nelle aree di crisi e del Mezzogiorno. In secondo luogo «discutere la congruenza e la capacità degli ammortizzatori sociali ed avere il blocco effettivo dei licenziamenti per la durata di questa crisi». Il terzo punto è quello del reddito di anziani e pensionati «che sono i grandi dimenticati di questa crisi». Infine, ricorda Epifani, «vorremmo poter discutere delle questioni fiscali e della restituzione del drenaggio fiscale a chi fa il proprio dovere».

La mobilitazione della Cgil è stata anche promossa per contestare l'accordo separato sulla contrattazione firmato da Cisl e Uil col governo: «Abbiamo ragione noi. La contrattazione collettiva non può essere sostituita da niente. Siamo pronti a un nuovo referendum vincolante e a discutere sui temi della rappresentatività». Epifani non ha calcato la mano su Bonanni e Angeletti e ha, anzi, rilanciato la necessità dell'unità perché «sulla crisi anche Cisl e Uil non possono non essere d'accordo». La divisione «non può proseguire perché la crisi è un problema di tutti. Davanti alla situazione attuale abbiamo bisogno di riaffermare il peso del sindacato confederale». Una sintonia anche con l'appello lanciato dal segretario del Pd Franceschini che ha partecipato a uno dei cinque cortei: «Alla Cgil dico che è giusto scendere in piazza ma che non bisogna farlo mai contro gli altri sindacati. Ora è necessario aprire una stagione di unità e superare le divisioni».

Il corteo dei manifestanti ieri a Roma mentre passa davanti al Colosseo

Dario Franceschini e Guglielmo Epifani

IL CENTROSINISTRA

D'Alema: hanno dato voce al grande disagio sociale

ROMA Grande speranza per la sinistra, un muro dalla destra. La manifestazione della Cgil di ieri conclusasi al Circo massimo con larga partecipazione, ha suscitato reazioni contrapposte.

Il Pd era presente ai cortei con i suoi principali esponenti a partire dal suo segretario Franceschini. «Questa è una grande manifestazione di democrazia che dà voce a un profondo disagio sociale che non può rimanere in silenzio - ha detto Massimo D'Alema - e meno male che questa forza c'è. In altri Paesi non esiste e si aprono spazi alla disperazione».

Per Piero Fassino «il governo farebbe un grave errore a volgere lo sguardo altrove» mentre per Pier Luigi Bersani «la Cgil è meno isolata e il lavoro dovrebbe avere una sola voce e riprendere la stagione dell'unità. Ma c'è da dire che nella divisione c'è lo zampino del governo».

Commenta Oliviero Diliberto, segretario del Pdci: «Siccome l'opposizione in Parlamento non c'è per fortuna che esiste la Cgil che porta l'opposizione in piazza. Per la sinistra il significato di questa manifestazione è enorme».

Per Paolo Ferrero, segretario di Rifondazione comunista «la cosa chiara è dire no all'accordo separato sui contratti siglato da Cisl, Uil, Ugl e Confindustria». È «grato alla Cgil» anche il leader di Sinistra e libertà, Nichi Vendola.

Antonio Di Pietro attacca il governo «perché deve smettere di togliere agli onesti per dare ai disonesti».

ASSEMBLEA NAZIONALE

Casini: partito della Nazione e appello ai moderati del Pd

ROMA Un partito della nazione che «non aspira unicamente a essere l'ago della bilancia della politica italiana» ma che sia «plurale e aperto, dove non ci sia spazio né al pensiero unico, né al leader unico, che si proponga un programma più impegnativo: un partito della nazione da costruire con pazienza, equilibrio e responsabilità».

E l'obiettivo a cui punta l'Udc di Pier Ferdinando Casini che nel giorno della decisione di Dario Franceschini di scendere in piazza a fianco della Cgil si appella agli elettori moderati del Pd. «Venite con noi - dice - nella casa dei moderati, il vostro posto non è in piazza con le bandiere rosse e la falce e martello».

Il leader centrista parla all'assemblea nazionale del suo partito che ieri ha approvato il percorso politico, che porterà la Costituente di centro al congresso di fine anno, rivendicando con orgoglio il ruolo della sua formazione. «Costruiremo un partito che si propone di governare quando si saranno spenti i fuochi fatui della propaganda e della demagogia. Quando la suggestione sarà finita noi ci saremo. Non dobbiamo avere paura - prosegue - non dobbiamo avere fretta ma soprattutto non dobbiamo consentire a nessuno di svendere la nostra prospettiva per mettere il proprio sedere su qualche assessorato. È una cosa che non possiamo consentire a nessuno».

Casini ne è convinto: «L'illusione bipartitica cadrà fin dalle prossime elezioni europee, noi siamo l'alternativa, quella vera e siamo pronti a concorrere al governo del Paese, ma non chiedeteci con chi stiamo perché se facessimo una scelta di campo ora saremmo solo e semplicemente in contraddizione con noi stessi. È un passaggio difficile ma non smarriamo la bussola per non giocarci la nostra credibilità».

BONANNI

«Lavoratori usati a fini elettorali»

REAZIONI

Il premier: con i sordi non si può parlare

«Ma un tavolo ci sarà». Brunetta ironico: una scampagnata

Giulio Tremonti

TREMONTI

Prima finisce la protesta e inizia invece la proposta meglio è

PRAGA Un tavolo con la Cgil è possibile ed auspicabile, ma a giudicare da quello che è stato detto in piazza mi sembra che «il sistema comunista» viga ancora in Italia e che «vedendo i comportamenti degli altri viene da dire che non sono cambiati per niente» e che «con i sordi non si può parlare e ragionare». Lo ha detto il premier Silvio Berlusconi durante una passeggiata nel centro di Praga.

Poco prima ai cronisti che gli chiedevano se un tavolo con il principale sindacato italiano sia possibile si è concesso una battuta scherzosa: «In testa glielo do...». «Chi va in piazza e dice esattamente il contrario alle cose che ho annunciato mi fa appunto venire da dire che con i sordi non si può parlare».

Da destra arriva una raffica di dichiarazioni critiche. Il ministro Brunetta ha giudicato la manifestazione «una scampagnata», il suo collega Sacconi «un fallimento» e il capogruppo Pdl al Senato Gasparri «una carnevalata».

Il ministro Tremonti ha commentato che «prima finisce la protesta e inizia la proposta è meglio è». Cicchitto, capogruppo del Pdl alla Camera, ha affermato che «mentre Cisl e Uil fanno il loro dovere», la Cgil diventa «forza guida dell'opposizione politica».

«Al di là del solito balletto sul numero dei partecipanti, credo non si debba trascurare una manifestazione che richiama in piazza migliaia di lavoratori». Lo afferma il ministro dei Beni culturali Sandro Bondi, a proposito della manifestazione nazionale della Cgil. «Nonostante i toni esacerbati e gli slogan inutilmente ideologici, ritengo che l'Italia abbia bisogno di un sindacato forte, intelligente e unito che possa dialogare e rafforzare la cooperazione tra aziende e lavoratori - prosegue Bondi - cooperazione che è l'unico strumento per uscire dalla crisi. Mi spiace quando l'ideologia prevale sul buon senso, come in parte si evince da molte dichiarazioni di sindacalisti intervenuti, ciò nonostante, spero che dopo la piazza torni l'animo sereno per aprire un vero dibattito tra governo e Cgil. Come sta avvenendo con tutte le altre sigle sindacali».

Per Cisl e Uil bisogna ripartire dalla condivisione della riforma del sistema contrattuale. Raffaele Bonanni, segretario della Cisl, è dispiaciuto «che la generosità di tante persone venga utilizzata a fini elettorali e non sindacali». Servono «piazze sindacali e non piazze elettorali». «Se Epifani - ha aggiunto - vuol fare davvero gli interessi dei lavoratori che rappresenta, allora torni a fare il sindacato perché il Paese ha bisogno di unità, di concertazione e senso di responsabilità». Luigi Angeletti, segretario della Uil, ha ricordato «che di confronti sulla crisi con il governo ne abbiamo già avuti due o tre. Ma dopo aver ascoltato le parti il governo è libero di fare come gli pare. Ecco perché serve poi un accordo ed è perciò su questo che Epifani deve dichiarare la sua disponibilità».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 aprile 2009 è stata di 43.700 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Se il peggio va in lista

Specie quando ci sono elezioni di mezzo, con la lotteria delle candidature. Arrivano le europee e cinque prestigiosi istituti internazionali lanciano un appello a «selezionare candidati qualificati e impegnati a costruire un' Unione più forte»: convincente al punto che lo sottoscrivono, tra gli altri, dieci ex capi di Stato e di governo. Ma dal Brennero a Capo Lilibeo, l'occasione di giugno è troppo ghiotta per anteporre gli interessi della "casa comune" continentale a quelli della propria bottega: grazie al sistema proporzionale e all'assenza dell'obbligo di stare in coalizione, diventa un momento strategico in cui contarsi, per utilizzare subito dopo il proprio peso specifico nei rapporti interni alle alleanze o al partito, o per rimettere in discussione le leadership. E anche per fare cassa, naturalmente: vedi le innaturali alleanze tra formazioni mignon, per superare la soglia del 4 per cento e partecipare quindi alla spartizione dei cospicui rimborsi.

L'importante non è quel che dici, ma farsi vedere, spiegava nella Roma che fu Quinto Tullio Cicerone al fratello Marco, candidato al consolato, nel suo *Commentariolum petitionis*, un vero e proprio manualetto per la campagna elettorale. Due millenni dopo, nulla è cambiato: per farsi notare e quindi votare, i partiti si preparano a schierare il solito campionario di fuffa umana, dalle hostess alle letterone, dai divetti degli stadi ai guitti dei teleschermi. Che magari non sanno nemmeno in che Paese sia Strasburgo, o che differenza passi tra una direttiva e una diretta, e che masticano sì e no un inglese per corrispondenza interrotto alla seconda lezione; ma l'importante è che attirino voti, che facciano cassetta elettorale.

A fianco di costoro, non mancano naturalmente i "riecco", trombati di lungo corso ma che rappresentano il "fresco lana" della politica: buoni per tutte le stagioni, magari saltando da uno schieramento all'altro. Ugualmente riprovevole infine (caso unico in Europa) è il trucco di schierare politici o personaggi famosi che si faranno da parte subito dopo il responso delle urne, cedendo il posto a una coorte fatta in fin troppo larga misura da *minus habens*, peraltro lautamente retribuiti con le indennità più alte dell'intera Unione europea. E quello che sconcerta ancor più di tale prassi è che vi ricorrono tutti, partiti grandi e forze bonsai, salvo criticarsi ferocemente l'un l'altro per farlo.

Per l'ennesima volta, in definitiva, l'Italia si prepara a elezioni europee in assenza di Europa: proprio mentre il Trattato di Lisbona rafforza i poteri dell'Europarlamento, rendendo quindi ancor più strategico il voto di giugno. Quasi tutti gli altri Paesi hanno capito; e d'altra parte sono abituati da sempre a inviare a Strasburgo un personale politico preparato, in grado di fare lobby per il proprio Paese.

L'Italia, a parte poche lodevoli eccezioni, preferisce puntare sui turisti del seggio: perché non solo Roma e Milano, ma anche Gemonio e Arcore per noi sono più importanti di Bruxelles. «Rifiutiamo ogni declassamento delle prossime elezioni a una competizione nazionale», chiede l'appello prima ricordato. Se pensano di spedirlo a casa nostra, possono tranquillamente risparmiare il francobollo.

Francesco Jori

IL VERTICE DELLA NATO | Il premier danese Rasmussen nuovo segretario dell'Alleanza
Ankara accetta dopo le rassicurazioni di Obama

Strasburgo brucia. Cariche, arresti e 50 feriti

Sì all'accordo: 5000 soldati in più in Afghanistan, l'Italia aumenta il contingente di 500 uomini

STRASBURGO I sorrisi e la soddisfazione dei leader della Nato, gli incendi e gli scontri in una Strasburgo messa a ferro e fuoco dalla violenza dei black bloc. In queste due immagini, lontane e apparentemente contraddittorie, c'è la sintesi di un vertice destinato, in qualche modo, a passare alla storia dell'Alleanza atlantica e a segnare un spartiacque nella sua politica strategica.

Destinato anche, però, a essere ricordato per il ritorno delle dimostrazioni in grande scala, dopo anni di relativa tranquillità e dopo l'assaggio degli scontri, in tono minore rispetto a quelli del summit Nato, del vertice del G20 di Londra.

La riunione di Strasburgo-Kehl, sul confine franco-tedesco, in una giornata carica di gesti simbolici, tiene a battesimo la nascita della nuova Nato, di un'organizzazione che, per più di un motivo, ieri ha trovato nuovi stimoli, nuove idee e anche due volti nuovi ai quali fare riferimento nei prossimi anni.

Il primo volto è quello di Barack Obama, il presidente che al termine delle conferenze stampa riceve l'applauso dei giornalisti (è successo a Londra e si è ripetuto a Strasburgo) e che sembra davvero avere il carisma e lo spessore per poter indicare la strada da seguire per affrontare le sfide di inizio millennio. Il secondo è quello aperto del premier danese Anders Fogh Rasmussen, che dal primo agosto prenderà il testimone di Jaap de Hoop Scheffer alla guida della Nato.

Questa Alleanza - che ritrova la Francia nel comando integrato e che accoglie tra i suoi membri l' Albania e la Croazia - ha anche un duro banco di prova sul quale testare le sue nuove ambizioni globali. Sarà in Afghanistan che la Nato dovrà dimostrare di poter reggere l'urto di una sfida quasi impossibile, sarà lì che si gioca un pezzo del futuro che ha cominciato a costruire ieri.

Cinquemila nuovi soldati (524 dall'Italia) arriveranno entro l'estate per rafforzare il contingente, per garantire la regolarità delle elezioni e per appoggiare la nuova politica nel Paese, fatta anche di dialogo politico, ricostruzione civile, coinvolgimento dei Paesi vicini, con Pakistan e Iran in cima alla lista.

L'obiettivo prioritario rimane comunque la sconfitta di Al Qaeda, ha ricordato Obama lanciando un messaggio preciso, da comandante in capo, ai suoi alleati: si deve andare avanti tutti insieme, gli sforzi - e i sacrifici - devono essere collettivi. Su questo devono riflettere bene i partner dell'Alleanza senza aspettarsi una passeggiata nell'ombra dei militari a stelle e strisce.

Così come dovrebbero riflettere i leader della Nato e di tutta la comunità occidentale sulle immagini degli scontri di ieri a Strasburgo e in Germania: alberghi in preda alle fiamme, lanci di lacrimogeni e proiettili di gomma, vetrine sfondate, auto distrutte, arresti e 50 feriti. Il ritorno della violenza organizzata non sembra casuale. Coincide con la più grave crisi economica da decenni a questa parte. La violenza brutale dei black bloc sfrutta il momento e torna mentre esplode anche la rabbia dei semplici cittadini, nei giorni in cui i manager sono presi in ostaggio e mentre milioni di posti di lavoro vengono persi in tutto il mondo.

A Strasburgo non c'erano soltanto i black bloc con la loro violenza assurda, senza nessuna giustificazione possibile, da condannare e perseguire fino in fondo. C'erano anche migliaia di manifestanti pacifici che da quella violenza si sono dissociati e che hanno protestato per il loro presente e per il loro futuro, sfilando lontano dai leader, arroccati nella loro cittadella, nella inaccessibile zona rossa.

FINE MISSIONE A HERAT

La Brigata Julia passa le consegne alla «Folgore»

HERAT A Herat, nella base di Camp Arena, il generale di brigata Paolo Serra, comandante della Brigata alpini Julia, ha ceduto dopo sei mesi di missione il comando della Regione Ovest dell'Operazione Isaf in Afghanistan al pari grado Rosario Castellano, comandante della «Folgore», che subentra alle «penne nere», alla presenza del presidente del Senato Renato Schifani.

Gli scontri a Strasburgo dei gruppi anti-Nato

Il premier Berlusconi mentre telefona prima del vertice

Berlusconi al telefonino, la Merkel aspetta

Il Cavaliere s'intrattiene al cellulare: mediavo con Erdogan. Poi attacca la stampa

ROMA La seconda giornata del vertice Nato di Strasburgo, che celebra il sessantesimo anniversario dell'Alleanza, si apre sulle rive del Reno con un nuovo strappo al cerimoniale che costringe Angela Merkel ad una lunga ed imbarazzante attesa. La scena ripresa dalle telecamere fa il giro della Rete e diventa un caso. La prima inquadratura mostra Silvio Berlusconi che scende dalla sua auto con il telefonino incollato all'orecchio e fa gesti disperati verso Angela Merkel per farle capire che l'avrebbe salutata successivamente. Berlusconi è impegnato in una importante conversazione quindi volta le spalle alla padrona di casa, infila una mano in tasca e si mette a passeggiare sulla riva del fiume continuando a parlare al telefonino. Le telecamere fissano la Merkel, che non capisce cosa stia succedendo ma è chiaro che comincia ad essere un po' indispettita. Il lungo corteo delle auto blu non può essere bloccato e mentre il premier italiano si attarda, la cerimonia va avanti. Il cancelliere tedesco, al fianco di altri leader, attraversa il ponte dal lato tedesco incontrando a metà strada il presidente francesce Nicolas Sarkozy. I due posano per la foto di gruppo con gli altri capi di Stato e di governo. Manca Berlusconi.

La spiegazione la offre un irritatissmo Berlusconi. «Angela Merkel sapeva benissimo che ero al telefono con il premier turco Erdogan perché ero stato incaricato dal segretario generale della Nato uscente, Jaap de Hoop Scheffer di tentare di sbloccare lo stallo sulla nomina di Rasmussen a segretario della Nato», spiega il Cavaliere. «Il premier turco Erdogan ha dato a me l'accordo» assicura. Passa qualche minuto ed Erdogan dichiara: «La Turchia ha dato il suo via libera alla nomina di Rasmussen come segretario generale della Nato grazie alle garanzie fornite ad Ankara dal presidente americano Barack Obama». Poi il presidente turco, Abdullah Gul, riconosce comunque il pressing esercitato dal Cavaliere.

«Ci sono state calunnie nei miei confronti e disinformazioni nei confronti dei lettori. E quindi, a un certo momento io non voglio arrivare a dire che servono azioni dirette e dure nei confronti di certi giornali e di certi protagonisti della stampa, però sono tentato perché non si fa così» ha affermato ancora Berlusconi ieri sera, a proposito di quanto scritto sulle foto di gruppo con la Regina Elisabetta II.

L'IVORIANO GUEDE SCEGLIE IL SILENZIO

«Meredith uccisa da una violenza di gruppo»

È la tesi dei periti dell'accusa ma la difesa ribatte: «Non vi sono prove scientifiche»

PERUGIA Pochi minuti nell'aula della Corte d'assise di Perugia, senza mai guardare verso Raffaele Sollecito e Amanda Knox, per dire che non intendeva rispondere. Poi Rudy Guede è tornato in cella. Dopo di lui il processo ai due ex fidanzati accusati dell'omicidio di Meredith Kercher è proseguito a Perugia ancora a porte chiuse con i consulenti medico-legali del pm che hanno parlato di un'azione «a più mani» alla base del delitto e di violenza sessuale. Ricostruzione però senza prove scientifiche per le difese.

A deporre ieri sono stati due consulenti dell'accusa, il ginecologo Mauro Marchionni e il medico legale Vincenza Liviero. Quest'ultima ai giornalisti ha parlato di «azione a più mani e di violenza sessuale». Per l'avvocato Francesco Maresca, che rappresenta come parte civile i Kercher, gli esperti hanno riferito di una «pluralità di lesioni e di causalità diverse». A suo avviso una «valutazione logica» porta così a ipotizzare l'azione di più persone e un approccio sessuale non consenziente con Mez.

Ricostruzione senza prove scientifiche però per le difese e l'avvocato Luciano Ghirga, uno dei difensori della Knox, che ha parlato di «scontro frontale». «I consulenti - ha aggiunto - continuano a portare acqua al mulino dell'accusa ma con argomenti privi di scientificità». Ghirga ha sostenuto che non ci sono riscontri della presenza di più persone ma anche l'arma a suo avviso non è quella individuata dall'accusa (un coltello con tracce genetiche di Meredith e Amanda). «Continuiamo a ritenere che l'azione lesiva sia stata prodotta da un unico soggetto ben conosciuto e riscontrata in una sentenza del gup di Perugia» ha sottolineato l'avvocato Luca Maori facendo riferimento a Guede senza mai nominarlo.

L'ivoriano condannato a 30 anni di reclusione con il rito abbreviato per il delitto ieri è comparso in aula come testimone dell'accusa ma si è avvalso della facoltà di non rispondere. È rimasto sempre con lo sguardo fisso davanti a sè, senza mai girare gli occhi verso gli imputati. Perchè ha taciuto Guede l'ha spiegato in una lettera ai suoi difensori, Nicodemo Gentile e Walter Biscotti. «L'hanno sempre ritenuto non credibile e per questo ha deciso di non deporre» ha detto quest'ultimo. I legali hanno annunciato che Guede parlerà ma nel suo processo d'appello e lo farà «solo per ribadire la sua versione». Che cioè lui con l'omicidio di Meredith non c'entra perchè quando venne accoltellata era in bagno.

Raffaele Sollecito, co-accusato dell'omicidio

NOTO NELL'AMBIENTE TEATRALE

Cuba, italiano trovato strangolato in casa Era accusato di corruzione di minorenni

Un'amica l'aveva cacciato di casa dopo averlo sorpreso con alcune fotografie di ragazzi nudi

L'AVANA Un italiano è stato trovato strangolato all'Avana: le circostanze del delitto sono tutte da scoprire. Era molto noto nell'ambiente del teatro cubano, in cui lavorava ormai da 15 anni. Nato a Genova nel 1941, Franco Bozzo, ingegnere navale, si era trasferito all'Avana nel 1994 dopo essere andato in pensione.

Nell'isola ha cominciato a lavorare nel mondo teatrale prima come fotografo, poi come assistente regista, quindi come produttore e direttore artistico. Giovedì, secondo quanto riferito all'Ansa da fonti diplomatiche italiane, è stato trovato strangolato, nella casa dove abitava nel quartiere del Vedado.

Bozzo sarebbe morto martedì, hanno detto le stesse fonti: il corpo è stato trovato senza vita, nudo, sul suo letto dalla donna delle pulizie, senza alcun segno di colluttazione. La tv era ancora accesa.

L'uomo abitava da solo in una casa prestata da una famiglia cubana 10 mesi fa, dopo essere stato cacciato da Monica Guffanti, un'attrice argentina ma residente a Cuba con cui aveva avuto in passato un rapporto di amicizia. Sarebbe stata lei, riferiscono le stesse fonti, ad averlo trovato tempo fa in possesso di foto di ragazzi nudi. In seguito a questo litigio, la Guffanti lo avrebbe cacciato da casa e accusato di corruzione di minorenni.

Gli investigatori hanno perquisito l'abitazione da giovedì, raccogliendo prove e interrogando i vicini e gli amici. Si attendono i risultati dell'autopsia. Sei anni fa Bozzo aveva sposato la nota attrice cubana Paula Ali, che l'ha visto per l'ultima volta domenica scorsa, quando sono usciti a cena insieme.

Ancora incredula dalla notizia, Paula dice che Bozzo «era molto, molto amato da tutti a Cuba. Era molto generoso con tutti nel suo mondo, il teatro». Nel cortile di casa di Bozzo c'è ancora un gran cavallo di Troia di legno utilizzato nel suo ultimo spettacolo, di gennaio, al Teatro Nacional, «Elisabeth, por si acaso mujer», («Quasi per caso una donna: Elisabetta»), una commedia di Dario Fo e Franca Rame diretta da Carlos Diaz, della quale aveva curato la direzione artistica. «Franco diceva che la sua vera famiglia si trovava qui e che voleva essere sepolto a Cuba, Paese che amava profondamente» ha dichiarato una sua amica.

Una strada del centro de L'Avana, dove è stato strangolato l'attore italiano

IDENTIFICATI 24 RAGAZZINI

Roma, la Stazione Ostiense dormitorio per piccoli afghani

ROMA Dormivano sotto il colonnato della Stazione Ostiense a Roma e molti di loro trovavano rifugio nei tombini riparandosi dal freddo con coperte e cartoni. La Polizia ferroviaria di Roma, nel corso di un'operazione straordinaria di controllo ha individuato 24 ragazzini, tra i 10 e i 15 anni, tutti provenienti dall'Afghanistan, che utilizzavano lo snodo ferroviario come dormitorio.

I bambini, molti in condizioni fisiche precarie, dormivano in compagnia di loro connazionali ma agli agenti hanno dichiarato di essere giunti in Italia senza i genitori. Il personale della Polfer li ha prima portati in ospedale per visite di controllo e poi ha allertato i Servizi sociali del Comune di Roma e della Provincia. I minorenni sono stati sistemati in centri d'accoglienza. In totale sono state 93 la persone identificate dalla Polizia e che trascorrevano le notti nello snodo ferroviario.

Secondo alcuni testimoni, ha raccontato il Tg di Sat 2000, molti dormivano nei tombini, per i quali pagavano una somma, accovacciati o in piedi, con la fessura appena aperta per lasciar passare un filo d'aria per respirare. «I bambini afghani che utilizzavano la Stazione Ostiense come dormitorio sono stati trovati su un marciapiede sotto una pensilina, non all'interno di tombini o cavità. Nessuno dorme all'interno dei tombini» ha comunque affermato il dirigente della Polizia ferroviaria Carlo Casini. «Molto probabilmente - prosegue Casini - i ragazzini utilizzavano i tombini per conservare i pochi averi di cui erano in possesso, non certo per dormirci». Per gli investigatori molti dei ragazzi, con probabilità, erano a Roma solo di passaggio: per molti la destinazione finale resta l'Europa del Nord.

IN BREVE

LUI NEGA: «NON È LA MIA»

Il «Fritzl italiano» inchiodato dalla voce

TORINO Resta in carcere il Fritzl italiano, l'uomo accusato come l'austriaco di avere abusato per 25 anni della figlia. Il Tribunale del riesame di Torino, di fronte al quale venerdì l'indagato si è detto innocente, ha respinto la richiesta del difensore di scarcerarlo. Nel dispositivo della sentenza, depositata ieri, viene quindi confermata la custodia cautelare nei confronti dell'uomo, 64 anni. Deve rispondere di violenza sessuale nei confronti della figlia Laura (nome di fantasia), che oggi ha 34 anni: avrebbe abusato di lei da quando aveva 9 anni. Le intercettazioni telefoniche e ambientali raccolte nelle indagini non lascerebbero alcun dubbio. Ma venerdì di fronte ai giudici l'uomo ha negato che la voce registrata sia la sua. In carcere anche il fratello della vittima, accusato come il padre di avere abusato della sorella e, a sua volta, delle sue quattro figlie.

TORINO

Premio Grinzane, Soria resta in carcere

TORINO Resta in carcere Giuliano Soria, l'ex patron del Premio letterario Grinzane Cavour. Il Tribunale del riesame di Torino ha confermato la misura cautelare e ha respinto la richiesta di scarcerazione (o, in subordine, della concessione degli arresti domiciliari) avanzata dal suo legale Roberto Piacentino, in relazione però al solo reato di malversazione nei confronti dello Stato, contestato perchè, per l'accusa, il professore avrebbe usato soldi provenienti da finanziamenti pubblici destinati alla sua associazione per scopi privati. Revocata l'ordinanza, invece, per il reato di violenza sessuale e maltrattamenti ai danni di un domestico extracomunitario.

TRE MANIFESTAZIONI

Milano, massima allerta per Forza nuova

MILANO Massima allerta oggi a Milano per tre manifestazioni del movimento di destra Forza Nuova. Dapprima appuntamento alle 15 all'Hotel Cavalieri per discutere di «Popoli e tradizione contro banche e poteri forti» (è la sola manifestazione autorizzata). Invece gli aderenti al movimento hanno già detto che in mattinata si troveranno alle 11 davanti alla Basilica di Sant'Ambrogio (vi si celebra ogni domenica messa in latino). Non solo: per le 18.30 Fn vorrebbe trasferirsi in Piazza Affari per manifestare «contro la finanza usuraia». Polizia e carabinieri sono in stato di massima allerta: prevista la presenza di 1.300 uomini.

FORUM
G8 A TRIESTE

«I Paesi più industrializzati devono ideare tecnologie innovative per aiutare gli Stati a basso reddito»

«Clima, l'Africa rischia il disastro ambientale»

A Trieste il direttore dell'Unido Yumkella: il mondo deve seguire le regole

di CRISTINA SERRA

TRIESTE «Together we can make the difference!» (Insieme possiamo fare la differenza!) Sei parole che ben sintetizzano l'approccio costruttivo e la determinazione che animano Kandeh K. Yumkella, Direttore Generale dell'Unido giunto a Trieste in occasione del Forum Internazionale sulle Tecnologie a basse emissioni e a basso contenuto che chiude i battenti oggi in Area Science Park. Quando si parla di temi caldi come riscaldamento globale e povertà, ambiente e crescita sostenibile Yumkella, nato in Sierra Leone e Dg Unido dal 2005, si illumina e inizia a esporre la sua visione del mondo, all'insegna di volere è potere.

Yumkella, viviamo in un'epoca di crisi e incertezze. I cambiamenti climatici e in particolare il riscaldamento globale - da alcuni negato - fanno parte del quadro generale?

Sì, sono sfide che coinvolgono il mondo intero, per risolvere le quali non è sufficiente l'intervento delle nazioni ad alto reddito pro-capite, ma serve la collaborazione di tutti. Tuttavia non sono pessimista: credo che i cambiamenti climatici rappresentino un'opportunità di cambiamento e di ridistribuzione degli equilibri a livello mondiale. In quest'ottica l'Unido, e io stesso in qualità di DG, stiamo lavorando anche per decentralizzare le attività e la produttività a livello di singole nazioni, per promuoverne l'inserimento sulla scena mondiale».

Il Protocollo di Kyoto (Pk) ha fissato gli obiettivi per una prima gestione delle emissioni di CO2 in atmosfera. A 12 anni dalla sua nascita è ancora valido o dovremmo forse cambiare il modo di concepire il "problema emissioni"?

Al Pk va il merito di aver sensibilizzato sulla questione delle emissioni di CO2 anche i Paesi in via di sviluppo, dove i problemi di sopravvivenza quotidiana venivano percepiti con maggiore urgenza rispetto a quelli ambientali. Grazie a Kyoto ora è chiaro che è impensabile risolvere le questioni globali in un'ottica locale, bisogna usare strumenti universali. Uno degli strumenti di cambiamento è l'accesso all'energia, ed è qui che devono intervenire i paesi industrializzati impegnandosi per garantire a tutti un simile diritto.

Qual è il continente più penalizzato in termini di accesso all'energia e di energia pulita?

Senz'altro l'Africa, che più di altri soffre la crisi delle tre f: food, fuel e financial (alimentare, energetica e finanziaria). Qui un individuo su quattro vive senza corrente elettrica, la dipendenza da combustibili tradizionali è elevata mentre sono sotto-utilizzate fonti energetiche rinnovabili come le risorse idriche (sfruttate solo al 7% delle effettive capacità), le riserve di gas (che rappresentano l'8% di quelle mondiali) e di petrolio (10% delle riserve mondiali). Il consumo annuo medio pro capite di elettricità è di 547 KWh: venti volte inferiore a quello del Nord America. Ma se il clima cambia è proprio l'Africa, che è responsabile di meno del 3% delle emissioni globali, a soffrire di più: perché il clima influenza l'agricoltura e dunque l'economia. E un'economia instabile porta a una società vulnerabile.

Nuove tecnologie per la produzione di energia pulita verranno dal miglioramento di quelle già esistenti o da innovazioni e idee ancora in embrione? Dal pubblico o dal privato?

Da entrambe. Sta ai Paesi industrializzati ideare tecnologie innovative, aiutando i Paesi a basso reddito a sviluppare rapidamente quelle già esistenti ma non ancora operative in loco. Quanto alla distinzione tra pubblico è privato vale se parliamo di capacità di finanziamento, ma è superata se consideriamo i risultati che è necessario ottenere sul fronte delle energie pulite. Lavoriamo tutti per una causa comune.

Il Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta tecnologia (ICS) di Trieste, che opera sotto l'egida dell'UNIDO, ha un programma mirato allo sviluppo di biocarburanti e allo sfruttamento dell' energia geotermica. Quale può essere il suo contributo sulla scena mondiale?

Il lavoro di ICS - e dell' altro Istituto che l'UNIDO ha promosso a Trieste, il Centro di Ingegneria Genetica (ICGEB) - è di strategica importanza perché si articola su tre fronti chiave: ricerca e sviluppo, sostegno allo sviluppo industriale e supporto tecnologico ai paesi con economia in fase di transizione. In particolare, l'ICS ha allo studio biocarburanti di seconda/terza generazione, ottenibili da residui ligneo-cellulosici e da rifiuti agro-alimentari. Quando passeranno dalla fase sperimentale a quella di attuazione saranno uno degli strumenti che potremo usare per aiutare il pianeta.

L'adesione al Protocollo di Kyoto

Firmato e ratificato | Firmato ma non ratificato | Firmato, in attesa di ratifica | Nessuna posizione

Gli USA, che non aderiscono, sono responsabili del **36,2%** del totale delle emissioni

Il trattato è stato firmato l'11 dicembre 1997 da più di 160 Paesi ed è entrato **in vigore il 16 febbraio 2005** dopo la ratifica della Russia

A fine 2007 i Paesi aderenti sono 176 e contribuiscono per il 63,7% alle emissioni globali di gas serra

L'Australia è stato l'ultimo Paese a ratificarlo, il 2 dicembre 2007

Kandeh K. Yumkella, direttore dell'Unido: ieri ha lanciato un nuovo allarme sui rischi per l'ambiente dai ritardi dell'applicazione del protocollo di Kyoto

SOTTOSCRITTO UN PROTOCOLLO PER LA PROMOZIONE DI TECNOLOGIE A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO

G8, Trieste capofila per lo sviluppo sostenibile

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia e Trieste diventano capofila dello sviluppo sostenibile. È questo il significato del Protocollo sottoscritto ieri, alla Prefettura del capoluogo regionale, dai rappresentanti del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Corrado Clini, e della Regione Friuli Venezia Giulia, l'assessore alle Risorse economiche e finanziarie, Sandra Savino. Il documento, intitolato «Sviluppo sostenibile e promozione delle tecnologie a basse emissioni di carbonio», è finalizzato a favorire l'utilizzo di energia pulita. «Risparmiare energia è una delle sfide più importanti – ha detto Roberto Menia, il deputato triestino che ricopre la carica di sottosegretario all'Ambiente – e questo è uno degli strumenti per centrare l'obiettivo».

Cinque sono le iniziative previste: promozione di un programma strategico di interesse nazionale per la mobilità sostenibile delle merci e delle persone; realizzazione di un «distretto rinnovabile» nelle zone montane della provincia di Udine, con l'impiego di biomasse, di piccoli impianti idroelettrici e di energia solare per la generazione di elettricità e calore; sviluppo di un programma di efficienza energetica negli edifici pubblici della Regione e del Comune di Trieste, con la diagnosi energetica e la successiva applicazione di tecnologie efficaci; promozione del turismo sostenibile nella zona costiera di Duino-Aurisina; realizzazione di un sistema transfrontaliero che coinvolga Italia e Slovenia per la gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche. Il protocollo, della durata di tre anni, rinnovabili, indica in 90 giorni il tempo per preparare i progetti e avvia un programma «molto concreto e impegnativo – ha detto Clini - dal quale ci si aspetta interessanti esiti». *(u.s.)*

Un capo talebano rivendica la strage di Binghamton

Nello Stato di New York sono morte 14 persone, L'Fbi scettica sul messaggio

ISLAMABAD Nascosto fra le impervie montagne del Waziristan e ricercato da vari servizi occidentali, il leader più radicale dei talebani del Pakistan, Baitullah Mehsud ha lanciato un guanto di sfida agli Usa, attribuendosi la responsabilità dell' attacco che venerdì ha provocato 14 morti nella American Civic Association di Binghamton, nello stato di New York. La rivendicazione telefonica, considerata priva di valore dal Fbi, è giunta nell' ennesima giornata di violenza che ha bagnato di sangue il territorio pachistano. In mattinata un velivolo senza pilota, quasi certamente statunitense, ha sparato due razzi su edifici di Data Khek (Waziristan del nord) uccidendo 13 persone. Fonti della sicurezza pachistana hanno riferito che l'operazione aerea ha centrato un nascondiglio dove si presume fosse nascosto un gruppo di talebani, alcuni di loro stranieri. Qualche ora dopo, a 35 chilometri di distanza, un kamikaze ha tentato di schiantarsi con un veicolo imbottito di esplosivo contro un convoglio militare pachistano a Miranshah. È stato fatto saltare in aria dai servizi di sicurezza, ma ha fatto strage fra la popolazione civile: 17 i morti, fra i quali cinque bambini. Nel tardo pomeriggio un altro kamikaze è riuscito ad entrare all' interno di un punto di controllo dei Corpi di frontiera (Fc) pachistani e si è fatto saltare in aria mentre i militari stavano cenando. La deflagrazione ne ha uccisi sei e feriti molti altri.

» IN BREVE

MACEDONIA

Ballottaggio Ivanov-Frckovski per la carica di capo dello Stato

SKOPJE Oggi 1,8 milioni di cittadini macedoni sono chiamati alle urne per il secondo turno dei elezioni presidenziali e locali. Il cui esito dipende soprattutto dai dati sull'astensionismo. Nel primo turno elettorale, due settimane, fa il candidato della coalizione governativa Gjorgje Ivanov ha avuto il 35% dei suffragi, mentre il candidato dell'opposizione Ljubomir Frckovski si è fermato al 20%. Secondo gli ultimi sondaggi Gjorgje Ivanov, 49 anni, sostenuto dal partito Vmro-Dpmne, professore di diritto all' università di Skopje, è il favorito.

IRAQ

In progetto l'apertura a Baghdad di un museo su Saddam Hussein

BAGHDAD È in progetto l'apertura a Baghdad del museo di Saddam Hussein, dove saranno raccolte le armi, i mobili, i quadri e altri oggetti dell'ex presidente iracheno. Lo riferisce il portavoce del ministero del Turismo iracheno. «Si tratta di oggetti che appartengono al popolo iracheno», ha detto il portavoce, citato dal sito Internet della tv panaraba al-Arabiya, precisando che sarà creata una commissione ad hoc per individuare il sito dove sorgerà il nuovo museo. L'esclusiva collezione potrebbe essere ospitata in uno degli ex palazzi presidenziali della capitale.

NAPOLETANI CHE ERANO DIRETTI IN SLOVENIA

Due italiani arrestati con bombe e armi

Bloccati al confine di Pasjak. Gli ordigni erano nascosti all'interno delle portiere dell'auto

Un'immagine d'archivio di un confine tra la Slovenia e la Croazia

Parte delle armi sequestrate

FIUME Due cittadini italiani, emtrambi di 33 anni, sono stati arrestati al valico di confine croato–sloveno di Pasjak (regione di Fiume) poiché sospettati di detenzione illecita di armi ed esplosivi e di violazione delle norme doganali.

La coppia di contrabbandieri, entrambi nati a Napoli, ma residenti rispettivamente nel capoluogo campano e a Ravenna, sono stati trasferiti venerdì al Centro investigativo del Tribunale regionale di Fiume, dove nei loro confronti il giudice istruttore Vlado Bosner ha disposto 48 ore di fermo preventivo.

Dalla polizia fiumana (che non ha fornito i nomi dei fermati) è stata diramata la notizia che a bordo della loro auto, una Fiat Punto, la polizia croata ha rinvenuto 4 bombe a mano, altrettante pistole di vario calibro e una ventina di proietili. Armi ed esplosivi erano nascosti all'interno delle portiere del conducente e del lato passeggero.

> I fermati volevano, secondo gli inquirenti, contrabbandare le armi e le munizioni in Italia

I due sono stati fermati giovedì scorso, mentre dalla Croazia erano diretti in Slovenia. Si sospetta che gli italiani, acquistati illegalmente pallottole, bombe e pistole in Croazia, in cui hanno soggiornato dal 31 marzo al 2 aprile, tentassero di contrabbandarle in Italia.

Le indagini, stando a quanto confermato dalla questura di Fiume, proseguono, in collaborazione con l'Uskok, l' Ufficio nazionale del ministero degli Interni per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata.

Si tenta di capire se armi ed esplosivi fossero destinati alla camorra napoletana, oppure ad altri gruppi malavitosi, e dove siano stati acquistati. Da ricordare che la mafia erzegovese resta ancora molto forte in Croazia, per cui, non è da escludere alcuna pista. Anche se, ultimamente, anche la malavita organizzata italiana sta trovandi radici in Croazia.

In Croazia, dove, circola ancora un gran numero di armi ed esplosivi, retaggio della guerra che negli anni 90 oppose l'Esercito croato e gli indipendentisti serbi della defunta Krajina di Knin. Ma che soprattutto nessuna autorità si ha cercato di disarmare. *(a.m.)*

SESSANTAQUATTRESIMO ANNIVERSARIO

Commemorato il martirio del battaglione «Budicin»

Discorso dell'onorevole Radin che lo scorso anno era stato escluso dalle celebrazioni ufficiali

ROVIGNO Alla celebrazione del 64.esimo anniversario del Battaglione italiano «Pino Budicin», di ieri a Stanzia Bembo, ha parlato anche l'on. Furio Radin, presidente dell' Unione italiana. E il fatto va subito messo in risalto dopo la sua clamorosa esclusione dal protocollo delle cerimonie degli anni scorsi, da parte degli antifascisti rovignesi che organizzano la celebrazione. Ricordiamo che nonostante il desiderio degli ex combattenti di nazionalità italiana, a Radin era stato impedito di parlare «per le sue note posizioni sulle foibe secondo le quali in esse finirono per lo più innocenti cittadini di nazionalità italiana». Addirittura Tomislav Ravnic e Miho Valic, i massimi esponenti dell'Associazione regionale degli antifascisti, si erano spinti a dire che il discorso di Radin addiritura avrebbe potuto causare incidenti «per cui la decisione di non dargli il microfono si è rivelata giusta». Ravnic e Valic poi avevano accusato Radin di non essersi mai distanziato dalle «chiare pretese territoriali enunciate da noti esponenti dell'irredentismo italiano e delle forze revanscistiche di destra». Radin ha esordito stigmatizzando il fatto che da anni nessuno si prende più cura delle tombe dei combattenti del «Pino Budicin» sepolti a Rovigno. «Stamattina abbiamo noi portato dei mazzi di fiori sulle tombe - ha detto - per affermare due concetti importanti:la convinzione dell'Unione italiana che la nostra storia travagliata e fratricida vada finalmente accettata in tutte le sue parti, dalla guerra antifascista alla tragedia dell'esodo, dai partigiani alle tante persone senza ideologia politica che la guerra non l'hanno voluta ma soltanto subita, vivendo la tragedia a volte senza avere gli strumenti per comprenderla fino in fondo». Radin si è soffermato sugli anni del dopoguerra nei quali per molti è si è rivelato una delusione il mondo più giusto e più sociale che era stato promesso. «Pertanto molti antifascisti hanno lasciato la loro terra - ha sottolineato Radin - e oggi fanno parte della diaspora croata e italiana nel mondo». *(p.r.)*

Il deputato Radin interviene al raduno

GRANDI MANOVRE PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Pola, italiani con Ddi e socialdemocratici

Continua la collaborazione politica instaurata quattro anni fa

Fabrizio Radin

Claudia Millotti

POLA L'Assemblea della Comunità degli Italiani di Pola a larga maggioranza di voti ha approvato l'accordo elettorale con la coalizione formata da Dieta democratica istriana e partito socialdemocratico,per le elezioni amministrative locali di maggio. Praticamente tutto secondo il copione di 4 anni fa. La presidente dell' Assemblea Claudia Millotti ha sottolineato trattarsi dunque della logica continuazione della collaborazione già in atto con le citate forze politiche.Una collaborazione definita proficua anche se non priva di ombre,per cui senz' altro da confermare. Come previsto nel documento, il vicesindaco italiano Fabrizio Radin viene riproposto per un altro mandato. Tre i candidati connazionali, suggeriti dalla Dieta, che figureranno sulla lista comune per l'accesso al futuro Consiglio municipale. Vale a dire Ardemio Zimolo vice presidente del Consiglio uscente, quindi Lada Kalagac ed Elena Gattoni. Quest'ultima come rilevato, non attiva in Comunità, ma particolarmente gradita dal partito regionalista. Qualcuno ha osservato che in effetti alla Comunità non è stata concessa la possibilità di proporre autonomamente i candidati e quindi di essere costretta a votare per quelli indicati dai due schieramenti politici.

Dal canto suo il presidente della Comunità Fabrizio Radin,ha voluto sottolineare che la coalizione tra Dieta democratica istriana e socialdemocratici è almeno finora, l'unico schieramento politico ad aver proposto un accordo elettorale alla Comunità, riconoscendole il ruolo di rappresentante legittimo della Cni a Pola. In base al documento, la Comunità inviterà i suoi associati a votare per la citata coalizione.

Quest'ultima, in caso di vittoria si impegna tra l'altro a rispettare i diritti acquisiti degli appartenenti alla Cni autoctona, garantiti dallo Statuto cittadino e ad aumentare nell'arco del mandato quadriennale, i mezzi del bilancio cittadino finalizzati al finanziamento della Comunità fino a coprire interamente i costi materiali di gestione ordinaria e di usufrutto della sua sede. La Comunità stessa si impegna a concedere senza indennizzo i suoi ambienti sociali per lo svolgimento di programmi e manifestazioni di interesse cittadino. L'accordo verrà firmato tra una decina di giorni. *(p.r.)*

Studenti di Civita Castellana in visita alla Comunità di Fiume

FIUME Tappa a Fiume da parte di una comitiva composta da 29 alunni del Liceo scientifico e linguistico di Nepi, operante in seno all'Istituto d'istruzione seconda superiore «Giuseppe Colasanti» di Civita Castellana, in provincia di Viterbo. La comitiva di alunni ha fatto visita alla Comunità degli italiani di Fiume, dove a riceverla è stato Roberto Palisca, presidente del Comitato esecutivo del sodalizio di Palazzo Modello.

Continua in 12.a pagina

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

YASA GOLDEN HORN	da Puerto Miranda a rada	ore 01.00
HENRIKE SCHEPERS	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 06.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
KILIMANJARO SPIRIT	da Josè Terminal a rada	ore 11.00
MSC GIORGIA	da Ravenna a Molo VII	ore 16.00
VOLGO-DON 236	da Temryuk a orm. 13	ore 22.00
FORWARD PIONEER	da Novorossiysk	ore 23.00

IN PARTENZA

ADRIA BLU	da orm. 54 per Venezia	ore 06.00
HALA-B	da Scalo legnami A per Tartous	ore 12.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
HENRIKE SCHEPERS	da Molo VII per Gioia Tauro	ore 23.00

MOVIMENTI

MSC VIVIANA	da rada a Molo VII	ore 12.00

CHIUDE CON UN UTILE DI 108 MILIONI DI EURO IL BILANCIO DELLA POPOLARE DI VICENZA: PARLA IL PRESIDENTE

Zonin: due miliardi per sostenere le imprese

Balzo degli impieghi: «Anche nel 2009 investiamo sul territorio. Le nostre aziende sono solide e flessibili»

di ROBERTA PAOLINI

VICENZA Gianni Zonin è la Popolare di Vicenza. Lui, il più importante imprenditore del vino in Italia, siede al vertice dell'istituto berico da oltre due lustri (13 anni per l'esattezza). La sua azienda vitivinicola è cresciuta grazie a quell'alleanza tra territorio e tradizione, sintesi perfetta del vino che produce. Ogni regione ha i suoi vini, ogni vino a etichetta Zonin ha i propri vigneti autoctoni. Dal vino alla banca l'ispirazione non cambia. Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza voleva essere una banca radicata nei territori. E così dal Nordest, passando per la Toscana, giù fino alla punta più meridionale dello Stivale e oltre, il Gruppo Bpvi ha data vita a quell'ideale di banca federata. E oggi la "sua" Bpvi è già pronta a sostenere i coraggiosi che vedono oltre la nebbia della crisi. Sul piatto la popolare vicentina ha messo 2 miliardi in più di impieghi. E con i ratios patrimoniali che vanta è pronta per continuare a correre insieme alle terre che hanno fatto grande il mito delle imprese snelle e veloci. Con fiducia, ma senza azzardo.

Presidente Zonin, come sta il Nordest delle imprese?

La crisi è seria, ma penso che il Nordest stia reagendo bene, come ha già fatto altre volte in passato. Abbiamo aziende solide e flessibili, imprenditori dinamici e innovativi, siamo una delle zone più ricche d'Europa. Sono fiducioso che riusciremo a uscire dalla crisi prima e meglio di altre regioni.

La fiducia aumenta se guardiamo i conti 2008...

L'utile della capogruppo è pari a 151 milioni di euro, in aumento del 37%. Sono in progresso anche gli altri indicatori come margine di intermediazione (+12.3%) e di interesse (+14,2%), raccolta diretta (+12,2%) e impieghi (+7,4%). È migliorato anche il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti a clientela, segno che il portafoglio crediti è sano.

Continua il trend di aumento degli impieghi che ha caratterizzato la vostra attività negli ultimi anni, o come sarebbe naturale viste le condizioni, state agendo per una selezione più stretta della clientela?

Continuiamo a sostenere le nostre aziende, come e più di prima. Nel 2008 i finanziamenti sono aumentati di 1.8 miliardi di euro, quest'anno aumenteranno di altri 2 miliardi. Mettiamo a loro disposizione società di consulenza per aiutarle nelle ristrutturazioni, abbiamo stretto numerosi accordi con le associazioni di categoria e i consorzi di garanzia per erogare credito agevolato, stiamo attivando la sospensione delle rate del mutuo per le aziende e le famiglie, in particolare per chi si trova in cassa integrazione.

Le banche non quotate sono state tagliate fuori dai cosiddetti Tremonti bon Cosa ne pensa? Ci sarà un'azione per rivendicare identici condizioni di vantaggio da parte degli istituti non quotati?

Abbiamo un Core Tier 1 Ratio del 7.3% e un Total Capital Ratio dell'11.4%, tra i più elevati del sistema bancario. Sono ratios ottimi, che ci consentono di aumentare gli impieghi, continuando a sostenere economicamente i territori in cui operiamo. Non abbiamo la necessità di ricorrere ai bond del governo e non ci sentiamo penalizzati.

Come vede l'andamento dell'economia per i prossimi mesi? Ritiene verosimile una ripresa nel 2010? Se sì, quali comparti reagiranno prima alla crisi?

Abbiamo il dovere di essere ottimisti, ma penso che il 2009 sarà un anno ancora difficile. Dopo l'estate, a settembre, forse si capirà meglio cosa ci aspetta. Non parlerei di comparti come tali, ma piuttosto di singole aziende che, all'interno dei comparti, faranno meglio di altre.

Il Governo, dopo l'allarme lanciato da Confindustria, ha ampliato le misure a sostegno del credito per le pmi. Come giudica questa e altre misure messe in atto dal Dl anticrisi al neonato piano casa?

Penso che il governo abbia adottato nel complesso misure corrette e importanti. Ma c'è un altro aspetto: la crisi è globale e richiede soluzioni globali. I singoli governi hanno possibilità di intervento limitate, non possono fare miracoli.

Parliamo della Borsa. Quando tutti correvano a Piazza Affari e voi no, qualche critica l'avete ricevuta. Cosa risponde a chi allora vi rimproverava?

Ho sempre sostenuto che la decisione di andare in Borsa non fosse coerente con la natura di una vera banca popolare come la nostra. Il tempo mi ha dato ragione. Negli ultimi 12 anni il nostro titolo ha reso, compresi i dividendi, circa il 180%. Molti soci mi fermano per la strada e mi ringraziano per non avere quotato la banca.

Nessuna banca ha ad oggi dichiarato apertamente l'esposizione in asset tossici. Non crede che il sistema bancario italiano dovrebbe compiere una campagna di trasparenza per recuperare credibilità presso gli investitori?

La nostra banca non aveva in portafoglio obbligazioni Lehman né asset tossici. Siamo tra i pochi istituti ad avere chiuso il 2008 con una gestione finanziaria in attivo. La trasparenza è sempre benvenuta, ma non bisogna dimenticare che il sistema bancario italiano ha dimostrato di saper resistere meglio di quello di altri paesi, anche europei, alla crisi internazionale. Questo anche grazie al ruolo svolto dalle autorità di vigilanza, in primo luogo Banca d'Italia e Consob.

■ I CONTI 2008 DELLA BANCA POPOLARE DI VICENZA

Voce	Valore
Utile netto consolidato:	108,7 milioni di euro (-4,39%)
Utile netto capogruppo:	151 milioni (+37%)
Margine d'interesse:	405,6 milioni (+14,2%)
Commissioni nette:	177,6 milioni (+1,5%)
Margine di intermediazione:	952,4 milioni (+8,6%)
Patrimonio netto consolidato:	2,72 milioni

DIVIDENDO: Il cda ha deliberato di proporre all'assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo pari a 1,15 euro per azione (+15%).

Gianni Zonin

INDAGINE CONGIUNTURALE IN FEBBRAIO FRA GLI IMPRENDITORI

Fondazione Nordest: primi spiragli di luce

Leggero aumento della fiducia ma il 42,9% degli intervistati prevede ordini in flessione

VICENZA Le previsioni degli imprenditori del Nordest segnano, per la prima volta da febbraio dello scorso anno, un leggero miglioramento sull'andamento delle proprie imprese per il secondo trimestre del 2009. È quanto emerge dalla rilevazione di febbraio dell'Opinion Panel, la ricerca della Fondazione Nord Est guidata da Daniele Marini che analizza gli orientamenti di un gruppo di testimoni della classe dirigente nordestina. La situazione descritta dagli intervistati in relazione all'andamento dell'economia internazionale, nazionale e locale non lascia, però, molto spazio a dubbi di interpretazione: la flessione è globale e coinvolge anche le principali misure aziendali tra le quali produzione, ordini, occupazione e vendite all'estero. Si riscontra, tuttavia, un leggero aumento nella fiducia dallo scorso febbraio rispetto alle performance delle aziende del territorio per i tre mesi successivi alla rilevazione. Anche il dato sulle previsioni riserva una sorpresa positiva.

Sebbene l'andamento atteso per l'economia appaia ancora molto negativo e in peggioramento, con l'indicazione di un'ulteriore flessione condivisa da 8 intervistati su 10, per quanto riguarda le imprese del Nordest si registra una ripresa degli indici sintetici dopo ben quattro cali consecutivi da febbraio dello scorso anno. Le previsioni, pur rimanendo ancora negative, hanno cessato di peggiorare.

La diminuzione degli ordini è attesa dal 42,9% degli intervistati (a novembre 2008 era il 56,6%). Allo stesso modo, la produzione è oggi attesa in riduzione da quattro imprese su dieci, rispetto al dato di fine 2008 che rilevava una percentuale pari a una su due. Torna a crescere, dopo i cali registrati a partire dai primi mesi dello scorso anno, anche il numero di chi prevede un aumento dell'utilizzo degli impianti (da 7,2 di novembre all'11,2%); mentre flette la quota di chi attende una diminuzione: dal 50,1 al 40,6%. Si sta diffondendo la percezione di una prossima inversione di marcia, ma questo non significa che le imprese abbiano superato il momento di difficoltà. La quasi totalità del campione definisce, infatti, in «netta caduta» il trend dell'economia generale. L'espressione è condivisa dal 61,3% degli intervistati per quanto riguarda l'economia internazionale, dall'87,6% con riferimento agli Stati Uniti, dal 68,4% per l'Europa, dal 75,7% per l'Italia e «solo» dal 51,8% per il Nordest. Rispetto alle precedenti rilevazioni si assiste a un ulteriore peggioramento (il sesto consecutivo) dell'indice sintetico che misura la differenza tra indicazioni di crescita e indicazioni di flessione. Tale indice solo un anno fa era pari a +44,1 per l'economia internazionale, mentre oggi si assesta a -92,2. Al contrario negli Stati Uniti segnava già -64 a febbraio 2008 (oggi è pari a -96,7).

La forte proiezione del Nordest sui mercati esteri costituisce oggi un forte vincolo a causa del rallentamento del mercato mondiale. A febbraio, quindi, prevalgono le indicazioni di chi registra un livello negativo della produzione (56,1%), degli ordini (67,8%), delle vendite all'estero (56,4%) e dell'utilizzo degli impianti (56,6%). .

Daniele Marini

L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

I manager si difendono: «Paghiamo le tasse»

ROMA La fotografia del Paese che esce dai dati sui redditi degli italiani nel 2006 mette a fuoco «un'Italia irreale, con in primo piano quasi solo i tanto vituperati manager», che però «sono quelli che pagano le tasse e sostengono lo Stato e la solidarietà». Lo afferma Manageritalia commentando i dati diffusi ieri dal Ministero dell'economia.

«Siamo sotto attacco da troppo tempo. Si confondono pochissimi top manager, in Italia più imprenditori o banchieri che manager, con tutti i dirigenti», afferma il presidente dell'associazione che riunisce oltre 35 mila dirigenti, Claudio Pasini,

DOPO IL MAXI-EMENDAMENTO ALLA CAMERA

Cardia: tutelare chi ha investito in Alitalia

MILANO Lamberto Cardia, presidente della Consob, ribadisce «l'esigenza di tenere in considerazione la situazione e le aspettative di tutti coloro che hanno investito in Alitalia», dopo che nel maxi emendamento al decreto legge sugli incentivi su cui la Camera ha votato la fiducia giovedì, sono stati indicati per i 40 mila obbligazionisti Alitalia rimborsi pari a circa il 35% del valore nominale.

«La Consob - ha detto Cardia, interpellato a margine del workshop finanza Ambrosetti a Cernobbio - ha più volte segnalato al governo e nelle sedi dove c'è stato un intervento pubblico l'esigenza di tenere in considerazione la situazione e le aspettative di tutti coloro che avevano investito in Alitalia. È così, è documentato, questo è tutto».

I CONTI 2008 DEL GRUPPO LEADER NEL SUD EUROPA NELLA PRODUZIONE DI CARTE GRAFICHE

La crisi colpisce Burgo: 88,6 milioni di perdite

Pesa l'aumento dei costi. I soci valutano la possibilità di un aumento di capitale. Nuove turbine a gas a Duino

di NICOLA COMELLI

GORIZIA È stato un 2008 difficile per il gruppo Burgo. Il principale produttore del Sud Europa di carte grafiche ha visto scendere i propri ricavi rispetto all'anno precedente: 2,442 miliardi di euro contro 2,472. E la famiglia vicentina Marchi, l'azionista di riferimento, per la prima volta ha accusato perdite per un valore complessivo di 88,6 milioni. Risultati non troppo sorprendenti, comunque: già la semestrale, infatti, presentava tutti i principali indici di bilancio in forte peggioramento rispetto all'analogo periodo 2007.

Il margine operativo lordo, ad esempio, tra i due semestri è passato da 81,3 a 70,1 milioni, scendendo al 5,6% dei ricavi, mentre il reddito operativo si è più che dimezzato (da 18,8 a 9,2 milioni). Migliorato invece l'indebitamento finanziario netto del gruppo, sceso tra dicembre 2007 e giugno 2008 di quasi 55 milioni, attestandosi a quota 900 milioni e rimanendo strutturato principalmente sul lungo medio periodo, nonostante i debiti a breve siano comunque passati da 172 a 248 milioni. Tuttavia, l'erosione subita dal patrimonio netto, abbassatosi – sempre tra dicembre 2007 e giugno 2008 – da 602 a 535 milioni, ha comportato un peggioramento del rapporto d'indebitamento, salito da 1,59 a 1,68 punti. E lo stesso vale per il rapporto tra indebitamento e margine operativo lordo, aumentato da 6,1 a 6,4.

L'aumento dei costi delle materie prime e di trasporto, saliti tra i due semestri del 5,7%, per una differenza in termini assoluti di quasi 60 milioni di euro (da 1,053 a 1,11 miliardi), è la ragione principale di questa situazione. Ad essersi fatti sentire, in particolare, sono stati i rincari di cellulosa ed energia. Stabile il costo del lavoro, incrementatosi nel semestre meno dell'1%, fermandosi a 131,8 milioni totali, con il personale che è diminuito di 108 unità (oggi i dipendenti sono 5342).

Sul versante del costo del lavoro i Marchi hanno particolarmente concentrato la loro opera di risanamento di Burgo Group, dato che nel 2004 i dipendenti sono scesi del 10%, e più. Sul fronte industriale, nella prima parte del 2008 la produzione del gruppo è calata del 2%: da 1,45 a 1,42 milioni di tonnellate. Un decremento in linea con la flessione della domanda europea. Dati positivi, invece, per il settore energia, che esprime ormai oltre l'11% dei ricavi di Burgo e che ha generato un fatturato di 142 milioni, facendo segnare un saldo positivo di ben 32,6 punti percentuali su 107 milioni del 2007. Non è un caso quindi che alcuni fra i principali investimenti decisi nel corso del primo semestre del 2008 – che hanno avuto un valore complessivo di 44 milioni - abbiano riguardato proprio questo settore. Più in particolare, è stata potenziata la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nello stabilimento belga di Ardennes, con l'installazione di una nuova turbina a vapore, ed è cominciato il rinnovamento dell'impianto della centrale elettrica di Canistro, in provincia dell'Aquila.

Interventi dedicati al miglioramento dell'efficienza energetica anche a Duino, dove sono arrivate nuove turbine a gas. Sempre nel sito giuliano, uno dei più importanti assieme a quello piemontese di Verzuolo e a quello di Ardennes, nel corso dell'anno sono stati effettuati dei lavori di ammodernamento tecnologico sui macchinari al fine di implementare la qualità del prodotto finito. Per quanto riguarda la rilevanza dei singoli mercati, lo scenario nazionale resta di gran lunga quello centrale, anche alla luce del miglioramento del giro d'affari gennaio-giugno 2008 (622 milioni contro 522, + 10,9%). Peggiorano invece le performance in Europa (3,3% di fatturato in meno, da 529 a 511 milioni), mentre continua a guadagnare quota l'extraeuropeo (+ 20,8%). La sua incidenza in termini assoluti però resta sostanzialmente bassa (115 milioni). Resta da capire come evolverà il quadro nel 2009, quando i ricavi sono attesi in calo del 20%, con un aumento sensibile dell'esposizione debitoria (oltre 1,2 miliardi di euro). Tant'è che i soci stanno valutando la possibilità di un aumento di capitale (oggi il capitale sociale consiste in 205 milioni di euro).

■ GLI AZIONISTI DI BURGO GROUP

Azionista	Quota
HGM (Holding Gruppo Marchi)	47,5%
MEDIOBANCA	22,12%
GENERALI	11,68%
ITALMOBILIARE	11,68%
CAPITALIA MERCHANT	3,83%
EFIBANCA	2,28%
PALLADIO	0,076%
AZIONISTI TERZI	0,10%

Nato nel gennaio 2007, Burgo group nasce dall'aggregazione (maggio 2004) tra le Cartiere Marchi e la stessa Burgo. La fusione ha dato vita al principale produttore Sudeuropeo di carte grafiche con 13 stabilimenti e 23 linee produttive. Controllato dalla famiglia vicentina Marchi, con il 47,55%, il gruppo conta fra i suoi azionisti Mediobanca (22,12%), Generali e Italmobiliare (11,68% a testa) e Capitalia merchant (3,83%). Guida la società come ad Girolamo Marchi. Il cda è presieduto da Giorgio Cefis, figlio del celebre Eugenio, il potente presidente della Montedison degli anni '70.

CONFCOMMERCIO

L'ipermercato scalza il piccolo negozio: dilagano i mercatini

ROMA Alimentari sotto casa addio: il piccolo negozio tanto comodo dove comprare al volo latte o pane rientrando a casa, sta diventando sempre più una rarità. Di contro dilaga la grande distribuzione con crescite esponenziali a tre cifre al Sud. Ma in tempi di crisi, si affollano le bancarelle dei mercati rionali e mercatini e il commercio ambulante conosce una nuova prosperità. Questi, in sintesi, i risultati di un'analisi dell' ufficio studi della Confcommercio sull'evoluzione della distribuzione commerciale e al dettaglio tra il 2002 e il 2008.

Troppi costi di gestione, consumi in riduzione: i piccoli negozi di alimentari non ce la fanno e via via abbassano la saracinesca e al loro posto spunta una gelateria, o un negozio di abbigliamento. Ne sono spariti 11.500 in sette anni, soprattutto nelle regioni del Nord, nonostante nello stesso periodo la popolazione italiana sia cresciuta di 2 milioni di persone. Reggono invece i non alimentari o gli alimentari non specializzati, tanto da far segnare al piccolo dettaglio un aumento di oltre 5 punti percentuali. A crescere di più, tra le varie tipologie, i negozi di abbigliamento e calzature, farmacie, distributori di carburante e - a sorpresa - i tabacchi (4.500 unità in più), nonostante il divieto di fumo nei locali. In calo invece elettrodomestici ed elettronica, a causa di per una ristrutturazione in atto che li vede trasmigrare verso i grandi aggregati commerciali.

Supermercato

Tiene invece la realtà degli ambulanti, cresciuta di 35mila unità dal 2002 al 2008 (quasi la metà concentrati al Sud), contando oggi oltre 160.000 punti vendita. Il commercio ambulante resta un elemento fondamentale del panorama commerciale nazionale, confermandosi «un canale di vendita rilevante sia dal punto di vista numerico sia sul piano del servizio reso ai consumatori - evidenzia l'indagine - attraverso i mercati quotidiani e settimanali, le fiere, i chioschi isolati, i posteggi a rotazione, tutti canali di acquisto largamente utilizzati dalle famiglie». In tempi di crisi è proprio il mercatino a essere il più gettonato.

E se spariscono gli alimentari sotto casa, risulta invece dinamica la crescita di piccoli supermercati e discount la cui consistenza aumenta in tutto il Paese (+11,6%), in modo particolare al Centro (+20,6%) e al Sud (+11,5%). Così pure i minimercati hanno preso da qualche anno a prosperare, per la loro dimensione intermedia tra la grande distribuzione e il piccolo negozio, comunque collocati in un'area di vicinato. A gennaio 2008 erano oltre 5.000 concentrati soprattutto nelle regioni del Nord. Non si arresta il dilagare di supermercati e ipermercati: +27,2% in 7 anni con oltre 1.800 nuovi insediamenti soprattutto al Sud e la formula vincente si conferma quella di «Tutto sotto un unico tetto».

IL PRESIDENTE DELLE FERROVIE: «COMPETIZIONE INIQUA IN EUROPA»

Cipolletta ai pendolari: servizi non adeguati

CERNOBBIO Chiede scusa ai pendolari per «il servizio non adeguato» e disegna, come «nuova frontiera», un'offerta migliore anche per chi non viaggia con l'alta velocità ma con i treni regionali e interregionali. Il presidente delle Ferrovie, Innocenzo Cipolletta, al Workshop Finanza di Ambrosetti, parla diretto e dice: «Per noi è qualcosa che fa male al cuore offrire un servizio non adeguato ai cittadini e ai pendolari». Cipolletta sceglie così la strada dell'autocritica e annuncia che le Ferrovie dello Stato stanno «trattando con le Regioni per contratti più lunghi, di almeno sei anni, da scontare in banca per investire in treni e carrozze» perchè «il traguardo» di un servizio efficiente per i pendolari - afferma - «è la nostra nuova frontiera».

Ma il presidente delle Fs richiama anche ad un cambio di rotta nella politica dei trasporti italiana con un'incentivazione del trasporto su rotaie ai danni di quello su gomma, anche attraverso un inasprimento del bollo e delle tariffe autostradali per camion e Tir. «Portare più merci sulle rotaie ha come condizione necessaria la costruzione di infrastrutture - spiega - ma questo non è sufficiente: le merci continueranno a viaggiare su gomma fino a che le strade saranno congestionate». E questo perchè «per motivi di ordine politico in Italia - spiega - sono sempre stati sussidiati i trasporti su gomma» come è avvenuto anche recentemente in occasione «dell'impennata del prezzo del petrolio».

In tal senso il presidente delle Ferrovie illustra alcune anticipazioni dei lavori dell'advisory board voluto da Trenitalia sul tema della 'liberalizzazione e competizionè. Il quadro che emerge è di un'Italia in cui il trasporto merci su gomma è pari al 90,1% contro l'81,4% della Francia e al 65,7% della Germania.

Ma Cipolletta critica anche le «asimmetrie» nella concorrenza in Europa in tema di trasporti ferroviari e auspica un «processo di equilibrio». «Il nostro sistema - dice - è il più aperto d'Europa, l'Italia ha un mercato molto più contendibile che in Francia e Germania: mi auguro - aggiunge - che le asimmetrie siano corrette aprendo i mercati».

Cgia, allarme caro-affitti: centomila aziende commerciali a rischio chiusura

VENEZIA A causa del caro affitti e della crisi «entro la fine dell'anno almeno 100mila piccole aziende commerciali allocate in negozi e botteghe saranno costrette a chiudere».

È quanto emerge da uno studio della Cgia di Mestre, secondo cui in testa alla classifica dei rincari c'è la città di Bari, dove il valore medio al metro quadro del canone di locazione è stato nel 2008 di 367 euro (+142 euro rispetto al 2003). Ma, rileva la Cgia, nel capoluogo della Puglia in termini percentuali la crescita è stata la più importante a livello nazionale (+62,9%). Un piccolo esercizio di dimensioni medie, 60 mq ha visto aumentare il costo dell'affitto di 708 euro attestandosi, l'anno scorso, su un valore medio mensile pari a 1.833 euro.

Ciò che preoccupa la Cgia è che «negli ultimi cinque anni all'aumento del canone di locazione delle microattività nei principali Comuni capoluogo è corrisposto un calo del 6,5% delle vendite al dettaglio del commercio fisso, mentre l'inflazione è cresciuta del 12%». A Palermo, l'incremento è stato di 93 euro (+44,5%) e l'affitto di un piccolo punto vendita sempre di 60 mq si è attestato sui 1.503 euro mensili.

A Genova, aumento del 44,4% e affitto di un piccola bottega delle stesse dimensioni sui 1.773 euro.

IL FISCO & I CITTADINI

Agenzia delle Entrate: cosa cambia in Fvg

La legge finanziaria per il 2008 ha attribuito all'Agenzia il potere di individuare autonomamente, con il proprio regolamento di amministrazione, quali sono gli uffici competenti a svolgere le attività di controllo e di accertamento. È stato così deciso di istituire nuove strutture, di livello provinciale, nella quale far confluire tutti gli uffici precedentemente operanti nel territorio della provincia, consentendo così maggiore duttilità e flessibilità nella gestione dei carichi di lavoro assegnati dal Ministro dell'Economia e Finanze all'Agenzia. La scelta di una nuova organizzazione su base provinciale, oltre a rispettare la previsione dell'art. 118 della Costituzione che attribuisce le funzioni amministrative tra Stato, Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni, ancorando i nuovi assetti territoriali ad un tipo di circoscrizione comunque già esistente nell'ordinamento amministrativo, tiene conto del vincolo costituito dall'ambito di giurisdizione delle commissioni tributarie competenti in prima istanza e permette di ampliare in misura rilevante il raggio di competenza degli uffici operativi.

Per quanto attiene la realtà della provincia di Trieste, l'impatto della scelta di un tale organizzativo è minimo, considerata l'attuale presenza di un'unica struttura dell'Agenzia sul territorio. Il direttore dell'Agenzia ha disposto l'attivazione della Direzione provinciale di Trieste per il prossimo 6 aprile e la contestuale soppressione dell'ufficio locale operante nel capoluogo giuliano. La nuova Direzione Provinciale manterrà la sede dell'attuale ufficio locale (via Stock 2/3). La Direzione provinciale di Trieste è un'unica struttura articolata in un ufficio territoriale ed in un ufficio controlli; l'ufficio controlli è, a sua volta, articolato in un'area di accertamento ed un'area legale.

Per le altre province la riorganizzazione si realizzerà progressivamente: la direzioni di Pordenone e Gorizia verranno attivate entro il mese di giugno 2009 mentre nel caso di Udine si prevede di giungere entro la metà del prossimo anno alla graduale sostituzione della struttura esistente - uffici di Cervignano del Friuli, Gemona del Friuli, Latisana, Tolmezzo e Udine - con la creazione di una direzione provinciale a Udine e di un ufficio territoriale per ciascuna delle cinque articolazioni territoriali attualmente attive.

(a cura della direzione regionale dell'Agenzia delle entrate)

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

†

E' mancata al nostro affetto

Franca Sulligoi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio STEFANO, il marito RENATO, la mamma BRUNA, amici e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 10 aprile, alle ore 11.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2009

Ciao

Franca

riposa in pace.
- ONDINA, ATTILIO, GIULY, GRAZIANO, MANUELA, GABRIELE, SAMANTHA, DAYANA.

Trieste, 5 aprile 2009

Ciao

Franca

un bacione da NEVIA, GINETTA, NERIO e LUCIO.

Trieste, 5 aprile 2009

Affettuosamente vicini:
- LINDA e famiglia

Trieste, 5 aprile 2009

Cara

Franca

Ti ricorderemo per sempre, PAOLO e famiglia

Trieste, 5 aprile 2009

- La Federazione Italiana Tabaccai partecipa al dolore della famiglia

Trieste, 5 aprile 2009

Cari STEFANO, BRUNA e RENATO vi siamo vicini. Porteremo nel cuore i sorrisi che

Franca

ci ha regalato:
- famiglie VOLPI, VALENTI, TRIGGIANI

Trieste, 5 aprile 2009

Ciao

Franca

ELENA.

Trieste, 5 aprile 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari

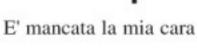
Mario Hrvatin

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, il figlio ALDO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 7 corr. alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2009

---

†

E' mancata la mia cara

Maria Del Bono

Ne dà il triste annuncio la sorella FRANCESCA.
I funerali seguiranno mercoledì 8 aprile alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2009

I familiari di

Bruno Mosè

ringraziano quanti hanno partecipato al loro infinito dolore.

Trieste, 5 aprile 2009

XXXVII ANNIVERSARIO
-
X ANNIVERSARIO

Antonia Rudes ved. Groppazzi e Laura Groppazzi ved. Forno

Ricordandovi sempre.

I vostri cari

Trieste, 5 aprile 2009

Vorremmo che nei nostri cuori rimanesse il ricordo di un uomo che ha amato la propria famiglia di un amore infinito e ha dedicato la sua vita al lavoro e a tutte le persone che ha incontrato sul suo cammino.
Ci stringiamo in questo ultimo abbraccio per non dimenticare la bontà dell'

INGEGNERE

Nicolò Arena

La moglie TERRY, i figli MARIO, PAOLA, ANDREA, ALBERTO con EMILIA, GIACOMO, gli adorati nipotini NICOLE e LEONARDO, la cognata ROMANA e l'affettuosa MIRA.
Ringraziamo il personale del Reparto Oncologico di via Pietà, della casa di cura Pineta del Carso e il dottor CARLO ROTELLI.
I funerali avranno luogo martedì 7 alle ore 11.00 presso la Chiesa di Sion.
La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia a Messina.

Trieste, 5 aprile 2009

L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto della dipendente PAOLA ARENA per la perdita del padre

Nicolò Arena

Trieste, 5 aprile 2009

Partecipano al dolore:
- FABRIZIA e RENZO MAURI con DEMETRIO e MARGHERITA

Trieste, 5 aprile 2009

Affettuosamente vicini alla famiglia ARENA:
- RICCARDO, MARIA ROSA e FEDERICA MAETZKE.

Trieste, 5 aprile 2009

I colleghi dell'Associazione Dirigenti Aziende Industriali Ferdermanager FVG ricordano con affetto l'

ING.

Nicolò Arena

già stimato Presidente.

Trieste, 5 aprile 2009

Tutti i colleghi di Innova sono vicini al dolore di ALBERTO e della famiglia.

Trieste, 5 aprile 2009

Vi sono vicini:
- MARINA, VALTER, FEDERICO e LORENZO.

Trieste, 5 aprile 2009

---

†

E' mancato ai suoi cari

Stellio De Vecchi

Giudice di Atletica Leggera

Lo annunciano il figlio PIERLUIGI, la nuora CARLA e il nipote LORENZO.
Si saluteranno lunedì 6 aprile, alle 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2009

Le nipoti di

Albina Cerne ved. Malini

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 aprile 2009

ANNIVERSARIO

Laura

Vivi in noi,
con amore

mamma, SARA, LARA con il piccolo SIMONE

Trieste, 5 aprile 2009

I ANNIVERSARIO

Italia Galluzzo Roncelli (Bruna)

Ti ricordiamo sempre

Marito CARLO, la figlia e nipoti

Trieste, 5 aprile 2009

XI ANNIVERSARIO

Con immutato rimpianto famiglia ed amici ricordano

Marco Di Donato

Ciao DIDO

Trieste, 5 aprile 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Bernardis (Toio Busighin)

Ne danno la triste notizia la moglie FAUSTA, le figlie LOREDANA e VIVIANA, con CARLO e GIORGIO, gli amatissimi nipoti e parenti tutti.
Ciao

Nonno Toio

GABRIELE e ANDREA.
Si ringrazia il dott. BERNARDI, medici e personale del reparto Medicina della Salus.
Lo saluteremo venerdì 10 aprile, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro A.Ma.Re. il rene.

Trieste, 5 aprile 2009

Uniti nel dolore partecipano NICO, SONIA, MARTINA.

Trieste, 5 aprile 2009

Partecipano al lutto:
- SONIA e famiglia

Trieste, 5 aprile 2009

Vi siamo vicini:
- GINA, GIULIANA, MAURA PERTICH e famiglie

Trieste, 5 aprile 2009

Partecipano al dolore della famiglia:
- NEDA e FILIPPO, GRAZIA e FRANCO, TULLIA e GIAMPAOLO.

Trieste, 5 aprile 2009

Colleghi ed amici del Consorzio Commessi Sopraccarichi si uniscono al dolore di LOREDANA e famiglia per la perdita del papà

Vittorio Bernardis

Trieste, 5 aprile 2009

Si è spenta serenamente

Laura Fatur in Valdrè

Lo annunciano il marito GIULIO, i figli, le nuore ed i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 7 aprile, alle 9.50, in via Costalunga. Seguirà messa nella chiesa di Duino.

Trieste, 5 aprile 2009

L'Istituto Nautico ricorda con affetto la stimata

PROF.SSA

Bianca Marini ved. De Toma

Trieste, 5 aprile 2009

Partecipano costernati al dolore della famiglia i condomini di via Romagna 12.

Trieste, 5 aprile 2009

Ci ha lasciato nel profondo dolore

Lucio Tolusso

Ne danno il triste annuncio la moglie LICIA, le figlie VALENTINA e MICHELA con ANDREA, la sorella LILIANA e gli adorati nipoti LEONARDO, ALICE, FILIPPO e FRANCESCO.

Trieste, 5 aprile 2009

Ciao caro

Nonno

resterai sempre nei nostri cuori:
- LOTTY, GIGIO, PUPI e CHECHI

Trieste, 5 aprile 2009

Vi siamo vicini in questo triste momento:
- MASSIMO e NICOLETTA
- MARCO

Trieste, 5 aprile 2009

All'amico di una vita

Lucio

il nostro saluto affranto:
- ADA e LUCIANO con ELENA, DEBORA, MARTA.

Trieste, 5 aprile 2009

Una giovane vita troncata; l'incredulo dolore senza più speranza di conforto per chi resta; il calore dei «muloni», vicini come sempre: abbiamo detto addio a

Lorenzo Guarini

I familiari

Trieste, 5 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

CLAUDIO e ARIANNA ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della loro cara

Vlasta Adamic

Trieste, 5 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Girolamo Bonanno

ringraziano sentitamente parenti, amici, il circolo sportivo ADRIA.

Trieste, 5 aprile 2009

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Calcina

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, i figli FABIO con MARCELLA, LIDIA con ANTONIO, SERGIO e figli.
Ciao

Nonno

LUCA con SARA, FRANCESCA con CRISTIANO, STEFANO con EMANUELA, ENEA, LARA, i pronipoti GLORIA, SAMUELE, AGNESE e FEDERICO.
Si ringrazia il personale ospedaliero per le cure e le attenzioni prestate.
I funerali seguiranno mercoledì 8 aprile, alle ore 11, dalla Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 5 aprile 2009

Partecipano al lutto la sorella MARIA, i cognati e parenti tutti.

Trieste, 5 aprile 2009

Partecipano commossi al grande dolore:
- la cognata CRISTINA, il nipote LINO con BARBARA, ELIA e GIULIA

Trieste, 5 aprile 2009

Partecipano:
- la sorella MARIA e familiari

Trieste, 5 aprile 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Rizzo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA GRAZIA, i figli ANDREA, DANIELA con SANDRO e GIANLUCA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 aprile alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2009

Gli amici cari:
- ANNA, UMBERTO, ANTONELLA, MICHELE, SIMONE, DANIELE e MARISA, MANUELA.

Portogruaro, 5 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guerrino Declich

ringraziano di cuore, tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 aprile 2009

---

†

"Nessuno muore della terra finchè vive nel cuore di chi resta"

Ci ha lasciato

Nora Braida in Scrobogna

La ricordano con tutto il cuore il marito LODOVICO unitamente ai figli FLAVIA, PAOLA e FABIO, generi, nipoti, parenti ed amici.

I funerali avranno luogo martedì 7 aprile alla ore 12.30 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 5 aprile 2009

Ciao

Nora

MARIO, FULVIA e famiglia.

Trieste, 5 aprile 2009

Riposa serena:
- GABRIELLA, ROBERTO, DANIELE

Trieste, 5 aprile 2009

---

†

Dopo lunga malattia, il 2 aprile si è spenta nella propria abitazione

Graziella Canziani in Clon (Ada)

Ne danno comunicazione il marito GIUSEPPE, la figlia ELENA, il genero FLAVIO PIEROBON, i nipoti IRENE e STEFANO.
Ringraziamo tutti coloro che sono stati vicini in questo lungo periodo, in particolare la signora CINZIA COCOLET.
Preghiamo insieme per Lei e per noi tutti.
I funerali seguiranno lunedì 6 aprile alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lina Robba ved. Frausin

ringraziano quanti , in vario modo, hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 5 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia di

Giordano Romich

Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 aprile 2009

---

†

E' mancata ai suoi cari

Zora Rollih in Racman

Ne danno il triste annuncio il marito OSCAR, la figlia SUSANNA con DARKO, PATRIK, SARA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 7 aprile alle 10.30 da via Costalunga per la Chiesa di Bagnoli.

Lacotisce, 5 aprile 2009

Molto addolorati, ricordiamo commossi la cara

Zora

EDI, SERGIO, EDDA ed ERICA.

Trieste, 5 aprile 2009

Ti ricorderemo sempre:
- GUERINO, LINA, TIZIANA, LORENZO, VANESSA

Trieste, 5 aprile 2009

---

†

E' mancata improvvisamente la nostra cara

Miranda Turel

La ricordano il figlio FRANCO, il fratello NEREO con LIVIA, i nipoti e pronipoti.

La saluteremo mercoledì 8, alle ore 11.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2009

Partecipa al lutto:
- Famiglia CHALVIEN

Trieste, 5 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruna Pertot ved. Carloni

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Faliero Pinguentini

ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 5 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

Adriano Seles

Commossi di tanta partecipazione sentitamente i genitori ringraziano.

Trieste, 5 aprile 2009

---

†

Lunedì 30 marzo è partito per il suo ultimo viaggio il Capitano di Lungo Corso

Giovanni Rivari

uomo giusto e onesto

Ha affrontato con grande coraggio e determinazione una lunga malattia. Il suo esempio rimarrà sempre con noi, ma il vuoto che ha lasciato non è colmabile.
Lo salutano la moglie GRAZIELLA, il figlio SERGIO e i parenti tutti.
Un grande abbraccio a tutte le persone con cui abbiamo condiviso questo difficile periodo.
Il funerale avrà luogo lunedì 6 aprile alle ore 11 da Costalunga per la Cappella del cimitero di Muggia.

Non fiori ma offerte per l' A.I.R.C.

Muggia, 5 aprile 2009

E' tornata alla Casa del Signore

Giuseppina Tommasini ved. Bonetta

Ne danno il triste annuncio i suoi cari.

Un sentito ringraziamento all'affezionata LUISA ed al personale della Casa di Riposo «La Perla» per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno mercoledì 8 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga per la natia Vivaro.

Trieste, 5 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Schivella ved. Martingano

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Villanovich

ringraziano commossi quanti presero parte al loro dolore.

Sistiana, 5 aprile 2009

PROMEMORIA

Domani, nella sede udinese della Regione, l'assessore regionale alla Pianificazione Federica Seganti incontra i rappresentanti di comparto agricolo, Anci, Upi, Arce, Ance, Collegi e Fondazioni. Obiettivo: acquisire i pareri e le osservazioni sulla bozza del nuovo Codice regionale dell'edilizia che la giunta regionale vuole varare entro giugno.

Si insedia domani il Comitato regionale di coordinamento in materia di sicurezza sul lavoro del Friuli Venezia Giulia. All'ordine del giorno la presentazione dell'Atlante degli infortuni e delle linee di indirizzo in materia di infortuni e malattie professionali.

ADOTTATO IL MODELLO DEL PASSANTE DI MESTRE

Terza corsia, accordo Tondo-Galan sugli espropri

Mercoledì a Ronchi la firma dei due governatori. L'intesa vale per l'intera tratta Villesse-Venezia

di MARTINA MILIA

TRIESTE L'accordo sugli espropri è stato trovato e sarà sottoscritto tra pochi giorni – mercoledì 8 aprile a Ronchi dei Legionari – dai governatori di Friuli Venezia Giulia e Veneto, Renzo Tondo e Giancarlo Galan. Un accordo che non varrà solo per il primo lotto della terza corsia, quello tra Quarto D'Altino e San Donà, ma per tutti i chilometri che separano Villesse da Venezia. Secondo le prime stime, saranno oltre tremila gli espropri necessari per realizzare l'opera, più di mille solo per il primo lotto.

I governatori Giancarlo Galan e Renzo Tondo

L'INTESA Dopo gli incontri tra i subcommissari, Riccardo Riccardi e Silvano Vernizzi, e i rappresentanti delle associazioni di categoria, la discussione si è spostata al tavolo tecnico. In breve tempo si è stata raggiunta un'intesa che pare metta d'accordo i diversi interessi. Gli agricoltori spingevano per l'applicazione di condizioni analoghe nelle due regioni, in modo da evitare disparità di trattamento e puntavano al modello Passante, un accordo che ha permesso di ridurre al minimo i contenziosi in occasione della costruzione della bretella di Mestre. Un accordo, però, piuttosto oneroso per le casse del commissario perché prevedeva incentivi molto elevati.

MODELLO PASSANTE Nel caso del passante sono stati spesi, per mille espropri, circa 200 milioni di euro. Si tratta della cifra che, in prima analisi, è stata ipotizzata (per la precisione 180 milioni di euro) per la gestione di tutta la partita espropri della terza corsia. L'accordo Passante, motivato dal fatto che l'opera veniva realizzata su terreni vergini e che avrebbe portato all'abbattimento di case (una cinquantina) e alla riduzione di aziende agricole, prevedeva maggiorazioni – con l'applicazione del triplo del valore agricolo medio - per la cessione volontaria dei terreni da parte di alcune categorie: il coltivatore diretto (la cui principale fonte di reddito è rappresentata dall'attività agricola che occupa, in modo diretto, anche la maggior parte del suo tempo e di quello della sua famiglia); l'imprenditore agricolo a titolo principale (soggetto fisico o giuridico che è proprietario di un'azienda agricola dalla quale trae il proprio reddito anche se non vi lavora direttamente); il proprietario coltivatore (iscritto da almeno tre anni – precedenti la dichiarazione di pubblica utilità – al registro della Camera di commercio).

LA MEDIAZIONE La terza corsia sarà realizzata affiancando un'autostrada già esistente per cui l'impatto dell'opera sarà completamente diverso da quello del Passante. Da qui la volontà della struttura commissariale, presieduta da Tondo, di trovare una mediazione rispetto alle esigenze dei proprietari e alla buona prassi di non sprecare risorse pubbliche. Le procedure terranno pertanto conto dell'ultimo accordo raggiunto per la A28 e, come determinato dall'accordo sul Passante, di quelle figure agricolo-economiche che effettivamente subiranno una penalizzazione nella loro attività produttiva. A beneficiare degli effetti dell'accordo Passante saranno le aziende iscritte alle Camere di commercio, con quello che i subcommissari hanno definito «un paletto temporale fissato al marzo 2005», ovvero la data della delibera Cipe di approvazione del progetto preliminare della terza corsia.

> I risarcimenti previsti sono più di tremila: mille per il primo lotto

LE TAPPE Dopo Pasqua sarà ultimato il bando per il lotto Quarto d'Altino San Donà mentre entro la fine del mese il commissario intende predisporre il bando per il tratto tra Alvisopoli (Venezia) e Gonars (Udine), quello che ha richiesto lo sganciamento dalla procedura della linea ferroviaria ad alta capacità/alta velocità. Per guadagnare tempo, il bando sarà realizzato con la modalità del general contractor: saranno affidati a un unico soggetto progettazione, lavori e attività accessorie.

IL PIANO REGIONALE

«Crisi, non lascerò nessuno a piedi»

Il governatore ai dirigenti: «Voglio un'amministrazione sobria e vicina alla gente»

TRIESTE «La Regione non lascerà nessuno in strada, liberando risorse importanti per sostenere le famiglie del Friuli Venezia Giulia in un momento così difficile». Lo afferma Renzo Tondo, intervenendo nella mattinata di ieri a San Giorgio di Nogaro, alle celebrazioni per l'anniversario della Madonna Addolorata. Il governatore annuncia «un importante impegno di tutta la Regione, dalla maggioranza all'opposizione, per contribuire a salvaguardare il tessuto economico e sociale di un territorio che soffre e soffrirà più di altri». Nel pomeriggio, partecipando ad Amaro al conferimento della cittadinanza onoraria ai presidenti di Area e Eurotech, Giancarlo Michellone e Roberto Siagri, Tondo ribadisce il concetto. E lo amplia disegnando quasi un vademecum anti-crisi: assicura la volontà di fare ogni sforzo per salvare la Caffaro, «anche perché i 63 milioni di euro di debiti sono tutti nei confronti di piccoli fornitori a rischio chiusura», così come conferma il maxi-mutuo da 100 milioni di euro per finanziare le opere pubbliche immediatamente cantierabili, ridando un po' di fiato all'economia. Ma non solo: il presidente insiste sulla necessità di «un sistema pubblico sobrio e più vicino alla gente», anche per evitare rischi di frattura sociale. «Ai direttori regionali ho detto che dobbiamo fare ogni sforzo in tal senso» spiega Tondo. Non dimenticando un appello all'unità regionale e all'innovazione «fondamentale per costruire il futuro».

LA POLITICA AI TEMPI DI INTERNET

Debora batte tutti i big sul web Ma la Vanali «tifa» Moretton

TRIESTE Un giorno dopo l'ufficializzazione della candidatura alle europee, l'aggiornamento è sempre all'ora del tè, i click sul video cult di Debora Serracchiani sono saliti di oltre 5mila unità, fino a toccare quota 31.569 (venerdì erano 26.282), mentre gli amici su Facebook sono ora 4.086 (548 in più). Nella politica friulana, l'avvocato udinese in corsa per il Pd all'europarlamento è davvero la regina: i suoi sostenitori, sempre nel «libro delle facce», sono 6.597.

Solo 150, per fare un confronto, i membri del fans club di Rendo Tondo. Che non è tuttavia un iscritto, al contrario di Gianfranco Moretton, «amico» di 292 persone. Anche di Enzo Bortolotti, il vulcanico sindaco leghista di Azzano Decimo, e pure di Alessandra Guerra. La rete serve alla politica, Tondo ci si è tuffato nel 2006. Ha aperto un blog, lo ha curato personalmente, non lo ha trascurato nemmeno adesso che i minuti, da governatore, sono contati. I primi post, maggio di tre anni fa, riguardavano il tifoso juventino Idris testimonial di un torneo di dama, l'ipotesi di D'Alema al Quirinale, un ricordo,

Debora Serracchiani

La giornalista Monica Vanali con Paolo Bonolis

con tanto di foto amarcord, dell'esperienza da sindaco di Tolmezzo. Il gusto per le sorprese sul web non è tramontato: in settimana (pesce d'aprile) Tondo ha annunciato la corsa alla presidenza del Coni. I video su YouTube del governatore sono 64 ma non impazzano. Eppure qualche curiosità c'è: Tondo a lezione di sleddog, Tondo che stacca grappoli dalle viti alla vendemmia di Zoppola, Tondo ospite di una tappa della Carnia Classic di ciclismo. E non mancano i famosi 2 minuti e 16 secondi della «toccata e fuga» di fronte a Riccardo Illy a TeleFriuli in campagna elettorale. Attacco al «debito sudamericano lasciato dalla giunta Illy» e rapida uscita dalla trasmissione in diretta: sembrava la fine e invece...

Chi è andato recentemente controcorrente come la Serracchiani è, sempre a centrodestra, Roberto Menia. Su YouTube, tuttavia, il suo intervento critico nei confronti del nascente Pdl non compare. Miglior fortuna su Facebook: sono 677 i sostenitori del sottosegretario triestino, mentre sono 317 gli amici di Roberto Asquini. Il capogruppo del Pd Moretton si dà molto da fare: non solo tiene costantemente aggiornato il suo sito (ricordando ai distratti, in home-page, che i voti di preferenza alle regionali 2008 sono stati 7.034) ma coltiva con impegno le amicizie virtuali. Quelle con i colleghi di partito Giorgio Baiutti (230 amici), Silvia Altran, Roberto Cosolini (457), Milos Budin, Gianni Cuperlo (4.672 amici, perfino più della Serracchiani), Enrico Gherghetta, Walter Godina, Renzo Travanut, ma anche con Alessandra Battellino, Uberto Fortuna Drossi, Carlo Monai, Alessandro Metz, Roberto De Gioia e pure con i "nemici" Paolo Ciani del Pdl e Bortolotti del Carroccio (partito guidato su Facebook da Massimiliano Fedriga, 931 contatti), che di amici ne ha 390, c'è anche la Leganord Baviera. Tra le «facce» di Moretton pure la Guerra, che tra i suoi 303 amici conta a sua volta Baiutti, Budin, Cosolini e Gherghetta, perfino Franco Frattini.

Moretton, però, stupisce davvero. È amico anche di Monica Vanali, la giornalista Mediaset che intervista calciatori e allenatori a fine partita. Gol del Pd, miracolo del web.

Marco Ballico

PROSEGUONO LE CONSULTAZIONI SUL LIBRO VERDE

Kosic accelera sulla riforma degli ospedali

«Vanno ridisegnate le funzioni di alcune strutture se vogliamo una rete più efficace»

UDINE Vladimir Kosic, assessore alla Salute e alla Protezione sociale, insiste: serve una riforma strutturale della sanità «legata alla sostenibilità economica» che ridisegni le funzioni di alcuni ospedali del Friuli Venezia Giulia, al fine di creare una rete più efficiente e sicura. E il Libro verde, quello che si compone di 13 linee strategiche, va nella direzione indicata: rappresenta il presupposto alla stesura del nuovo piano socio-assistenziale della Regione che deve gettare le basi di quella necessaria riforma.

Kosic ne parla a Tavagnacco, nel corso di un incontro aperto al pubblico, in cui vengono illustrate le 13 linee strategiche. L'assessore regionale conferma al contempo la volontà di individuare le priorità di intervento anche attraverso la consultazione pubblica, «affinché il diritto ad una vita sana sia il risultato di responsabilità condivise». Kosic spiega che l'obiettivo è quello di mirare ad una pianificazione sanitaria e sociosanitaria a medio lungo periodo coerente con i bisogni espressi dalla comunità, «evitando, come troppo spesso in passato, tentativi di programmazione o correzione in corso d'opera, che hanno visto porre in essere continue e, spesso, inefficaci misure».

Anci e Federsanità danno man forte: condividono il metodo partecipativo proposto dalla giunta regionale attraverso il Libro verde. E si impegnano a presentare ufficialmente, il 17 aprile, nel corso di un seminario, le proprie osservazioni e proposte in vista del piano socio-sanitario. Sin d'ora, però, come anticipano i presidenti Gianfranco Pizzolitto e Giuseppe Napoli, Anci e Federsanità suggeriscono di inserire una linea strategica in più, dedicata alla sicurezza sul lavoro.

Vladimir Kosic

HA MESSO UN PIEDE IN FALLO E LA COPERTURA HA CEDUTO

Gorizia, volontario cade dal tetto e muore

Uomo di 56 anni precipita per 7 metri mentre lavora alla manutenzione di un magazzino

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Un volo di sette metri. E poi un tonfo. Sordo, agghiacciante.

È morto così Carmine Vitale, 56 anni, goriziano. Volontario della squadra comunale della Protezione civile («serio e scrupoloso», lo descrivono i compagni) stava effettuando assieme ad altri colleghi alcuni lavori sulla facciata della sede di via San Michele. Doveva essere un gioco da ragazzi: una decina di bulloni da svitare e via. Avevano appena rimosso la scritta «Protezione civile», operazione propedeutica alla tinteggiatura del magazzino. Tutto si era concluso senza eccessivi problemi tant'è che i quattro volontari impegnati in quell'intervento stavano scendendo uno alla volta, servendosi dell'autoscala. Vitale - inspiegabilmente - si è allontanato camminando sul tetto della sede della Protezione civile: forse alla ricerca di una scala per scendere più velocemente, forse per verificare le condizioni della copertura. Ed è stato in quel momento che si è materializzata la tragedia: il cinquantaseienne ha messo il piede in una zona del tetto particolarmente fragile, probabilmente realizzata in eternit o in fibra di cemento. La copertura si è spaccata facendo cadere pesantemente al suolo Carmine Vitale. «Ad un certo punto, ci siamo voltati e non l'abbiamo visto più», il racconto dei colleghi che stentano a capacitarsi dell'accaduto. Anche perché Vitale non era certamente un novellino, era una colonna della Protezione civile, uno che riusciva sempre a trovare la soluzione nelle emergenze più complicate.

Sul posto sono arrivati immediatamente i soccorsi, anche un elicottero del 118. Ma le sue condizioni erano troppo gravi: tutti i tentativi di rianimazione si sono rivelati inutili, nell'impatto con il terreno Vitale ha riportato lesioni fatali al capo. Costernati il sindaco Ettore Romoli e l'assessore comunale Francesco Del Sordi. «È stata una tragica fatalità», le loro parole. «Francamente non sappiamo perché si è allontanato e non si è avvalso dell'autoscala per scendere. Forse, non lo sapremo mai», aggiunge Del Sordi che ha sorretto la sorella di Vitale accorsa sul posto.

E in serata il presidente della Regione Renzo Tondo si è dichiarato «molto addolorato» per l'incidente nel quale è morto Vitale mentre stava eseguendo un intervento di manutenzione nella sede goriziana della Protezione Civile. Informato dell'accaduto - ha riferito la Giunta regionale - Tondo ha espresso un sentito cordoglio e la volontà di essere vicino alla famiglia di Vitale e ai volontari della Protezione civile regionale, annunciando che domani mattina andrà a Gorizia per incontrarli ed accertarsi personalmente delle cause che hanno provocato il tragico incidente.

TONDO

«Sono addolorato e vicino alla famiglia. Oggi vado a vedere quali sono state le cause dell'accaduto»

La scena dell'incidente: il tetto del capannone è a 7 metri d'altezza

PARTE LA STAGIONE

Grado, esauriti i posti in albergo

GRADO Parte con il piede giusto la nuova stagione turistica gradese. Gli operatori turistici avevano annunciato che il periodo pasquale si stava presentando all'insegna dei dati positivi in fatto di turisti in arrivo. La conferma arriva ora dal numero degli ospiti giunti ieri e dalle prenotazioni già effettuate non solo per il periodo pasquale, ma anche per il ponte del 25 aprile e per le successive festività.

Quando si parla di periodo pasquale in realtà si inizia già dalla vigilia della giornata delle Palme, con particolare riferimento ai flussi turistici austriaci. Così si è verificato puntualmente anche quest'anno. Già ieri, infatti, c'è stato parecchio movimento in giro per l'isola.Alcune strutture alberghiere fanno registrare addirittura, seppur solamente per 2-3 giorni, pressoché il tutto esaurito.

CONTINUANO LE PROTESTE

Fincantieri ancora bloccata dai picchetti Fiom e Fim

I due sindacati divisi a Roma ma alleati a Monfalcone. Fuori i lavoratori dell'appalto

di LAURA BLASICH

MONFALCONE Fiom e Fim divise a Roma ma alleate a Monfalcone nella protesta contro il nuovo il contratto integrativo di Fincantieri, siglato mercoledì scorso nella capitale da Uilm, Ugl e parte della Fim, visto che i rappresentanti territoriali e di stabilimento dei metalmeccanici Cisl hanno deciso di non sottoscrivere il testo. Iscritti alla Fim ma anche alla Fiom, dopo lo sciopero di otto ore scattato giovedì come risposta immediata all'azienda e segnale alle altre organizzazioni, hanno presidiato ieri dalle prime ore della mattina l'ingresso dello stabilimento navalmeccanico di Panzano, il più grande del gruppo, come dimensioni, ma anche come addetti. All'esterno sono rimasti, quindi, senza che vi siano state tensioni, alcune centinaia di lavoratori delle imprese dell'appalto per i quali il sabato mattina di solito è lavorativo, ma anche i dipendenti Fincantieri che pure possono essere impegnati, visto che nello stabilimento è in fase di allestimento la Carnival Dream, 130mila tonnellate di stazza lorda, che dovrebbe affrontare i test in mare aperto già il prossimo mese, per poi essere consegnata a settembre. In bacino, inoltre, prosegue la costruzione dell'Azura P&O di cui è prevista l'ultimazione nel corso della prossima primavera. Il presidio della portineria è previsione però anche questa mattina.

SARÀ SIGLATO A CERVIGNANO IL 15 APRILE

Ex caserme, patto tra Comuni per il riuso

CERVIGNANO Un patto tra i Comuni, una quindicina in tutta la Regione tra cui Trieste, Sgonico, Cormons e Farra d'Isonzo, che attendono di vedersi trasferire dallo Stato la titolarità dell'area delle proprie caserme, per trovare delle soluzioni comuni al problema delle ex aree demaniali. È quanto sarà siglato il prossimo 15 aprile alla presenza dell'assessore regionale Federica Seganti a Cervignano nel corso di un convegno sul tema organizzato dal Comune della cittadina friulana: lo ha annunciato ieri il sindaco di Cervignano Pietro Paviotti durante la conferenza organizzata a Cormons dal gruppo consiliare regionale dell'Italia dei Valori-Cittadini "La rigenerazione urbana delle caserme dismesse".

Paviotti ha ricordato "la necessità di unire le forze per risolvere il nodo delle aree ex demaniali, che a mio avviso sono una grande risorsa per i Comuni ma senza un'adeguata programmazione rischiano di diventare un problema difficile da risolvere. Ecco perché serve un'unità d'intenti tra tutti i Comuni interessati dalla presenza sul proprio territorio di una caserma ormai vuota e sulla quale c'è l'urgenza di preparare un progetto urbanistico attendibile per il futuro". Il patto che sarà siglato a Cervignano in realtà dunque toccherà solamente i Comuni che non hanno ancora ricevuto ufficialmente dallo Stato le aree ex demaniali, anche se lo stesso problema interessa anche le amministrazioni che invece sono già diventate proprietarie di ex caserme dismesse: in tutto sono circa una trentina i Comuni toccati da questo tema in regione.

Il Comune di Cormons rientra in entrambi i casi, dato che ha già ricevuto dal demanio la titolarità dell'ex caserma Amadio, situata in pieno centro storico, mentre attende dallo Stato il via libera per la cessione nelle proprie mani anche dell'altro sito ex militare "Colombini" di Brazzano. E proprio per questo il convegno del prossimo 15 aprile interessa fortemente il sindaco della cittadina collinare Luciano Patat: "Vogliamo approfondire il progetto».

Matteo Femia

DALLA PRIMA

Chi fa la guardia alla Costituzione

Dei progetti in preparazione bisogna fare un'analisi approfondita e non solo per diffidenza nei confronti dell'attuale presidente del Consiglio e delle manifestazioni delle sue idee in materia, senza dimenticare, tuttavia, che, possa piacere o meno, egli ha una legittimazione popolare il cui valore è eguale a quello dei partiti di opposizione. Si tratta di progetti che hanno di mira il rafforzamento dell'esecutivo e rischiano, quindi, di essere ispirati a logiche governative che non sempre tengono nella giusta considerazione i contenuti di garanzia e tutela antimaggioritaria che debbono accompagnare ogni intervento sulle istituzioni governanti. Di questo profilo l'opposizione è naturalmente portata a darsi carico e deve dimostrarsi avvertita. Perciò non è bene che si immagini di procedere senza la sua collaborazione, non è bene nemmeno per l'attuale maggioranza che domani potrebbe trovarsi nella condizione di essere minoranza, e perciò all'opposizione, come, del resto, è già avvenuto.

Sergio Bartole

Continuaz. dalla 6.a pagina

SEI un venditore di successo? Con un piccolo investimento mensile Wedry realizza il tuo sogno di diventare imprenditore e di guadagnare già dal primo anno 200.000 euro. Informati su: www.wedry.it/affiliati.php

SELEZIONIAMO PERSONALE, anche pensionati, motivati e con buona disponibilità di tempo, con moto o auto, per recapito corrispondenza in Trieste telefonare 040393947.

SOCIETÀ cerca diplomata/o laureata/o ottima conoscenza lingue esperienza amministrativa commerciale max 29. Scrivere fermo posta Trieste centrale pat. TS2131791B.

ALFA 146 1600 Junior 4 Porte Rosso Alfa Clima Abs Air Bag, Stupenda Da Collezione Dic.1988 Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

ALFA Romeo 159 JTD M anno 2006, grigio met. km 62.300 , Euro 15.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Motore rifatto a 81.000 km Concinnitas Tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20v 1999 Argento Metallizzato, Climatronic, Abs, Ottima Carrozzeria E Meccanica. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 Argento Cerchi Lega 17, parktronic Concinnitas Tel. 040307710.

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic anno 2005 grigio met. km 87.500, full opt. Euro 27.000 Eurocar Trieste via Flavia 27.

BMW X5 3.0 D Exclusive Sport 2005 km 70.000 Nero met F. Opt Concinnitas Tel. 040307710.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 Beige Concinnitas Tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v SensoDrive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met c/aut, clima autom, parktronic, cruise ctrl, CD Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 Verde met Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Panda 100HP, anno 2008, grigio met. km 7.900, clima, radio-cd mp3, Euro 9.700 Eurocar Trieste via Flavia 27.

FIAT Panda 2002 Pochi Chilometri Perfetta, Altra Panda 900 1998, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 Argento 5 posti, pack Clima, CD, Parktronic Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Seicento 44.000 Km, Aria Condizionata Anno 2000 , Bella Occasione. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 km 70.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, Clima, Abs, Doppio Airbag, 6 Marce, Computer Di Bordo, Regolatore D'altezza, Perfetto, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 km 62.000 Bianco Servosterzo Clima Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000 Euro 23.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 Nero/Argento Pack Chili, Concinnitas Tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v 2003 km 70.000 Rosso appena tagliandata Concinnitas Tel. 040307710.

PORSCHE 911 Carrera cabrio, anno 2000 argento met. km 97.000 pelle, hardtop Euro 33.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE 997 Carrera 4S fine 2005 40.000 km grigio scuro metallizzato privato vende perfetta cell. 3338309119.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas Tel. 040307710.

PULMINO Vw Transporter 9 Posti 1900 Tdi Bella Occasione. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 19.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

STILO 1600 16 Valvole Full Optionals Anno 2002 Garanzia Pochi Km. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

TOYOTA Rav4 2.2d Luxury, anno 2006, blu met. km 70.700, clima, pelle, Euro 21.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 Diesel Autocarro, Anno 2000, Servosterzo Chiusura Centralizzata, Colore Bianco Iva Esposta. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, Anno 2007, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, Garanzia Originale. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v Nuova Serie Anno 2002, Clima, Abs, 4 Airbag, Perfetta Nero Met. Garanzia, Altra Turbodiesel Anno 2004. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo Variant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 Verde met. Servo sterzo CD Clima C. lega Cinghie nuove Concinnitas Tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 Argento Pelle, c/aut, vol multifunzione, Concinnitas Tel. 040307710.

VW Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW New Beelte 1.6 Cabrio, anno 2003, argento met. km 47.000, clima, esp, Euro 12.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Polo 1.2 United 5p, aziendale, anno 2008 rosso, km 6800, clima, abs, esp. Euro 9.200 Eurocar Trieste via Flavia 27.

YAMAHA T Max 2002 km 29.000 Blu Concinnitas Tel. 040307710.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it.

CERCO in acquisto pacchetto clienti di studio commecialista in Trieste. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale CI AJ7676472.
(A1799)

PROMEMORIA

Si riunisce domani alle 18.30 il consiglio comunale. Dopo la fase dedicata a interrogazioni e domande di attualità, fra le proposte di deliberazione il nuovo Piano dehors e l'atto di indirizzo per l'affidamento ad Amt del servizio di gestione del parcheggio pubblico per camper con l'approvazione della tariffa.

Oggi alle 12 nel campo di Borgo San Sergio, in via Petracco, attori, giornalisti e rappresentanti delle istituzioni saranno in campo per la "partita del cuore" a favore di Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin e dell'Agmen.

I RISULTATI DI UN SONDAGGIO SWG

In Dipiazza hanno fiducia 66 triestini su cento

Ma nel centrodestra il sindaco fa anche meglio di Berlusconi. Solo il 13% confida nell'opposizione

di GABRIELLA ZIANI

Il 66% dei triestini ha «fiducia» nel sindaco Dipiazza. Il 61% pensa che il suo maggior merito stia nel fatto di «essere alla mano». Nel centrodestra è un plebiscito: la fiducia schizza al 96%. E si assesta al 70% tra chi si considera non collocato politicamente. Al confronto, Berlusconi deve accontentarsi di un gradimento personale che in media tocca quota 39% (a livello nazionale è del 41%), e il suo governo di un grado di «fiducia» pari al 38. Nella sua zona politica diventano un consenso dell'85% (la persona) e dell'84% (i ministri). Con un crollo a picco nel centrosinistra dove fiducia e approvazione stanno fra il 4 e il 5%. Per completare un primo quadro di quel che la gente sembra pensare in questo momento, basterà dire che solo il 13% dei cittadini di Trieste dichiara di «avere fiducia nelle forze di opposizione». Nel centrosinistra stesso non si supera il 29%. Si scende al 7% tra chi non ha collocazione politica. Nel centrodestra la caduta è vertiginosa: ha fiducia nell'opposizione un risicato 2%.

Sono alcuni tra i risultati di un sondaggio realizzato da Swg su un campione di 800 cittadini nella seconda metà di marzo. Un sondaggio per chi, perché? Lo ha commissionato un gruppo di cittadini non strutturato, senza un nome e senza un capo, che non si vuole direttamente palesare, ma che attraverso il suo portavoce, l'ingegner Francesco Cervesi (noto per aver regalato al Comune il progetto di riqualificazione di palazzo Carciotti) dice: «Siamo una trentina, non siamo una lobby, non ci muovono interessi, non vogliamo fondare partiti, abbiamo solo un impulso civico, siamo imprenditori, editori, medici, commercianti, dipendenti dei servizi, dell'Acegas, del Comune, dell'Università...». Questo gruppo dunque voleva capire fra tendenze che in città emergono a tratti in modo burrascoso e confuso (Ferriera, porto, crociere, parco del mare, congressi, teatri, scienza...) che cosa i triestini chiedono, sanno e intendono, «perché la politica - dice Cervesi - a volte parla di cose che interessano più ai politici stessi che alla gente, e spesso il contrasto centrosinistra-centrodestra risalta in modo acuto, ma è reale oppure no?». I trenta si sono rivolti alla Swg, dove Roberto Weber ha ampliato l'idea: chiediamo anche che cosa si pensa dell'amministrazione comunale, del governo, e chi si vorrebbe per prossimo sindaco... Da qui tre fascicoli succosi. E in allestimento ce n'è un quarto, una sorta di ballottaggio virtuale tra i presunti candidati a sindaco indicati dal campione. Oggi pubblichiamo i risultati della prima parte del sondaggio, seguiranno le altre.

Detto dei principali risultati sul «quadro politico», dove Weber commenta il risultato personale di Roberto Dipiazza come «uno dei 10 gradimenti più alti per un sindaco in Italia», resta da vedere il giudizio sulla sua giunta: promossa dal 58% dei triestini (dall'83% nel centrodestra e dal 34% nel centrosinistra, dal 57% fra chi si dichiara di centro e dal 58% dei «non collocati»). Quanto al governo, nel centrosinistra la fiducia è del 5%, il plauso sull'efficacia del 4 (ben al 79% nel centrodestra).

Bella domanda, poi, chiedere al campione se tra Dipiazza e il prossimo sindaco si vorrebbero «continuità» o «deciso cambiamento». Mediamente, il 59% chiede continuità, il 34% cambiamento, il 7% «non sa». Il centrodestra è al 92% per la continuità, il centrosinistra al 23%, il centro al 18%, i «non collocati» a un buon 63%, oltre la media. In questa fascia solo il 22% è per un cambiamento, voce che però piace nel centrosinistra: il 73% invoca una gestione differente, assieme ai centristi assestati sul 68%. Nel centrodestra solo il 5% vuol cambiare. «Dipiazza - commenta Weber - è visto in chiave rassicurante, Trieste è città che offre una forte domanda di conservazione dell'esistente».

Ma potrebbe esserci una sorpresa. La percentuale più alta in assoluto vedrebbe «con favore» una donna sindaco. L'85% dei cittadini dice «sì». Il centrosinistra è al 91, il centrodestra all'82. i «non collocati» all'87 e il centro al 79%.

IL METODO

Su un campione di 800 interviste

L'indagine è stata condotta con il metodo cati-cawi con una campionatura telefonica e una comunità online dalla Swg di Trieste all'interno di un campione nazionale di 800 soggetti maggiorenni residenti nel comune di Trieste nei giorni 16-20 marzo 2009.

LA PERCEZIONE DEL QUADRO POLITICO LOCALE E NAZIONALE

	Dato medio	Centro sinistra	Centro	Centro destra	Non collocati
Considera efficace l'operato della giunta comunale	58	34	57	83	55
Ha fiducia nel sindaco Roberto Dipiazza	66	32	24	96	70
Vede con favore una donna sindaco a Trieste	85	91	79	82	87
Ha fiducia nella maggioranza di governo	38	5	17	84	21
Ha fiducia nelle forze di opposizione	13	29	36	2	7
Considera efficace l'operato del governo	38	4	15	79	27
Ha fiducia in Berlusconi	39	4	12	85	23

QUANTO CIASCUNA DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE DESCRIVE IL SINDACO DIPIAZZA

	Completamente/molto	Abbastanza	Poco/per niente
È una persona alla mano	61	30	9
Sa farsi rispettare	53	31	16
Sa progettare il futuro della sua città	49	26	25
È espressione della società civile	44	21	35
Sa imporre le proprie idee con decisione	53	29	18
Sa ascoltare oltre che parlare	41	26	33
Incarna i valori della sua città	53	24	23
Interpreta al meglio i valori della città e del territorio	38	36	26
È una persona di forte prestigio	39	30	31
Sa chiedere il contributo e la partecipazione di tutti i cittadini per migliorare la città	27	40	33
È autonomo rispetto ai partiti	27	36	37
Sa raggiungere i compromessi necessari	35	39	26
Fa dei progetti piccoli e sicuri	37	33	30
Sa sempre navigare nel difficile mondo della politica	31	47	22
Punta tutto sull'innovazione	31	31	38
Ha un grande team di esperti alle spalle	21	38	41

ADARTE

IL 59% VORREBBE CONTINUITÀ NELLA GESTIONE DELL'ENTE LOCALE

Il pregio? «È una persona alla mano»

Simpatico e deciso. Ma non ha una valida squadra di esperti alle spalle

Ma perché il sindaco Roberto Dipiazza piace tanto, incondizionatamente addirittura al centrodestra? Nel sondaggio che la Swg ha realizzato per conto di un gruppo di cittadini committenti, la risposta che vince su un totale di sedici è la seguente: «È una persona alla mano». Così dice il 61% degli 800 intervistati. Per converso, la risposta più bassa riguarda la voce «ha un grande team di esperti alle spalle». Lo pensa solo il 21% del campione, il 38% si avventura in un «abbastanza» e il 42% sta tra «poco» e «per nulla». Bene il singolo, male il suo «entourage».

Negli altri quesiti si configura una immagine più complessiva di quel che la gente pensa di chi guida il Comune. Per il 55% degli interpellati «Dipiazza sa farsi rispettare» e per il 53% «sa imporre le proprie idee con decisione» e «incarna i valori della sua città» (consenso che scende al 38% se si parla della «città e del territorio», l'azione si vede dunque come focalizzata sul centro).

Simpatico e deciso, dunque, ma significa questo che è anche «autonomo dai partiti»? «Completamente» risponde solo l'11%, molto dice il 16% (in totale dunque il 27%); lo è abbastanza per il 36% e poco o niente per il 37%. Così coerentemente gli intervistati solo nel 44% dei casi hanno riconosciuto Dipiazza come «espressione della società civile», mentre il 31% lo vede «saper sempre navigare nel difficile mondo della politica».

«Punta tutto sull'innovazione» è un'altra voce suggerita dal sondaggio Swg. Il 31% degli intervistati concorda, ma la maggioranza risponde «poco o per nulla» (38%). Un sì convinto viene appena dal 5% del campione. Inoltre si ha l'impressione che il sindaco sappia «chiedere il contributo e la partecipazione di tutti i cittadini per migliorare la città»? «Abbastanza» è la risposta più frequente (40%), moltissimo o molto per il 27%. Altra ipotesi: Dipiazza fa «progetti piccoli e sicuri»? Concorda appieno il 37% del campione, che diventa una stragrande maggioranza sommando anche coloro che hanno detto «abbastanza» (30%).

Gli interpellati si sono divisi poi quasi in tre dovendo riflettere se Dipiazza «è una persona di forte prestigio», dato che il 39% si è detta convinta di sì, il 30 convinta «abbastanza» e il 31 «poco o per niente». Il favore del sindaco si rialza alla riga «sa progettare il futuro della sua città» (concorda la metà dei cittadini), scende al 41% se bisogna giudicare la sua capacità di «ascoltare oltre che di parlare» e va giù al 35% se si soppesa la sua capacità di «raggiungere i compromessi necessari». *(g. z.)*

■ Tra l'operato di Dipiazza e il prossimo sindaco preferirebbe ci fosse continuità o un deciso cambiamento nella gestione dell'amministrazione comunale?

	Dato medio	Centro sinistra	Centro	Centro destra	Non collocati
■ Continuità	59	23	18	92	63
■ Cambiamento	34	73	68	5	22
■ Non sa	7	4	14	3	15

ADARTE

DOPO LE PAROLE DI FEDRIGA

«Io voglio terminare il mandato in municipio»

Il primo cittadino: la penso come la Lega, per Strasburgo valuterò solo se Roma mi chiama

di MATTEO UNTERWEGER

«Fedriga e la Lega Nord dicono che dovrei portare a termine il mio mandato, arrivando cioè fino alla sua scadenza naturale, e non candidarmi alle europee? Be', questa è anche la mia posizione...». Parola del sindaco Roberto Dipiazza. Sì, proprio il diretto interessato, l'uomo forte che il Pdl considera un'autentica macchina da voti, un asso da spendere nel confronto elettorale per l'Europarlamento.

«Non ho mai detto: sì, mi presenterò tra i candidati per Strasburgo - prosegue Dipiazza riagganciandosi alle dichiarazioni del deputato leghista -. Personalmente, voglio continuare ad essere il sindaco di Trieste fino al 2011, per riuscire a concludere tutti gli importanti progetti che abbiamo in piedi. Dal rigassificatore alla riqualificazione del Silos, e ancora la chiusura della Ferriera, il riuso del Porto Vecchio e la creazione del Parco del mare. Certo, se da Roma arriverà una chiamata, allora una riflessione dovrò farla». Già, specie se la cornetta del telefono dovesse alzarla in prima persona il premier Silvio Berlusconi. Insomma, al momento, nulla è scontato anche perché «è vero che le lodi e il consenso che arrivano nei miei confronti da Roma sono attestazioni importanti. Però, sono una persona elegante - spiega ancora il sindaco - e, prima di prendere una decisione, mi confronterò comunque con i rappresentanti cittadini dei partiti della nostra coalizione, da An alla Lega Nord». «Certo - ammette infine Dipiazza - anche quando ero sindaco a Muggia, qualcuno mi diceva con due anni di anticipo: diventerai primo cittadino a Trieste. Io, però, non ci facevo caso, pensavo solo al Comune muggesano...». Che il riferimento preluda, in qualche modo, a un nuovo cambiamento? Si vedrà.

Roberto Dipiazza

Intanto, il sindaco incassa l'appoggio incondizionato del sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, oggi a tutti gli effetti esponente (pur senza troppo entusiasmo) del maxi-partitone berlusconiano: «Se Dipiazza riterrà di candidarsi, ne avrà tutti i diritti. Poi, ovviamente, esistono delle leggi che prevedono l'incompatibilità delle cariche. Dopo otto anni alla guida di Trieste, credo che la sua candidatura rafforzerebbe la presenza della città in Europa». E, sulla posizione del Carroccio, Menia puntualizza: «Con tutto il rispetto, non credo che la Lega Nord si debba preoccupare di vedersi portar via voti da Dipiazza. Considerato che, in sede triestina, non è che i leghisti stessi godano di questo gran seguito».

Anche Piero Camber sposa la linea di Fedriga che poi, tutto sommato, è pure quella di Dipiazza: «Condivido i dubbi espressi dal parlamentare della Lega Nord - dice il capogruppo forzista in Consiglio comunale e consigliere regionale del Pdl -. Ritengo sia opportuno che il sindaco concluda il proprio mandato, arrivando sino al 2011. Anche se è vero che il Pdl, qui in regione, deve ancora individuare un candidato ideale per le europee. Quale potrebbe essere il nome giusto? Oggi non c'è e i tempi sono ormai stretti».

VERSO LE EUROPEE

La posizione sarà espressa alla segreteria regionale

Il Pd triestino con la Serracchiani

Appoggio anche a Sonego, tramontate le ipotesi Budin e Heinichen

Tramonta l'ipotesi Veit Heinichen. E, mentre Milos Budin ringrazia ma rifiuta cortesemente l'invito a scendere in campo, Debora Serracchiani guadagna altri consensi. Quelli del Pd triestino. La certa candidatura della trentanovenne romana di nascita, avvocato e consigliere provinciale a Udine, alle prossime elezioni europee piace anche agli esponenti cittadini del partito guidato da Dario Franceschini. Tanto è vero che, domani, la direzione del Partito democratico di Trieste esprimerà la propria posizione al vertice della segreteria regionale, in programma a Cervignano del Friuli. E la condirà manifestando anche il suo appoggio al nome di Lodovico Sonego, qualora l'ex assessore regionale nella giunta Illy dovesse essere effettivamente indicato come altro candidato del Pd nella circoscrizione Nordest (quella in cui è compreso il Friuli Venezia Giulia) per la corsa verso Strasburgo. E dire che, una settimana prima, i rappresentanti triestini del Partito democratico avevano mostrato qualche perplessità proprio sulla possibilità Sonego.

Roberto Cosolini

Quanto alla Serracchiani, invece, c'era già stata e continua ad esserci una totale unità di vedute. «Ci riconosciamo pienamente nella sua candidatura, condivisa in provincia come a livello regionale e nazionale», afferma il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini. Che, per il resto, preferisce non sbilanciarsi: «Non aggiungo altro, lunedì sera (domani appunto, *ndr*) ufficializzeremo la nostra posizione».

«La Serracchiani ha il nostro pieno sostegno - osserva il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Fabio Omero -. Altri nomi da proporre? No, sono stati fatti solo dei ragionamenti sulle caratteristiche che dovrebbero avere i candidati. In ogni caso, anche a Trieste ci sono tanti giovani validi, la Serracchiani è stata brava e pure fortunata a vivere al meglio il suo momento di visibilità mediatica». Era stato proprio Omero a lanciare l'idea Veit Heinichen, sette giorni fa, come figura simbolo della cultura e dell'integrazione europea. Tuttavia, i vertici triestini del Pd hanno optato per la strada dei «buoni amministratori», persone che abbiano accumulato almeno un minimo di esperienza nella gestione della cosa pubblica.

«Debora Serracchiani rappresenta anche la migliore risposta possibile ad un'eventuale candidatura del sindaco Roberto Dipiazza con il Pdl - è il pensiero del consigliere regionale del Partito democratico, Sergio Lupieri -. Inoltre, va rilevato il fatto che andrà a intercettare i voti dei giovani elettori». *(m.u.)*

IL DECRETO DEL MINISTERO FA ESPLODERE LA PROTESTA

Kosic: specializzazioni mediche, è un colpo di mano

L'assessore: sugli accorpamenti Roma ci ha tenuti all'oscuro, insorgeremo. Gasparini (Genetica): manovra indegna

di GABRIELLA ZIANI

«È un colpo di mano del ministero. Reagiremo. Insorgeremo». Con poche ma livide parole l'assessore regionale alla Salute, **Vladimiro Kosic**, conferma: «La Regione non è stata assolutamente informata degli accorpamenti delle scuole di specializzazione di Medicina decisi per decreto, nulla è stato concordato con noi, nonostante la nostra costante presenza ai tavoli romani».

Lo schiaffo accusato dai titolari delle cattedre, molti dei quali stanno già pensando a contromisure, è arrivato fino in Regione, dove nemmeno l'assessore con delega all'Università, **Alessia Rosolen**, ha mai sentito parlare di scuole «federate», né di quanto accaduto alle prestigiose specializzazioni di Urologia (che finisce sotto Verona), di Genetica medica e Chirurgia toracica (che passano alla gestione addirittura di Padova), di Anatomia patologica (la cui titolarità passa a Udine), di Chirurgia Plastica e Igiene e medicina preventiva (idem).

Kosic è già in collegamento con gli assessori di altre Regioni, e specie del Veneto. Proprio col collega **Sandro Sandri** (qui un altro paradosso), e in accordo coi presidi, guarda caso, proprio di Trieste, Udine, Verona e Padova, lo scorso febbraio era andato a Roma a pretendere più attenzione per le scuole di specializzazione, lasciando un documento ai sottosegretari **Ferruccio Fazio** e **Francesca Martini** «in cui - ricorda oggi - avevamo chiaramente detto: dateci ciò che ci serve, non vogliamo ciò che ci date». Perché il ministero, e se ne lamentava anche il preside **Secondo Guaschino**, a fronte della richiesta regionale di medici specializzati calcolata sulla misura del reale fabbisogno ha sempre istituito posti di specializzazione a caso: molti dove se servivano pochi. E soprattutto viceversa.

Tanto che i posti messi a statuto dalle scuole di specializzazione triestine, anche da quelle così a sorpresa cassate, sono ben superiori per numero al minimo di tre ora stabilito dal decreto **Gelmini** del 31 marzo. Urologia ne ha 4 (ma ogni anno riceveva solo un posto) e altrettanti Genetica, che pure riceveva un posto solo. Infuriatissimo è il docente e direttore della scuola, medico anche al Burlo Garofolo, **Paolo Gasparini**: «Ci stiamo orientando a creare una scuola superiore con gli sloveni, con Lubiana - dice, e faremo anche un master assieme, abbiamo 20-25 docenti, una tecnologia molto più avanzata di quella di Padova cui ora ci troviamo accorpati in posizione secondaria, è indegno - si accalora - che mentre noi eravamo in grado di specializzare sia medici sia biologi, almeno quattro all'anno, ci sia stato dato d'autorità il posto per uno studente solo, e che oggi ci si distrugga proprio per il fatto di averne uno solo...».

CONTRATTACCO

Arnez (Chirurgia plastica): se Stato e politica entrano nell'Università le cose non vanno bene

Una riforma era annunciata, dicono tutti, ma era concordato che sarebbe partita il prossimo anno: «Lo confermo» dice Kosic. Che si prepara a una discesa burrascosa verso Roma, mentre annuncia: «All'incontro col governo già fissato per il 7 aprile noi assessori non andremo: siamo tutti molto impegnati, quel giorno. Tutti quanti».

Gasparini non sa se a breve gli sarà ordinato di insegnare a Padova. «Ma io non ci vado - protesta -, non ho neanche la copertura legale per lavorare fuori sede». Si teme l'estinzione a breve della scuola triestina. Lo stesso reclutamento degli studenti non si sa come avverrà, visto che la «base regionale» stabilita per legge non può valere se la sede è in Veneto.

E Chirurgia plastica? «Violata l'autonomia dell'Università e quella della Regione, quando la politica e lo Stato entrano nell'Università le cose non vanno bene, la politica non ne capisce niente» dice il direttore della scuola **Zoran Arnez**, il luminare sloveno di fama internazionale chiamato a Cattinara proprio per dare impulso a questa specializzazione. Arnez ha già inviato una lettera urgente al rettore **Francesco Peroni**: «Una scuola di specializzazione deve essere guidata da un professore ordinario, a Udine c'è un associato». Se Udine diventa titolare dell'insegnamento, Arnez (già consulente del ministero della salute sloveno) dovrà obbedire a un grado inferiore? Col collega **Giovanni Papa** Arnez aveva preso accordi con la Chirurgia plastica di Udine per dar vita a un polo regionale a guida triestina. E adesso: «Mi avevano chiamato per alzare il livello dell'Università, ora in che direzione andiamo?» è l'eloquente commento del professore lubianese.

Una veduta dell'ospedale di Cattinara, dove hanno sede molte Scuole di specializzazione

MARTEDÌ INCONTRO ALLA MARITTIMA

Toth e Budin, memorie a confronto

Si intitola «Memorie a confronto - Nuove prospettive a settant'anni dalla guerra» l'incontro che si terrà martedì alle 18 nella Sala Vulcania della Stazione Marittima. L'ex senatore del Pd Milos Budin e l'onorevole Lucio Toth verranno intervistati dal direttore del Piccolo, Paolo Possamai, e da quello del Primorski dnevnik, Dušan Udovic, che hanno promosso, insieme con l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e lo Slovenski klub (Club sloveno), un pubblico incontro da tenersi tra due esponenti fra i più prestigiosi, rispettivamente, della minoranza slovena in Italia e del mondo degli esuli istriani, fiumani e dalmati.

Milos Budin e Lucio Toth sono due esponenti che nel corso degli anni «hanno saputo accompagnare - si legge in una nota - all'intransigente difesa delle esperienze storiche di ciascuna parte una esplicita volontà di dialogo, con la consapevolezza che non era né possibile né conveniente tenere un atteggiamento di chiusura che rischia di danneggiare tutti e non solo gli istriani e sloveni».

Un dialogo dunque su memorie da conoscere, con il loro carico di sofferenze e di ingiustizie subite o prodotte; un dialogo che riguarda terre che il Novecento ha ripetutamente sconvolto. Un dialogo per fornire alle società un insieme di valori comuni, in queste regioni d'Europa così già segnate dalle vicende del secolo scorso.

DOPO L'ATTIVAZIONE DI VIA FARNETO

Visite sportive da domani alla Salus Rocco ancora chiuso

A fine febbraio il via all'ambulatorio specializzato nel Centro cardiovascolare dell'Azienda sanitaria in via del Farneto. E domani la partenza della nuova struttura dedicata all'interno della Salus, la casa di cura privata di San Vito. Torna a irrobustirsi, di questi tempi, l'offerta cittadina delle visite mediche per il rilascio dei certificati di idoneità agonistica. Una situazione figlia dello stop - non ancora rientrato nonostante il dissequestro del 20 febbraio - imposto a gennaio dai carabinieri del Nas, per presunte irregolarità nelle autorizzazioni, allo storico Centro regionale di Medicina dello sport dello stadio Rocco, che con le sue trenta visite di media al giorno rilasciava buona parte di quei 7-8mila nulla osta richiesti ogni anno dai triestini. Via Farneto, in effetti, riesce a effettuare una decina di prestazioni al giorno e, considerando gli arretrati accumulati nel mese che ha preceduto la sua attivazione mentre il centro del Rocco era già chiuso, l'apertura dell'ambulatorio sportivo alla Salus è come la manna, specie in periodo pre-Bavisela. Le visite nella struttura di via Bonaparte - si legge in un comunicato congiunto di Azienda sanitaria e Salus - avverranno sia in forma privata che in regime di convenzione. Qui il centro sarà coordinato dal dottor Gianfranco Fornasar, lavorerà dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19 e al sabato dalle 9 alle 13, e consentirà di smaltire una quota di prestazioni rimaste in arretrato proprio a causa dello stop del centro del Rocco, secondo le indicazioni del Cup. Per una visita in privato si può telefonare allo 0403171223 (o 243 finale), mentre per quelle convenzionate le società devono inviare un fax allo 0403171248 con i dati degli atleti e la scadenza dell'idoneità. Non è più necessario produrre il timbro del Distretto. «L'avvio delle attività alla Salus - commenta Stelio Borri, presidente provinciale del Coni - ci consentirà di dare un po' di respiro agli atleti triestini in una situazione davvero complessa». Già, perché il Centro di Medicina dello sport dello stadio Rocco non è ancora ripartito, a un mese e mezzo dal dissequestro parziale della struttura deciso dal giudice per le indagini preliminari Raffaele Morvay. Motivo? «Purtroppo - fa sapere Auro Gombacci, direttore della struttura di via dei Macelli - siamo ancora in attesa che dal tribunale di Trieste arrivi ai Nas di Udine la planimetria con gli spazi che avevamo chiesto e ottenuto di poter riaprire. Da due mesi non abbiamo poi risposte dal Comune sulla nostra nuova istanza di agibilità, mentre l'Azienda sanitaria, che non ci ha pagato il trimestre da ottobre a dicembre, non ci ha comunicato le modalità di esecuzione delle prestazioni in regime di convenzione. Siamo fermi, insomma, e non sappiamo per quanto. Possiamo solo augurarci di ripartire al più presto e augurare nel contempo alla Salus il miglior successo possibile, con la rassicurazione della nostra massima collaborazione visto che lì forniranno il loro contributo alcuni dei nostri specialisti». *(pi.ra.)*

SI IPOTIZZA UN DECREMENTO PER L'INDENNITÀ DEI PRESIDENTI

Le circoscrizioni costano 350mila euro

Sono 7 ma potrebbero diventare 5, tagliandone una in Carso e un'altra in città

di PIERO RAUBER

La politica di prossimità con poteri di segnalazione, supporto e consultazione non vincolante - quella delle circoscrizioni, tagliabili in futuro su base facoltativa nei comuni con meno di 250mila abitanti - costa a Trieste 350mila euro l'anno. Il mantenimento dei sette parlamentini di quartiere - tra spese di segreteria, gettoni presenza di 129 consiglieri e indennità di carica dei presidenti - incide per un 22,5% sul monte-risorse destinate ai costi della politica nel bilancio del Municipio, pari a un milione e 550 mila euro. Numeri che portano l'assessore alle finanze Giovanni Ravidà a dire che qui le circoscrizioni rappresentano una voce «meno onerosa» rispetto ad altre realtà, se è vero peraltro che una recente inchiesta di un periodico nazionale parla di dieci parlamentini in una città quattro volte più piccola, cioè Gorizia.

IL FUTURO Questo non significa, tuttavia, che un domani le antenne territoriali dell'amministrazione triestina non potranno essere asciugate, giacché è allo studio un'ipotetica riduzione da sette a cinque. Il tutto in attesa che arrivi anche un indirizzo vincolante - in vista del prossimo voto del 2011 - da parte della Regione, che in virtù della sua autonomia primaria sugli enti locali può recepire o meno la Finanziaria Prodi del 2008, dove lo Stato dà facoltà alle città capoluogo sotto i 250 mila abitanti (come la nostra) di abolire o quanto meno dimagrire il peso delle circoscrizioni. Tra i vari indirizzi figura anche la retrocessione retributiva dei presidenti dei parlamentini, dalle attuali indennità di funzione (che qui valgono 1.600 euro lordi al mese, circa mille netti) al rimborso a gettone parificato al consigliere circoscrizionale: 52 euro lordi a seduta, pari a meno di duecento euro netti al mese visto che le riunioni in media sono una la settimana.

LE REAZIONI «Se si decide questa linea mi adeguo - fa notare Sandro Menia, presidente della Terza - anche perché questo è in realtà un lavoro volontario. Occhio, però, risparmiare su realtà che danno voce ai bisogni della gente non è la panacea, si pensi piuttosto alle comunità montane della Calabria sul livello del mare». «Va precisato - gli fa eco Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della Sesta - che finché la Regione non legifera non cambia nulla. Sono d'accordo sulla necessità di limitare il numero dei consiglieri, ma tale impostazione andrebbe riequilibrata prevedendo funzioni esecutive più vincolanti di quelle odierne».

IL CARSO Le circoscrizioni, come detto, oggi sono sette, due delle quali competenti sul crinale carsico, che poi sono le uniche attualmente a maggioranza di centrosinistra: la Prima, la Altopiano Ovest, copre il tratto da Santa Croce a Prosecco, mentre la Seconda, la Altopiano Est, si estende da Opicina a Basovizza. Hanno rispettivamente 12 e 17 consiglieri. Proprio queste due microrealtà potrebbero essere oggetto, in vista del prossimo voto comunale, di un accorpamento con 20 rappresentanti in tutto, sulla scia di una delibera d'indirizzo approvata nel 2008 dalla giunta Dipiazza. «Un simile scenario - osserva Bruno Rupel, presidente della Prima - non farebbe che appesantire un lavoro che, se fatto bene, porta via a un presidente una decina di ore al giorno. Occuparsi dei problemi da Basovizza a Santa Croce significa non poter andare nemmeno a dormire».

LA CITTÀ Le altre cinque circoscrizioni, a guida centrodestra e con 20 consiglieri ciascuna, puntellano il centro e le periferie: la Terza da Barcola a Cologna, la Quarta da San Vito al Borgo Teresiano fino a via Battisti, la Quinta tra Barriera e San Giacomo, la Sesta da San Giovanni a Rozzol, la Settima da Chiarbola a Borgo San Sergio. E qui da cinque si potrebbe passare a quattro circoscrizioni, sacrificandone una e facendola confluire un po' qua e un po' là. Il progetto, però, è ancora in fase embrionale e slitterebbe comunque dopo il 2011, anche perché c'è da convincere qualche quartiere - e qualche suo esponente - a immolarsi sull'altare della semplificazione. «Le circoscrizioni - frena infatti Marina Vlach, assessore comunale con delega al decentramento - sono importanti, sono il primo front-line dei cittadini».

■ LE CIRCOSCRIZIONI A TRIESTE

- Quante sono oggi: **7** (**5** a maggioranza di centrodestra, **2** di centrosinistra)
- Quante potrebbero diventare: **5**
- Quanto costano oggi: **350.000** euro
- Quanti sono i consiglieri circoscrizionali: **129** (compresi i 7 presidenti)
- Quanto percepiscono i consiglieri: **52** euro lordi a gettone
- Quanto percepiscono i presidenti: **1.600** euro lordi di indennità mensile

OGGI BANCHETTO IN PIAZZA CAVANA

Associazione della Sinistra al via le Primarie delle idee

Arrivano le "Primarie delle idee" della Sinistra: «una prima occasione - si legge in una nota - per ascoltare l'opinione dei cittadini e delle cittadine di Trieste sulle proposte che l'Associazione della Sinistra sta elaborando per sconfiggere la crisi economica e coloro che l'hanno determinata».

L'iniziativa, già avviata in diverse città italiane, si prefigge di individuare le priorità che «dovranno caratterizzare l'azione del nuovo soggetto politico unitario della Sinistra italiana. L'avvio di un processo costituente della Sinistra in questo Paese è infatti lo scopo dell'associazione, che vuole dare rappresentanza a tutti quegli uomini e donne di sinistra che non si sentono rappresentati dalle forze politiche esistenti e non ne condividono la frammentazione». Le Primarie delle idee verranno realizzate utilizzando lo strumento del questionario, chiedendo di esprimere il proprio punto di vista su sette proposte per affrontare la crisi. I temi sono l'occupazione, lo sviluppo, l'energia, i diritti, la sicurezza, scuola università e ricerca, l'Europa, e potranno essere integrati da ulteriori idee. I banchetti dei questionari saranno allestiti oggi dalle 10 alle 13 in piazza Cavana.

Alla Gran Loggia di Rimini in 25 da Trieste

Guidata da Renzo Sagues la delegazione regionale massonica presente al raduno

di SILVIO MARANZANA

Venticinque massoni triestini più un'altre decina dalle altre località del Friuli Venezia Giulia stanno partecipando in questo fine settimana ai lavori della Gran Loggia di Rimini che hanno avuto il momento culminante con la cerimonia di «installazione» al Grande Oriente d'Italia di Gustavo Raffi, l'avvocato di Ravenna rieletto alla carica di Gran Maestro per il quinquennio 2009-2014. Nella sua allocuzione ufficiale dinanzi a duemila persone seriose vestite rigorosamente in completo grigio che forse si attendevano discorsi pomposi, Raffi ha confermato il suo piglio anticonformista citando Jim Morrison, il cantante dei Doors morto di overdose a 28 anni e considerato un emblema della rivoluzione culturale del '68: «Datemi un sogno in cui vivere perché la realtà mi sta uccidendo».

Gustavo Raffi, rieletto Gran Maestro

E la realtà da combattere l'ha indicata nella vita «succube del consumismo, della pubblicità, del finto progresso», quella dei sogni falsi «televisivi dove tutto è falso, posticcio, casuale e distraente. I sogni che i Liberi Muratori vogliono sognare - ha aggiunto - sono invece quelli in un mondo migliore e più giusto: un mondo dove possono coesistere etnie, idee, religioni, politiche diverse».

Alle elezioni svoltesi nel tempio del Grande oriente d'Italia di corso Saba, Raffi candidato per la terza volta allo scranno principale della prima obbedienza massonica italiana ha sfiorato il 60 per cento dei consensi. Su scala nazionale invece è prevalso di misura ottenendo 46,7 per cento dei voti a confronto del 38,6 per cento di preferenze raccolte dal suo principale concorrente Natale Mario Di Luca. Trieste ha portato così il suo mattoncino alla rielezione di Raffi che vanta tra i suoi migliori amici l'avvocato triestino Enzio Volli da lui nominato Gran maestro onorario. Entrambi repubblicani, e Volli fu candidato anche nelle liste del Pd. «Il cuore della massoneria batte a sinistra», disse Raffi, poi sostennne che le sue dichiarazioni erano state estremizzate, ma c'è chi lo sentì pure aggiungere: «Anche Bakunin era massone».

A Rimini la delegazione regionale è guidata da Renzo Sagues, triestino, amministratore di stabili e presidente del Collegio circoscrizionale dei Maestri Venerabili del Friuli Venezia Giulia, assieme ai Maestri Venerabili delle sei logge triestine: Alpi Giulie, Oberdan, Nazario Sauro, Garibaldi, Italia, Ars Regia, delle tre logge udinesi, di quella goriziana e di quella di San Vito al Tagliamento.

Tra i relatori di uno dei talk show di Rimini, quello che si è svolto ieri sui Costruttori di utopie, anche un docente dell'università di Trieste, Gabriele Pastrello, storico dell'economia, mentre a condurre la stessa tavolta rotonda è stato Claudio Bonvecchio, filosofo della politica, che ha insegnato a Trieste in passato e nella durissima battaglia mediatica che i massoni hanno inscenato in campagna elettorale sul web, è stato il primo difensore della liceità della ricandidatura di Raffi.

Assieme al Gran Maestro hanno prestato la loro promessa solenne gli altri componenti della giunta esecutiva: Massimo Bianchi e Antonio Perfetti Gran Maestri aggiunti, Gianfranco De Santis e Giuseppe Troise primo e secondo Gran sorvegliante, Moris Ghezzi Grande oratore, Piero Lojacono Gran tesoriere. Confermato come Gran segretario Giuseppe Abramo.

BANDA COMPOSTA DA PENSIONATI, EX PORTUALI E ARTIGIANI

Contrabbandieri di "bionde" con magazzino a Prosecco

Sei triestini da anni valicavano il confine in scooter e stoccavano sul Carso la merce da rivendere

di CORRADO BARBACINI

«Rosso costa 11, Lucky 11, bianco 12. Allora prova a pensarci. Mi chiami oppure aspetteremo questo altro carico, non so quando».

Parlavano così, citavano la merce utilizzando nomi in codice. Poi, ogni giorno in sella ai propri scooter, trasportavano più volte decine di stecche di sigarette dalla Slovenia a Trieste e le stoccavano in un magazzino a Prosecco, proprio davanti alla chiesa. E da lì le bionde venivano commercializzate. Insomma un vero e proprio magazzino dei Monopoli, ovviamente di contrabbando.

Secondo gli investigatori della Guardia di finanza, in pochi anni un gruppo di triestini ha importato dal Montenegro attraverso la Slovenia tonnellate di bionde. Sigarette di contrabbando che erano destinate non solo al mercato locale ma anche a quello regionale; e in parte - come è emerso dalle intercettazioni - la merce finiva esportata in Germania.

La banda di otto uomini - sei i triestini - è composta da pensionati, ex dipendenti del porto e artigiani. Molti con una valida esperienza nel contrabbando e anche in fatto di normative. Prova ne sia che non superavano mai nei loro trasporti la soglia dei 10 chili di merce, soglia oltre la quale scatta l'arresto. Avveduti, prudenti e professionali. Gente che conosce i confini e i valichi secondari e sa anche dove smerciare le sigarette in città e fuori.

Dall'alto in senso antiorario Furio Terdina, Walter Appel, Mario Civita, Corrado Russignan, Mario Pozzetto. Nella foto grande una parte delle sigarette sequestrate dalla Guardia di finanza

Insomma una piccola azienda del contrabbando. Tutti sono stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere del gip Guido Patriarchi richiesta dal pm Pietro Montrone. Gli arrestati sono Walter Appel, 55 anni, via Udine 33, ritenuto il big manager e «socio» di Furio Terdina, 61 anni, via San Pasquale 31. Dietro le sbarre - ritenuti gregari dell'organizzazione - sono finiti anche Mario Civita, 69 anni, via Trevisani 10, Corrado Russignan, 63 anni, via De Marchesetti 12 e Mario Pozzetto, detto Franco, 64 anni, strada di Fiume 129. Altre tre persone sono ricercate dalla Finanza. Si tratta del capo dell'organizzazione, soprannominato «Pescecane», che vive a Umago, del suo referente in Montenegro e di un croato che vive a Trieste ma che da qualche giorno ha fatto perdere le proprie tracce.

L'attività della banda aveva ritmi frenetici al punto che oltre a quello di Prosecco era stato affittato anche un magazzino in Slovenia, nei pressi del confine. Da lì le stecche venivano portate a Prosecco e poi rivendute sulla base delle richieste. Quanta roba? I finanzieri sono convinti di aver messo le mani su un traffico da tonnellate di tabacchi. Certo, e cioè documentato, per ora è solo il quantitativo di 650 chili sigarette importate in un periodo ragionevolmente breve: un anno suppergiù.

Agli arresti i finanzieri sono arrivati anche grazie alle intercettazioni. Eccone qualche stralcio. È il 19 ottobre 2006. Corrado Russignan telefona al rappresentante croato per accordarsi sulla consegna e sul trasporto di tre cartoni di sigarette. «Quanta roba è?», chiede Russignan. «Quello che si è detto», risponde l'altro. Russignan ordina: «Allora tre pezzi». In una telefonata successiva i due si accordano per la consegna. «Senti, facciamo per sabato, ti va bene?» propone Russignan. L'altro annuisce. Affare fatto.

Walter Appel per contattare il proprio fornitore utilizza invece una cabina telefonica. Poi assieme a Furio Terdina va in Slovenia. Ecco il loro dialogo registrato il 26 ottobre 2006. Terdina: «Io vado per i fatti miei. Dimmi come vuoi tu». Appel: «Facciamo un salto da quell'altro ma tu mi devi controllare, devi fare la staffetta».

In un altra occasione - così emerge dalle indagini - il fornitore croato contatta Appel: «Ho qualcosa per te». Il giorno successivo si incontrano nei pressi di Kastel, vicino al confine crato sloveno. Qualche giorno dopo le sigarette sono già nel magazzino di Prosecco. Pronte per essere vendute.

IL CASO

Resta negli Usa il "boia della Risiera"

«Chiederemo il fascicolo su Demjanjuk»

Lo annuncia il legale della Comunità ebraica dopo la sospensione dell'estradizione

John Ivan Demjanjuk nell'88

«Chiederemo l'acquisizione del fascicolo su John Demjanjuk alla Procura di Monaco di Baviera e ai giudici americani che hanno accolto la sospensione dell'estradizione». Lo annuncia l'avvocato Alberto Kostoris, legale della Comunità ebraica di Trieste, dopo la notizia della sospensione causata da motivi umanitari e dalle condizioni di salute dell'uomo - oggi ha 88 anni - ritenuto uno degli aguzzini dell'Olocausto ancora in vita: la sua presenza fu segnalata anche alla Risiera di San Sabba.

«La questione dei motivi unanitari mi ricorda tanto la vicenda di Priebke», aggiunge Kostoris: «Se viene ritenuto responsabile deve andare in galera a prescindere dall'età. Deve solo ringraziare di aver vissuto libero fino a 88 anni. Devo però dire che questa persona è stata già processata in Israele ed è stata prosciolta per insufficienza di prove. Insomma al momento non c'è alcuna certezza che si tratti del terribile Ivan, come veniva chiamato il criminale di guerra».

I giudici del capoluogo bavarese accusano Demjanjuk dello sterminio di 29 mila ebrei e intendono processarlo al più presto nonostante le pietose condizioni in cui l'anziano operaio è stato ridotto dalla leucemia. Ex metalmeccanico negli stabilimenti della Ford di Cleveland, Demjanjuk è stato privato per la seconda volta della cittadinanza statunitense acquisita per la prima volta nel 1958 e avrebbe dovuto essere imbarcato oggi a bordo di un aereo diretto a Monaco di Baviera. Demjanjuk ha sempre respinto l'accusa di essere stato un sorvegliante nei lager nazisti e per raccogliere prove della sua «innocenza» un comitato aveva operato anche a Trieste, in funzione del processo istruito dalle autorità israeliane. Nel processo di primo grado celebrato tra l'87 e l'88 a Gerusalemme, l'ex operaio metalmeccanico era stato condannato a morte per impiccagione, esattamente come Adolf Eichmann, giustiziato il primo giugno 1962 nel carcere di Ramla e le cui ceneri sono state disperse nel Mediterraneo, al di fuori della acque territoriali israeliane. Demjanjuk era però scampato al boia e al cappio.

Nel processo di appello celebrato nel 1993 davanti alla Corte suprema d'Israele, l'uomo indicato come «Ivan il terribile» fu assolto per mancanza di prove e rispedito negli Stati Uniti, dove riottenne la cittadinanza Usa, in seguito revocata. «La riapertura del fascicolo triestino - ha affermato due settimane fa l'avvocato Alberto Kostoris, figlio del professor Sergio Kostoris, legale di parte civile nel processo della Risiera - deve avvenire su impulso della Procura generale che può riavviare l'indagine sulla base di una qualsiasi notizia di reato». «Quel fascicolo deve essere riaperto - ha aggiunto Alberto Kostoris -: come Comunità ebraica siamo pronti a presentare un esposto». *(c.b.)*

Un'immagine tratta dall'ultima commemorazione del 25 aprile alla Risiera di San Sabba, dove fu segnalata la presenza di Demjanjuk durante la seconda guerra mondiale

INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Crollato un muretto in via Commerciale

Disagi ieri pomeriggio in via Commerciale a causa del crollo parziale del muro a secco di una piccola costruzione non abitata al civico 73. Cadendo a terra, la parete ha portato con sè anche l'impianto di riscaldamento a gas appoggiato proprio al muretto. Fortunatamente, però, non si sono però verificati scoppi o fughe di gas.

Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco, chiamati da alcuni residenti della zona. I pompieri, arrivati in via Commerciale attorno alle 19, hanno svolto anche delle verifiche tecniche sulla stabilità della costruzione per escludere il pericolo di ulteriori crolli.

INDAGINE PARTITA DA TRIESTE

Carte di credito clonate In cella undici malesi

La gang faceva comprare con le card false oggetti che poi inviava in Asia

I poliziotti della Squadra mobile li hanno sorpresi mentre stavano materialmente confezionando 5333 carte di credito che avrebbero dovuto essere utilizzate nelle prossime settimane. Il blitz coordinato dal pm Federico Frezza è scattato l'altra notte a Forlì in un appartamento dove abitava una famiglia di origine malese. In carcere sono finiti il capo della banda - Chong Kok Loon - gli organizzatori e i componenti dell'organizzazione. In tutto undici arresti. Tutti malesi accusati di clonazione e utilizzo di arte di credito contraffatte.

A loro gli investigatori triestini sono arrivati al termine di un'indagine scattata lo scorso novembre. Nell' operazione sono stati sequestrati 12 passaporti in bianco e cinque computer.

Secondo la polizia, la banda reclutava cittadini malesi e cinesi nei loro Paesi di origine: le persone venivano munite di passaporto falso e mandate per poche settimane in Italia, dove venivano loro fornite carte di credito clonate per acquisti di merce di ogni genere da inviare nei Paesi del Sudest asiatico.

L'indagine è cominciata a Trieste dopo l'arresto di una cittadina cinese avvenuto a Udine. La donna una volta scarcerata aveva rilasciato all' Ufficio immigrazione della questura alcune dichiarazioni sull'esistenza della rete criminale.

I primi tre arresti sono stati eseguiti dalla squadra mobile a Mestre lo scorso 15 gennaio, il quarto arresto è scattato a Padova: sono state sequestrate 15 carte di credito clonate e denunciati a piede libero due cinesi minorenni. Sono state quindi intensificate le intercettazioni che hanno consentito agli investigatori di arrivare ad arrestare il capo della banda. *(c.b.)*

Annunci hard, ai domiciliari il "socio" di Pecchiari

Si chiama Dario Dozzi. È ritenuto il gestore del sito degli annunci a luci rosse, in pratica il socio di Stefano Pecchiari. È stato arrestato ieri mattina dai carabinieri a Portogruaro, dove abita, su ordine del gip Massimo Tomassini che ha accolto la richiesta del pm Federico Frezza. Si trova agli arresti domiciliari.

Le indagini dei carabinieri, svolte attraverso massicce intercettazioni telefoniche, hanno portato in superficie una attività diffusa che rendeva parecchio denaro. Una inserzione sul sito, affiancata da una foto più che esplicita, costava a ogni ragazza 170 euro, ovviamente esentasse.

Anche Pecchiari che era stato scarcerato tre giorni fa è ai domiciliari. Il pm Federico Frezza lo accusa di aver agevolato, ricevendo un compenso, la prostituzione di numerose donne. *(c.b.)*

MARCHI CONTRAFFATTI

Carico di 30mila occhiali sequestrato a Fernetti

Oltre 30mila paia di occhiali da sole dai marchi contraffatti, destinati ai negozi cinesi di Trieste e della regione, sono stati sequestrati l'altra sera nei pressi del valico di Fernetti in un'operazione congiunta della Polizia di frontiera, delle Dogane e della Guardia di finanza. La merce viaggiava a bordo di un autoarticolato che dopo essere stato fermato è stato condotto negli uffici doganali per un approfondito controllo. Buona parte degli occhiali sono risultati contraffatti con i marchi Dolce e Gabbana, Armani, Playboy, Prada, Chanel, Dior, Ray Ban, Oakley, Boucheron, Fendi, Cavalli e Versace.

Il valore complessivo della merce sequestrata supera abbondantemente la somma di 2 milioni di euro. Sono in corso indagini per verificare da quale parte della Comunità europea possa essere entrato un carico di occhiali così rilevante.

PORTO
LO SVILUPPO

Il line manager Nicola Degrassi: «Opportunità per gli operatori locali»

Adesso i container arrivano anche dall'Iran

Nuova linea commerciale da metà mese: i feeder porteranno 400 teu ogni dieci giorni

di SILVIO MARANZANA

L'Iran sta mettendo in piedi una linea marittima commerciale con Trieste. Dai porti della Repubblica islamica e più in generale da una serie di scali del Golfo arabico le navi madre iraniane raggiungeranno Malta e da qui dopo le operazioni di trasbordo i feeder iraniani si addentreranno in Adriatico. Piccole navi da 400 teu raggiungeranno il Molo Settimo ogni dieci giorni a partire già dalla metà di questo mese di aprile.

Un'operazione commerciale, ma di indiretta grande valenza anche geopolitica pochi giorni dopo il videomessaggio che il presidente statunitense Barack Obama ha inviato ai leader iraniani invitandoli a superare trent'anni di conflitti, prima di affermare appena venerdì nella conferenza stampa a Strasburgo la necessità però di impedire all'Iran, che comunque resta sulla black list, di avere un'arma nucleare. La speranza di apertura dei mercati iraniani e di un rafforzamento dalla stessa linea marittima su Trieste è affidata alle elezioni presidenziali di giugno in cui il presidente Mahmud Ahmadinejad potrebbe essere spodestato dall'ex presidente riformista Mohammad Khatami.

Trieste frattanto continua nel suo ruolo precursore di apertura ai Paesi islamici. L'autostrada del mare Trieste-Turchia è oggi uno degli elementi che potrebbe accelerare il processo di ingresso di Ankara nell'Unione europea e proprio questa settimana è stata inaugurata nel suo ambito una nuova rotta su Mersin sulla sponda meridionale della penisola anatolica con la mission di agganciare con il proseguimento intermodale su ferrovia e gomma i mercati siriano, irakeno e appunto iraniano anche dal versante mediterraneo.

Le caratteristiche e le opportunità offerte dalla nuova linea iraniana sono state illustrate agli operatori presenti nel porto di Trieste e al Terminal intermodale di Fernetti da Nicola Degrassi, line manager di Irital. Un altro aspetto rilevante per Trieste è che Irital è una joint venture tra Irisl che significa Islamic republic of Iran shipping lines e la Fratelli Cosulich spa. La sede di Irital è stata spostata recentemente da Milano a Genova dove i Cosulich hanno il proprio quartier generale pur mantenendo sempre la sede legale della loro società a Trieste. Nei mesi scorsi Trieste ha celebrato con mostre e convegni la saga dei Cosulich, famiglia di armatori lussiniani trasferitisi ben presto a Trieste e fondatori del cantiere navale di Monfalcone.

«Noi ci sentiamo triestini e tali vogliamo rimanere anche se il fulcro delle nostre attività è da tempo a Genova - ha dichiarato recentemente al "Piccolo" Andrea Cosulich vicepresidente della società - a Trieste però manteniamo un ufficio di buona consistenza e con connessioni internazionali radicate, in grado di captare tempestivamente le nuove opportunità di business».

Evidentemente una di queste occasioni è capitata adesso anche se l'obiettivo finale di Claudio Boniciolli presidente dell'Autorità portuale è di indurre i Cosulich a portare a Trieste i cinesi della Cosco, quinta compagnia di container al mondo di cui sono agenti per l'Italia. Dall'Iran intanto arriveranno a Trieste materie plastiche ricavate dal petrolio e tubature per la sostituzione delle reti fognarie in alcune città europee. Per il Molo Settimo altro ossigeno prima dello sbarco del colosso Maersk che potrebbe avvenire anche prima di giugno.

Andrea Cosulich, vicepresidente della società Fratelli Cosulich spa

Una veduta aerea del Molo VII dove attraccheranno le navi iraniane

La compagnia della Repubblica islamica si appoggia all'agenzia dei Cosulich: «Trieste non la trascuriamo»

QUARTA EDIZIONE NELL'OTTOBRE 2010

Meeting dei waterfront Primo sì dalla Regione

Atto di indirizzo della giunta che si impegna a sostenerne l'organizzazione a Trieste

La Regione sosterrà l'organizzazione del «IV Meeting internazionale dei waterfront urbani», che Trieste dovrebbe ospitare nell'ottobre del 2010. Il primo passo formale da parte dell'amministrazione guidata da Renzo Tondo, indicazione peraltro molto attesa dagli esponenti dell'International network of Urban waterfront research (Inuwr) responsabili dell'evento, è arrivato attraverso un atto di indirizzo della giunta.

L'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro, ha ritenuto, infatti, di «poter fin d'ora esprimere - si legge nel documento - un orientamento favorevole al sostegno dell'iniziativa che potrà collocarsi tra gli eventi culturali inseriti nel programma di manifestazioni di interesse regionale dell'anno 2010».

Una dichiarazione di intenti chiara, anche se ancora generica sul piano della cifra con cui la Regione contribuirà all'allestimento dell'appuntamento: il segnale, intanto, è stato dato. E proprio di questa iniziale garanzia di impegno avevano detto di avere bisogno i componenti dell'Inuwr, in particolare i professori Gene Desfor e Dirk Schubert, anime del progetto. «L'iniziativa - si legge ancora nel verbale - riveste particolare rilevanza per la città e il porto di Trieste, anche quale occasione per richiamare l'attenzione e l'interesse di qualificati esponenti di tutto il mondo sulle potenzialità di valorizzazione del patrimonio architettonico e urbanistico del porto di Trieste nel contesto della realtà socio-economica dell'intera regione».

A tenere vivi i collegamenti fra il comitato internazionale e la Regione ci sta pensando l'associazione Italia Nostra, nella persona di Antonella Caroli. L'evento, che dovrebbe essere ospitato dagli spazi dell'area del Porto Vecchio, prevede il coinvolgimento di circa una trentina di relatori, esperti internazionali nello studio dei processi di urbanizzazione e delle prospettive di sviluppo futuro delle città portuali di ogni parte del mondo. Secondo il programma di massima, saranno tre le giornate dedicate al meeting. Le precedenti edizioni dell'appuntamento si sono svolte, in ordine cronologico, a Copenhagen nel 2006, San Francisco l'anno successivo e, infine, ad Amburgo nel 2008. L'Inuwr ha già espresso, senza mezzi termini, il proprio favore per Trieste, sottolineando come la sua candidatura sia quella più gradita fra le tre pervenute. Con l'atto di indirizzo firmato dalla Regione, quindi, le rivali Shangai e Istanbul sembrano ora essere definitivamente superate. Certo, l'ufficialità manca ancora, anche perché i vertici del network internazionale hanno ricevuto la notizia dell'impegno regionale indirettamente e solo da qualche giorno.

Italia Nostra, nel frattempo, sta continuando a dialogare anche con la Direzione regionale dei Beni culturali, per ottenerne il supporto. Passo dopo passo, poi, verranno coinvolte anche le altre istituzioni interessate territorialmente dall'organizzazione del meeting, ovvero i comuni di Trieste e Monfalcone e l'Autorità portuale. *(m.u.)*

Roberto Molinaro

LE CONCORRENTI

Le due alternative Shangai e Istanbul sembrano ormai battute ma manca ancora l'ufficialità

L'URSUS

Si potrà visitare la gru galleggiante

Un'immagine del pontone Ursus, la più grande e antica gru galleggiante del mondo

LA MOSTRA MERCATO PUNTA A DIVENIRE IL PUNTO DI RIFERIMENTO DELL'ADRIATICO

Fiera nautica, mini-test sulle Rive

A cavallo di Pasqua trenta espositori di barche, vele, motori e gommoni

La speranza, non tanto segreta, è che si tratti di una sorta di edizione numero zero del futuro Salone nautico di Trieste che punterebbe nell'arco di alcuni anni a divenire il primo dell'Adriatico, forse il principale in Italia per la vela dal momento che quello inarrivabile di Genova si sta sempre più specializzando sul motore. E con queste motivazioni che nasce «Expo barca-Expo mare 2009», mostra mercato della nautica da diporto in programma nelle giornate di Pasqua, da giovedì 9 a lunedì 13, sulle Rive, nel tratto tra la Stazione marittima e l'Albergo Savoia.

«Un mini-test che vuole saggiare la location, la risposta degli espositori, della città, del pubblico», l'ha definito Vincenzo Rovinelli dell'agenzia Flash, che promuove l'iniziativa. Ma la manifestazione avrà anche un'altra attrattiva costituita dal pontone Ursus, la più grande e antica gru galleggiante del mondo che con potenti fotoproiettori sarà illuminata a giorno in tutti i suoi 78 metri d'altezza. «Chiediamo per l'Ursus un ormeggio stabile - ha detto Roberto de Gioia della Guardia costiera ausiliaria che ha in gestione questo gioiello di archeologia industriale - ma riteniamo che, con la costruzione di un ascensore che porti i visitatori in cima, possa divenire un simbolo per la città, un'attrattiva per i triestini e per i turisti». Nelle giornate di Expo mare, l'Ursus potrà essere conosciuto da vicino.

Ruolo fondamentale nella manifestazione sarà giocato dal Comune di Trieste e dalla Capitaneria di porto che ieri ne hanno illustrato i dettagli rispettivamente con l'assessore alla sviluppo economico Paolo Rovis e il comandante in seconda Felice Tedone. «Una manifestazione anche simbolica - ha detto Rovis - che vuole presentare anche la Trieste che opera sul mare e che nel mare vede una risorsa non solo di svago, ma anche economica». Sarà infatti pure una vetrina delle produzioni locali per la nautica da diporto: veleria, motori, attrezzature per gli appassionati sub, gommoni e motoscafi. I piccoli espositori artigiani triestini contattando il numero 348-3388400 potranno avere a disposizione uno spazio nei gazebo.

Una trentina gli espositori che hanno aderito alla manifestazione, ma per questa prima edizione in sordina, nessuna barca in mare, bensì soltanto barche carrellabili che però saranno messe in vendita. Vi sarà anche uno stand della Capitaneria di porto che fornirà supporti e consigli in particolare ai diportisti su come andar sicuri per mare. L'Ursus ospiterà una mostra di 290 disegni realizzati dai bambini delle elementari e dai ragazzi delle medie sul tema Cittadini del mare. Un modo anche questo per rafforzare il rapporto con il mare di tutta la popolazione.

Se il primo test otterrà risposte positive già dall'anno prossimo «Expo barca-Expo mare 2009», potrà divenire il Salone nautico prima edizione poiché non mancano nè gli ormeggi sulle Rive né alcune strutture coperte come la Stazione marittima principale e quella sul Molo Quarto. *(s.m.)*

PER ALCUNI CITTADINI CON IL NUOVO SISTEMA LA LUCE SALTA PIÙ SPESSO. ACEGAS: NON È VERO

Contatori digitali, sostituzioni a rilento

Meno di un terzo del totale i nuovi contatori per l'energia elettrica impiantati nelle case dei triestini. Le sostituzioni sono state finora 46 mila sulle 141 mila necessarie e AcegasAps è in difficoltà nel prevedere la fine della complessa operazione: molta gente, avvertita col classico foglietto sulla porta, spesso non si fa trovare in casa (o non può organizzare una presenza). Ma intanto c'è chi, col nuovo contatore già in casa, tutto elettronico, a display, dove premendo pulsanti si ottengono notizie sul contratto e sui consumi, già protesta.

Il motivo? Sembra che il moderno misuratore, che tra l'altro funziona con un sistema di lettura a distanza e quindi fa finalmente sparire i «consumi stimati» e i successivi «conguagli», abbia una minore tolleranza sui consumi che eccedono il limite stabilito per le case di residenza, pari a 3 kilowattora. In buona sostanza, si dice che la luce «salta» molto facilmente, si resta al buio e bisogna riattivare l'energia dal contatore. Che se è condominiale costringe a scendere al pianoterra.

«Non è vero - risponde per l'Acegas il responsabile delle relazioni esterne, Roberto Lisjak -, la tolleranza sul consumo superiore arriva fino al 10% come prima, è il tipo di misurazione che è cambiato, quindi se il consumo è molto eccedente, e in modo improvviso, il contatore si blocca. Altrimenti la tolleranza dura fino a 182 minuti».

I vecchi contatori hanno un sistema di controllo del consumo più artigianale, attraverso una lamella metallica che si surriscalda via via che la troppa energia fluisce. Fino al punto di calore che fa «saltare la luce».

Il cambio del contatore è completamente gratuito per i cittadini. Il nuovo apparecchio viene installato nella stessa posizione del precedente. In casa se era in casa e in un vano condominiale collettivo se si tratta di nuova costruzione. «Sono cambiamenti imposti alle aziende distributrici dall'Authority per l'energia elettrica - prosegue Lisjak -, che agisce sempre dalla parte del cliente. Ne è una prova il fatto che con questi contatori sarà misurabile e visibile anche dall'utente la durata di ogni interruzione di energia elettrica, ci sono "multiutility" che non avendo garantito un veloce ripristino di erogazione sono state pesantemente multate».

Quanto costa ad AcegasAps l'operazione contatore? «Svariati milioni di euro». La cifra esatta non può essere comunicata a semplice domanda perché si tratta di un'azienda quotata in Borsa, «che di soldi può parlare solo seguendo precise regole di garanzia». In futuro con questi contatori sarà possibile anche scegliere diverse tariffazioni orarie, orientandosi quindi al risparmio (energetico ed economico). Lo si apprende dal manuale che gli addetti all'installazione consegnano, e dove si trova anche un interessante dettaglio sui consumi dei comuni elettrodomestici. Chi è il più «mangione»? L'asciugabiancheria, da 3000 watt, con la lavastoviglie (tra 2000 e 3000). E il più risparmioso? La radio: ne brucia solo 10. Il computer sta a 200 e la tv tra 100 e 600. *(g. z.)*

Un contatore dell'energia elettrica. A Trieste la sostituzione dei vecchi modelli con i nuovi apparecchi con display elettronico procede a rilento

SOLIDARIETÀ VERSO I PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Claudia Pascale con in braccio Paloma nel momento dell'adozione nel 2000

IL PROGETTO

Il denaro raccolto serve per acquistare farmaci, vestiti e cibo ma garantisce anche una buona istruzione

Bambini adottati a distanza Un villaggio in Brasile vive grazie all'aiuto dei triestini

Ogni anno 10mila euro sono donati in modo autonomo da 40 famiglie e consegnati direttamente alla missione

di ELISA COLONI

Partire da un sogno, e da un bisogno: aiutare gli altri. Per poi costruire, con il semplice passaparola, senza il supporto di enti e associazioni, una fitta rete della solidarietà, che da quindici anni garantisce un'esistenza più serena e sicura a decine di bambini brasiliani, adottati a distanza da altrettante famiglie triestine.

Questa iniziativa, avviata nel 1994 dalla triestina Claudia Pascale, che oggi lavora come educatrice di persone disabili in un centro diurno, coinvolge quaranta privati cittadini, che riescono a raccogliere circa 10mila euro l'anno. Destinazione: Minas Novas, un villaggio stretto tra l'immensità della giungla e ripide pareti di pietra mineraria, situato in un'area interna della Regione di Rio de Janeiro. Un angolo dell'America latina tormentato da una povertà endemica, abitato da decine di bambini senza padri e con accanto madri indigenti, ferite da anni di violenza e abbandono. Persone che però, da quindici anni, possono contare sull'aiuto di questi quaranta triestini, che con le adozioni a distanza donano il denaro necessario per farmaci, cibo, vestiti e una buona istruzione.

Il progetto della Pascale, piombata ai tempi dell'Università in Brasile per vivere un'esperienza da cui non è più riuscita a staccarsi, non è il solo. Di onlus, enti e associazioni che si occupano di adozioni a distanza, infatti, ce ne sono a decine. Ognuna con il proprio regolamento, ognuna con la propria organizzazione. È difficile individuare tutti i rivoli in cui si dirama la solidarietà diretta verso i bimbi dei Paesi in via di sviluppo. Il Trieste-Minas Novas è uno di questi. Un'esperienza collaudata, che senza alcun supporto istituzionale e burocratico, opera silenziosamente per dare una mano a chi ne ha bisogno. «Siamo un gruppo di privati che si autogestisce – spiega Pascale -. Io non ha mai voluto trasformarlo in un'associazione per evitare di sprecare denaro. Voglio che ogni centesimo che riusciamo a raccogliere arrivi direttamente in Brasile. Soldi che vengono gestiti da quello che per noi è l'unico grande punto di riferimento: suor Anna Maria Ortelli, una missionaria salesiana che ha messo a disposizione degli altri tutta la sua vita. È lei che porta avanti la quotidianità di questa casa-comunità a Minas Novas, aiutata da alcune assistenti sociali brasiliane, pagate dal governo e da altre due suore sudamericane».

Pascale ha adottato tre bambini, nel '94, nel '96 e nel 2000. «La prima, Liliam, è diventata grande e purtroppo con lei ho perso i contatti; quando è cresciuta se n'è andata dal villaggio e nessuno ha più saputo nulla di lei. Il secondo, Christian, si è trasferito con la mamma a San Paolo per crearsi una nuova vita. Quindi ad oggi ho solo una bimba a distanza, Paloma, con cui sono sempre in contatto, per lettera e telefono. Mi piacerebbe che con il mio aiuto riuscisse a iscriversi all'Università».

Alcuni bambini del villaggio brasiliano Minas Novas, situato in un'area interna della Regione di Rio de Janeiro, che vive anche grazie ai contributi di 40 famiglie triestine

IL METODO

Un'opera silenziosa senza intermediari che fissa le regole per dare una mano alla casa-comunità

I triestini che hanno deciso di partecipare a questa iniziativa di solidarietà sono una quarantina. Fondamentale è, secondo la promotrice, la continuità. «Mi è capitato recentemente di dire di no a qualcuno, perché – spiega – questo progetto non può essere preso con leggerezza. Se si vuole adottare un bambino a distanza bisogna farlo con la consapevolezza che l'impegno dovrà essere costante e duraturo: non ci si può sbarazzare dei piccoli quando non se ne ha più voglia, perché con loro si viene a creare un legame vero e profondo, doloroso quando si interrompe. Però ho deciso di dare la possibilità a tutti di aiutare, se lo desiderano. La maggior parte delle realtà che si occupano di adozioni a distanza, infatti, pretende una quota minima annuale per bambino, mentre noi no. Con noi tutti possono donare denaro in base alle proprie possibilità economiche; poi i soldi racimolati vengono utilizzati da suor Anna per garantire a tutti i bambini lo stesso stile di vita. Quindi – aggiunge Pascale – un bimbo adottato da una famiglia facoltosa e uno da una persona con entrate modeste ricevono lo stesso trattamento».

Per richiedere informazioni sull'iniziativa è possibile scrivere una mail all'indirizzo magoo1971@alice.it.

REALTÀ DIOCESANA

Appello per salvare il centro di Iriamurai

Il flagello della siccità in Kenya dove operano don Primieri e padre Sion

Bambini della scuola di Iriamurai

La crisi economica non scalfisce l'impegno dei triestini nella beneficenza verso le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo. Lo sanno bene i responsabili del Centro missionario diocesano, che supporta le missioni umanitarie in Kenya guidate da don Piero Primieri sin dal 1970. Solo nel 2008, infatti, le famiglie della nostra città hanno donato 55mila euro da inviare a Iriamurai, una zona dello Stato africano flagellata dalla siccità. Un impegno che sembra essere più che mai necessario oggi, davanti a una situazione di difficoltà, caratterizzata dalla scarsità di cibo e acqua, che sta diventando insostenibile. Lo spiega don Primieri in una lettera inviata in questi giorni da Iriamurai, che descrive la battaglia quotidiana combattuta dalla delegazione religiosa triestina per far fronte alla crescente fame e sete di migliaia di abitanti, sparsi tra cittadelle e campagna.

«Ci troviamo nella stagione delle grandi piogge – scrive il religioso – che però non sono ancora arrivate. E il dipartimento meteorologico ci ha raccomandato di non sprecare le risorse, perché le previsioni non promettono bene. La situazione di carestia sta seriamente peggiorando. La gente sempre in maggior numero viene a chiedere aiuto in parrocchia. E tra loro poi, come è purtroppo normale in tali circostanze, aumentano le situazioni di contrasti, ruberie, aggressioni: le lotte dei poveri per la sopravvivenza».

Obiettivo dell'appello di don Primieri è chiaro: provvedere un pasto giornaliero per gli alunni delle sei scuole primarie (S. Kizito-Kiniaga, S. Matteo-Gatete, S. Luca-Kantenge, S. Anna-Rutumbe, Kiria e Gitaru) per un totale di 750 ragazzi. E affrontare le urgenze giornaliere per le persone, specialmente gli anziani, che si trovano abbandonate in condizioni precarie. «Siamo sicuri che i triestini ci daranno una mano – afferma don Mario Del Ben, direttore del Centro missionario diocesano -. Anzi lo hanno già fatto: l'altro giorno, ad esempio, una famiglia ha firmato un assegno di 10mila euro per sostenere la missione. In questa città la sensibilità verso questi problemi è forte: non ci si ferma nemmeno davanti alla crisi economica».

L'impegno di don Primieri (oggi affiancato anche da un altro triestino, padre Luigi Sion) in Kenya dura dal '70; a Iriamurai dal 1985. «Quando siamo arrivati a Iriamurai il lavoro era meno difficile perché su un'area di mille metri quadrati vivevano circa 35mila persone – aggiunge don Mario Del Ben -. La popolazione però oggi è triplicata e il cibo per tutti non c'è. Inoltre le condizioni climatiche di questa zona, già problematiche in partenza, sono peggiorate: per due anni consecutivi non sono arrivate le grandi piogge, previste in marzo e aprile, e questo sta facendo precipitare la situazione». Le missioni in Kenya hanno come obiettivo, oltre all'evangelizzazione, la realizzazione di progetti concreti che diano la possibilità alla popolazione locale di imparare un mestiere e riuscire a vivere. Uno degli ultimi progetti ha portato all'insediamento di una fattoria, oggi gestita autonomamente da una parte degli abitanti. *(e.c.)*

IL CONTRIBUTO
QUOTA FISSA

La generosità arriva anche in Sri Lanka

Una raccolta iniziata dopo la disgrazia dei cingalesi morti assiderati sul Carso

Sri Lanka e Kenya: la solidarietà triestina arriva anche qui. Da 18 anni. Anche in questo caso, a creare una "cordata" di persone che hanno adottato bimbi a distanza è stata una donna, Lucina Radovini. Il gruppo conta su una decina di persone che ogni anno garantisce una vita migliore a molti bambini.

Altri se ne aggiungono nel resto d'Italia: tutte facenti capo all'ordine delle suore missionarie della Beata Vergine, con sede centrale a Cremona, ma presenti ormai da decenni anche nella nostra città.

> Allo scambio di foto c'è chi preferisce andare sul posto per conoscere il "proprio" bimbo

«Diciotto anni fa io ero mamma di due bambini che frequentavano la scuola elementare gestita dalle suore della Beata Vergine – spiega la triestina Lucina Radovini -. Un giorno ho sentito della disgrazia accaduta a un gruppo di cingalesi, adulti e piccoli, morti congelati in una notte d'inverno sul nostro Carso. E mi sono detta: cosa posso fare io per dare una mano a questa gente che è disposta a rischiare di morire pur di andare alla ricerca di una vita migliore? Parlandone con le suore – continua - ho scoperto che il loro ordine era impegnato in varie missioni umanitarie, sia nello Sri Lanka che in Kenya, così ho deciso di dar loro una mano adottando una bimba a distanza. Sono stata la prima, e poi, con il passaparola, altre presone si sono aggiunte. Ora siamo una decina».

La bimba adottata a distanza dalla promotrice di questa iniziativa di solidarietà si chiama Thljnj e ora ha 19 anni e fa la maestra. Ha ricevuto una buona istruzione anche grazie all'aiuto economico giunto da Trieste – 350 euro l'anno, che è la quota fissata dalle suore della Beata Vergine per un'adozione -. «Io, a differenza di altre persone, non ho ancora avuto la possibilità di andare a trovarla, ma è il mio sogno più grande. Con lei ho solo un rapporto epistolare, uno scambio di foto. Lei mi chiama "la sua mamma italiana"».

Nello Sri Lanka le comunità fondate e gestite dalle suore sono otto, sparse in tutto il Paese, mentre in Kenya sono quindici. «I problemi che si registrano in queste due zone del mondo sono molto diversi gli uni dagli altri – aggiunge Radovini -. Nell'isola asiatica il dramma per i bambini è l'abbandono da parte delle madri; spesso si tratta di ragazzine giovanissime che vengono violentate o obbligate a prostituirsi, restando incinte e dovendo poi lasciare i neonati davanti alla porta di queste comunità, che oggi ospitano circa cento piccoli. In Africa, invece, il flagello è rappresentato dall'Aids. Qui le madri non abbandonano mai i figli, ma purtroppo spesso muoiono di malattia, lasciandoli alle cure delle missionarie». Il contatto con la coordinatrice del progetto è l'indirizzo e-mail lucillarado@hotmail.il. *(e.c.)*

La missione della Beata Vergine in Kenya (da beatavergine.e-cremona.it)

Musica in costume in Sri Lanka (foto da beatavergine.e-cremona.it)

Bambini in classe nello Sri Lanka

IN CAMPO A SCOPO BENEFICO

Oggi a Borgo S. Sergio la "partita del cuore"

Attori, giornalisti e rappresentanti delle istituzioni locali saranno in campo per solidarietà oggi, per raccogliere fondi a favore della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin e dell'Agmen. La partita fra la squadra degli "Old stars Trieste", capitanata dal sindaco Dipiazza, e la rappresentativa di attori e tecnici che stanno realizzando in città la fiction tv "Un caso di coscienza 4", inizierà alle 12 sul campo di Borgo San Sergio, in via Petracco. In campo, tra gli altri, anche il protagonista della fiction Sebastiano Somma. La sfida sarà diretta dall'ex arbitro internazionale Fabio Baldas. I fondi raccolti nel corso della partita, per la quale non ci saranno biglietti d'ingresso ma un'offerta libera, saranno devoluti come si diceva alle due Onlus cittadine, la Fondazione e l'Agmen, che quest'anno toccano rispettivamente i 15 e i 25 anni di attività. «Noi siamo persone fortunate - sottolinea Somma - ed è giusto quindi che cerchiamo di portare una piccolissima goccia nell'oceano».

Sebastiano Somma

PER I PICCOLI DAI NIDI ALLE PRIMARIE

Comune, ci si iscrive ai centri estivi

Il servizio in luglio e agosto: domande dal 14 al 24 aprile

Anche quest'anno il Comune organizza nei mesi di luglio e agosto i centri estivi. Possono esservi ammessi i bambini in età di nido d'infanzia, scuola dell'infanzia e scuola primaria residenti nel Comune. Sono equiparati ai residenti i dimoranti di fatto per ragioni di lavoro, studio o altro. Le domande di iscrizione, che possono essere scaricate dal sito internet del Comune www.retecivica.trieste.it, potranno essere presentate dal 14 al 24 aprile. Le sedi dove presentarle: ufficio centri estivi di via del Teatro 4 (tel. 040 6758585) dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì e nei pomeriggi del lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16; anche sabato 18 aprile dalle 9 alle 12.30. Chi li frequenta può presentare la domanda in nidi e scuole comunali d'infanzia. I moduli possono essere inviati anche per posta con allegata una fotocopia di un documento di identità entro il 24 aprile all'indirizzo Comune, Area educazione università e ricerca, ufficio centri estivi, via del Teatro 4, 34121 Trieste. Il modulo potrà essere compilato e inviato anche on-line (previa registrazione dell'account) seguendo le indicazioni presenti sul sito www.retecivica.treiste.it. La fotocopia di ogni documento utile per l'attribuzione di punteggio aggiuntivo dovrà essere inviata entro il 24 aprile via posta o via fax allo 040 6754945 o essere inviato alla mail centriestivi@comune.trieste.it.

DOVRÀ SERVIRE A SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ DELLA CADUTA DELLE FRONTIERE

Muggia lancia un patto sull'ex confine

Fra i temi di competenza turismo, viabilità, servizi sanitari, telecomunicazioni e rifiuti

di MADDALENA REBECCA

MUGGIA L'obbiettivo è di quelli ambiziosi: contribuire alla costruzione dell'edificio dell'Euroregione posando un primo, importante mattone nel cantiere. Nasce con questo spirito il progetto della Consulta trasfrontaliea degli amministratori locali, una sorta di cabina di regia tra sindaci e tecnici dei Comuni italiani e sloveni a cavallo dell'ex confine, capace di sfruttare le opportunità offerte dalla caduta delle frontiere. Non un semplice organismo di rappresentanza, però, ma un efficace organo di governo in grado di dare risposte concrete alle esigenze del territorio.

La Consulta, progetto al momento ancora in fae di studio, potrebbe così avere voce in capitoli fondamentali come la promozione del turismo - per esempio attraverso la creazione di percorsi naturalistici e la valorizzazione comune dei prodotti tipici -, la viabilità, la gestione delle reti di acqua, luce e telecomunicazioni, i servizi sanitari.

Pensando ancora più in grande, c'è poi chi immagina anche una possibile programmazione su scala sovranazionale dei Piani regolatori dei Comuni, in modo da riuscire a pianificare più armonicamente lo sviluppo del territorio, una gestione sinergica del ciclo dei rifiuti urbani e un impegno condiviso nel campo delle energie rinnovabili.

Per centrare simili risultati, i promotori dell'iniziativa - partita dal versante italiano e pronta ora ad essere discussa con le vicine amministrazioni slovene - sanno di dover mettere in campo strumenti concreti.

«Prima di tutto strumenti di carattere giuridico - spiega il sindaco di Muggia Nerio Nesladek, uno dei più convinti sostenitori del progetto -. Le attuali leggi regionali e nazionali, italiane e slovene, sono infatti carenti, se non addirittura inesistenti. Uno dei compiti fondamentali della Consulta dovrà essere pertanto quello di stimolare gli enti preposti a produrre norme che consentano al nuovo organismo di diventare reale strumento di governo del territorio. Fondamentale inoltre sarà creare una struttura solida capace di produrre atti, dar conto del lavoro svolto, segnalare progessi, magari anche con la creazione di un sito internet. Per favorire poi la partecipazione dei cittadini italiani e sloveni alle scelte amministrative potremmo poi dar vita ad una vera e propria Agenda 21 transfrontaliera, strumento che potrebbe chiudere virtuosamente il cerchio tra amministratori, tecnici e abitanti».

Il sindaco Nesladek

I TEMPI

Mercoledì riunione preparatoria fra i Comuni in vista di quella con enti sloveni

«Alle spalle - commenta il sindaco di Sesana, Davorin Tercon - abbiamo già una positiva e fruttuosa esperienza di collaborazione: quella del Distretto del Ccarso. Si tratta ora di proseguire su quella strada, arricchendola di contenuti. I contatti con i Comuni sloveni, in quest'ottica, sono già iniziati e conto che si possa arrivare ad una piena condivisione. In fin dei conti la collaborazione rappresenta un vantaggio per tutti».

E le risorse economiche necessarie per far decollare la Consulta? Anche questo aspetto è già stato preso in considerazione dai sindaci dei Comuni italiani. L'idea è di portare il progetto, potenzialmente applicabile anche ad altre realtà di confine, all'attenzione della Comunità europea per accedere ai fondi previsti dai bandi di prossima pubblicazione.

Passaggi che verranno analizzati dai Comuni a cavallo dell'ex confine nella riunione plenaria organizzata dalle amministrazioni di Sgonico e Sesana e fissata subito dopo Pasqua. In vista di quell'appuntamento il Comune di San Dorligo ospiterà invece mercoledì la riunione tra i partner italiani: Duino Aurisina, Muggia, Monrupino, Sgonico, Muggia, Trieste e, appunto, San Dorligo.

I festeggiamenti per la caduta del confine nel dicembre 2007

Sigoni: Rc favorevole a un comitato no Tav

Decisa presa di posizione del vicesindaco di San Dorligo all'incontro curato da Rifondazione

L'incontro sulla Tav organizzato da Rc (Lasorte)

DOMIO «Siamo favorevoli alla nascita di un comitato No Tav a San Dorligo della Valle, per evitare il rischio di devastazione di un territorio che ha già subito 50 anni di martiri e saccheggi». Maurizio Sigoni (Rc), vicesindaco di San Dorligo, ha risposto così al progetto della linea ferroviaria Trieste-Divaccia – inserita nel più ampio contesto del Corridoio 5 – tema cardine della tavola rotonda organizzata al centro «A. Ukmar Miro» di Domio dalla sezione locale di Rifondazione comunista.

Coordinata dal consigliere regionale di Rifondazione Igor Kocijancic, la riunione, alla quale ha partecipato anche l'europarlamentare comunista Roberto Musacchio, è stata l'occasione per discutere della situazione del progetto del Corridoio 5 e in particolare del tratto che dovrebbe passare attraverso gran parte del comune di San Dorligo.

Tra i presenti è intervenuto anche il sindaco di Doberdò del Lago, Paolo Vizintin: «La linea ferroviaria esistente nelle nostre aree è sottoutilizzata, e in generale la rete italiana è un disastro. Perché dunque non investire qui, invece che prevedere un progetto di finto progresso e di finto sviluppo che comporterebbe soltanto danni ambientali?».

Sulla stessa lunghezza d'onda il rappresentante di Legambiente Fvg, Andrea Wehrenfennig: «A un progetto come quello della Trieste-Divaccia e al mito della Tav, la risposta più concreta è il miglioramento dei collegamenti dei porti con il retroterra, ma anche il potenziamento delle reti ferroviarie attuali».

A smorzare parzialmente i toni è stato l'eurodeputato Roberto Musacchio: «La situazione non è ancora compromessa: i costi della struttura sono ingentissimi, i fondi invece pochi. Inoltre non sono previsti finanziamenti da parte dell'Unione Europea per opere che hanno un forte impatto ambientale. Nonostante ciò – ha aggiunto Musacchio – occorre vigilare a tutti i livelli: sia da parte degli amministratori, ma anche da parte dei cittadini».

A conclusione del dibattito hanno ribadito il loro «no alla Tav» sia l'assessore ai Lavori pubblici di San Dorligo Laura Stravisi Riccardi, che ha sottolineato come «il Comune debba fungere da collettore perché il progetto di un'opera simile nel nostro territorio appare quanto meno drammatica», sia il sindaco Fulvia Premolin, la quale ha affermato «di aver chiesto più volte un incontro con l'assessore regionale alle Infrastrutture per discutere di questo argomento, senza mai essere stata ascoltata». Il primo cittadino ha infine annunciato i prossimi incontri pubblici sulla Trieste-Divaccia in programma al teatro comunale Preseren: il 20 aprile con alcuni tecnici, e il 7 maggio assieme ai sindaci della Val di Susa e del Mugello.

Riccardo Tosques

ANNUNCIO DELL'ASSESSORE REGIONALE RICCARDI AL SINDACO RET

Sovrappasso di San Pelagio: pronti 2 milioni

DUINO AURISINA La Regione stanzierà i due milioni di euro chiesti dal Comune di Duino Aurisina per la costruzione del sovrappasso di San Pelagio. «Si tratta di un' opera fondamentale per il nostro territorio - precisa il sindaco Giorgio Ret - che non solo eviterebbe di rallentare il traffico a causa della presenza del passaggio a livello, ma permetterebbe alla strada di diventare finalmente internazionale. Ciò ci consentirebbe di ottenere finanziamenti europei per la realizzazione un progetto ambizioso in accordo con i Comuni di San Daniele e Comeno. Oggi accedere a fondi comunitari non è possibile proprio a causa della presenza del passaggio a livello che declassa la strada».

Ret pensa ai vantaggi ed alle ricadute economiche che un collegamento diretto con le località della Slovenia porterebbero al comune di Duino Aurisina. L'arteria, infatti, collega la baia di Sistiana con Comeno e prosegue verso linterno del Carso. «Già da due anni - precisa il primo cittadino - abbiamo attivato, nei mesi estivi, un pullman di collegamento che permette agli sloveni di usufruire delle nostre spiagge. Avere una strada priva di attraversamenti ferroviari ci permetterebbe di realizzare molti progetti transfrontalieri».

«Si tratta di un'opera di interesse regionale, per la quale l'ente che rappresento garantirà la sua parte di finanziamenti», ha commentato l'assessore regionale alle infrastrutture Riccardi, dopo il sopralluogo fatto ieri sul territorio assieme al sindaco Ret, al vicesindaco Romita e al consigliere regionale Tononi.

Il passaggio di San Pelagio

Sul progetto di San Pelagio l'assessore Riccardi ha fatto alcune precisazioni, in riferimento alle dichiarazioni rilasciate recentemente da esponenti della Provincia. «Allo stato degli atti - ha detto l'assessore - non risulta pervenuto agli uffici regionali alcun documento tecnico della Provincia sul sovrappasso. Inoltre, per quanto riguarda le risorse esiste a tutt'oggi solo una delibera del febbraio 2008 con la quale, nell'ambito di una programmazione pluriennale, si prevedeva di stanziare i fondi regionali su esercizi finanziari ben oltre la fine della precedente legislatura».

In sostanza i soldi non ci sono mai stati per il progetto di San Pelagio. Ora la Regione attende la documentazione tecnica da parte della Provincia per poter inserire il sovrappasso tra le opere finanziate, questa volta «con soldi veri», ha voluto sottolineare Riccardi.

Il progetto del sovrappasso è già pronto, con la relativa variante al Piano regolatore comunale. Una volta chiarito l'intoppo burocratico si potrà procedere con l'accordo con le Ferrovie dello Stato. I lavori potrebbero partire nel 2010 e terminare nel 2011. *(s.s.)*

DI NUOVO IN FUNZIONE IL PARCHEGGIO E IL BAR

Baia di Sistiana, riaperta la zona della Caravella

DUINO AURISINA Ha riaperto ieri la zona Caravella nella baia di Sistiana. Il grande parcheggio e il bar hanno riavviato la stagione ricettiva, dopo la chiusura lo scorso ottobre.

Con l'apertura del parcheggio e del bar nella zona Caravella si riapre la possibilità per il pubblico di parcheggiare nella zona della baia, sotto il sentiero Rilke, dove nei mesi scorsi sono stati portati avanti una serie di lavori, a seguito delle pesanti mareggiate degli ultimi mesi.

Non solo le spiagge dovranno essere rimesse a posto con ghiaia e sassi, ma anche la massicciata della strada di ingresso alla Caravella è stata rinforzata perché le onde ne avevano eroso le fondamenta.

Lavori anche nella zona dell'ingresso del porto, all'altezza dei massi paraonde: tutta la parte della diga, fino al faro d'ingresso al porto, è stata messa in sicurezza e ripulita.

Per quanto riguarda invece la zona parcheggi, sono sempre circa 1500 i posti macchina a disposizione del pubblico, e in queste prime domeniche primaverili, prima della ressa balneare, sarà più semplice riuscire a trovare posto per andare a passeggiare lungo i moli.

Sul fronte della ricettività, invece - fa sapere il responsabile della gestione Sergio Fari - già la prossima settimana apriranno più strutture (oltre al chiosco anche la zona aperitivi), mentre l'avvio della discoteca e del ristorante sono previsti per il mese di maggio, in linea con gli scorsi anni ma in ritardo rispetto alle previsioni dei gestori, che hanno dovuto fare fronte a una serie di lavori straordinari dopo i molti episodi di brutto tempo e la tanta acqua arrivata alla Caravella con le piogge, dalla zona sovrastante del Rilke e della strada che conduce alla baia stessa.

Lavori di ripristino che quindi prenderanno qualche settimana in più del voluto, ma comunque in tempo per l'avvio della stagione balneare vera e propria.

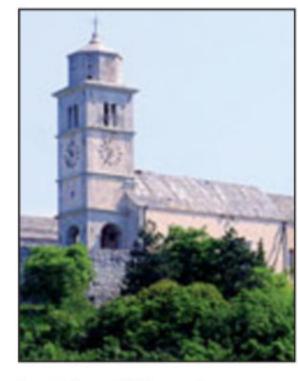
La zona della Caravella gestisce «numeri turistici» degni di ben più sviluppate località: circa un milione di persone nel corso dell'apertura, equamente divise tra bagnanti - e quindi presenti di giorno in baia - e giovani che vivono la baia soprattutto la sera, da mezzanotte alle cinque del mattino.

Proprio la notorietà del sito come luogo di intrattenimento serale e notturno ha indotto le istituzioni a ideare servizi di taxi collettivi e di pullman per portare in sicurezza i giovani a ballare a Sistiana da Trieste e da Gorizia, iniziative confermate anche per quest'anno *(fr.c.)*

IL CASO DEL BATTESIMO NEGATO

Monrupino, il sindaco: troppe le richieste di funzioni a don Anton

MONRUPINO Solidarietà, stima e gratitudine. La comunità di Monrupino si stringe attorno a don Anton Bedencic dopo la polemica innescata dall'ex consigliere provinciale di Fi, Alessandro Novacco, il quale ha accusato il parroco di aver negato il consenso a organizzare il battesimo del proprio figlio. Una vicenda sulla quale «don Tone» (come viene chiamato dai parrocchiani di Monrupino) vuole precisare il suo punto di vista: «Tutta questa storia ha il sapore di una provocazione, ma posso dire all'ex consigliere, come peraltro già detto ad altre coppie, che prima di settembre per me sarebbe impossibile officiare un battesimo».

L'elevato numero di cerimonie che ogni anno si svolge nella chiesa dedicata alla Beata Maria Vergine Assunta è la motivazione principale. La vicenda ha naturalmente sollevato un polverone tra i fedeli e gli amministratori del Comune carsico: «Quello dei matrimoni è un problema che coinvolge anche il Comune per quanto riguarda le cerimonie civili — spiega il sindaco di Monrupino Alessio Krizman – anche perché in anagrafe abbiamo un solo funzionario, quindi capisco che don Tone abbia potuto dire no, visto il numero di persone che ogni anno si presentano nella chiesa di Monrupino».

La chiesa di Monrupino

Una netta presa di posizione in favore del parroco giunge dal vicesindaco Marko Pisani: «Ritengo che la vicenda sia stata un'inutile provocazione, peraltro di cattivo gusto. Don Tone opera con passione sia per la parrocchia che per la comunità, ed è ammirevole soprattutto il suo impegno per i giovani».

L'unico ad andare controcorrente è il consigliere comunale del Pdl, ex An, Franco Guerra: «Personalmente non conosco don Anton, ma ho sentito spesso e volentieri di problemi legati a rifiuti di matrimoni e battesimi, cosa peraltro strana perché ci si aspetterebbe una maggior apertura da parte sua visto il ruolo che svolge».

Ma cosa ne pensano i parrocchiani? Elizabeta Stopar non ha dubbi: «Don Anton è impegnatissimo con i ragazzi: scout, coro, gite fuori porta, senza contare le attività legate strettamente alle funzioni. Se ha detto di no a un battesimo il motivo è semplice: ha tanto da fare». Dello stesso avviso Gabriele Marucelli: «Basterebbero altri tre o quattro sacerdoti a supportare don Anton, ma non ci sono le risorse. Ad ogni modo sottoscrivo il pensiero del parroco: i matrimoni e i battesimi turistici cozzano con la logica di vivere con pienezza la fede nella propria comunità». *(r.t.)*

DUINO: GIORNATA CONCLUSIVA

«Primavera al castello» all'insegna della musica

DUINO Si avvia alla conclusione «Primavera al Castello», la manifestazione organizzata a Duino dal Comune per promuovere la nuova stagione turistica. Quella di oggi sarà una giornata dedicata soprattutto agli eventi musicali. Alle 11, all'auditorium del Collegio del mondo unito è prevista la performance della violinista austriaca Marie Isabel Kropvich, accompagnata al pianoforte da Voeronique Teruel.

Nella corte del castello, alle, 15 spazio invece a «Silenziosi contrappunti», insieme di letture di Nikla Panizon, Romeo Grebensek e Igor Zobin promosse dall'associazione Noè, che saranno seguite alle 16 dalle note del «Concerto di primavera» organizzato dall'associazione Rilke. Alle 18 invece si terrà nella chiesa di Santo Spirito il concerto del quartetto dell'Adriatico del maestro Pietro Serafin, promosso dal Collegio del mondo unito.

Non mancheranno comunque gli appuntamenti ricreativi. Dalle 10 alle 12, nella Casa rurale di Duino verrà allestito un laboratorio creativo per bambini organizzato dal gruppo Ajser 2000, il quale darà anche vita a un' ex tempore organizzata all'interno del parco e della corte del castello.

Nell'area della sala grotte sarà la volta invece di «Vip - Vino in piazza 2009», evento che intende promuovere la collaborazione tra l'associazione nazionale Città del vino e la società Autoctono. Infine sarà attiva una sezione dedicata ai «Mestieri in piazza», grazie all'associazione Noè che nella sala congressi e nel cortile allestirà un laboratorio di restauro ed una mostra di mobili del Carso. *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA «CENTRO IN VIA»

Quaranta auto storiche sfilano oggi in passerella al primo Raduno di Opicina

Mostra statica in centro fino alle 12. Nel pomeriggio un giro attraverso Banne, Fernetti e Monrupino

Una Porsche in azione durante una recente edizione della Trieste-Opicina storica

Opicina ospita oggi il primo «Raduno auto storiche di Opicina», con una grande festa dedicata alle quattro ruote d'annata, che saranno al centro dell'ultima giornata della manifestazione promossa per la nascita di «Centro in via – Insieme a Opicina», neonato consorzio tra esercizi commerciali del borgo carsico.

«Si tratta di un appuntamento dedicato agli amanti del settore, ma anche a chi vuole venire ad ammirare queste splendide auto da vicino e chiederci informazioni e curiosità sulla loro storia – spiega Walter Biziak, organizzatore del raduno –. Il ritrovo è fissato alle 10 nelle vie centrali, dove allestiremo una mostra statica fino alle 12. Poi daremo vita, a gruppetti, a una sfilata, un giro che passerà per Banne, Fernetti, Monrupino con rientro al punto di partenza.

Dalle 14.30 il centro di Opicina sarà chiuso al traffico, per ospitare le prove di abilità su strada dei piloti, piccole competizioni che si chiuderanno con le premiazioni. All'evento ha aderito una quarantina di proprietari di auto d'epoca, alcune dell'associazione Auto storiche Trieste, altre di residenti.

Alcuni dei modelli presenti, tutti curati nei dettagli e conservati con grande attenzione, hanno partecipato in passato alla storica gara Trieste-Opicina, e con grande entusiasmo hanno accolto la nuova iniziativa.

«Centro in via – Insieme a Opicina», nato sulla presistente omonima associazione, conta 51 soci e, oltre alle auto storiche, promuove ancora per oggi musica, bancarelle, momenti di divertimento e intrattenimento, e negozi aperti tutto il giorno, dalle 10 alle 18. I festeggiamenti sono iniziati venerdì alle 20.30 con un concerto nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo.

Vicino al consorzio il Comune di Trieste, con l'assessore al commercio Marina Gruden Vlach. «Centri in via», definiti in altre regioni anche come «centri commerciali di strada» o «distretti di via», spiega l'assessore, possono di fatto costituire un vero e proprio centro commerciale all'aperto, comportando una serie di non secondari benefici per gli esercizi e i negozi di una determinata zona, via, piazza o quartiere, che decidano di coordinarsi in tal modo.

«L'organizzazione di un consorzio a tale scopo consente infatti agli aderenti – ha aggiunto la Vlach nella presentazione dell'appuntamento, qualche giorno fa – di operare assieme per perfezionare le tipologie delle merci in vendita, adottare modalità di innovazione delle proposte merceologiche e del "volto" stesso degli esercizi, organizzare corsi comuni di aggiornamento del personale, acquistare assieme materiali di comune utilizzo come le borse e la carta d'impacco, proporsi all'esterno con unico logo, simbolo di unione e garanzia di qualità, presentando infine ai clienti un'offerta il più variegata, completa e conveniente possibile, anche organizzando assieme apposite manifestazioni promozionali, come appunto nel week end».

Micol Brusaferro

MARIA LATELLA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Giorno e notte a seguire Berlusconi

Maria Latella all'incontro al Circolo della stampa (Silvano)

«Se avessimo interpretato all'epoca i segnali dai quali si percepivano i cambiamenti in atto nella società, la voglia di avvicinarci a un modo di fare politica più moderno e slegato dai vecchi schemi formali dei partiti e dei leader al potere - ha affermato Maria Latella, intervistata da Fabio Amodeo alla presentazione al Circolo della stampa del suo libro "Come si conquista un Paese. I primi sei mesi in cui Berlusconi ha cambiato l'Italia" - con molta probabilità non staremmo oggi, a quindici anni di distanza, a domandarci ancora qual è stata la ricetta che ha sfornato il prodotto politico probabilmente più controverso e misterioso del panorama internazionale».

Latella, all'epoca incaricata di studiare al microscopio la figura emergente del fondatore dell' allora neo costituita Forza Italia, riporta, annota, osserva ma non commenta bensì racconta, i primi passi fondamentali della discesa nell'arena del Cavaliere. Con la determinazione di un agente del Kgb ha tallonato come un'ombra, assieme a uno stuolo di giovani e rampanti cronisti politici, giorno e notte la star che stava rapidamente conquistando gli italiani, nonché i titoli non sempre lusinghieri dei giornali esteri.

«Mi sono resa conto a distanza di anni che persino noi che gravitavamo nella sua orbita praticamente giorno e notte, c'eravamo assuefatti a un fenomeno che aveva radicalmente cambiato l'assetto del Paese - ha aggiunto - ma non eravamo coscienti della portata di ciò». Ed è stato un amico inglese a farla riflettere sulla peculiarità del caso Berlusconi, che ha di fatto immesso in Italia un nuovo prodotto (Forza Italia) spodestando i due granitici partiti che da decenni si alternavano alla guida del Paese.

«Sono una cronista – ha precisato la Latella – non una storica o una politologa, pertanto gli episodi descritti nel libro sono puramente frutto della memoria: sono stati anni che hanno segnato anche per noi giornalisti un nuovo modo di approcciare la politica, meno ingessato e legato alle situazioni istituzionali, più orientato verso un concetto di marketing e comunicazione»

Patrizia Piccione

Artefatto 2009, spazio ai giovani artisti

La quinta edizione sarà articolata in cinque sedi espositive fra cui la Stazione Rogers

Ritorna anche quest'anno, sempre più affascinante, ampio e ricco di novità, il progetto Artefatto, giunto alla quinta edizione e dedicato dall' assessorato all'Educazione, università e ricerca del Comune, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e con la direzione dei Civici musei di Storia ed arte, ai giovani artisti, italiani e stranieri, di età compresa tra i 17 e i 35 anni. L'iniziativa, che ha registrato un successo in ascesa esponenziale, prevede l'allestimento, previa selezione da parte di una commissione tecnica, di un evento espositivo internazionale in sedi prestigiose.

Dell'originale e importante evento internazionale, l'assessore all'Educazione Giorgio Rossi, il direttore dell'Area cultura e dei Civici musei Adriano Dugulin, il direttore dell'Area educazione Enrico Conte e la responsabile dei Poli di aggregazione giovanile Antonella Brecel, hanno presentato il bando in una conferenza affollata di giovani

«E' per me sempre un' occasione di arricchimento incontrare i giovani. E' infatti con uno spirito sensibile al nuovo e agli interrogativi che il nostro assessorato deve muoversi», ha precisato Rossi. Citando l'americano Richard Florida, ha inoltre sottolineato come lo studioso inviti sempre a partire dalla città, nell' analisi della realtà e dei problemi della società contemporanea.

L'assessore ha quindi citato le tre T fondamentali per Florida: il Talento, che si abbina alla creatività, pilastro di Artefatto, la Tecnologia e la Tolleranza, concetti che ha esortato a immettere nei cuori e nelle menti dei giovani, «che invitiamo – ha sottolineato – a fare tendenza con le loro novità e a promuovere un cambiamento nella nostra mentalità».

L'inaugurazione dell'edizione 2008 di Artefatto

«L'Area cultura e i Civici musei hanno aderito al progetto Artefatto quando è nato»», ha affermato Dugulin. «Quest' anno abbiamo concesso quattro luoghi espositivi: la sala comunale d'arte, la sala Veruda, la sala Fittke e la serra del parco di Villa Revoltella, a cui si aggiungerà una novità, la Stazione Rogers. Artefatto – ha proseguito – non è una mostra d'arte, ma un momento in cui è possibile per i giovani mostrarsi, un grande progetto creativo e un laboratorio senza competizione. Nasce per volontà e all'interno delle istituzioni, con il personale delle due Aree del Comune, dove vi sono risorse umane, competenze ed entusiasmi eccellenti».

Enrico Conte ha sottolineato che Artefatto 2009 si colloca nell'Anno europeo della creatività e oggi è inserito in un partnernariato molto importante con Italia Creativa e con l'Anci: «Quest'anno ci sarà un forte finanziamento pubblico, in particolare del Gai e dell'Anci. Il progetto punta alla comunicazione, che abbiamo molto curato: dalla prima edizione con 11 artisti si è così passati lo scorso anno a 198. Infine, secondo una scelta straordinaria, il sottotitolo dell'iniziativa è "Luminessenze", sezione speciale che offre ai giovani la possibilità di trasformare progettualmente gli spazi portuali e industriali della provincia».

Antonella Brecel ha sottolineato che l'edizione 2009 viene organizzata nell'ambito del progetto Italia creativa promosso dalla presidenza del Consiglio dei ministri, dall'Anci e dal Gai. «All' iniziativa – ha precisato – potranno accedere tutti i ragazzi, indipendentemente dalla provenienza. Le sezioni artistiche sono pittura, disegno, fumetto, illustrazione, fotografia, digital art, mosaico, cartoline illustrate, scultura, videoart, tessile e Lunminessenze urbane. Le opere potranno essere presentate entro sabato 6 giugno».

Marianna Accerboni

GEMELLAGGIO TRA IL LICEO «AINIS» DI MESSINA ED IL «CARDUCCI»

Studenti siciliani scoprono il mondo transfrontaliero

Dalla Sicilia al confine orientale: due classi del liceo delle scienze sociali di Messina «Emilio Ainis» hanno trascorso una settimana tra Trieste e Gorizia, alla scoperta della realtà transfrontaliera.

«Abbiamo toccato con mano un mondo diverso dal nostro – racconta Viviana, una studentessa – eppure simile: essendo siciliani, siamo spesso soggetti a pregiudizi paralleli a quelli che si vengono a creare nelle zone di confine». L'esperienza è nata dalla collaborazione tra l'istituto di Messina e l'analogo liceo triestino «Giosuè Carducci» e si è conclusa ieri con l'incontro tra gli studenti delle due scuole che si è tenuto al museo Sartorio: «Siamo venuti a Trieste – spiega il professor Alessandro Grussu – nell'ambito di uno stage formativo intitolato «Società di confine» finalizzato a capire qual è la percezione della doppia identità delle minoranze nella vita quotidiana, e a mostrare ai ragazzi la possibilità di modelli inclusivi della diversità». La visita è culminata in un gesto di alto valore simbolico, l'attraversamento della piazza Transfrontaliera di Gorizia e il passaggio a Nova Gorica. Nel corso della settimana le due classi siciliane hanno approfondito la realtà multietnica di Trieste visitando la Biblioteca nazionale slovena, hanno incontrato l'assessore all'educazione Giorgio Rossi e sono andati a far visita agli studenti dell'istituto magistrale sloveno «Simon Gregorcic» di Gorizia. Molto forte anche l'impressione suscitata dalla visita alla Risiera di San Sabba: «Probabilmente il momento emotivamente più sentito – ricorda la professoressa Maria Grazia Irrera –: quando siamo entrati non potevamo immaginare il coinvolgimento che avremmo provato». Il liceo «Ainis» e il «Carducci» fanno parte di «Passaggi», la rete nazionale dei licei delle scienze sociali.

L'incontro fra gli studenti triestini e siciliani (foto Silvano)

Giovanni Tomasin

5 APRILE

- **IL SANTO** Domenica delle Palme
- **IL GIORNO** è il 95° giorno dell'anno, ne restano ancora 270
- **IL SOLE** Sorge alle 6.38 e tramonta alle 19.38
- **LA LUNA** Si leva alle 15.04 e cala alle 4.32
- **IL PROVERBIO** L'ingegno è il capitale dei poveri

FARMACIE

■ **DOMENICA 5 APRILE 2009**

Aperte dalle 8.30 alle 13:

piazza Garibaldi 5	
via Stock 9	
via Roma 16 angolo via Rossini	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	

Aperte dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5	tel. 040368647
via Stock 9	tel. 040414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040274998
Aurisina	tel. 040200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

piazza Garibaldi 5	
via Stock 9	
via Roma 16 angolo via Rossini	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 040200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 16 angolo via Rossini	tel. 040364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	101
Via Carpineto	µg/m³	57
Via Svevo	µg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	11
Via Svevo	µg/m³	14

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	90
Monte San Pantaleone	µg/m³	110

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.
SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilinia (Muggia).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	4	11	65	72	67
CAGLIARI	88	89	32	68	15
FIRENZE	42	28	9	22	81
GENOVA	80	86	8	40	52
MILANO	3	41	83	45	53
NAPOLI	27	18	21	56	25
PALERMO	2	11	6	77	63
ROMA	34	51	9	1	90
TORINO	88	55	36	83	8
VENEZIA	59	57	66	43	65
NAZIONALE	55	45	17	4	69

SuperEnalotto (Concorso n. 41 del 4/4/2009)

2 3 4 27 34 42 Jolly **59**

Montepremi €	4.559.977,71
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	40.600.000,00
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 52 vincitori con 5 punti €	13.153,79
Ai 3.297 vincitori con 4 punti €	207,46
Ai 118.946 vincitori con 3 punti €	11,50

Superstar (N. Superstar 55)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 14 vincitori con 4 punti € **20.746.** Ai 404 vincitori con 3 punti € **1.150.** Ai 5.855 con 2 punti € **100.** Ai 34.700 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 70.696 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

SEMINARIO NEL COMPRENSORIO DELL'EX OPP

Minton, l'uso creativo della voce

Domani, martedì e mercoledì, dalle 18 alle 20, presso lo spazio «ex falegnameria» all'interno del comprensorio di S. Giovanni, a fianco della chiesa, si terrà un seminario tenuto dal maestro Phil Minton sull'utilizzo creativo della voce.

Il seminario, che è gratuito, si rivolge ai partecipanti delle sezioni canto e musica del progetto «Grande orchestra» e a chiunque desideri sperimentare e sperimentarsi.

Phil Minton è uno dei musicisti più importanti nell'ambito della ricerca vocale nelle musiche extra accademiche, e da anni conduce un laboratorio didattico dedicato alla voce dal nome «Feral Choir».

Attivo fin dagli anni Sssanta al fianco di nomi storici della scena inglese come Mike Westbrook, Minton ha fatto parte di gruppi di teatro sperimentale come il Welfare State, collaborando a vari progetti della compositrice Lindsay Cooper, con la regista Sally Potter e con il pianista Veryan Weston.

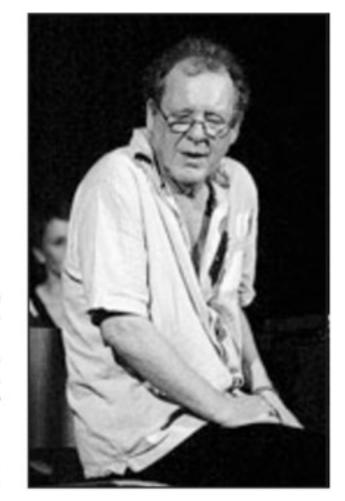
Come improvvisatore ha collaborato praticamente con tutta la scena internazionale.

Tra gli ultimi lavori ha preso parte alla versione concertistica dell'opera «Escalator Over The Hill» di Carla Bley.

Per info e iscrizioni al workshop telefonare allo 040 3720442 dalle 9 alle 12.

Linda Dorigo

Phil Minton

MATTINO

● **MUSEO STORICO DI MIRAMARE**
Oggi appuntamento per le visite tematiche a cura degli assistenti museali «Alla scoperta della residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio». Partenza dall'atrio del castello alle 11.30 e 15.30. Le visite sono gratuite, l'ingresso al museo è a pagamento.

● **CENTRO NATURALISTICO**
Oggi dalle 10 alle 18 sarà aperto al pubblico il Centro didattico naturalistico di Basovizza (loc. Basovizza 224, linea 39). Attraverso materiali sensoriali e ricostruzioni naturalistiche, accompagnati dal Corpo forestale regionale, potrete scoprire la natura e le grandi tematiche del Carso e della nostra regione.

● **VISITA GUIDATA A SAN GIUSTO**
Oggi alle 11 presso il Civico museo del Castello di San Giusto avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura del dott. Giorgio Potocco. I partecipanti alla visita guidata usufruiranno dell'ingresso alla mostra al prezzo ridotto di euro 3,50.

● **VISITA GUIDATA AL SARTORIO**
Oggi alle 11, presso il Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900», a cura della dott. Anna Krekic. I partecipanti alla visita guidata usufruiranno dell'ingresso al museo, comprensivo di visita guidata, al prezzo di euro 2,60.

● **LIONS CLUB OCCHIALI USATI**
Fino a oggi i Lions clubs di Trieste provvederanno a posizionare due contenitori per la raccolta degli occhiali usati nei pressi dell'edicola di Galleria Tergesteo. L'iniziativa si inquadra nell'ambito della 5.a campagna per la raccolta degli occhiali usati, organizzata a livello nazionale dal Lions Club.

● **MESSA IN LATINO**
Oggi alle 10.30 presso la chiesa del Seminario in via Besenghi, avrà luogo la celebrazione della Santa Messa solenne in latino secondo il rito c.d. di San Pio V. La funzione, celebrata da don Stefano Canonico, sarà preceduta dalla benedizione delle Palme. La Santa Messa sarà accompagnata dal gruppo corale Accademia.

● **MERCATINO AL «GIULIA»**
Oggi dalle 9.30 alle 19.30 prosegue il ciclo di mercatini denominati «Bancarelle» che si tengono la prima domenica di ogni mese presso il centro commerciale «Il Giulia».

IL GRUPPO INTERAGISCE CON IL CAST DURANTE LO SPETTACOLO

Rocky Horror Show, ecco il fan club

L'arrivo al Rossetti del «Rocky Horror Show», nella sua unica tappa italiana (oggi con doppio spettacolo alle 16 e alle 20.30), non è passato inosservato. Per la prima volta anche il fan club italiano è approdato a Trieste.

E' tradizione che il pubblico di questo show si vesta come i suoi personaggi e che interagisca con il cast. La replica di ieri sera ha quindi avuto un valore aggiunto rispetto alle precedenti, perché ha permesso al pubblico di assistere allo show nello show che questi ragazzi, prevalentemente milanesi, hanno attuato allo Stabile per poi continuare la festa al Cafè Rossetti, in un party aperto al pubblico con cast e fan club quali ospiti d'onore.

Presidente del fan club italiano è Simona Marletti, che ha sfoggiato una mise da Magenta «nuova edizione». Dove trovate i costumi? «Ce li fabbrichiamo da soli e in questo caso è stato difficile perché avevamo a disposizione solo poche foto, ma abbiamo portato a Trieste un mix tra il Rocky classico e questo nuovo, e ognuno di noi ha scelto a quale edizione ispirarsi. Qualcuno ha indossato i costumi originali acquistati due anni fa dall'ultima produzione, che ha chiuso a Milano e che aveva messo all'asta il guardaroba».

Di cosa vi occupate come fan club? «Curiamo una fanzine per gli iscritti, organizziamo serate a teatro, convention con gruppi amatoriali, trasferte per vedere il Rocky Horror anche all'estero. Capita che ci siano incontri e gemellagi con i fun club stranieri, e recentemente abbiamo aperto una pagina su Facebook, ma il modo più veloce per conoscerci è il sito: rockyhorroritalianfans.it.».

Da dove nasce l'amore per lo show? «Ognuno di noi potrebbe rispondere in modo diverso, a me ha cambiato la vita. Da timida ed insicura, sono riuscita a trovare il coraggio grazie al motto "don't dream it, beat it"».

Sara Del Sal

Il fun club del Rocky Horror Show (foto Andrea Lasorte)

● **APERTURA GROTTA NERA**
Il Gruppo Speleologico San Giusto comunica che oggi è possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti cartelli indicatori. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 fino alle 16.

● **UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI**
Oggi, con inizio alle 10.30, si svolgerà presso l'Istituto regionale per i ciechi Rittmeyer, viale Miramare 119, l'assemblea annuale della sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti, per l'approvazione del bilancio 2008 e della relazione sull'attività svolta.

● **"PER UN SOFFIO" MOSTRA**
Si chiude oggi la mostra allestita nella sala Umberto Veruda di Palazzo Costanzi. Giovani artisti di Trieste e del Fvg espongono le loro opere sul tema del disagio giovanile e la prevenzione degli incidenti stradali dovuti ad eccesso di alcol. La mostra fa parte della campagna sulla sicurezza stradale «Per un Soffio». Ingresso libero. Orario: 10-13 e 17-20.

● **CLUB 41 TRIESTE**
Oggi, al ristorante «Hostaria Ai Pini» di Campo Sacro, alle 12.15 avrà luogo il tradizionale pranzo della Domenica delle Palme, ove i soci, assieme a famiglie e amici si formuleranno l'augurio per le festività pasquali.

● **I TRENINI DELLA DOMENICA**
Oggi (10-12.30) il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub), in collaborazione con il Comune, organizza nella sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione mensile di modellismo ferroviario per tutte le età «I Trenini della domenica». Plastici ferroviari di varie scale. Tema speciale «Il trasporto merci».

● **APERITIVI IN MUSICA**
Parte oggi la terza edizione della stagione concertistica organizzata dalla Scuola del Trio di Trieste e dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico: «La domenica a Duino: aperitivi in musica all'auditorium Principe Raimondo», con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina. Per tre domeniche (5-19-26 aprile) alcuni giovani talenti tracceranno itinerari musicali. Apre la serie delle matinées la dodicenne violinista austriaca Marie Isabel Kropvich, accompagnata al pianoforte da Veronique Teruel. L'ingresso ai concerti (con inizio alle 11) è libero.

● **PASQUA CON EMERGENCY**
Oggi i volontari del gruppo Emergency di Trieste saranno presenti presso il centro commerciale Torri d'Europa dalle 10 alle 19 con un banchetto informativo e di raccolta fondi. Il ricavato dell'iniziativa servirà a sostenere il posto di primo soccorso e il centro sanitario di Anharam, nella valle del Panshir in Afghanistan, adottato dal gruppo per l'anno 2009, dove ogni anno vengono prestate cure a più di diecimila persone, di cui l'80% donne e bambini. Il gruppo Emergency di Trieste informa che la nuova sede, in via di Servola 114, rimane aperta ogni sabato dalle 10.30 alle 12.30.

POMERIGGIO

● **COMMEMORAZIONE AL POLIGONO DI OPICINA**
Anpi, Aned e Anppia invitano la cittadinanza a partecipare oggi alle 15, nel 65.o anniversario del sacrificio dei 71 ostaggi antifascisti fucilati dai nazisti, alla commemorazione che si terrà al Poligono di Opicina. Parlerà Mirko Sardoč, sindaco del Comune di Sgonico. Presiederà Maja Malalan, parteciperà il coro Tabor.

● **COMUNITÀ DI CAPODISTRIA**
La comunità di Capodistria, rinnovando la tradizione dei solenni riti pasquali che venivano celebrati nel duomo di Capodistria, si riunirà oggi alle 16 nella chiesa della Madonna del mare di piazzale Rosmini per un'adorazione a Gesù Eucaristia, con l'assistenza di don Giovanni Gasperutti.

● **GIALLO DIALETTALE AL TEATRO DI S. GIOVANNI**
Oggi alle 17 nel Teatro di S. Giovanni, via S. Cilino 99/1, la compagnia «Pat Teatro» presenta l'ultima replica dell'inedito giallo dialettale «Asasinio sula "Love boat" (un nuovo caso per il Tenente Piccione)» di Gerry Braida. Ampio parcheggio custodito (ingresso da viale R. Sanzio).

● **TEATRO A MUGGIA**
Oggi alle 17.30 al Teatro G. Verdi di Muggia, appuntamento con «Fuoriscena 2009», rassegna teatrale itinerante organizzata da L'Armonia. La compagnia teatrale «Ex allievi del Toti» Fita presenterà la commedia «L'incidente» di Luigi Lunari, versione in dialetto e regia di Bruno Cappelletti. Ingresso gratuito.

● **S. MESSA IN VAL ROSANDRA**
Escursionisti e amici degli adulti scout del Masci sono invitati a partecipare alla S. messa che verrà celebrata nella chiesetta di Santa Maria in Siaris oggi alle 15, con distribuzione dei tradizionali ulivi. Per l'occasione la chiesa sarà aperta tutto il giorno.

● **A TEATRO CON LA BARCACCIA**
Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria, per la rassegna «A tutto teatro» il gruppo La Barcaccia, sezione giovani, presenta «Drio le quinte... e zò in platea», commedia dialettale di Carlo Fortuna.

● **CORO GIOVANILE GALILEO GALILEI**
Oggi alle 17.30, nella sede del Safoc (sindacato autonomo delle forze dell'ordine in congedo) si esibirà, in concerto di primavera, il coro giovanile «Galileo Galilei», diretto dal maestro Roberta Ghietti Pulich.

● **CIRCOLO UFFICIALI**
Oggi alle 17 al Circolo ufficiali, via dell'Università 8, la prof. Nuria Canzian, filosofo e scrittrice, il Vescovo della «Chiesa di Cristo e dei santi degli ultimi giorni» Roberto Dionis, il presidente del «Club incontri» Vincenzo Acciarino, presentano il libro «Vibranti approdi nella Kabbalah» di Mariagrazia Mora.

SERA

● **CONCERTO CORALE**
Oggi alle 20.30 nella chiesa del Sacro Cuore, in via del Ronco, avrà luogo il concerto del coro femminile Clara Schumann, diretto da Chiara Moro e del coro maschile Max Reger diretto da Bruno De Caro. In programma musiche di Pergolesi, Bruckner, Mendelssohn, Poulenc. Al pianoforte Cristina Zonch.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Erminio Arneris nel 58.o anniv. (5/4) dal figlio Guido 50 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Bruno Doz dalla fam. Sorgo de Luca 70 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Cleonice Mambrini per l'anniversario della morte da Marica Mambrini Bandelj 50, da Sonia Gruden 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Giuseppina Toncic ved. Sorgo de Luca da Sonja e Silvano Vesnaver 78,46, dalle famiglie Dragan e Latin 100, da Giuseppina Codiglia 30 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Luciano Perna dalle fam. Esposito, Mancini, Mancuso, Pepe 80 pro Airc, da Mario e Tina Frascella 50 pro Ass. Lotta all'ictus cerebrale.
- In memoria di Arrigo Pieri da Bario Pieri 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mauro Rismondo da Carlo Buzzi 100 pro Ist. Burlo Garofalo (oncologia pediatrica).
- In memoria di Lina Robba ved. Frausin dalle amiche di Mariella: Noris, Mariuccia, Franca, Pia, Miriam, Lelia, Marisa, Alda, M. Antonietta, Mariella 110 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Elda Rumen da Claudio Pozzetto 30 pro Agmen.
- In memoria di Sofia Spinelli Martinoli da Edda Cibelli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Filomena Torroni dalle amiche dell'Anfaas compreso la Pina 220 pro La strada dell'Amore.
- Da Mariella Furlan 200 pro I Girasoli onlus.
- In memoria di Teresa Bajc Muzina dalle famiglie Missiaia / Prampolini 100 pro ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Mario Bonifaccio S. Pier D'Isonzo dagli amici di sempre: Donato, Elvina Cucchini 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri) chiesa S. Apollinare.

MATRIMONI

Ienco Bruno con Ruzicka Michela; Bollino Luca con Codromaz Alice; Licciardello Mauro con Pruni Patrizia; Matteucci Marco con Serio Catia; Rebek Andrea con Nobile Nicoletta; Semeraro Andrea con Balbo Lorena Stefania; Bianco Andrea con Scrigner Martina; Rabak Fabio con Tammaro Monica; Emili Peter con Martingano Giorgia; Baselice Luigi con Sergienko Olga; Bombacigno Mauro con Itsara Sasithom; Sossi Mitja con Volpicella Assunta; Giostra Carlo con Trivisonno Monica; Sartoretto Enzo con Pernat Valerija; Viti Giuliano con Buonocore Gabriella; Zerial Massimiliano con Rodella Deborah; Penzo Alberto con Aversario Maria; Sodaro Marco con Muggia Antonella; Zampollo Michele con Vellenich Luciana; Gerolini Fabrizio con Vascotto Lorenza; Tamaro Diego con Ribeiro Nota Lea.

STUDENTESSA DEL SANDRINELLI

Premio Zanichelli di scrittura: la triestina Smiul tra i finalisti

Elisa Smiul, la triestina in gara al premio Zanichelli

Elisa Smiul, studentessa quindicenne della II A dell'Istituto Sandrinelli è tra i quindici finalisti del premio nazionale di scrittura Zanichelli, aperto a ragazzi delle scuole medie e superiori. Elisa ha inviato il suo racconto ed è stata selezionata tra i migliori autori.

Il tema di quest'anno è «L'evoluzione continua...», dedicato alla figura di Charles Darwin, e il titolo dell'elaborato presentato dalla giovane triestina è «Nell'anno di grazia 1866». Nei prossimi giorni saranno decretati i vincitori; sette i riconoscimenti in palio, in aggiunta ad alcune menzioni speciali. Le premiazioni si terranno alla Fiera del libro di Torino in programma dal 14 al 18 maggio.

«Ho saputo del concorso grazie alle mie insegnanti – spiega Elisa – e dopo aver riflettuto un po' ho deciso di tentare, di mettermi alla prova, per vedere fin dove posso arrivare. Prima d'ora non avevo mai partecipato a un concorso, e sicuramente è una nuova esperienza. In qualunque modo finisca, sarà comunque da ricordare. Sono già felice per la selezione, che mi ha permesso di raggiungere la fase finale. Poi se ci sarà qualche soddisfazione in più sarò ancora più contenta».

Il concorso prevedeva la distribuzione nelle scuole di immagini e simboli del mondo darwiniano, e una traccia di argomenti riconducibili alla scienza in generale.

«L'iniziativa è dedicata quest'anno ai duecento anni di Darwin. Per aderire – ricorda Elisa - ho scelto di raccontare, con la forma del diario, i suoi ultimi giorni sulla nave Artemis, prima di raggiungere le isole Galapagos, e la sua ampia catalogazione degli animali incontrati».

Il racconto di Elisa si può anche votare sul web, all'indirizzo http://premiodiscrittura.zanichelli.it. Il più «cliccato» si aggiudicherà la menzione speciale del pubblico.

Il premio, giunto alla quinta edizione, registra una partecipazione molto elevata di giovani in tutta Italia. Ogni anno la giuria sceglie un tema diverso, in base al quale i ragazzi possono scatenarsi con le proprie capacità di scrittura e creatività. Nel 2008 sono stati circa settemila i giovani che hanno aderito. *(m.b.)*

AUGURI

REDENTA Compie oggi 90 anni. Tantissimi auguri a una mamma e nonna super dalle figlie, dai nipoti e dai pronipoti

UMBERTO Carissimi auguri per i 75 anni dello zio Umberto dalla cognata Silvana, dai nipoti Sergio e Giuliana e dalle loro famiglie.

REMO E anche per te sono arrivati i settanta! Tanti auguri da Dori, nonna Dorina, Enrico, Daniela, Lucia e consuoceri.

PATRIZIA Hai tagliato il traguardo dei 60. Tantissimi auguri in questa lieta occasione da chi ti vuole bene.

GIULIO Compie oggi 60 anni. Tantissimi auguri per questo traguardo dalla moglie Marina, dai nipoti e da tutti i parenti.

DIVA E TULLIO Diva e Tullio festeggiano oggi i 50 anni del loro matrimonio. Tantissimi auguri per questo lieto traguardo dai figli Arianna e Alfredo, dai parenti e dagli amici.

LUCIA E DINO Tantissimi auguri a Lucia e Dino che festeggiano oggi il mezzo secolo del loro matrimonio, da parte dei figli, dei parenti e di tutti gli amici

SPECIALE ABBIGLIAMENTO / ACCESSORI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Seriamente scherzosa, è la moda giovane di primavera

Voglia di allegria

Sulle passerelle 'teen' della primavera/estate trionfano i colori e il design, accompagnati ed esaltati da un pacifico esibizionismo.

A scuola - I teen agers di oggi sono chiamati 'skip genera- tion' per la scarsa attitudi- ne all'attenzione prolungata e alla concentrazione, ma in fatto di moda la sanno lunga e gli stili- sti guardano proprio ai giovani per avere nuove idee e stimoli creativi. La moda 'teen' P/E '09 è tutta un fiorire di felpe colorate, jeans stretch lunghissimi e sneakers, ideali soprattutto a scuola dove diventano una specie di divisa universale. Le varianti che definiscono caratteri e identità si giocano tutte sugli accessori.

In discoteca ci si esibisce, a scuola si mostrano solo i dettagli che contano, in palestra lo stile è comodo e divertente e per le grandi occasioni è d'obbligo stupire.

Si alle cinture in pelle lucida e colorata e alle t-shirt con disegni divertenti e originali. In discoteca La discoteca è per i più giovani il 'regno' dove tutto è lecito e il palcoscenico ideale dove esibirsi e fare bella mostra di sé e del proprio stile. Il denim è strettissimo per lei, anche quest'anno a vita bassa, la pancia è in mostra, si sfoggiano tatuaggi, piercing e un intimo impeccabile, le maglie sono morbide e molto essenziali.

Si ai tacchi, ma anche alle sneakers metal. Per lui invece si ai jeans larghi con camicia stretta e lunga, alle scarpe da ginnastica a punta tonda super colorate, con tanto di capelli semi-lunghi sparati in avanti.

Per fare sport La moda sportiva è comoda per antonomasia ma senza rinunciare al colore e alla fantasia. Per lei con la bella stagione è finalmente tempo di bermuda, over-size, color pastello, con laccio alla vita o elastico. Si alle canotte dai colori dell'arcobaleno e alle felpe di una taglia in meno con cappuccio. Per lui invece maxi pants, maxi shirt e felpone da indossare con cappuc- cio, cappellino e occhiale strategico. Le scarpe da gin- nastica sono sempre bassissime e colorate. Fra gli accessori di cui non poter fare a meno, in testa il let- tore mp3 per ascoltare senza sosta la musica preferita.

Le grandi occasioni La moda giovane delle grandi occasioni è per certi versi più formale ma non rinuncia all'originalità e alla stravaganza tipiche di una generazione che ama esibirsi, seppure con una certa moderazione. Per lei di gran moda gli abitini in seta colorata, cortissimi, con gambe e spalle scoperte, gli shorts pieni di strass, i sandali altissimi super colorati e le braccia piene di bangles. Per lui si all'abito, ma con giacca piuttosto corta e accostata e pantaloni a cica, e alle scarpe con mascherina a contrasto.

Fiori e tutù come in una favola

Quest'anno per le ragazze la moda di primavera è estremamen- te romantica e trae ispirazione dalle favole di fate, gnomi e principesse, ma anche dal mondo del circo e del teatro. I fiori sono i protagonisti di una stagione tutta all'insegna dei colori pastello e dei tessuti morbidi e trasparenti. Soffici e impalpa- bili sono anche i tutù che vanno a riempire e a dare corpo a piccole gonnelline da indossare con leggins a contrasto e sneakers alla caviglia. Morbidissimi e colorati sono gli imper- meabili e i mini trench che vestono come una seconda pelle e coprono dagli improvvisi acquazzoni di primavera. Fra gli accessori delle giovani 'principesse' spiccano i diademi per le serate in discoteca, le pochette gioiello per le grandi occasioni e le collane piene di fiori realizzati in cotone e pietre dure.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Strade asfaltate: meno male che arriva il Giro

Spettabili «Segnalazioni», da scooterista ho letto con particolare interesse l'articolo sul giornale di oggi relativo allo stato delle strade cittadine. Suggerirei anche altri itinerari: ricomprendendo, ad esempio, viale D'Annunzio o via Conti...ma l'elenco rischierebbe di farsi infinito...
Sconcertante, peraltro, mi è apparsa la «difesa» del Sindaco che si è sostanzialmente chiamato fuori dalle responsabilità, scaricando il barile sull'Acegas.
A questo proposito mi sorgono due interrogativi: quanti sono i contenziosi aperti dall'Amministrazione comunale nei confronti della summenzionata Azienda? Sarebbe interessante saperlo, ne potremmo trarre un'interessante pietra di paragone per poter comprendere quanto al Comune stiano a cuore i rapporti con l'Acegas e quanto la qualità della vita dei Cittadini; ancora: dopo quanto tempo il Comune si «riappropria» delle sue responsabilità? Già, perché i vari «busi», avvallamenti e affini, non sono particolarmente recenti, ve ne sono moltissimi la cui origine risale nel tempo a diversi anni orsono...
Voglio chiudere con una nota di ottimismo: sono certo che qualche riasfaltatura la potremo ammirare nell'immediatezza dell'arrivo della tappa del Giro d'Italia: vogliamo scommettere che per quella data viale D'Annunzio sarà tirata a lucido? Sarà la riprova che il nostro sindaco ama l'Amministrazione del fare... magari un po' distorta dalla logica dell'apparire anziché ispirata da quella dell'essere...

Marino Pittoni

IL PICCOLO ■ DOMENICA 5 APRILE 2009

MULTE

Errori e indulgenze

Ha fatto male l'assessore comunale Franco Bandelli ad esternare l'irritazione per una contravvenzione elevata per divieto di sosta da parte della Polizia Municipale come descritto da Il Piccolo.
Il fastidio uguale a quello provato da un cittadino qualsiasi mentre ci si aspetta un atteggiamento superiore da un politico di valore come lui. Un tempo avrebbero ritirato con signorilità il verbale, magari ringraziando, per risolvere in separata sede. Chi si ricorda oggi dello scandalo delle multe «sparite» dagli uffici dei vigili urbani qualche anno fa? Altri tempi!
Caso mai, si rimane sorpresi del trattamento proprio da comune cittadino del Bandelli. L'assessore non rientra in quella «casta» di cui si parla tanto? Non beneficia delle esenzioni da cui Gian Antonio Stella ha tratto spunto per un libro?
Molto severi gli esponenti del PD l'ex assessore regionale della giunta Illy Roberto Cosolini attuale segretario provinciale ed il consigliere comunale Fabio Omero. Richiedere le dimissioni!
Mai preso una multa? Avrei pensato che ogni patentato abbia preso almeno una multa per divieto di sosta. Ricordo il caso di un assessore della giunta quando era sindaco Riccardo Illy finito sul giornale per occupare regolarmente un parcheggio riservato ai disabili in via Genova.
Se la memoria non mi inganna, la giustificazione era che pur essendo ancora presente la tabella stradale ed i segni sull'asfalto lui, come assessore alla vigilanza, sapeva che era stata revocata la delibera che riservava il posteggio. Potrebbe sembrare ancora più grave una simile abuso. Sicuramente anche quella volta Cosolini e Omero avranno chiesto le dimissioni, ma non riesco a ricordarlo. Oppure qualche caso merita indulgenza?

Clayton J. Hubbard

Altri interventi dei lettori sul sito **www.ilpiccolo.it**

VISITA ALL'AEROPORTO DI RIVOLTO

I bikers del Motoclub Bmw Trieste con le Frecce Tricolori

Il Motoclub Bmw di Trieste, che riunisce appassionati bikers delle mastodontiche moto bavaresi, ringrazia le Frecce Tricolori per l'ospitalità nel loro aeroporto di Rivolto.

CAMPI ELISI

Troppe multe

In data 23 marzo i vigili urbani hanno multato tutte le auto posteggiate in viale Campi Elisi, il divieto esiste e se si sbaglia bisogna pagare, su questo nulla da eccepire.
La domanda che mi sorge spontanea (più di una a dir il vero!) è: il divieto esiste solo in determinati periodi dell'anno? O in determinate fasce orarie? Mi è stato detto che i vigili vengono mandati su chiamata, ma chiamata da chi? Dagli abitanti della zona, dai gestori dei locali? Allora risolviamo il problema, magari creando dei parcheggi o garage a uso gratuito, considerando che il possessore di un'auto paga un bollo e una assicurazione, se ciò non fosse possibile allora si potrebbe fornire la zona di bus diurni ogni 5 minuti e notturni ogni 20, cosicché, il povero cittadino non abbiente possa almeno (ogni tanto per carità) prendersi un gelato a Barcola e andare al cinema alla domenica sera.

Rosanna Michelazzi

MUSEI

Aquario in degrado

Dopo una giornata domenicale, di timida, iniziale primavera trascorsa con un'amica e mio marito sul Carso, quale occasione migliore per andare sulle rive a Trieste? E dopo la Marina, andiamo all'Aquario che è tanto tempo che non lo vedo, quell'aquario che era un bel biglietto di visita per i pochi turisti che si avventuravano nella città dormiente di Svevo e Saba.
Ed ecco il risultato: a destra nella prima vasca assegnata alle sogliole, vedo morente un piccolo pesce. «Avvertiremo il veterinario» è la risposta ironica di un addetto dell'aquario del secondo piano avvertito per l'occasione.
Andando più in là ecco quello che fu il regno del famoso pinguino Marco, che rallegrava bambini, turisti e visitatori occasionali.
Ai margini di una vasca, un triste pinguino, tutto raggomitolato su si chiude quasi a riccio in se stesso, è l'immagine della sofferenza, della tristezza, della rassegnazione.
Al secondo piano in un piccolo recinto la testuggine «aggressiva» (si chiama così) non ha la corazza è palesemente in stato comatoso, priva della corretta e giusta alimentazione e delle cure appropriate. «La xe cussì perche la ne ga dada un privato» è la risposta dell'anziana custode.
E che dire infine dei piccoli squali al primo piano che nuotano assieme ad una razza in superficie e cercano con evidenza un po' di ossigeno per vivere, sembrano boccheggianti.
Una pietra fossile con il calco di un pesce di qualche millennio addietro non reca alcuna indicazione. Di cosa si tratta? nessuna informazione didattica nessuna spiegazione. «Ma è un lager, l'immagine della sofferenza, e dell'abbandono, andiamo via!» È il commento di mio marito.
Sì, andiamo, ci precipitiamo a guadagnare l'uscita, quale spettacolo di sofferenza ci ha offerto il comune di Trieste ben lontana dall'immagine gioiosa offerta dall'Aquario di Genova, visitato qualche anno fa. Perché l'assessore competente non ordina un sopralluogo e un controllo all'Asl di Trieste con un'équipe veterinaria? Fuori piove ma con quale tristezza nel cuore.

Luisa Memoli

LA LETTERA

Lajolo e Granbassi, riscatti e mancati perdoni

L'intervento di Claudio Cossu e Claudio Venza pubblicato il 21 marzo scorso con il titolo "Davide Lajolo e Mario Granbassi, due fascisti in Spagna con destini diversi" fa riflettere sul modo, anch'esso diverso, di giudicare la partecipazione dell'uno e dell'altro alla guerra civile che 70 anni or sono fu,combattuta da entrambi per contribuire alla vittoria di Franco.
Alla luce delle divergenti opinioni emerse dal lungo dibattito sull'iniziativa di intitolare una scalinata al giornalista e pioniere, con lo pseudonimo di Mastro Remo, dell'intrattenimento radiofonico, appaiono comprensibili, ancorché difficilmente accettabili, le ampie scusanti trovate per Lajolo, riscattatosi dai peccati di Spagna con la valorosa adesione alla lotta partigiana e la militanza comunista, mentre a Mario Granbassi non si perdona d'essere caduto in battaglia perdendo così, nel 1943, l'occasione di convertirsi all'antifascismo e, nel 1945, quella di iscriversi al partito di Togliatti, pronto ad aprire le braccia ai fascisti vivi, ma inesorabile nel revocare le decorazioni al valor militare di quelli morti.
E quanto avvenne ai danni del tenente degli Alpini Granbassi alla cui memoria era stata conferita la medaglia d'oro, ma pochi sembrano ricordarsene..Infatti, se si è provveduto subito dopo la guerra a ripristinare doverosamente il nome di un illustre storico ebreo che, al tempo delle abiette leggi razziste, era stato cancellato dalla targa stradale e sostituito con quello di Granbassi, per risarcire lui si è aspettato il terzo millennio. Ma , seppur modesto, questo atto riparatorio è parso ad alcuni un'operazione "negazionista" intesa a rivalutare un regime morto e sepolto.
Nell'intervento su Lajolo e Granbassi, si è letto che il primo andò bensì a combattere a fianco dei falangisti , ma lo fece – come si evince dal suo libro del 1939 "Bocche di donne e di fucili" – perché animato da uno spirito d'avventura tra il picaresco e il dannunziano dal quale fu spinto a conquistare "amaramente" le spagnole "trascinate dal marasma a vendere la carne". Invece per l'inescusabile Grambassi ,"la causa e la giustificazione del suo impegno totale", fu "lo scontro con i comunisti" .
Oltre ad applicare retroattivamente i criteri d'oggi nel valutare l'instabilità politica, la temperie ideologica degli anni Trenta del secolo scorso e la guerra civile di Spagna, i sostenitori del diverso approccio di Lajolo e di Granbassi ai campi di battaglia è fin troppo palesemente influenzato dal pregiudizio favorevole al primo e sfavorevole al secondo, indipendentemente dai loro comportamenti. Ma c'è di più e cioè la pretesa di attribuire al futuro comandante partigiano, alto dirigente comunista e direttore dell' "Unità" una sorta di predestinazione al retto sentire democratico e di credersi nel contempo autorizzati a prevedere che il giornalista in divisa di ufficiale degli Alpini, se fosse vissuto, sarebbe diventato un antisemita militante.
Ragioniamo un po': la guerra del "Vincere", irrimediabilmente perduta, gli eventi del 25 luglio 1943 e la catastrofe dell'8 settembre spensero non solo la fede nel fascismo di Davide Lajolo, ma altresì quella di milioni d'italiani, tuttavia nel 2009 c'è ancora chi, dotato, a quanto pare, di poteri paranormali, è in grado di garantire, con la perentorietà d'una Vanna Marchi, che Mario Grambassi avrebbe fatto propria l'infamia delle leggi antiebraiche del 1938, perché–ed eccone la dimostrazione – il foglio del Gruppo universitario fascista, la cui sede, nel 1939, era stata intitolata al suo nome di caduto in Spagna, pubblicò nel 1942 "dichiarazioni razziste e delatorie" che egli avrebbe di sicuro commentato favorevolmente, dando anche questa prova di fedeltà al regime, come aveva sempre fatto con la penna, la voce e le armi" . Davvero un bell'arzigogolo. Se questo non è "negazionismo" della realtà, del buonsenso e del rispetto per un caduto, qualcuno ci dica che cos'è.

Lino Carpinteri

L'INTERVENTO

«Fascismo di confine»: come uscire dagli schematismi del Novecento e dalle sue ideologie

Nel suo articolo apparso sul "Piccolo" di qualche giorno fa, Boris Pahor afferma cose sulle quali è doveroso soffermarsi. Scopo del suo intervento è stato quello di lamentare in toni accorati una sistematica mancanza di riflessione e di elaborazione, nella cultura e più in generale nell'opinione pubblica italiana, delle sofferenze patite dagli sloveni in Italia dopo la Prima guerra mondiale a causa delle politiche di snazionalizzazione messe in atto dal fascismo. Così dicendo, Pahor ha puntato il dito su un effettivo nervo scoperto. L'integrazione di questa tematica nell'orizzonte storiografico e nella coscienza diffusa del Paese è stata faticosa e ha richiesto un lungo percorso di approfondimento, di attenzione, di studi.
Ma fortunatamente, malgrado l'opinione di Pahor e di altri, questo percorso oggi si può dire in gran parte compiuto. Dai pionieristici lavori di un maestro quale Elio Apih ancora negli anni Sessanta, alla vera e propria impennata da circa un ventennio a questa parte nell'impegno storiografico sul problema del "fascismo di confine", le responsabilità dell'Italia fascista nell'aver conculcato i più elementari diritti ai concittadini sloveni e croati risultano patrimonio acquisito della storiografia nazionale.
E anche sul piano dell'opinione pubblica è difficile negare che i passi avanti siano stati molti e significativi. Una positiva dimostrazione è la crescente sensibilità del mondo dell'editoria e dei media italiani verso la cultura slovena, una sensibilità manifestatasi tra l'altro proprio nella calorosa accoglienza riservata ai libri di Pahor e di altri importanti autori sloveni.
È stata una presa di coscienza collettiva, tarda ma sempre più estesa, che negli ultimi anni ha abbracciato, a veder bene, il complesso delle vicende dell'Adriatico nordorientale del secolo scorso. Nello specifico, tra i temi ormai divenuti di larga diffusione non compaiono soltanto i crimini compiuti dal fascismo contro gli sloveni prima e dopo l'invasione della Jugoslavia, ma anche altre pagine capitali del Novecento giuliano sulle quali ha pesato a lungo una cappa altrettanto pesante di silenzio e ignoranza. Al riguardo, si pensi al processo di espulsione forzata innescato dal potere comunista jugoslavo nel dopoguerra contro la popolazione italiana dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia. Un processo che rappresenta il capitolo finale dei nazionalismi e dei conflitti interetnici in queste regioni di frontiera, e che ha deformato in maniera irreparabile la loro storica conformazione multinazionale.
Appena nel 2004 le istituzioni della Repubblica hanno dato dignità e veste ufficiale alla memoria di tutte queste drammatiche esperienze. A questo, a una memoria integrale dei fatti accaduti al confine orientale, è servito e deve continuare a servire il Giorno del Ricordo, come recitano le righe iniziali della legge istitutiva e come ha esplicitamente indicato il presidente Giorgio Napolitano in occasione dell'ultima celebrazione del 10 febbraio.
Perché solo in questo modo, abbandonando definitivamente gli schemi interpretativi del passato e tenendo ferme davanti ai nostri occhi la complessità e le diverse articolazioni del problema, riusciamo a dare una spiegazione alle sofferenze e alle ingiustizie subite da tutte le parti.
Innanzitutto, se vogliamo comprendere a fondo la storia delle nostre terre, non ci si può affidare ancora oggi al semplicistico meccanismo di azione (da condannare) e di reazione (da giustificare). È un meccanismo che non ha mai risolto niente, perché una lettura interessata può trovare sempre un'azione precedente su cui addossare la colpa di aver innescato la spirale delle sopraffazioni. Non a caso è stato un meccanismo utilizzato spessissimo nella retorica dei nazionalismi e di una sinistra aderente alle ragioni dell'antifascismo nazionalista sloveno.
In secondo luogo, siamo ormai in grado di capire che la dimensione del conflitto nazionale in tutta l'area dell'Adriatico orientale trascende i limiti di una circoscritta contesa tra Italia e Jugoslavia, perché rispecchia il dramma vissuto nel Novecento in tante parti d'Europa, specie quella centrorientale.
Si è trattato di un dramma in cui le snazionalizzazioni violente e le espulsioni forzate di intere popolazioni hanno rappresentato un capitolo dolorosamente ripetuto, e hanno visto quali protagonisti i nazionalismi e i totalitarismi di numerose realtà statali-nazionali. Questo ha fatto l'Italia fascista nei confronti degli sloveni e dei croati della Venezia Giulia; questo ha fatto la Jugoslavia monarchica e poi quella nazional-comunista contro gli italiani della costa orientale dell'Adriatico.
Da ambo le parti, sono state politiche costanti e di lungo periodo, impossibili da liquidare in una riga frettolosa come era abitudine fare nelle polemiche politiche fino a tempi recenti, e come ha fatto Pahor in riferimento all'esodo degli italiani dalla zona B. Una sola riga dedicata al (testuale) "abbandono" dell'Istria, come se fosse stato un atto quasi volontario compiuto da gente considerata senza legami storici con una terra appartenente al popolo sloveno per un preteso diritto etnico, immigrati recenti, o "occupatori", comunque intrusi.
Ma dal Novecento, dalle sue tragedie e dalle sue letture tendenziose e ideologiche, per fortuna siamo usciti. Ora possiamo guardare con consapevolezza e con rispetto all'intero scenario dei terribili risultati che la storia del secolo scorso ha prodotto qui. E sarebbe ora di farlo, rinunciando definitivamente a ogni interpretazione unilaterale, quando non faziosa.
Tutto ciò non costituisce lo stanco proseguimento di una diatriba di tanti anni fa, né una questione riguardante pochi accademici e qualche sempre più sparuto gruppo di reduci. Ma riguarda il futuro, il tessuto civile e il senso di cittadinanza comune che vogliamo costruire nella società europea da una parte e dall'altra dei vecchi confini. Ed è un punto che tocca in maniera decisiva il contributo e la responsabilità degli intellettuali nella formazione dell'immagine che i cittadini italiani, sloveni e croati hanno e avranno sul loro passato, sulle ragioni e sui torti che li hanno divisi, e sui modi con cui dar vita domani alla reciproca integrazione.

Stelio Spadaro
(PD Friuli Venezia Giulia)

PATRONATO

Spese ingiustificate

Con aprile iniziano le dichiarazioni dei redditi Mod. 730 presso i vari Patronati. Da molti anni presento la medesima documentazione, per mia inveterata abitudine, già fotocopiata per sveltire la compilazione. Mi rivolgo allo stesso Patronato dove ho sempre trovato nel personale grande competenza e squisita cortesia sin dal 1986 quando mi hanno preparato le pratiche per la pensione. Le cose purtroppo sono cambiate l'anno scorso in quanto per la solita dichiarazione congiunta con mia moglie all'uscita alla cassa mi venne richiesta una cifra doppia degli anni precedenti, 60 euro, invece dei soliti 30 euro. L'impiegata, validissima, che adempie al compito sia come efficiente ufficio informazioni, sia da cassiera, alla consegna del 730 compilato, dietro il vetro all'entrata degli uffici, mi diede il solito scontrino di ricevuta del tipo generico che si trova dovunque, e senza scritta né alcuna motivazione né cifra, con uno scarabocchio come firma. Alle mie rimostranze per il raddoppio della cifra, alzando la voce istericamente, mi apostrofò dicendomi testualmente «la se la ciapi con Berlusconi, 60 euro, la paghi e basta!». Essendo a conoscenza che i Patronati dovrebbero svolgere le dette pratiche gratuitamente, essendo già pagati dallo Stato, gli importi ragionevoli potrebbero essere richiesti per il costo delle fotocopie. La detta impiegata-cassiera che conosco da anni dal 2008 è cambiata, dimagrita e divenuta nervosamente quasi isterica, ho chiesto alle sue colleghe il motivo di tale cambiamento e mi hanno risposto con un vago «è stressata», al proposito non ho mancato di notare che il personale, ribadisco competente e cortese, ha nella propria postazione diversi visibili «omaggi-regalini» di base vari cioccolatini evidenti gesti di riconoscenza dai loro utenti. Ritornando alla richiesta di denaro all'uscita prima della riconsegna del 730 compilato quest'anno intendo chiedere regolare fattura, con motivazioni e importo, timbro e firma e intendo pagare in questo caso con assegno. In caso contrario ho la ferma intenzione di chiamare il 117, la GdF, o il 112-113 chiedendo il loro intervento a causa di una richiesta di pagamento «in nero» senza vera ricevuta. Dai dati di cui sopra sono certo che i Dirigenti del suddetto Patronato sapranno certamente a chi mi riferisco, riconoscendosi, ma desidero aggiungere che per passaparola quasi tutti i Patronati agiscono più o meno allo stesso modo e desidererei che la cosa fosse chiarita.

Lettera firmata

PARCHEGGI

Silos lontano

Non è la prima volta che in via Franca vengono fatti dei lavori, dall'impianto di illuminazione, dalla pitturazione, ai parcheggi. Tutto bene accetto, il guaio è che vengono messi i divieti di sosta con anticipo in modo che le persone possano lasciare i posti liberi ma questi lavori, che dovevano iniziare il 28 marzo, non sono ancora iniziati. È vero che qualche giorno è piovuto, ma anche con il sole i lavori non sono iniziati e il divieto è stato spostato dal 28 al 30 marzo e forse verrà spostato ancora. Dato che piove a giorni alterni, dove si dovrebbero posteggiare le auto? Tutti sanno quanto difficile sia trovare parcheggio, nessuno pretende di trovare posto sotto casa, ma da giorni con i divieti che iniziano dalla via Hermet e finiscono in via Franca, in quasi tutto il rione è vietato posteggiare. Ameno sapessimo il giorno esatto dell'inizio lavori. Perché portare la macchina al Silos è più facile a dirsi che a farsi.

Rossanna Tellini

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.
Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile: per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 188/06
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Fabio Severo 13, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **il giorno 4 giugno 2009 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: ***Quota parte pari a 5/12 della proprietà di un immobile contraddistinto dal civ. 136 di Via Commerciale, con annesso cortile, di vetustà più che secolare ed in condizioni di estrema fatiscenza, ripartito in tante minuscole entità immobiliari costituite prevalentemente da vani – cucina e stanza – accoppiati "a due a due", oltre ad un semplice w.c. che il più delle volte si trova nell'unità abitativa ma in qualche caso è esterno. L'intera struttura, a due livelli di piano fuori terra oltre ad un piano seminterrato, ha una superficie commerciale di mq. 134 per il piano terra e mq. 126 per il primo piano.***
Il bene, costruito precedentemente al 01/09/1967, viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani in data 04/06/07 alla quale, unitamente al supplemento, si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, segnalando lo stato di vetustà e fatiscenza dello stesso e di inidoneità degli impianti come evidenziato nel corpo del citato elaborato peritale e, in particolare, la presenza di una struttura edile – vecchissima – distaccata dalla casa, avente funzione di cantina/deposito, della quale non è stata riscontrata alcuna traccia né a livello progettuale né a livello di documentazione "in sanatoria". Viene venduto partendo ***dal prezzo base di € 43.000,00.-;*** in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.-
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 11 giugno 2009 alle ore 15.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 5 aprile 2009

Il professionista delegato *dott. Roberto Bussani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 104/08
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Avv. Enrico GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che il giorno **28.05.2009 alle ore 17.30** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:
Magazzino ubicato all'interno di una corte a cui si accede passando sotto l'edificio contrassegnato dai civici n.ri 94 e 96 di Viale XX Settembre; superficie lorda commerciale di circa mq 62.50, più soppalco di circa mq 21.00 ed 1/5 di un w.c. esterno (comune) di circa mq. 5,00.
Risultanze tavolari: partita tavolare 66140 del C.C. di Trieste c.t. 1°, ente indipendente costituito da locale sito al pianoterra della casa civ. n. 96 di V.le XX Settembre costruito sulla p.c.n. 1388/1 in P.T. 32156 Sub. "2" in bordo a tondini neri, con 157/1.000 p.i. del c.t 1° della P.T. 32156, nonché 1/5 del c.t. 1° della P.T. 66143 di Trieste
Risultanze catastali: Sezione Urbana V, Foglio 13, Particella 1388/1, Sub 2, Zona Cens. 1, Categoria C/2, Classe 10, Consistenza 78 mq, Rendita Euro 221,56.- , Viale XX Settembre n. 96, Piano T.; Sezione Urbana V, Foglio 13, Particella 1388/1, Sub 5, Zona Cens. 1, Viale XX Settembre n. 96, Piano T, Utilità comune di V/13 p.c. 1388/1 sub. 1-2-3-4-6.
L'immobile viene posto in vendita in unico lotto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dal Geom. Gianfranco Tattoni dd. 27.08.2008, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, segnalando in particolare l'esistenza delle opere abusive sanabili (pagg. 16, 17, 18 e 20 della relazione dell'esperto), di cui si è tenuto conto nel valore di stima. L'immobile viene posto in vendita ***al prezzo base di € 42.000,00.-*** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00.-**. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il giorno **04.06.2009 alle ore 17.30** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 27 marzo 2009

Il professionista delegato *Avv. Enrico GUGLIELMUCCI*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 137/08
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Matteo Montesano, dottore commercialista con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 29 maggio 2009 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: ***Appartamento sito in Trieste al piano terzo di un palazzo d'epoca del civico 34 di via Piccardi, privo di ascensore, riscaldamento autonomo, buon livello di finiture ed adeguatamente mantenuto, si compone di un atrio/ingresso/corridoio, camera da letto matrimoniale, ampio soggiorno, bagno, cucina abitabile e piccolo wc. La superficie commerciale del bene è pari a circa 66 mq, oltre ad una piccola cantina per 1,8 mq.***
L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 15/12/2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento ***al prezzo base di € 78.000,00.-*** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.-
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 4 giugno 2009 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 31 marzo 2009

Il professionista delegato *dott. Matteo Montesano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 163/2007
AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 – coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 – 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 27 maggio 2009 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:
Nuda proprietà dell'alloggio sito al pianoterra rialzato della casa civ. n. 34 di via Buonarroti con cantina nello scantinato così composto: tre stanze, un vano cucina, un vano servizio e due vani ripostiglio, corridoio. La superficie commerciale è pari a mq. 137 compresa la cantina.
- Risultanze Tavolari:
  P.T. 5005 del C.C. di Chiadino – c.t. 1°
  Consistenza: Unità condominiale costituita da alloggio con scala esterna sito al pianoterra rialzato della casa civ. n°34 di Via Buonarroti, costruita sulla p.c.n. 62, in P.T. 2301 marcato "A" in azzurro, con cantina "a" al piano cantina nel piano al G.N. 2761/78 con 295/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2301.
- Risultanze Catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste – Catasto Fabbricati, l'immobile sopra descritto risulta così censito:
  Sezione D, foglio 1, particella 62, sub. 1, Via Michelangelo Buonarroti n°34, piani TS1, Zona Censuaria 2, cat. A/2, cl. 3, cons. 6,5 vani, rendita € 1.023,88.-

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dall' ing. Roberto Marzi di data 11/06/2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento)

al prezzo base ridotto di € 86.625,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 4 giugno 2009 alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 1 aprile 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *dott. Tullio Maestro*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 164/2008
AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 – coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 – 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 28 maggio 2009 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:
Alloggio sito al secondo piano (servito da ascensore) del palazzo contraddistinto dai civv. n. 22/1 e 22/2 di via Flavia composto da ingresso/disimpegno, camera da letto, bagno, soggiorno con angolo cottura, poggiolo. La superficie commerciale è pari a mq. 45.
- Risultanze Tavolari:
  P.T. 4634 del C.C. di S.M.M. INFERIORE
  Corpo Tavolare 1°
  Unità condominiale costituita da alloggio sito al secondo piano della casa civ. n°22/2 di Via Flavia, costruita sulla p.c.n. 2725/3, in P.T. 4146, il tutto marcato "35" ed orlato in giallo nel piano sub G.N. 4106/63, con congiunte 17/10.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 4146.
- Risultanze Catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste – Catasto Fabbricati, l'immobile sopra descritto risulta così censito:
  Sezione Q, foglio 20, particella 2725/3, sub. 35, Via Flavia n°22, piano 2, Zona Censuaria 2, cat. A/3, cl. 4, cons. 3,0 vani, rendita € 371,85.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani di data 01/12/2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento)

al prezzo base ridotto di € 42.750,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 4 giugno 2009 alle ore 17.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 1 aprile 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *dott. Tullio Maestro*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 180/2008
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 – coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 – 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 10 giugno 2009 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:
Alloggio in ottime condizioni generali e buon livello di finiture sito al quarto piano dell'immobile (di recente costruzione) contraddistinto dal civ. n. 8/1 di via Benussi, in Trieste, composto da atrio/ingresso – soggiorno - cucina costituenti unico spazio, due camere da letto matrimoniali, un bagno, una veranda, un poggiolo ed una terrazza con ottima vista; cantina al primo piano; garage di proprietà al pianoterra. La superficie commerciale è pari a mq. 94.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dal geom. Carlo Vellani di data 23/01/2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento)

al prezzo base di € 136.000,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 17 giugno 2009 alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.. Si precisa che essendo l'immobile gravato da mutuo fondiario, ai sensi dell'art.41 4° c. T.U.B., l'aggiudicatario dovrà versare direttamente alla INTESA SAN PAOLO la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito fondiario della stessa. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 1 aprile 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *dott. Tullio Maestro*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 184/08
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Avv. Enrico GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, via San Nicolò n. 10 tel. 040-6728511; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **il giorno 28 maggio 2009 ad ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:
Comune Amministrativo e Censuario di S.Dorligo della Valle, località Dolina civ n. 512/A;
P.T. 1915 C.C. di S. Dorligo della Valle p.c.n. 1428/3 urbana di mq 351;
edificio bifamiliare composto da: piano seminterrato (ove risulta garage, taverna e deposito), pianoterra (atrio, cucina, soggiorno, due camere, bagno wc, e wc) e piano sottotetto. Circostante l'edificio risulta sistemato un piccolo appezzamento di terreno adibito parte a giardino e parte ad accesso al garage seminterrato. L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia del geom. Carlo Vellani dd. 20.01.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento ***al prezzo base di € 281.000,00.- (duecentoottantunomila)***, in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00.- Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 04.06.2009 alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 16 marzo 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Enrico GUGLIELMUCCI*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.184/2007
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. n. 040/6728511.- **Coaudiatore di custodia**: Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. n. 040/775416, cell. n. 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **28 maggio 2009 alle ore 16.30** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dei beni pignorati di seguito descritti:
locale d'affari, sito al pianoterra della casa ubicata al civico n. 24 di Via dell'Industria, composto da due vani, disimpegno ripostiglio e due cessi. La superficie commerciale è di 64 mq.
Risultanze tavolari: P.T. 2056 del C.C. di Chiarbola con 105/1000 p.i. della P.T. 659 di Chiarbola.
Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste - Catasto dei Fabbricati, gli immobili sopra descritti risultano così censiti: sezione urbana E, foglio 1, particella 14, sub 3, zona censuaria 1, categoria C/1, classe 3, consistenza 64 mq, rendita € 522,24.-
I beni vengono posti in vendita in unico lotto al prezzo base di **€ 76.800,00.-** così ridotto del 25% rispetto a quello di stima - nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritto nella perizia redatta dal dott. ing. Giulio Gregori dd.06.05.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, segnalando in particolare l'esistenza delle opere abusive e i costi per la relativa sanatoria menzionati a pagg 8 e 9 della relazione dell'esperto.
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione direttamente in favore del creditore procedente ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. N. 385/1993; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo del prezzo, cauzione, ecc...). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno **04 giugno 2009 alle ore 16.30** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendita immobiliare che ne faranno parte integrante, è pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it
Trieste, lì 26 marzo 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *(Avv. Enrico GUGLIELMUCCI)*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
Esecuzione Immobiliare R.E. n. 215/2008
con riunite le n.ro 254 e 255/2007.

Quota-parte di 792/1.000 parti indivise dell'immobile in ristrutturazione sito in Piazza Cavana, n. 8 Trieste.
Si rende noto che è pervenuta alla procedura una offerta irrevocabile di acquisto di €uro 1.100.000,00 (diconsi unmilionecentomila/00) per le quote indivise pignorate dell'immobile sotto descritto pari 792/1.000 dell'intera proprietà che verranno esitate il giorno 04 giugno 2009 alle ore 11.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c., secondo le modalità della vendita senza incanto. Trattasi della quota parte indivisa di 792/1.000 del compendio immobiliare in ristrutturazione contraddistinto dalla P.T. 528 del C.C. di Trieste sito in Trieste, piazza Cavana n. 8 edificato sulla p.c.n. 1816 edificio (mq. 260) – G.N. 7324/68. Va segnalato che nel libro fondiario relativo al presente immobile (P.T. 528 del C.C. di Trieste) è iscritta sub G.N. 4131, pres. 08.04.2005 un diritto di pertinenza ai sensi della Legge 122/89, comune alle PP.TT. 525, 526 e 527 del C.C. di Trieste sui corpi tavolari primi delle partite tavolari numero: 75187, 75188, 75189, 75190, 75191, 75192, 75913, 75194, 75195 del C.C. di Trieste, con riserva di assegnazione come da art. 12 del titolo. L'immobile si presenta in condizioni di elevato degrado ed è composto da quattro livelli fuoriterra oltre ad un piano sottotetto, il tutto senza nessuna rete tecnologica, né relativamente all'acqua, né alla luce, né al gas. Non esiste alcun impianto di riscaldamento. Situazione urbanistica: dai rilievi eseguiti non si attesta l'assenza/presenza di irregolarità edilizie in quanto l'immobile è completamente da ristrutturare e su di esso sono stati operati interventi di urgenza, regolarmente comunicati al Comune di Trieste, relativamente alla sua messa in sicurezza. Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede. Le quote indivise pari a 792/1.000 dell'intera proprietà vengono vendute nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di €uro 1.100.000,00 (diconsi €uro unmilionecentomila/00) oltre alle imposte di trasferimento previste per legge.
Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto delle quote indivise del compendio immobiliare sopra descritto una somma non inferiore a quella offerta considerata congrua di €uro 1.100.000,00. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 03 giugno 2009, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 215/08, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% dell'offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, il recapito telefonico del soggetto a cui andranno intestati i beni, i dati identificativi degli immobili, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e in caso di offerta presentata da una persona giuridica la visura camerale della stessa con l'indicazione dei poteri del rappresentante legale ed eventualmente in carenza dell'indicazione dei poteri la delega rilasciata dalla società alla persona che parteciperà all'incanto.
Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 10.000,00 (€uro diecimila/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravi, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare dei beni oggetto della presente esecuzione.
L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 (trenta) giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita (imposta sul valore aggiunto) di un importo pari al 20% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. La cauzione dovrà essere successivamente integrata secondo le direttive dell'Agenzia delle Entrate che procederà alla liquidazione delle imposte di trasferimento immobiliare del decreto di trasferimento che verrà emesso dal giudice dell'esecuzione.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761 dalle ore 15.30 alle ore 18,00).
Trieste, 25 marzo 2009

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO *Giorgio Lenardon*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
Esecuzione Immobiliare R.E. n. 82/2008
Immobile: Metà parte indivisa alloggio, via Patrizio n. 1, 3° piano Trieste
VENDITA A PREZZO BASE RIDOTTO

Si rende noto che il giorno 04 giugno 2009 alle ore 11.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto a prezzo ribassato della metà quota dell'immobile pignorato di seguito descritto.
A) Descrizione Tavolare:
Metà parte indivisa della P.T. 2381 del C.C. di Santa Maria Maddalena Superiore, unità condominiale costituita da alloggio sito al 3° piano della casa civ. n. 1 di via Patrizio, di mq. 75,02, costruita sulla p.c.n. 294/1 in P.T. 1984, con soffitta di mq. 4,59 marcato "16" orlato in rosso nel piano al n. 7810/69. Si rende evidente che all'unità condominiale in c. t. 1° sono di pertinenza 32/1.000 p.i. di permanente comproprietà del c. t. 1° della P.T. 1984 di S.M.M. Superiore.
B) Ufficio del Territorio di Trieste - Catasto fabbricati.
Sezione urbana R, particella 294/1 sub 16, via Patrizio n. 1, piano terzo, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 4, consistenza 4 vani, rendita catastale Euro 495,80. Quota di proprietà dell'esecutato ½ parte indivisa.
L'alloggio è composto da ingresso, che costituisce disobbligo, bagno, cucina, soggiorno, una stanza e ripostiglio. L'impianto di riscaldamento e di acqua calda sanitaria è centralizzato; i termosifoni sono in alluminio color bianco in buone condizioni.
Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto – ad ogni buon fine – integrale riferimento in questa sede. La metà quota dell'immobile suddetto viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base ulteriormente ridotto di **€uro 25.000,00** (diconsi €uro venticinquemila,00).
Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella ridotta suddetta. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 03 giugno 2009, escluso il sabato, presso lo Studio del **dott. Giorgio Lenardon** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 82/2008, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.
Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 3.000,00 (€uro tremila/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravi, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. Nel caso in cui l'esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una ulteriore tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 05 giugno 2009 alle ore 16.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761) tassativamente dalle ore 15 alle ore 18.
Trieste, 12 marzo 2009

IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Giorgio Lenardon*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 95/08
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Avv. Enrico GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10 tel. 040-6728511; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **il giorno 28 maggio 2009 alle ore 17.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:
P.T. 12907 di Trieste – Corpo Tavolare 1°
Ente indipendente costituto dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ n. 8 di Salita Promontorio costruita sulla P.T. 2490 di Trieste composto da due stanze, stanzino, cucina, atrio, gabinetto, superficie commerciale circa mq 84 con 97/1000 p.i. della P.T. 2490 di Trieste
L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Antonino Papa in data 24.09.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento segnalando in particolare l'esistenza di un contratto di locazione ***al prezzo base di € 89.000,00.--*** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00.-** Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il giorno **4 giugno 2009 alle ore 17.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 23 marzo 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Enrico GUGLIELMUCCI*

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO N. 2/2008
INVITO A PRESENTARE OFFERTE D'ACQUISTO A PREZZO RIBASSATO

Il curatore fallimentare è interessato a raccogliere offerte di acquisto per gli immobili sottoindicati, in blocco o frazionati, a prezzi ribassati rispetto ai valori di stima:
1) locale d'affari e uffici in unico immobile, in Trieste, via Milano n.5, disposti complessivamente su quattro piani: valori di stima
   - locale d'affari al piano terra, mq 160: € 400.000,00
   - uffici e locali uso archivio al primo piano, mq 140: € 210.000,00
   - uffici al secondo piano, mq 150: € 300.000,00
   - uffici al terzo piano, mq 310: € 650.000,00
2) terreno edificabile a destinazione industriale/artigianale in Romans d'Isonzo (GO) in prossimità del casello autostradale di Villesse, di mq 5.263 (valore di stima di € 340.000,00).

Gli organi della procedura si riservano di valutare le offerte ricevute e di disporre la vendita con le modalità che verranno di volta in volta stabilite, previa comunque gara informale da tenersi, in caso di pluralità di offerte, avanti il curatore o il Giudice Delegato.
Informazioni presso il curatore dott. Giovanni Turazza con studio in Trieste Via Trento n. 12, tel. 040-630529 fax 040-660349 e-mail gturazza@luglioturazza.it

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

PROMEMORIA

Il Palazzo dei Diamanti di Ferrara dedica la sua mostra di primavera alla presentazione dell'opera calcografica di Giorgio Morandi, un corpus di oltre 130 incisioni realizzate dall'artista lungo tutto l'arco della sua carriera. La mostra, "L'arte dell'incisione", sarà aperta al pubblico nella Pinacoteca Nazionale da oggi al 2 giugno.

Ha vissuto al suo fianco per 12 anni. Adesso Peter Freestone racconta la storia di "Chi voleva vivere per sempre", ovvero Freddie Mercury, leader dei Queen, morto di Aids il 24 novembre 1991, in una biografia che esce il 9 aprile per Arcana.

OMAGGIO PER I SETTANT'ANNI DELLO SCRITTORE TRIESTINO

IL MONDO DI MAGRIS TRA PAROLE E SGUARDI

Un libro e una mostra con le foto di De Marco

Pubblichiamo il testo di Corrado Stajano tratto da "Claudio Magris. Argonauta", a cura di Danilo De Marco e J.A. Gonzàlez Sainz, per gentile concessione di Forum Editrice.

di CORRADO STAJANO

Provavo un ammirato stupore, e anche invidia, nel vedere con quale serenità Claudio, seduto sul suo seggio di Palazzo Madama, in alto a sinistra, seguitasse a lavorare, a scrivere articoli e relazioni, a leggere manoscritti e a correggere bozze. Ero suo compagno di banco e non riuscivo a far nulla, neppure a leggere i giornali nel gran trambusto dell'aula dove non pochi senatori tenevano la parola il più a lungo possibile perché, come al Politburo sovietico di una volta, la lunghezza dei discorsi serviva a misurare il potere di ognuno. (I quotidiani resoconti parlamentari, con le loro note finali, "applausi vivissimi", "congratulazioni", gonfiavano d'orgoglio gli oratori narcisisti.)

Ogni giorno era una dura corvè, dalle dieci della mattina alle due del pomeriggio. La maggior parte degli interventi, nelle sedute di normale amministrazione, avrebbero potuto durare dieci minuti tutt'al più. E invece i senatori non smettevano di parlare e di riparlare, compiaciuti del suono del loro eloquio, incuranti delle nevrosi che provocavano nei loro colleghi meno pazienti. Claudio riusciva a nasconderle, io certe volte dovevo scappar via, mi rifugiavo nella biblioteca, di grande fascino, sempre deserta.

Tornavo al mio seggio appena veniva annunciata qualche votazione, schiacciavo come un automa i pulsantini rossi, verdi e bianchi, cercavo di ascoltare impossibili discussioni. Claudio seguitava nel suo lavoro diligente, io mi arrabattavo, conoscevo a memoria la bella aula rossa, non perdevo mai di vista le quattro figure dipinte sul soffitto, il diritto, la fortezza, la concordia e la giustizia.

Claudio Magris, senatore della Repubblica, di Trieste, aveva un'autorità naturale in quella XII legislatura. Sempre in allarme, come tutti gli uomini di frontiera, aveva nei suoi modi qualche rigidezza militare che lo faceva assomigliare a un generale imperialregio, più che a un professore-scrittore, politico a termine, come anch'io ero. Aveva rapporti di buon vicinato con tutti quanti, gli uomini di nome e i galeotti travestiti, gli oligarchi della politica e gli infimi della terra – gli stessi che s'incontrano nel suo gran romanzo, "Alla cieca" – sui quali possedeva un sicuro ascendente. Ogni suo desiderio, neppure del tutto espresso, era per loro un ordine e io, senatore della periferia di Milano, godevo della loro benevolenza perché mi sapevano suo amico.

C'è una fotografia che rappresenta Claudio più di tante parole. Ha una borsa nella destra, un sacchetto di plastica nell'altra mano, guarda la macchina con un mezzo sorriso. È sempre pronto a partire, per una stazione, per un aeroporto. Deve andarsene, Rimbaud di confine, per tornare sempre, però, "portandosi a casa il mondo", nella sua amata città di cui conosce ciottoli, tetti, cortili, giardini e, soprattutto, il luogo sommo della comunità, il Caffè San Marco, una delle sue case-rifugio di cui in "Microcosmi" ha raccontato passato e presente e ha fatto rinascere vita e miracoli di uomini e donne comparsi, in quasi un secolo ormai, in quel famoso Caffè che «assomiglia a una scacchiera e fra i suoi tavolini ci si muove come il cavallo, girando di continuo ad angolo retto e ritrovandosi spesso, come in un gioco dell'Oca, al punto di partenza».

È un gran teatro il Caffè San Marco, una specie di "classe morta" dove, come ombre, convivono balzani scrittori, vecchi capitani di lungo corso, sfiatati poeti, belle di un tempo perduto, habitué che vengono a sfogliare i giornali infilzati nelle stecche, tutti al loro posto ogni giorno, tra i fregi e i medaglioni delle pareti.

Claudio non era soltanto l'intellettuale che il mattino lavorava nell'aula grande alle sue carte e il pomeriggio si impegnava sulle carte degli altri nell'auletta della Commissione cultura. Spesso appariva enigmatico, lontano, in contrasto con il suo viso limpido e la sua voce cantante.

Era anche voglioso di scherzi, di burle, per tentar di uscire dal grigiore disumanizzante di quei corridoi, coi padri della patria impalati l'uno dopo l'altro nei loro busti. Si era messo le mani nei capelli quando aveva saputo di essere stato uno dei possibili candidati alla presidenza del Senato. Ma aveva fiuto politico più di tanti professionisti della politica. È stato lui l'inventore di un precoce "Ulivo", a Trieste. Era infatti riuscito a mettere in piedi un'unica lista, impresa oggi impossibile, con dentro i gruppi che dall'estrema sinistra arrivavano ai Popolari. Eletto, era il capogruppo di se stesso. A sinistra, ma indipendente. Durante le crisi di governo saliva anche lui al Quirinale, non ho capito mai se più ironico verso se stesso o più compreso nel ruolo come un suddito imperiale.

Claudio Magris è l'uomo meno legato all'ideologia – alle ideologie – che abbia mai incontrato nella vita. È stato lui, non comunista, a commemorare, tra gli altri, Vittorio Vidali, l'11 novembre 1983, il giorno dei funerali, in piazza San Giacomo, il quartiere rosso di Trieste.

Nato a Muggia nel 1900, Vidali era un rivoluzionario professionale molto amato. Perseguitato dal fascismo, imprigionato, esule negli Stati Uniti dal 1923 al 1927, poi in Unione Sovietica, combattente nella guerra civile spagnola, fu il leggendario Carlos, commissario politico e comandante del 5° Reggimento, gravemente ferito nella difesa di Madrid. Poi in Messico dal 1939 al 1947, dirigente di gran rilievo del comunismo internazionale. Su di lui pesano le ombre di non essere stato estraneo, negli anni di Stalin, alla preparazione dell'assassinio di Trotzki e poi a un favoleggiato tentativo di uccidere Tito, sempre nel nome di Stalin. La sua vita fu davvero leggenda, fantasiosa avventura.

Claudio l'aveva conosciuto negli anni Settanta tramite una collega d'università e l'aveva visto abbastanza spesso al Caffè Tommaseo, che a quell'epoca era il luogo d'incontro dei comunisti di Trieste. Non poteva che essere attratto da una simile vita romanzesca. Ne aveva anche scritto con rispetto sul "Corriere della Sera", nel 1978, e Vidali gliene era stato grato.

Ai funerali di Vittorio Vidali, alias Carlos Contreras, alias Jacopo Zender, alias Enea Sormenti, il Pci aveva inviato una delegazione di alto livello, capitanata da Alessandro Natta, l'oratore ufficiale, con Enrico Berlinguer, Arrigo Boldrini, Giuliano Pajetta, Antonino Cuffaro. Rafael Alberti aveva recitato i versi della sua Lettera al comandante Carlos, Magris aveva sottolineato l'epicità del personaggio, il suo fascino ribelle. Nella piazza c'era anche Francesco, il primogenito di Magris, allora diciassettenne, ora professore di Macroeconomia in una università di Parigi: «Mio padre ha ricordato l'eredità politica di Vidali, ne ha tracciato un breve profilo, ha ricordato che fra tutti i suoi lunghi viaggi attraverso il mondo il più importante è stato quello su una carretta, nella giovinezza, quando si trasferì dalla piccola città di Muggia a Trieste. L'ambiente del funerale era emozionante. Migliaia di persone accalcate nella piazza piangevano e applaudivano commosse. Mi è sembrato di assistere a uno degli ultimi eventi definibili "di popolo", dove la massa trascende le sue singole parti e dà vita a un organismo autonomo e dotato di pathos autentico e coinvolgente. Veniva quasi anche a me voglia di piangere».

Ho saputo dell'esistenza di Magris nei primi anni Settanta. Con Ermanno Olmi lavoravo a un documentario televisivo sulla lettura in Italia. Si chiamerà "La fatica di leggere". Dal Piemonte alla Sicilia andavamo a interrogare persone del mestiere, scrittori, editori, semplici lettori. A Dogliani, nel Cuneese, Giulio Einaudi aveva messo su una bellissima biblioteca legata alla vita del paese. Un vecchio, là dentro, cercava un libro sugli scaffali. «Che libro le interessa?», chiedemmo Ermanno e io. E lui: «Il mito absburgico», di Claudio Magris. «Io ho fatto la guerra contro gli Absburgo e mi piace sapere. Faccio il contadino: se avessi potuto avere a disposizione, da giovane, una biblioteca come questa, libri come questo, certamente non avrei fatto il contadino. Sanno qual è la mia idea? Di progredire, di far meglio tutto quel che si può, proprio per progredire».

Non sapevo allora chi fosse Magris. Forse era una sigla, il nome di un'azienda, il personaggio di un romanzo. Lessi quel suo libro, forse mentre lo leggeva il contadino. E via via tutti i suoi libri. Poi conobbi Magris, ne divenni amico e seppi delle origini di quel nome, friulano, da Malnisio, in Valcellina, povero paese di emigranti dove l'ultimo sabato di agosto si tiene ogni anno "la fusina", la festa per le prime pannocchie di granoturco che vengono abbrustolite.

Non ho mai dimenticato il contadino di Dogliani e sono convinto che quelle parole, che trasformavano per me il mito absburgico nel mito gramsciano, rappresentano, oggi come ieri, la più nobile medaglia al valore – lo scrivere per la conoscenza della vita e del mondo – alla quale possa ambire uno scrittore.

Una delle fotografie di Danilo De Marco che raccontano il mondo di Claudio Magris: saranno esposte nell'ex convento di San Francesco a Pordenone

L'INAUGURAZIONE SABATO 18 APRILE

Un volume di scritti e testimonianze. E, poi, una mostra con le fotografie di Danilo De Marco. È questo l'omaggio a Claudio Magris che nasce dalla collaborazione di Pordenone con Montereale Valcellina e Malnisio, da cui proviene la famiglia del grande scrittore triestino che tra pochi giorni compirà 70 anni. A organizzare gli eventi saranno i Comuni di Pordenone e Montereale Valcellina, la Comunità montana del Friuli Occidentale e l'Associazione Culturale Thesis.

In un libro saranno raccolte le testimonianze di alcuni amici di Magris, che sono anche fra i maggiori intellettuali e scrittori contemporanei: da George Steiner a Javier Marías, da Nadine Gordimer a Norman Manea, da John Banville a Predrag Matvejevic, da Antonio Muñoz Molina a Enrique Villa Matas. E molti altri. Il libro sarà corredato dalle foto di Danilo De Marco e pubblicato da Forum di Udine.

Una cinquantina di foto di De Marco verranno proposte nell'ex convento di San Francesco, a Pordenone, dal 18 aprile e nella Centrale Pitter di Malnisio.

CINEMA. SE NE È DISCUSSO ALLA FILM SCHOOL DI GORIZIA

L'industria del porno? Va a gonfie vele

> Dal 1988 al 2005 negli Usa i titoli hard sono passati da 1300 a ben 13.500

> Un progetto di studi all'Università isontina sul mondo a luci rosse

Un'immagine pubblicitaria legata al mondo dei film a luci rosse, ancora richiestissimi

A uno sguardo superficiale, il film pornografico sembra essere in declino. Le sale a luci rosse si contano oramai sulle dita di una mano, come colpite da una rara malattia. Ma la scomparsa degli spettacoli per "soli adulti" non deve trarre in inganno: la pornografia è più viva che mai. Qualunque utente delle rete è consapevole di quanto sia facile entrare in contatto con dei materiali vietati ai minori. La pornografia, infatti, rappresenta una realtà florida sia sul piano economico che su quello sociale.

Uno sguardo ai "numeri" dell'industria del porno è al riguardo emblematico. Dal 1988 al 2005, nei soli Stati Uniti, la quantità di film pornografici si è moltiplicata, passando da 1300 titoli a più di 13.500 (mentre Hollywood, nell'ultimo decennio, ha prodotto circa 400 film all'anno). Al tempo stesso, Internet offre circa 4 milioni di siti pornografici (il 12% del totale) e ogni mese questi siti ricevono circa 72 milioni di visite da tutto il mondo.

L'esplosione della produzione e circolazione dei materiali a luci rosse spinge la studiosa americana Linda Williams, professore di cinema all'Università di Berkeley, a vedere nella pornografia una caratteristica della cultura popolare contemporanea che chiede di essere studiata. Facendo proprio questo invito, la VII Magis Film Studies Film School di Gorizia, Università di Udine, ha organizzato una sessione di studio dedicata all'audiovisivo pornografico, prima tappa di un percorso di ricerca che punta a sottoporre questa produzione alle più recenti metodologie di analisi.

L'audiovisivo pornografico contemporaneo, infatti, manifesta dei caratteri peculiari sia sul piano industriale sia su quello stilistico, dovuti alla recente diffusione della tecnologia digitale. Le case di produzione impiegano i più avanzati strumenti di marketing e promozione di immagine allo scopo di donare ai propri lavori una chiara identità visiva che ne permetta il riconoscimento nel "mare magnum" del mercato. L'obiettivo è quello di ampliare l'assortimento dei prodotti pornografici, accontentando i diversi gusti dei consumatori e imponendo al contempo una propria strategia di pianificazione economica. Tutto ciò trova il suo punto di equilibrio nella costruzione di "marchi" di impresa, dotati di un'immediata riconoscibilità sociale e di un'efficace presa sul pubblico. È attraverso questo marchi che il consumatore riesce a orientarsi fra le molteplici offerte che compongono il panorama commerciale. In particolare, quattro sembrano essere le principali tipologie di "marchio" – autore, attore, genere e "qualità" –, a seconda che venga sottolineato il ruolo del regista, degli interpreti, delle pratiche sessuali rappresentate o dei valori produttivi impiegati.

Le quattro tipologie industriali si articolano attraverso due diverse forme di espressione: la "neo-classica", finalizzata a riproporre il linguaggio del film hollywoodiano contemporaneo e esemplificata dai prodotti della Digital Playground, e la "post-cinematografica", interessata invece a esplorare le potenzialità espressive del video digitale, producendo nuove modalità di rappresentazione pornografica.

Enrico Biasin
Federico Zecca

MUSICA INTERVISTA

Il maestro è a Ferrara dove stasera è di fronte a un teatro già tutto esaurito

Abbado: «Vorrei tornare a Trieste dove ho diretto il primo concerto»

di ALEX PESSOTTO

FERRARA «Anche se adesso dirigo meno troverò il modo di venire a Trieste. Ci pensavo proprio l'altro giorno...». Claudio Abbado è a Ferrara. Questa sera, alle 20, un teatro Comunale già esaurito da mesi lo attende. Per il cartellone di Ferrara Musica c'è il concerto con il soprano svedese Nina Stemme e la Mahler Chamber Orchestra: in programma musiche di Beethoven (l'ouverture Leonore n. 3, il grande recitativo ed aria dal Fidelio «Abscheulicher! Wo eilst du hin?...Komm, Hoffnung, lass den letzten Stern» nonchè la Quinta Sinfonia) e di Richard Strauss (Quattro ultimi lieder). Cordiale e disponibile, sorseggiando del tè, fra una prova e l'altra, accetta di fare quattro chiacchiere e quasi si illumina quando gli si chiede del rapporto che lo lega a Trieste. L'ultima volta in città risale al 2004 con un'esecuzione mirabolante e intensa come poche altre esperienze della Nona di Mahler (l'orchestra era la Gustav Mahler Jugendorchester) mentre le sue prime apparizioni al Verdi datano a quand'era ventisettenne con la Maria d'Alessandria di Giorgio Federico Ghedini; ancora, ad esempio, lo si ricorda nel 1981 (a capo della London Symphony) e nel '99 (sempre con la Jugend e sempre nel segno di Mahler: Settima Sinfonia). «Trieste è una città meravigliosa, con un incrocio di culture che la arricchisce; una città mitteleuropea nel vero senso della parola con influenze, fra le altre, italiane, slave e viennesi. A Trieste ho diretto il mio primo concerto - c'era Antonicelli come sovrintendente del teatro - e la mia prima opera lirica: L'amore delle tre melarance di Prokofiev. E in regione ho tanti amici: Claudio Magris, i Nonino. Poi, con Giorgio Strehler ho avuto un rapporto splendido, lavorando con lui proprio nell'Amore delle tre melarance, nel Macbeth, nel Simon Boccanegra. Conosco pure Udine e Gorizia, dove sono stato tanti anni fa».

La Mahler Chamber Orchestra

Il direttore d'orchestra Claudio Abbado

Il discorso scivola poi sulla letteratura: Claudio Abbado non si limita a conoscere bene i classici Svevo, Joyce, Saba, citando anche Fulvio Tomizza e Paolo Maurensig di cui ha molto apprezzato "La variante di Lüneburg"; inoltre, annuisce riguardo ad altri nomi famosi: Boris Pahor e Mauro Covacich. L'occasione sembra però troppo ghiotta per evitare una domanda alla quale avrà risposto mille altre volte e che lo vede schierato in prima linea, fra gli ultimi e più coriacei vessilliferi d'un identità forse destinata a scomparire per sempre.

Maestro Abbado, come giudica l'attuale situazione italiana per quanto riguarda la cultura?

«La cultura arricchisce ma qualcuno sembra non capirlo credendo che non abbia alcuna importanza. Mi dispiace per queste persone, ma, in fondo, peggio per loro. Altri paesi - si pensi, ad esempio, ad Austria e Germania - danno alla cultura un'attenzione maggiore rispetto a noi e questo è un atteggiamento che si riflette in ogni cosa. Per quanto mi riguarda ho sempre lavorato cercando di costruire, in particolare formando altre orchestre - aperte a tutti, senza distinzioni di ceto sociale e senza alcuna frontiera - e offrendo così ai musicisti la possibilità di imparare. Credo questa sia la scuola migliore, la strada da seguire; basti pensare a quello che ha fatto José Antonio Abreu in Venezuela salvando 300 mila giovani dai barrios. Gustavo Dudamel è venezuelano. E pensare che l'Italia sarebbe in una situazione decisamente migliore. Per fortuna abbiamo l'ottimo esempio dell'Accademia di Fiesole dove, assieme ad Abreu, faremo venire molti giovani, soprattutto italiani, con l'obiettivo di formare tante orchestre».

I suoi programmi per il futuro?

«Ripeto, ormai dirigo meno. Ogni anno faccio un programma coi Berliner, due programmi a Lucerna, tre-quattro programmi con l'orchestra Mozart a Bologna e in tutta l'Emilia, la regione che dà alla cultura le attenzioni maggiori. Il prossimo anno poi tornerò alla Scala con l'Ottava di Mahler: ci saranno due orchestre impegnate (quella della Scala e la Mozart) e tre cori: il coro della Scala, il coro Arnold Schönberg e il coro svedese. Per quanto riguarda l'opera lirica, sempre il prossimo anno, a Lucerna, ci sarà il Fidelio in forma semiscenica con Nina Stemme».

E per quanto riguarda le sue prossime collaborazioni?

«Amo lavorare con Maurizio (Pollini, ndr), ci sono dei progetti con Martha Argerich, sempre bravissima».

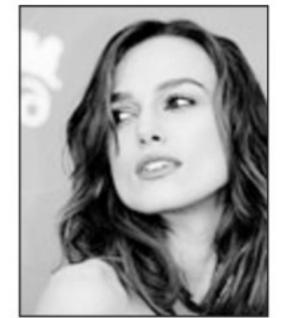
Rimane lo spazio per qualche ulteriore confidenza: «In certi momenti mi hanno aiutato l'affetto dei figli, la musica e poche altre cose. La musica in certi momenti aiuta molto. Con la musica sto bene".

SPOT PUBBLICITARIO

Video shock con Keira Knightley ma è solo uno spot antiviolenza

L'attrice presa a pugni e calci: poi si scopre che è un'iniziativa contro gli abusi domestici

ROMA Dalle atmosfere impalpabili e romantiche dello spot di Chanel, agli schiaffi e ai calci del proprio uomo in una campagna contro le violenze domestiche.

Keira Knightley, 24 anni appena compiuti, ha prestato la sua immagine per un video shock dell'associazione Woman's Aid che in due giorni su YouTube ha avuto quasi 200 mila visualizzazioni. Testimonial della campagna Cut, l'attrice britannica sarà da domani sul grande schermo, sulle tv e sui giornali inglesi. Il video racconta di un'attrice che torna dal set e trova in casa un'atmosfera di paura e tensione, tra tracce di sangue e uno specchio rotto. Poi, accusata ingiustamente di aver tradito con un collega di lavoro, viene aggredita dal fidanzato con schiaffi e calci. Nell'ultima scena si scopre che in realtà si tratta di un film. Ma alla fine una voce fuori campo dice «non sarebbe ora che qualcuno ci desse un taglio?». Il regista di Cut è Joe Wright, che aveva già diretto la Knightley in Espiazione e in Orgoglio e Pregiudizio.

Keira Knightley

IL GENIO DEI CARTONI ANIMATI

Tomino vuole raccontare le follie dei totalitarismi

RAPALLO Gli attentati dell'11 settembre 2001 sono stati compiuti anche perchè la generazione che ha vissuto gli orrori della seconda guerra mondiale non è riuscita a trasmettere «il messaggio giusto agli uomini e alle donne venuti dopo di noi». E' l' amara riflessione del Maestro Yoshiyuki Tomino, il creatore di "Gundam", l'antesignano dei robot antropomofici realisti nel campo dell'animazione, un personaggio che ha accompagnato decine di milioni e milioni di ragazzi in tutto il mondo e che partecipa a Cartoons on the Bay, in corso a Rapallo. E un sogno, alla soglia dei 70 anni, Tomino ce l'ha ancora, anzi è un grande sogno: «Riuscire a realizzare una serie che racconti le follie del totalitarismo, perchè i giovani che non hanno mai vissuto in regimi totalitari capiscano e non ripetano gli stessi errori».

DOMANI A GEMONA

Torna in sala "Maria Zef" film capolavoro del Friuli

GEMONA Prosegue il ciclo sui "film friulani per eccellenza" proposto dalla Cineteca del Friuli al Cinema Sociale di Gemona. Dopo Gli ultimi di Vito Pandolfi e David Maria Turoldo, domani alle 21 sarà presentato "Maria Zef" (1981) di Vittorio Cottafavi, in una copia a 35mm messa gentilmente a disposizione dalla Rai. Saranno presenti Anna Bellina, che interpreta una delle due protagoniste, Rosute, e lo storico udinese Carlo Gaberscek che introdurrà la proiezione.

Tratto dall'omonimo romanzo del 1936 della scrittrice veneta Paola Drigo, "Maria Zef" è forse il film friulano che più ha fatto discutere a causa della vicenda dolorosa e scabrosa che racconta, ma rimane a tutt'oggi il capolavoro insuperato del cinema in lingua friulana.

Cottafavi carezzò il progetto di Maria Zef, inizialmente bloccato dal mancato rilascio del visto da parte del Ministero della cultura, per oltre quarant'anni e riuscì finalmente a realizzarlo grazie alla nascita della terza rete Rai e alla sede del Friuli Venezia Giulia, che produsse il film affidando a Giancarlo Deganutti il ruolo di delegato alla produzione.

Siro Angeli, poeta, saggista e narratore originario di Cavazzo Carnico, a cui Cottafavi si era rivolto per la stesura dei dialoghi, su insistenza dello stesso regista accettò di prestare il suo volto scavato al cupo personaggio di Barbe Zef. Sono friulani anche gli altri interpreti (oltre ad Anna Bellina, ricordiamo Renata Chiappino nel ruolo di Mariute) e tutti i luoghi delle riprese – Forni di Sopra, Paluzza, Enemonzo, Pavia di Udine, Villanova di San Daniele e San Odorico, Villaorba di Basiliano – con l'unica eccezione della stazione di Calalzo di Cadore, in provincia di Belluno.

Un scena del film "Maria Zef"

Ciò nonostante, inizialmente Maria Zef fu poco amato dai friulani, che temevano ripercussioni negative sull'immagine della Carnia, ma la curiosità e gli apprezzamenti aumentarono in seguito al crescente successo di critica e di pubblico in occasione di presentazioni in varie manifestazioni internazionali, incluso il festival di Cannes. Recentemente il critico francese Luc Moullet ha definito "Maria Zef" (insieme a "Ecologia del delitto" di Bava) un'opera fondamentale per il cinema italiano e non a caso la Cineteca e il Dams di Gorizia, per rimediare al deperimento delle copie esistenti, si sono assunti il compito di restaurare il film, che potrà essere di nuovo proposto nei festival e nei centri culturali in Italia e all'estero, oltre che pubblicato in Dvd con l'aggiunta di numerosi materiali extra.

La rassegna di film friulani curata dalla Cineteca si concluderà al Cinema sociale l'11 maggio con Prime di sere di Lauro Pittini.

IL REGISTA ITALOAMERICANO

Francis Ford Coppola settant'anni di genio

ROMA Martedì 7 aprile Francis Coppola, emigrato italiano in America di prima generazione, radici familiari tra Basilicata e Lucania, grande produttore di vini ma ancor prima maestro indiscusso del cinema a stelle e strisce, compie 70 anni. Già da tempo Coppola si è ritagliato l'immagine di padre nobile della settima arte e di nonno sapiente di intere generazioni di giovani cineasti, a cominciare dalla figlia Sofia che è ormai in grado di rivaleggiare con lui.

Della sua infanzia ha raccontato, tra storia e leggenda, come, chiuso in sanatorio per fragilità polmonare, avesse imparato a giocare con le marionette mettendo in scena un mondo tutto suo di cui era regista e demiurgo. Della sua adolescenza si sa che sotto pseudonimo cominciò nel cinema di serie B, con piccole produzioni indipendenti che frequentavano i generi del terrore e del giallo fino a quel 1972, in cui fu artefice del Padrino che trionfò all'Oscar e fece di lui subito una star internazionale.

Per farsi strada a Hollywood, come ogni vero immigrato, aveva scelto il cognome aggiuntivo Ford, prima di Coppola, rendendo omaggio a uno dei più grandi registi americani (John) ma anche al più geniale costruttore di automobili della sua generazione (Henry).

Da sceneggiatore ha vinto l'Oscar nel 1971 per "Patton, generale d'acciaio" e ha firmato copioni famosi da "Parigi brucia" a "Il grande Gatsby". Da autore indipendente, quasi sempre produttore di se stesso, vezzeggiato dagli studios ma insofferente alle loro regole, Coppola ha battuto molti record: per 12 volte i suoi attori hanno vinto l'Oscar. Più di tutti è diventata leggenda la gestazione e lavorazione di "Apocalypse Now" (1979), durata tre anni, film capace di segnare intere generazioni. Adesso Coppola lavora alla coproduzione sudamericana Tetro che vuole distribuire direttamente su Internet.

"L'intervista" di Natalia Ginzburg al Teatro Pasolini di Cervignano

L'attrice Maria Paiato ha vinto il Premio Ubu

CERVIGNANO Ritorna nell'interpretazione di una coppia di attori di grande talento come Valerio Binasco e Maria Paiato (entrambi vincitori di Premio Ubu come migliore attori), "L'intervista", l'ultima di una serie di commedie scritte per il teatro da Natalia Ginzburg, la grande autrice di Lessico familiare, inaugurata con "Ti ho sposato per allegria" e che annovera tra i suoi più importanti allestimenti quello di Luchino Visconti e di Laurence Olivier.

Lo spettacolo che ha debuttato con successo al Teatro Eliseo di Roma, che lo coproduce assieme allo Stabile di Firenze, sarà domani sera al Teatro Pasolini di Cervignano, alle 21, ultimo evento della stagione di prosa promossa dall'Associazione culturale Teatro Pasolini, in collaborazione con Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia.

In scena con Paiato e Binasco – quest'ultimo anche regista della pièce – ci sarà anche Azzurra Antonacci. Scene di Antonio Panzuto, luci Pasquale Mari, costumi Sandra Cardini.

Da Trieste il concerto dei Tyft approda a Radiotre Suite Jazz

I Tyft in concerto al Teatro Miela di Trieste

TRIESTE Tre concerti promossi dal circolo Controtempo saranno trasmessi su Radiotre Rai, nell'ambito di Radiotre Suite Jazz.

L'esibizione del trio islandese dei Tyft, registrata il 23 maggio dello scorso anno alla rassegna "Le nuove rotte del jazz" al Teatro Miela di Trieste, andrà in onda mercoledì alle 20.30. Il trio di virtuosi riunisce il chitarrista Hilmar Jensson, il sassofonista Chris Speed e il batterista Jim Black.

Sempre nel corso della stessa trasmissione, andrà in onda la registrazione del concerto del 15 marzo 2008 all'Auditorium di Gorizia, del Nguyên Lê Foow Quartet, ospite a "Gorizia Jazz 2008". L'artista francese di origine vietnamita Nguyên Lê, alle chitarre, presenta il suo progetto insieme a Paul McCandless (sax sopranino, soprano, corno inglese, clarinetto basso), Renaud Garcia-Fons (contrabbasso) e Patrice Héral (batteria, percussioni, elettronica).

Infine lunedì 13 aprile, sempre alle 20.30, Radiotre Suite Jazz trasmetterà il recital del Marc Ribot Trio registrato al Teatro comunale di Cormons il 24 ottobre nel corso dell'edizione 2008 di "Jazz & Wine of Peace".

UN LIBRO PUBBLICATO DA PIZZICATO EDIZIONI

Visnoviz, un musicista perfetto per Svevo

La breve vita del geniale compositore che Trieste fa ancora fatica a ricordare

Da "La città musicalissima di Eugenio Visnoviz. Studi e testimonianze in occasione del centenario (1906-2006)" pubblichiamo un estratto, per gentile concessione.

di MASSIMO FAVENTO

Eugenio Visnoviz non parla, risponde a monosillabi. Così narra Vito Levi. Non scrive. Firma pochissime volte ingentilendo la "V" del proprio cognome. Scarabocchia la chiusa del cognome senza che si capisca se si debba leggere Visnovi-tz o Visnovi-z. Quando, poche volte, gli capita di scrivere in maniera distinta o in stampatello, la scelta Visnoviz appare più sicura. I giornali triestini, ai quali vengono sicuramente recapitate o portate brevi manu le minute con gli annunci dei concerti, si confondono in un gioco grottesco quanto equivoco. Spesso nello stesso articolo a due, tre righe di distanza, si può trovare il cognome in tutte e due le forme... "E.V." (è meglio citarlo così) non scrive, o almeno le tracce di un suo scrivere non ci sono pervenute che in pochi frammenti. Tuttavia compone. Compone tanto e in pochissimi anni, probabilmente di getto. Una valanga di musica scaturisce dal suo pennino probabilmente durante lunghe notti insonni. La mattina, al risveglio, un demone sembra scatenarsi. E.V. si compiace di atti di autolesionismo musicale sulle proprie creazioni...e meno male che la madre o Ermanno, il fratello maggiore, raccolgono i brandelli nel cestino.

«A me, detto francamente, sembra una figura più da romanzo che da storia della musica, un qualcosa che mi ricorda "Senilità" di Svevo». Così afferma Piero Rattalino. Svevo in Visnovitz, oppure Visnoviz in Svevo?... ci chiediamo noi. Difficile muoversi nel delineare un rapporto tra uno che attualmente è tra i più conosciuti scrittori del '900 a livello mondiale, e l'altro, un musicista che oggi si fatica a far conoscere già nella sua città! Eppure quando, la sera di venerdì 8 aprile 1927, Svevo è in sala al Teatro Verdi, Eugenio è sul palcoscenico, probabile evocatore in italiano del Canto del Destino brahmsiano su testo di Hölderlin, cioè del momento clou della serata. L'osannato pianista dà lustro alla propria arte un giorno sì, e tre giorni anche, in tutte le maggiori sale e circoli cittadini.

Il musicista Eugenio Visnoviz in un'immagine del 1929

Il collegamento con Svevo non vuole essere mero esercizio di accademia. Visnoviz sarebbe potuto entrare da personaggio principale in un suo romanzo: ambiguo nella sua identità a partire già dalla firma e dalla definizione del proprio cognome, incerto nelle poche parole di italiano, dove il dialetto vorrebbe uscire e "innestarsi" da protagonista in quella città di mare così legata alla mediterraneità; sicuro e ferrato nel gotico corsivo tedesco, imparato a scuola nell'italianissima Trieste; agile a districarsi tra i testi più interessanti della grande letteratura tedesca confluita nel mondo del Lied, al punto da modificarli. Visnoviz si muove "devastato" dal suo talento cresciuto e maturato troppo in fretta, condannato a vivere praticamente sul palcoscenico, per ragioni economiche o anche... per non saper mai dire di no a chi lo invita!

"Morire di Musica...": questa è forse la risposta più probabile al rebus che nasconde la precoce quanto tragica morte di Eugenio Visnoviz, musicista di spicco della Trieste, "Città Musicalissima" del primo Novecento, crocevia culturale tra il mondo della Romantik tedesca, il melos italiano e il pathos slavo.

Enfant prodige e leonino professionista del pianoforte, Visnoviz, come compositore, subì le turbolenze di un vulcanico talento creativo sbocciato in uno dei periodi più delicati della storia della musica. Campione del Romanticismo imperante sul palcoscenico negli anni d'oro del consolidamento del concertismo, egli visse con intima e drammatica apprensione lo scoppio del "sistema" musicale durante la crisi del primo dopoguerra. Pratico, lucido e meticoloso cultore della propria preparazione Visnoviz assistette al vertiginoso progredire della musica del suo tempo cercando la sua via con l'umile atteggiamento di chi vuole ponderare valori acquisiti, traguardi concreti e utopie realizzabili o immaginifiche. Aveva bisogno di tempo.

L'Europa stava vivendo consapevole il proprio annientamento tra Romanticismo e Novecentismo, assistendo alla repentina polverizzazione dello status quo musicale e al prodigioso proliferare di nuove linee estetiche. In un momento di grande decadenza e di impetuosa creatività, taedium vitae a annichilimento ebbero la meglio sul giovane Visnoviz, malaticcio e sensibile. «La vita somiglia un poco alla malattia. A differenza delle altre malattie la vita è sempre mortale. Non sopporta cure...» afferma Italo Svevo con Zeno nella sua "Coscienza". E la Musica fu forse la malattia che portò Visnoviz alla morte. [...]

MARTEDÌ LA PRESENTAZIONE

Studi e testimonianze raccolti nel centenario della nascita

TRIESTE "Dolce, oh dolce sei, Morte che tutti temono, / Io t'ho amato sempre, corteggiato, / Con quale ardore spesso t'ho cercato, / Nel tuo pallore, che non fiata mai!": così la traduzione postuma di "O, süßer Tod", il Lied più imponente di Eugenio Visnoviz (1906-1931).

Il Circolo della Cultura e delle Arti renderà omaggio al musicista triestino martedì alla Biblioteca Statale (Largo Papa Giovanni XXIII, 6) alle 17.30. Sergio Cimarosti e Stefano Bianchi presenteranno **"La città musicalissima di Eugenio Visnoviz. Studi e testimonianze in occasione del centenario (1906-2006)"**, raccolta curata da **Massimo Favento** per l'Università Popolare di Trieste in collaborazione con il Museo Teatrale "Carlo Schmidl" di Trieste **(Pizzicato Edizioni Musicali, pagg. 592, s.i.p.)**.

Il volume, accanto all'intervento di Luciano Lago, al riferimento testuale storico di Vito Levi e ai testi di Massimo Favento, presenta i contributi di Quirino Principe, Gianni Gori, Davide Carlino, Dario De Rosa, Stefano Crise, Roberto Calabretto, Stefano Procaccioli, Nicola Samale, Corrado Gulin, Lorenzo Baldini, Paolo Petro

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12. Biglietteria della Sala de Banfield-Tripcovich aperta un'ora prima dello spettacolo.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. IL CARRO E I CANTI. Musica di A. Solbiati. Prima assoluta. BB & BB Berio Bach & Break Beats. Balletto con MAGGIODANZA. Trieste, Teatro Verdi, venerdì 17 aprile, ore 20.30 (turno A); sabato 18 aprile, ore 17 (turno S); domenica 19 aprile, ore 16 (turno D); martedì 21 aprile, ore 20.30 (turno B); mercoledì 22 aprile, ore 20.30 (turno C); giovedì 23 aprile, ore 20.30 (turno E); venerdì 24 aprile, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Sala de Banfield-Tripcovich, oggi, ore 17.30 concerto diretto dal M.o Andrea Battistoni. Pianoforte Leonora Armellini. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Chopin e Čajkovskij.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 e 20.30: «THE ROCKY HORROR SHOW» di Richard O'Brien. Regia di Sam Buntrock. Turno P e libero. 2h20'.

SALA BARTOLI. 17.00: «ALÈ CALAIS» di Osvaldo Guerrieri. Regia di Emanuela Giordano. Con Marianella Bargilli. Musiche del Trio Bubbez. 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA**

Tel. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

Ore 16.30 «CAPRIOLE IN SALITA» di Pino Roveredo. Con Maurizio Zacchigna e Ariella Reggio. Regia: Francesco Macedonio. 2h15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). ULTIMO GIORNO.

■ **AMICI DELLA CONTRADA**

Domani ore 17.30 Teatro a Leggio presenta LUNGO VIAGGIO VERSO LA NOTTE di O'Neill. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Domani, alle 21.21: «PUPKIN KABARETT» vi aspetta per condividere un appuntamento alternativo, una serata all'insegna del pressapochismo e dell'eleganza! Un po' di buona musica, alcune riflessioni sui massimi sistemi, sketch irriverenti, e opinioni discutibili, e sempre attuali drammi quotidiani della coppia. Ingresso € 7.

■ **TEATRO S. GIOVANNI**

Via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 17.00 la compagnia P.A.T. Teatro presenta «ASASINIO SULA LOVE BOAT» di Gerry Braida. Ampio parcheggio custodito.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA**

Tel. 040-364863

Ore 17.30 "DRIO LE QUINTE... E ZÒ IN PLATEA» commedia dialettale di Carlo Fortuna, regia di Giorgio Fortuna e Lele Pistrin. A cura del G. T. La Barcaccia sezione giovani. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it

MUGGIA

■ **TEATRO G. VERDI**

Via S. Giovanni 4

Ore 17.30 «FUORISCENA 2009» rassegna teatrale itinerante organizzata da L'Armonia, la Compagnia Teatrale Ex Allievi del Toti (Fita), con la commedia «L'INCIDENTE» di Luigi Lunari, versione in dialetto triestino e regia di Bruno Cappelletti. Ingresso gratuito.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI** - Stagione di Prosa 2008-2009.

Lunedì 6 aprile, ore 21.00, «L'INTERVISTA» di Natalia Ginzburg, con Maria Paiato, Valerio Binasco. Biglietteria: ore 17-19, tel. 0431-370273.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 7 aprile, «CAPPELLA DELLA PIETÀ DE' TURCHINI», Antonio Florio direttore. In programma musiche di Provenzale, Fiorenza, Pergolesi.

Mercoledì 15, giovedì 16 aprile, «BELLO DI PAPÀ» di e con Vincenzo Salemme.

Venerdì 17 aprile, «PROMEMORIA» di e con Marco Travaglio.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

Oggi ore 16.00 Chi è di scena - Teatro Diana Or.i.s. «BELLO DI PAPÀ» commedia in due atti di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Yuliya Mayarchuk, Giovanni Ribò, Domenico Aria, Susy Del Giudice, Nicola Acunzo, Antonio Guerriero, Adele Pandolfi. Regia di Vincenzo Salemme.

Lunedì 6 aprile 2009, ore 20.45 Mischa Maisky violoncello «JOHANN SEBASTIAN BACH» Suite n. 1, BWV 1007 - Suite n. 4, BWV 1010, Suite n. 5, BWV 1011.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IO & MARLEY 11.00, 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jennifer Aniston, Owen Wilson (11.00 e 14.30 al Nazionale a 4 €).

■ **ARISTON D'ESSAI**

A grande richiesta
KATYN 16.00, 21.00
di Andrzey Wayda. Il mistero di un crimine mai raccontato. Ultimo giorno.

TEZA 18.30
di Haile Gerima. Premio speciale della giuria Venezia 2008. Un viaggio tra presente, passato e sogno.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D 10.45, 11.15, 12.50, 14.30, 15.00, 16.45, 17.30, 19.10, 20.00, 21.30, 22.10
vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

IO & MARLEY 10.50, 13.05, 15.30, 17.50, 20.00, 22.10
con Jennifer Aniston e Owen Wilson.

BALLARE PER UN SOGNO 10.50, 12.45, 14.40, 16.30, 18.20, 20.10, 22.00

PUSH 10.50, 13.00, 15.20, 17.40, 20.00, 22.05
con Dakota Fanning e Chris Evans.

DIVERSO DA CHI? 10.50, 13.00, 17.40, 20.00, 22.00
con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro (girato a Trieste).

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.30, 22.15
con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck dal best seller degli sceneggiatori di Sex and the City.

PONYO SULLA SCOGLIERA 10.45, 12.45, 15.30
dal maestro giapponese dell'animazione Hayao Miyazaki.

GRAN TORINO 15.20, 20.00
un film di e con Clint Eastwood.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

PONYO SULLA SCOGLIERA 11.00, 14.45, 16.30, 20.15
animazione dall'autore de «Il castello errante di Howl». Alle 11.00 e 14.45 a solo 4 €.

FORTAPÀSC 18.30, 22.00
di Marco Risi con Libero De Rienzo, Valentina Lodovini.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

GRAN TORINO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 18.00, 20.05, 22.15
con Drew Barrymore, Jennifer Aniston, Scarlett Johansson.

IL CASO DELL'INFEDELE KLARA 16.30
di Roberto Faenza con Laura Chiatti, Iain Glen, C. Santamaria.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

MOSTRI CONTRO ALIENI 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.10
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda». Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

DIVERSO DA CHI? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

I MOSTRI OGGI 18.20, 22.15
con Claudio Bisio, Sabrina Ferilli, Giorgio Panariello.

PUSH 16.30, 20.15
il loro potere può cambiare il mondo.

BALLARE PER UN SOGNO 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
dagli autori di «Step up» e «Save the last dance». Da domani: FROZEN RIVER. Il film più premiato.

■ **NAZIONALE MATINÉE A 4 €**

Oggi alle 11.00 e 14:30: IO E MARLEY, MOSTRI CONTRO ALIENI, PONYO SULLA SCOGLIERA, BALLARE PER UN SOGNO.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

THE MILLIONAIRE 16.15, 20.00
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

TWO LOVERS 18.15, 22.00
con Gwyneth Paltrow, Joaquin Phoenix, Isabella Rossellini.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MOSTRI CONTRO ALIENI	15.15, 17.00, 18.40, 20.15, 21.45
IO & MARLEY	15.40, 17.40, 20.00, 22.00
GRAN TORINO	17.50, 20.00, 22.10
PONYO SULLA SCOGLIERA	16.00
BALLARE PER UN SOGNO	16.00, 18.00, 19.50, 22.10
PUSH	15.20, 17.20
I MOSTRI OGGI	20.00, 22.00

Lunedì 6 e martedì 7 aprile Rassegna Kinemax d'Autore: LA CLASSE di Laurent Cantet.

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI** - Cassa Cinema 0431-370216.

THE WRESTLER 17.00, 19.00, 21.00
6 € interi, 5 € ridotti.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

MOSTRI CONTRO ALIENI	15.15, 17.00, 18.40, 20.15, 21.45
IO & MARLEY	15.30, 17.30, 19.50, 22.00
I MOSTRI OGGI	17.40
GRAN TORINO	15.40, 19.50, 22.10

Arriva su Raiuno Bakhita l'africana che diventò santa

ROMA Santificata da Giovanni Paolo II nel 2000, suor Giuseppina Bakhita, ex schiava sudanese, morta in Italia nel 1947, resta ancora una figura poco conosciuta. Ad avvicinarci alla sua storia è ora la miniserie di Raiuno Bakhita, liberamente ispirata alla sua biografia, con la regia di Giacomo Campiotti, che andrà in onda nel prime time oggi e domani, dopo una lunga gestazione iniziata nel 2003. Presentata all'ultima edizione del RomaFictionFest dove sono sorte polemiche sulle licenze storiche, la miniserie è prodotta da Raifiction con la Titania di Ida Di Benedetto e Stefania Bifano. Nel cast Stefania Rocca, Fabio Sartor, Francesco Salvi e Sonia Bergamasco.

Ad interpretare la suora, la senegalese Fatou Kine Boye, 30 anni, al suo esordio come attrice. Musulmana, da otto anni nel nostro Paese, Fatou che fa la commessa in un negozio d'abbigliamento a Roma, spiega: «in Senegal ci sono più musulmani che cattolici, ma viviamo pacificamente. Per me sono religioni in fondo uguali, entrambe credono in Dio. Prima di questa fiction non ero mai entrata in una chiesa. Mi sono molto emozionata quando in quella di Schio, in provincia di Vicenza, ho visto il corpo imbalsamato di Bakhita. È qualcosa che mi ha arricchito. Bakhita ci insegna che bisogna essere semplici, tranquilli, aiutare la gente e perdonare. Anch'io ho avuto un'infanzia difficile come lei. Invito tutti a pensare positivo». Questo ruolo, continua Fatou, «mi è capitato per caso. Ora continuo a fare il mio lavoro perchè devo aiutare la mia famiglia come tutti gli africani. Se capiterà qualcos'altro nel cinema lo farò».

Fatou Kine Boye

Campiotti ha scelto Fatou dopo molti provini perchè cercava «una persona credibile come santa, di poche parole, che avesse luce negli occhi e un bel sorriso» e aggiunge: «il film racconta una storia di 100 anni fa ma che parla a ognuno di noi in questo momento storico. E la Di Benedetto difende l'impostazione data alla storia: «Non abbiamo tradito l'animo, il valore e la profondità di Bakhita».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 12.20
ROMAGNA E BIODIVERSITÀ

Si andrà in Romagna nella puntata di Linea Verde, la trasmissione condotta da Massimiliano Ossini dedicata alla biodiversità alimentare. La Romagna è una delle regioni italiane più sensibili alla biodiversità, il principio secondo il quale tutte le piante, gli animali e il loro ambiente dovrebbero essere tutelate.

RAITRE ORE 12.55
RACCONTI DI VITA

Un passo indietro? È la domanda al centro della puntata di Racconti di vita. Nel nostro Paese la possibilità di migliorare la propria condizione sociale è praticamente nulla. Lo conferma anche la scuola dove solo il 4,1% dei figli di operai accede all'Università.

RAITRE ORE 0.45
INFRASTRUTTURE E CASA

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli, e l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, saranno ospiti della puntata di TeleCamere, che si occuperà di opere pubbliche, dalle infrastrutture al piano casa, e dei trasporti ferroviari e aerei.

RAITRE ORE 20.10
AVATI E TRAPATTONI

Giovanni Trapattoni e Pupi Avati sono gli ospiti della puntata di "Che tempo che fa", il programma condotto da Fabio Fazio. Trap costituisce sicuramente un pezzo di storia del pallone in Italia. Avati è nelle sale con il nuovo film.

I FILM DI OGGI

TAVERNA PARADISO
di Sylvester Stallone con Armand Assante, Sylvester Stallone.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1978)
RETE 4 16.32

I fratelli Carbone sono tre orfani alla deriva che vivono in una New York miserabile e lercia del 1946. Per tentare di uscire dalla miseria, Cosmo spinge il massiccio Vic a darsi al catch (lotta libera). Gli farà da manager l'altro fratello Lenny. Frammentario e sgangherato, è un film da vedere.

HAWAII
di George Hill con Julie Andrews, Richard Harris.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1966)
LA 7 16.50

1820. Un reverendo sbarca su un'isola delle Hawaii per convertirne gli abitanti, ma troverà molte difficoltà per la sua intransigenza.

TOP MODEL PER CASO
di Mark Waters con Monica Potter, Freddie Prinze Jr., Shalom Harlow.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)
ITALIA 1 19.35

Tre ragazze in un appartamento di Manhattan. Hanno ambizioni e temperamenti del tutto diversi. Una sarebbe "quella seria" e fa la restauratrice. Le altre due sono modelle. Andirivieni di corteggiatori, piccoli e grossi guai conseguenti, gags tutte già viste. Esito.

BRAMA DI VIVERE
di Vincente Minnelli con Everett Sloane, Anthony Quinn, Kirk Douglas.
GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 1956)
RETE 4 14.05

Come visse, soffrì, amò e morì il pittore olandese Vincent Van Gogh (1853-'90): 800 quadri prodotti in dieci anni. Una brama di vivere.

UN AMORE SENZA TEMPO
di Lájos Koltai con Claire Danes, Toni Collette, Vanessa Redgrave, Patrick Wilson.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)
SKY 1 19.00

Tratto dal pluripremiato romanzo di Susan Minot Un amore senza tempo, racconta la storia di Ann Grant Lee che, bloccata a letto da un tumore in fase terminale, ricorda gli episodi salienti della sua vita, a cominciare dall'incontro con l'amore più importante della sua vita, avvenuto in occasione del matrimonio della sua migliore amica.

TESTIMONE PERICOLOSO
di Rupert Hitzig con Peter Dobson, Dina Meyer, Jon Polito, Francesco Quinn.
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)
SKY MAX 17.10

Dean, un ex carcerato, è costretto a nascondersi in un rifugio nelle montagne in attesa di un processo contro il crimine organizzato.

RAIUNO

06.00 Quello Che
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey, Franco Di Mare, Vira Carbone.
09.25 Santa Messa e Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde. Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti.
15.15 Domenica In... sieme. Con Lorena Bianchetti, Monica Setta e Rosanna Lambertucci e Katia Noventa e Luisa Corna.
16.30 Tg 1 L.I.S.
18.00 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.30 MINISERIE
> **Bakhita** *Con Stefania Rocca.* Bakhita, da schiava a una difficile integrazione in Italia.

23.30 Tg 1
23.35 Speciale Tg 1
00.35 Oltremoda. Con Katia Noventa.
01.10 Tg 1 Notte - Benjamin
01.25 Che tempo fa
01.30 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.25 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.50 Tentazione mortale. Film (thriller).

RAIDUE

06.00 L'avvocato risponde. Con Pino Gagliardi.
06.15 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi, Adriana Volpe.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Raisport
11.00 Formula Uno: GP della Malesia
13.15 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.35 Tg 2 Eat Parade
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio e.... Con Simona Ventura, Max Giusti, Lucia Ocone.
17.05 Rai Sport Stadio Sprint. Con Enrico Varriale.
18.00 Tg 2
18.05 90° minuto. Con Franco Lauro.
19.00 Formula Uno: GP della Malesia
20.00 Piloti.
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM
> **Numb3rs** *Con Rob Morrow.* L'FBI indaga su un assassinio nel mondo dei giochi virtuali online.

22.35 La domenica sportiva. Con Massimo De Luca.
01.00 Tg 2
01.20 Protestantesimo
01.50 Stramilano
02.20 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.25 Meteo 2
02.30 Inconscio e Magia Psiche
03.15 Videocomic
03.35 Le ragazze di Piazza di Spagna.

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste.
07.00 Aspettando è domenica papà
07.50 È domenica papà
09.40 Una lucertola sul viso. Film (sentimentale '64). Di Ettore M. Fizzarotti. Con Bobby Solo, Laura Efrikian, Nino Taranto.
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Rai Sport Notizie
12.25 TeleCamere.
12.55 Racconti di vita
13.25 Passepartout.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 Tg 3 Flash LIS
15.05 Giro delle Fiandre
16.35 Alle falde del Kilimangiaro.
18.00 Per un pugno di libri.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

21.30 ATTUALITÀ
> **Report** *Conduce Milena Gabanelli.* L'intricato labirinto che sta dietro al progetto "Social Card".

22.30 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.35 Glob, l'osceno del villaggio
00.35 Tg 3
00.45 TeleCamere.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 La tv dei ragazzi
20.30 TGR
20.50 Invito al teatro: Maratona di New York
segue TV TRANSFORTALIERA

RETEQUATTRO

06.15 West wing tutti gli uomini del Presidente.
06.55 TG4 - rassegna stampa
07.05 Media Shopping
07.25 Ellery Queen
09.30 Puglia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta Mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
13.58 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Brama di vivere. Film (drammatico '56). Di Vincente Minelli. Con Kirk Douglas, Anthony Queen, Pamela Brown.
16.32 Taverna Paradiso. Film (drammatico '78). Di Sylvester Stallone. Con Armand Assante, Sylvester Stallone, Lee Canalito.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il ritorno di Colombo. Con Peter Falck.

21.30 TELEFILM
> **Siska** *Con Peter Kremer.* Un uomo viene ucciso nel suo bar e Siska sospetta che ci sia dietro un ricatto.

22.30 Contro Campo posticipo
22.40 Contro Campo. Con Alberto Brandi, Cristina Chiabotto, Giampiero Mughini, Maurizio Mosca.
00.55 Fuori Campo
01.20 Tg 4 Rassegna stampa
01.35 Kippur. Film (drammatico '99). Di Amos Gitai. Con Liron Levo, Tomer Ruso, Uri Ran Klauzner.

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.40 Tgcom
09.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
13.00 Tg 5
13.40 La Fattoria
14.10 Grande Fratello 9
14.30 Anna e i cinque. Con Sabrina Ferilli, Pierre Cosso
16.30 Questa Domenica. Con Paola Perego.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.39 Meteo 5
20.40 Paperissima Sprint

21.30 REALITY SHOW
> **La Fattoria** *Conduce Paola Perego.* Ancora un'estenuante settimana per i "contadini" della Tv.

00.20 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
01.30 Tg 5 Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Paperissima Sprint. Con Juliana Moreira e il Gabibbo.
02.50 Media Shopping
03.05 The Anniversary Party. Film (commedia '01). Con Kevin Kline, Jennifer Jason Leigh

ITALIA1

07.45 Il laboratorio di Dexter
08.00 I puffi / Le avventure di Piggley Winks
08.35 Twin princess
09.00 Mermaid Melody
09.25 Mostri e pirati / Cattivik
10.00 Yu-Gi-Oh GX / Idaten Jump
10.50 Tornado Kid e Sonnacchia
10.55 Robin Hood
11.50 Willy il principe di Bel - Air.
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Guida al campionato.
14.00 Grand Prix
14.35 Intrappolati al centro della Terra. Film (azione '03).
16.15 Speciale Mostri contro Alieni
16.20 La spada magica - Alla ricerca di Camelot. Film (animazione '98).
17.50 Kyle Xy Speciale
17.55 Lizzie McGuire.
18.30 Studio Aperto
19.00 Mr Bean
19.00 Tutto in famiglia.
19.35 Top model per caso. Film (commedia '01).

21.15 SHOW
> **Colorado** *Conduce Beppe Braida.* Gag a profusione nello show comico domenicale di Italia 1.

00.00 Le Iene. Con Luca e Paolo, Ilary Blasi.
01.45 Studio Sport
02.15 Media shopping
02.35 Thumbsucker - Il succhiapollice. Film (commedia '05). Di Mike Mills. Con Lou Pucci, Tilda Swinton, Vincent D'Onofrio, Keanu Reeves, Benjamin Bratt, Vince Vaughn.
04.05 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus Week End
09.15 Omnibus Life
10.05 Movie Flash
10.10 La settimana
10.25 Superbike: Superpole Spagna - Valencia
11.25 Movie flash
11.30 Pregara Superbike
11.50 Superbike: Gara I Spagna - Valencia
12.55 Sport 7
13.00 Tg La7 / Sport 7
13.30 Non abbiate paura : La vita di Giovanni Paolo II. Film Tv (biografico '05). Di Jeff Bleckner. Con Thomas Kretschmann.
15.20 Superbike: Gara II: Spagna - Valencia -
16.45 Movie flash
16.50 Hawaii. Film (avventura '66). Con Julie Andrews.
18.00 Movie Flash
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

21.30 FILM
> **Uccidete la colomba bianca** *Di A. Davis. Con G. Hackman.* Un complotto vuole impedire il disarmo.

23.30 Sport 7
23.35 Reality. Con Antonello Piroso.
00.30 Sport 7
01.00 Tg La 7
01.20 Movie Flash
01.25 Carosello napoletano. Film (musicale '54). Di Ettore Giannini. Con Paolo Stoppa, Sophia Loren, Giacomo Rondinella, Clelia Matania.

SKY 1

07.05 Il mio ragazzo è un bastardo. Film (commedia '06). Con Jesse Metcalfe.
08.40 Il depresso innamorato. Film (commedia '07). Con Matthew Perry.
10.15 Speciale: Ben Stiller Mania
10.35 Casa Saddam
12.40 I padroni della notte. Film (drammatico '07). Con Joaquin Phoenix.
14.40 Speciale: Ben Stiller Mania
15.00 Il mio ragazzo è un bastardo. Film (commedia '06). Con Jesse Metcalfe.
16.35 Tutta la vita davanti. Film (commedia '08). Con Isabella Ragonese.
18.40 Speciale - Il Padrino Mania
19.00 Un amore senza tempo. Film (drammatico '07). Con Meryl Streep.

21.00 FILM
> **L'amore secondo Dan** *Di P. Hedges. Con S. Carell.* Dan, l'amore e la donna di suo fratello.

22.45 Casa Saddam
00.50 Un amore senza tempo. Film (drammatico '07). Con Meryl Streep.
03.10 Torbide relazioni. Film (drammatico). Con J. Bateman.
05.10 Into the Wild - Nelle terre selvagge. Film (avventura '07). Con Emile Hirsch, Marcia Gay Harden, William Hurt

SKY 3

13.55 Material Girls. Film (commedia '07). Con Hilary Duff.
15.35 Shrek terzo. Film (animazione '07). Di Raman Hui, Chris Miller
17.35 Flicka - Uno spirito libero. Film (drammatico '06). Con Alison Lohman.
19.20 Sorority Boys. Film (commedia '02). Con Barry Watson.
21.00 Come d'incanto. Film (commedia '07). Con Amy Adams.
22.55 Robin Hood: il principe dei ladri. Film (avventura '91). Con Kevin Costner.
01.20 Ma dov'è andata la mia bambina?. Film (commedia '94).

SKY MAX

14.00 The One. Film (azione '01). Con Jet Li.
15.35 Sniper 2. Missione suicida. Film (azione '02). Con Tom Berenger.
17.10 Testimone pericoloso. Film (thriller '98). Con Peter Dobson.
18.55 Il pianeta delle scimmie. Film (fantascienza '01). Con Mark Wahlberg.
21.00 Death Sentence - Sentenza di morte. Film. Con K. Bacon.
22.50 Il mistero del faro. Film (horror '08). Con Lindy Booth.
00.35 Il pianeta delle scimmie. Film (fantascienza '01). Con Mark Wahlberg.
02.40 Sky Cine News

SKY SPORT

11.00 Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Genoa - Sampdoria
13.00 Goal deejay
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Campionato italiano Serie A: Cagliari - Catania
17.00 Sky Calcio Show
18.00 Gnok Calcio Show
18.30 Sky Calcio Prepartita
19.00 Campionato italiano Serie A: Udinese - Inter
21.00 Campionato italiano Serie A: Milan - Lecce
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.00 Gnok Calcio Show
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Chievo

MTV

06.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love Test
11.30 Making the Movie
12.00 Europe Top 20
14.00 Kebab For Breakfast
15.00 Paris Hilton's My New BFF
16.00 Hitlist Italia
18.00 Flash
18.05 My super Sweet 16 - The movie. Film (commedia '07). Di Neema Barnette. Con Alyson Michalka, Amanda Michalka.
20.00 Flash
20.05 Central Station
21.00 Very Victoria Best Of. Con Vittoria Cabello.
22.00 So NoTORIous
22.30 Flash
22.35 Nobile Mobile

ALL MUSIC

06.30 Rotazione Musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione Musicale
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 The Club
13.30 Io sono qui
14.00 Alive!
15.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Mono
20.00 Inbox
21.30 The Oblongs
22.00 Sons of Butcher
22.30 Deejay chiama Italia Remix
00.30 Independent
01.30 The Club
02.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.40 Ski magazine
10.25 Adnkronos
10.45 Borgo Italia
11.10 Sail 2000
12.00 Angelus
12.20 Fede, perché no?.
12.25 Fra ieri e oggi
12.35 Trottola
13.15 Qui Tolmezzo
13.20 Musica che passione!
14.10 Camper magazine
14.45 Cuore di donna. Film (horror '02).
16.00 Sul Carso, nella natura e in fattoria
16.15 Pallanuoto Trieste - Nuoto Bergamo Alta
17.30 K 2
19.30 ... e domani è lunedì
22.30 Palco, gli eventi in tv
22.55 Olimpionici, famosi presenti e passati
23.05 Hiroshima inferno di cenere. Film (drammatico '90).
00.45 Voci dal ghetto.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.10 Euronews
14.30 Zoom. Con Edda Viler.
15.00 Q - L'attualità giovane
15.45 City Folk
16.15 Trasmissione musicale
17.00 La Regina dei Borboni
17.30 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il settimanale
20.00 L'universo è...
20.30 Istria e... dintorni
21.00 Motori potenti
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Voli con gli sci
23.30 Musica Classica
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R F.V.G

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.25: Capitan Cook; 8.45: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.20: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 19.00: Udinese - Inter; 19.48: GR 1; 20.50: Ascolta si fa sera; 20.55: Milan - Lecce; 21.50: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter Vinitaly 2009; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter Vinitaly 2009; 19.30: GR 2; 19.53: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.20: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Le musiche della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica corale; 10.30: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 16: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila: Rassegna corale Primorska poje 2009; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: FM; 17.00: 50 Songs; 20.00: Dee Domenica; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordialmente; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Charts; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: Io la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, promo «Osservatorio»); Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry (r); 11.00: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcord di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola; Incontri in...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Io la penso così (replica); 20.30: Scaletta musicale; 20.30: La radio tra di voi (replica); Nel paese...; Detto tra...; Tempo scuola/Incontri...; 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Classic album; 23.00: In orbita session/news (replica del mercoledì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo giorno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Pasqua

OGGI IN TV

Ore 8.30 - Eurosport: Maratona di Parigi
10.05 - Raidue: F1, Gp di Malesia
12.00 - Sky sport 3: basket serie A. Ngc Cantù-Angelico Biella
13.00 - Sky sport 1: calcio Atalanta-Fiorentina
14.00 - Eurosport: Giro delle Fiandre

15.00 - Sky sport e calcio: serie A.
19.00 - Sky sport 1: serie A. Udinese-Inter
21.00 - Sky sport 1: serie A. Milan-Lecce
22.35 - Raidue: La domenica sportiva

La sequenza della rete realizzata di testa da Pablo Granoche *(fotoservizio Lasorte)* su cross di Cacciatore

UN'UNIONE TRAVOLGENTE E IN PALLA RIENTRA IN PIENA ZONA PLAY-OFF

La Triestina è tornata: poker al Rimini

Granoche, Antonelli e Della Rocca piegano i romagnoli rimasti in nove. Alabardati al quarto posto

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La Triestina ha ritrovato la retta via. Quella che la tiene non solo agganciata ma ben dentro la zona play-off (quarto posto con il Brescia). Qualche indizio sulla ripresa dopo le tre sconfitte di fila si era visto a Frosinone. Ora, contro il Rimini, è arrivata una vittoria schiacciante, addirittura imbarazzante per i malcapitati romagnoli alla deriva nell'ultimo quarto d'ora. Se l'Unione riuscirà a spiccare il volo, come è successo nella quaterna di vittorie inanellata a cavallo tra febbraio e marzo, lo diranno i prossimi match a Vicenza e al Rocco contro il Grosseto. Per il momento il quattro a zero al Rimini non lascia dubbi su quale sia stata ieri la squadra più forte in campo. Gli ospiti erano privi di alcuni uomini chiave, hanno giocato con una difesa a tre, hanno subito due espulsioni e tre rigori. Ma Ricchiuti e compagni sono riusciti a imbrigliare la Triestina soltanto nei primi dieci minuti. Un'Unione apparsa comunque anche in quella circostanza tonica, forte (per scelta di Maran che ha tenuto in panchina Allegretti) di tutte quelle pedine che meglio si adattano al gioco impostato negli ultimi mesi dall'allenatore. Centrocampo solido, movimento degli esterni, ripartenze e una punta in più rispetto al girone d'andata, Pablo Granoche.

Le due espulsioni (forse troppo severe per il Rimini) e i tre rigori (incontestabili) sono gli effetti di altrettante azioni pericolose costruite dagli alabardati. Gli episodi hanno avuto un peso importante sull'esito del match ma per quanto visto in campo il pubblico ha avuto la sensazione che i tre punti ieri sarebbero arrivati ugualmente.

GLI SCHIERAMENTI Selighini deve fare di necessità virtù. Troppe le assenze mixate a un approccio dei suoi alla gara tutt'altro che furibondo. Difesa a tre per gli ospiti con Sottil, Rinaldi e Milone. Un centrocampo a cinque e un attacco vivacizzato soltanto dal buon piede di Ricchiuti. Maran risponde con Princivalli e Gorgone a fare da diga a protezione delle incursioni di Testini a sinistra e Antonelli a destra. Davanti Della Rocca e Granoche a costruirsi spazi e conclusioni, difesa attenta con Rullo e Cacciatore pronti ad inserirsi.

LA CHIAVE Nei primi minuti il Rimini riesce a creare qualche problemino nell'area giuliana ma senza incidere. Al 16' Testini, ben lanciato da Della Rocca trova un buco sulla sinistra, entra in area e viene steso da Catacchini. Tosti sventola il cartellino rosso e e decreta il penalty. Granoche indirizza la sfera nell'angolino destro e supera Pugliesi. Il Rimini accusa il colpo e la Triestina potrebbe raddoppiare già con una girata di Granoche al 17' su assist di Cacciatore (parata di Pugliesi). Passano 11' e arriva il colpo del kappaò. Antonelli ritrova una bordata, che mancava all'appello da qualche mese e infila la palla nel sette alla destra dell'estremo difensore ospite. In entrambi i gol c'è lo zampino di Della Rocca mai così efficace in fase di rifinitura. Maran deve rinunciare a Cottafava (unico neo della partita) e getta nella mischia Petras. Al 36' il Rimini perde un altro uomo. Testini semina il panico sulla sinistra e dà al centro per Granoche: il bomber scarta il portiere che lo stende: sulla linea di porta c'è un difensore del Rimini ma Tosti opta per penalty ed espulsione. Pablo questa volta tira centrale e il neo-entrato Agliardi respinge la palla.

LA RESA Con un Rimini ridotto in nove e aggredito dalla Triestina la sorte del match è segnata. L'Unione comunque non si accontenta e già al 5' Granoche si fa perdonare il rigore fallito nel primo tempo. Cross da destra di Cacciatore e girata di testa che carambola sul palo e finisce nel sacco. Il tecnico fa respirare Antonelli (entra Tabbiani) e poi sostituisce un Testini positivo con Figoli. Proprio da un'inziativa dell'uruguagio (steso in area e poi fuori per infortunio) arriva il terzo penalty. La curva invoca Della Rocca e il bomber firma il suo decimo sigillo al termine di una prestazione maiuscola. Negli ultimi venti minuti la Triestina può godersi in tranquillità i tre punti e meditare sulla prossima trasferta di Vicenza.

La gioia di Gigi Della Rocca dopo il quarto gol realizzato su rigore.

TRIESTINA	4
RIMINI	0

MARCATORI: pt 16' Granoche (rig), 28' Antonelli, st 5' Granoche, 26' Della Rocca (rig.)
TRIESTINA: Agazzi, Cacciatore, Cottafava (29' pt Petras), Minelli, Rullo, Antonelli (10' st Tabbiani), Gorgone, Princivalli, Testini (19' st Figoli), Della Rocca, Granoche. All. Maran.
RIMINI: Pugliesi, Rinaldi, Sottil, Milone Catacchini, Cardinale, Basha (19' st Paponi), Frara, La Camera (30' pt Paraschiv), Ricchiuti, Docente (39' pt Agliardi). All. Selighini.
ARBITRO: Tozzi di Ostia.
NOTE: espulsi Catacchini e Pugliesi. Ammoniti: Sottil, Paraschiv.

GLI AVVERSARI

Ospiti abbottonati In partita solo 15'

Seleghini ha affidato la fase offensiva al deludente Ricchiuti

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Una sconfitta così larga nel punteggio non è usuale nei campionati che si giocano in Italia. Si sa, la tattica e le difese usualmente abbottonate non concedono chances agli attaccanti. E' capitato ma Selighini giura che non succederà tanto presto un'altra volta. Eppure l'allenatore del Rimini, che abitualmente schierava due punte e un trequartista che tale fa finta di esserlo ancora (parliamo di Adrian Ricchiuti, argentino di buona tecnica ma di scarsa forza fisica e di poca velocità pur essendo rapido nei movimenti brevi, 31 anni con aspirazioni di ingaggio in serie A!), al Rocco ha pensato bene di ingarbugliare la vita al collega avversario, Maran. Il Rimini, si sapeva che sarebbe stato privo di pedine interessanti in ogni reparto), ha schierato tre uomini a fare i difensori tout court - Rinaldi, Sottil e Milone - col compito di fermare Granoche e Della Rocca. In avanti il solo Docente aveva il compito dell'incursore, di dare fastidio con allunghi verso l'area di Agazzi ogniqualvolta Ricchiuti entrava in possesso del pallone. Ricchiuti, appunto, a scodellare di prima traiettorie a scavalcare la coppia Minelli-Cottafava.

E a metacampo una trincea con Catacchini, Cardinale, Basha, Fraga e La Camera a tamponare la più parte del tempo invece che a proporre. Gente, a parte Fraga e Basha, adusa a correre e contrastare l'avversario. Tutti poi aspettavano che Ricchiuti rientrasse verso il centrocampo per porgergli il pallone nel modo più semplice e poi lasciare alla sua inventiva la decisione di palleggiare ancora sulla mediana del campo o chiamare il mpovero Docente a ripetuti scatti.

Insomma il Rimini per un quarto d'ora sembrava davvero un rebus che l'Unione non riusciva a decifrare. E soffriva un poco perchè i romagnoli erano riusciti a entrare nell'area alabardata in un pauiio di occasioni. Oh, sia chiaro, senza dare i brividi ad Agazzi. Ma lasciavano presagire che ci sarebbe voluta tanta pazienza per trovare il bandolo della matassa. Chiaro era in ogni caso che la Triestina prima o dopo avrebbe fatto suo il risultato. Ma era solo una sensazione. Fino al quarto d'ora di gioco.

Una disattenzione, un difensore che si accentra e un esterno di centrocampo che tarda a scalare all'indietro hanno aperto il varco buono per lo scatto di Testini su invito di Della Rocca. Testini ha allungato la falcata, Catacchini l'ha rincorso e in qualche modo l'ha contrastato. Chiaro fallo in area di rigore. Espulsione per il numero 2 del Rimini e gol di Granoche dagli 11 metri. La partita poteva dirsi finita così: 1-0 e un uomo in meno. Che sarebbero diventati due in meno per il rosso al portiere assieme a un altro rigore.

Il gol più spettacolare è mwerito di Antonelli Agomeri Filippo, esterno destro di centrocampo. Antonelli avrebbe fissato il 2-0 (quindi un gol ancora determinante) con una botta a volo di destro su respinta della difesa del Rimini: una sassata finita all'incrocio dei pali dai 18 metri. Mica si vede spesso un gesto così.

IL PERSONAGGIO

Il goleador è ritornato

TRIESTE El Diablo sigla la prima doppietta della stagione e la Triestina vola al quarto posto. La vittoria sul Rimini rimette nel giusto ordine le cose sulla linea d'attacco restituendo al bomber uruguaiano il ruolo di primattore. Con Della Rocca insediatosi a quota 10, le 7 reti realizzate da Granoche brillano ora di luce propria, visto che in fondo sono state realizzate in un gruzzolo di partite, tredici nel girone di ritorno più una del girone di andata.

> «Siamo pronti a giocarcela con tutti fino alla fine»

I giocatori alabardati esultano a fine partita

L'URUGUAGIO A QUOTA SETTE RETI

Granoche: «Siamo usciti da un momento difficile»

Granoche il secondo gol, quello realizzato con un colpo di testa in tuffo, è un po' il simbolo del tuo modo di giocare. «Guardate sono contentissimo, sopratutto perchè siamo riusciti a uscire da un momento sfortunato. I gol ci hanno aiutato vincere. Oggi contava solo quello, ne parlavamo prima della partita venendo alla stadio, bisogna guadagnare i tre punti per continuare la corsa play-off».

Sette gol più i dieci Della Rocca, la squadra ha una coppia d'attacco da play-off? «Lo spero, l'obiettivo nostro è quello. Aldilà degli attaccanti va segnalato il fatto che quest'anno sono andati a segno molti altri giocatori, credo che questa squadra abbia quindi molte armi da sfruttare. Sono contento per Della Rocca perchè è una persona splendida che merita una stagione così importante».

Nell'ultimo allenamento aveva provato diversi calci di rigore. Come mai non hai pensato di cambiare la direzione del tiro sulla seconda esecuzione? «Sono sincero, il secondo non volevo tirarlo così basso e angolato, volevo calciarlo centrale e un po' più alto. Purtroppo non ho calciato bene ma mi sono riscattato con il secondo gol».

Cosa dici della classifica? «Siamo felicissimi, perchè il torneo è molto equilibrato. In ritiro abbiamo seguito la partita tra Mantova e Albinoleffe, abbiamo festeggiato il gol dei primi e il pari del Frosinone, c'è andata bene, abbiamo avuto un pizzico di fortuna in campo e fuori, cosa che non guasta. Ora siamo lì, pronti a giocarcela sino alla fine con tutti».

Adesso si va in trasferta a Vicenza, gara dura ma fuori casa spesso siete a vostro agio, perchè? «Credo che osservando tutta la stagione, le partite migliore le abbiamo disputate fuori casa. Le caratteristiche di questa squadra d'altronde sono note: ripartire veloce attaccando gli spazi. Speriamo che si riesca a fare una bella gara a Vicenza. Sappiamo che è quasi un derby, una gara da sempre ricca di insidie, tuttavia ci proveremo per andare avanti e regalare una bella soddisfazione al nostro pubblico».

Come sta Figoli? «Mi confessava di aver avuto un problema alla caviglia e forse una distorsione al ginocchio a seguito del fallo subito in occasione del terzo rigore. Lui è convinto non si tratti però di una cosa grave. Per come è andata la partita ha fatto bene a fermarsi subito perchè rischiava davvero di aggravare la situazione».

Splendido gesto quello di concedere l'esecuzione del rigore a Della Rocca. «Credo che questa squadra dimostri grande compatezza proprio in queste piccole cose, sono segnali importanti che mi rendono fiducioso sull'esito finale del torneo».

Giuliano Riccio

Filippo Antonelli, autore della seconda rete

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Mantova	1	55' D'Aversa
AlbinoLeffe	0	
Empoli	1	88' Buscè
Frosinone	1	27' Tavares
Ascoli	1	18' Sommese
Pisa	0	
Avellino	3	11', 15' De Zerbi, 54' Sforzini
Ancona	0	
Bari	0	
Parma	2	15' Vantaggiato, 27' Paloschi
Cittadella	1	61' Pesoli
Sassuolo	1	56' Zampagna
Livorno	1	80' Diamanti
Vicenza	1	90' Margiotta
Modena	1	70' Troiano
Grosseto	1	31' Federici
Piacenza	2	44' Moscardelli, 87' Ferraro
Brescia	2	28' Tognozzi, 84' Caracciolo
Salernitana	2	13' Scarpa, 90' Di Napoli
Treviso	2	10' Foti, 85' Gissi
Triestina	4	16', 50' Granoche, 28' Antonelli, 71' Della Rocca
Rimini	0	

	Classifica	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Promoz. Serie A	Bari	63	34	17	12	5	17	9	5	3	17	8	7	2	43	27	-5
	Parma	62	34	16	14	4	17	9	8	0	17	7	6	4	48	25	-6
Playoff	Livorno	55	34	12	19	3	17	7	9	1	17	5	10	2	49	30	-13
	Brescia	52	34	14	10	10	17	10	5	2	17	4	5	8	42	34	-16
	Triestina	52	34	14	10	10	17	8	5	4	17	6	5	6	48	37	-16
	AlbinoLeffe	51	34	13	12	9	16	9	4	3	18	4	8	6	38	32	-15
	Empoli	51	34	14	9	11	18	8	6	4	16	6	3	7	39	39	-19
	Sassuolo	51	33	13	12	8	15	9	3	3	18	4	9	5	45	34	-12
	Grosseto	47	34	13	8	13	17	10	4	3	17	3	4	10	50	56	-21
	Ascoli	46	34	13	9	12	17	9	4	4	17	4	5	8	31	33	-20
	Piacenza	45	34	12	9	13	18	8	5	5	16	4	4	8	37	38	-25
	Vicenza	43	34	10	13	11	16	6	7	3	18	4	6	8	37	30	-23
	Pisa	42	34	11	9	14	17	8	4	5	17	3	5	9	39	45	-26
	Ancona	41	34	12	5	17	17	10	2	5	17	2	3	12	44	51	-27
	Mantova	41	34	10	11	13	17	6	6	5	17	4	5	8	31	38	-27
	Rimini	40	34	10	10	14	17	5	6	6	17	5	4	8	34	44	-28
	Cittadella	39	34	8	15	11	17	3	10	4	17	5	5	7	35	35	-29
Playout	Frosinone	39	34	9	12	13	17	7	5	5	17	2	7	8	39	47	-29
	Salernitana	37	34	10	7	17	17	7	3	7	17	3	4	10	35	47	-31
Retrocessione Serie C	Modena	33	34	7	12	15	18	6	8	4	16	1	4	11	43	55	-37
	Avellino	31	33	7	12	14	17	5	8	4	16	2	4	10	31	47	-34
	Treviso	31	34	6	14	14	17	6	5	6	17	0	9	8	32	46	-36

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Cittadella; Ancona-Bari; Brescia-Avellino; Frosinone-Modena; Grosseto-Empoli; Parma-Ascoli; Pisa-Mantova; Rimini-Salernitana; Sassuolo-Piacenza; Treviso-Livorno; Vicenza-Triestina.

CLASSIFICA MARCATORI: **18 reti**: Tavano F. (Livorno,2). **17 reti:** Vantaggiato D. (Parma,1). **15 reti**: Barreto de Souza P. (Bari,3), Mastronunzio S. (Ancona,1). **14 reti:** Bruno S. (Modena,3), Meggiorini R. (Cittadella), Caracciolo A. (Brescia,4). **12 reti:** Di Napoli A. (Salernitana,2), Sansovini M. (Grosseto,4)

Nicola Princivalli sempre tra i più concreti del centrocampo alabardato

IL TECNICO SODDISFATTO DELLA PROVA OFFERTA DALLA SQUADRA

Maran: «I goleador si sono esaltati»

«La nostra manovra ha offerto le occasioni buone a Granoche e Della Rocca. Peccato per Figoli»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Anche se ha continuato a dare indicazioni e a stazionare per tutta la partita al limite dell'area tecnica, per Rolando Maran quella con il Rimini è stata una partita quasi in relax. Quello che ci voleva, dopo le ultime battaglie vissute col cuore in gola. Ma il messaggio del tecnico trentino è chiaro.

Se alla fine è stato tutto facile, il merito è solo della Triestina: «Siamo stati bravi noi a incalanare la partita in un certo modo, coronando l'ottimo inizio di match. Quando si vince si pensa sempre che gli altri siano scarsi, invece il Rimini ultimamente aveva messo in difficoltà squadre di valore».

Una grande nota di merito nella goleada di ieri ce l'hanno sicuramente i due attaccanti. La doppietta di Granoche, il gol e l'ottima prova di Della Rocca, rendono ancora più felice Maran: «Il gol è sempre la miglior medicina per un attaccante, mi è piaciuto soprattutto il fatto che si sono cercati spesso fra loro, hanno giocato assieme e hanno trovato entrambi il gol. Naturalmente sono stati supportati dalla squadra, che si è messa a loro disposizione».

L'esterno sinistro alabardato Emiliano Testini

La Triestina, quindi, ha completato la guarigione che era iniziata a Frosinone, riprendendo il trend che la vuole quasi sempre vincente con le squadre che la seguono in classifica: «Questa è una grande nota di merito. Basta guardare gli altri risultati, per capire che nessun risultato è scontato, tutti incontrano tante difficoltà contro qualsiasi squadra. L'importante è essere scesi in campo con il piglio giusto per continuare a sognare. Continuiamo il nostro grande campionato, consci che ci aspettano otto finali. L'importante è essere lì, nel pieno della lotta. Già a Frosinone avevamo voltato pagina dopo le tre sconfitte, ma ora bisogna andare avanti a testa bassa, rimboccarsi le maniche e continuare a lavorare».

Due parole anche sull'esclusione di Allegretti, relegato in panchina: «Il centrocampo è un reparto che ha tanti giocatori importanti. Se stanno tutti bene, magari qualcuno sta un po' meglio degli altri».

Chiusura con un pensiero per Figoli, uscito per una botta alla caviglia: «Mi dispiace, era l'occasione giusta per vederlo come esterno sinistro».

CAMPIONATO PRIMAVERA

Meglio il Vicenza, Unione ko

TRIESTE Il Vicenza ha sbancato il sintetico di San Luigi, dove ha superato la Triestina 2-1 per la 10.a di ritorno del campionato Primavera (girone B). I padroni di casa se la sono giocata alla pari fino in fondo, pur concludendo in nove a causa di due espulsioni e pur non ripetendo le ultime prestazioni positive. I veneti si sono mostrati squadra collaudata, più esperta e in ottima ripresa nel contesto di una partita bella e maschia. I locali si sono resi pericolosi per primi con Hottor, che ha svettato perentoriamente di testa al 15': la palla è stata deviata sul palo dal portiere ospite e quindi è finita in calcio d'angolo. L'altra emozione del primo tempo è datata 42', quando i vicentini sono passati in vantaggio. Rigoni ha sfruttato la sua solitudine in area piccola e la sua conclusione è carambolata sia sulla traversa sia sul palo prima di insaccarsi.

In apertura di ripresa un tiro-cross di Bianconi si è trasformato in un pallonetto beffardo per l'estremo difensore Topazzini ed è valso il raddoppio. La reazione dei rossoalabardati ha fruttato quattro conclusioni, di cui una vincente. Al 32' la giovane Unione ha accorciato le distanze con un tiro non forte, ma angolato di De Micco. E infine al 47' lo stesso De Micco, servito da Lionetti, si è visto parare il suo ultimo tentativo.

Ora la Triestina è attesa ancora da tre uscite post-pasquali: Atalanta fuori, Mantova in casa e Inter in trasferta.

Massimo Laudani

TRIESTINA 1
VICENZA 2

MARCATORI: pt 42' Rigoni; st 2' Bianconi, 32' De Micco.
TRIESTINA: Topazzini, Candotti, Pin, Hottor, Bobbini, Ligi, Cannone, Mc Cormack (pt 9' Lionetti), De Micco, Tonizzo (st 12' Papa), Chersicola (st 1' Olivotto). All. Orlando.
VICENZA: Crepach, Da Silva, De Voto, Ortolan, Coralli, Carlin, Maiorino, Ricci, Bianconi, Rigoni, Di Messo (pt 20' Tomaro). All. Miani.
ARBITRO: Cisaria di Trento.
NOTE: espulsi Ligi e Candotti. Ammoniti Lionetti, Hottor, Rigoni, Ortolan, Da Silva.

LE PAGELLE

AGAZZI 6,5
Per una volta il portiere alabardato non è stato costretto a fare gli straordinari. Soltanto alcune parate banali e un salvataggio nel finale che poteva dare al Rimini il gol della bandiera.

CACCIATORE 6
Aveva spazio per spingere sulla destra e non si è tirato indietro. Fa fatica in fase di contenimento e di appoggio. Suo comunque il cross del gol di Granoche.

COTTAFAVA 6,5
Fino a quando è stato in campo ha orchestrato con precisione il reparto difensivo. Purtroppo dopo poco più di mezz'ora ha dovuto lasciare il campo per un infortunio.

MINELLI 7
Per il centrale difensivo una prestazione senza sbavature. Dopo l'uscita del «gemello» Cottafava ha preso in mano le redini del reparto. Utile anche in fase d'appoggio.

RULLO 6,5
Il suo rientro sulla fascia sinistra dopo un periodo di assenza si è fatto sentire ieri (così come Frosinone). Il terzino si conferma una pedina fondamentale per Maran.

TESTINI 6,5
È stato una spina nel fianco per la difesa del Rimini che gli ha concesso spazi sulla sinistra. Si è procurato il rigore (e l'espulsione) dell'1 a 0.

PRINCIVALLI 6,5
Meno brillante rispetto ad altre partite in fase di impostazione ma è stato lui a dettare i ritmi del centrocampo senza risprmiarsi in copertura.

GORGONE 6,5
Il solito acchiappapalloni a centrocampo e una barriera difficilmente superabile dagli avversari. Il suo lavoro di cucitura tra difesa e centrocampo è stato prezioso.

ANTONELLI 6,5
Ha lavorato meno palloni del solito pur mantenendo uno standard importante. Splendida l'esecuzione che ha regalato all'Unione il secondo gol.

DELLA ROCCA 7
Una delle sue migliori partite di questi ultimi tempi. Ha dialogato con costanza con Granoche fornendo spunti preziosi ai compagni. Giusto che sia stato lui a tirare il terzo penalty.

GRANOCHE 7
La forma di Pablo sta crescendo. Ha siglato la prima doppietta stagionale (splendido il secondo gol) macchiata soltanto dall'errore in occasione del secondo rigore.

PETRAS - Ha dovuto ereditare già nel primo tempo il ruolo di centrale lasciato da Cottafava. Non ha avuto grandi incertezze nonostante non giochi con continuità. Voto 6
TABBIANI - Maran lo ha inserito anche per affinare il suo stato di forma. Ma la partita era già finita. Voto 6
FIGOLI - Un grande spunto che ha portato al rigore, poi è uscito per infortunio. Voto 6

COLPI DI SCENA NELLA 34.A GIORNATA DEL CAMPIONATO CADETTO

Tonfo del Bari in casa, il Parma lo incalza a un punto

Decimo risultato utile consecutivo per gli emiliani di Guidolin. Delude il Livorno raggiunto dal Vicenza

Il Bari inciampa al San Nicola nel match clou della 34.a giornata di serie b contro il Parma. I ducali di Guidolin vincono 2-0 e rosicchiano tre punti alla squadra di Conte che rimane leader in graduatoria ma con una sola lunghezza di vantaggio sugli emiliani. Parma in vantaggio al minuto 15 con una violenta conclusione dentro l'area pugliese dell'ex di turno, Vantaggiato. Il Parma trova il raddoppio al 26' con il gol dell'attaccante ex Milan Paloschi. Decimo risultato utile consecutivo per il Parma, si interrompe invece la lunga serie positiva del Bari. Il Livorno si fa raggiunge in extremis dal Vicenza e manca l'occasione di risalire verso la vetta della classifica. Dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, nella ripresa i toscani di Acori concretizzavano il prezioso vantaggio al 35' con il gran gol di Diamanti che con una precisa parabola infilava il portiere veneto. In pieno recupero dubbio contatto in area fra Rosi e Serafini e l'arbitro decretava il penalty per gli ospiti che l'esperto Margiotta non falliva. Splendida partita a Piacenza dove si chiude sul 2-2 il match con il Brescia.

BARI 0
PARMA 2

MARCATORI: pt 14' Vantaggiato, 27' Paloschi.
BARI: Gillet, Masiello, Esposito, Stellini, Parisi, Lanzafame (9' st Kamata), De Vezze (25' Donda), Gazzi, Guberti, Kutuzov (21' st Caputo), Barreto. All. Conte.
PARMA: Pavarini, Paci (39' st Rossi), Lucarelli, Troest, Zenoni, Morrone, Budel (21' st Lunardini), Mariga, Castellini, Paloschi, Vantaggiato (32' st Reginaldo). All. Guidolin.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: ammoniti Zenoni, Paci, Donda, Castellini, Mariga e Pavarini.

LIVORNO 1
VICENZA 1

MARCATORI: st 35' Diamanti, 50' Margiotta (rig).
LIVORNO: De Lucia, Pulzetti, Perticone, Galante, Bonetto, A. Filippini, Loviso (17' st Rosi), Candreva, Diamanti (38' st Terranova), Tavano, Cellerino (1' st Rossini). All. Acori.
VICENZA: Fortin, Giani, Volta, Zanchi, Martinelli, Botta, Magallanes (14' st Serafini), Morosini, Bottone (38' st Margiotta), Bjelanovic, Sgrigna (29' st Essabr). All. Gregucci.
ARBITRO: Gervasoni di Mantova
NOTE: ammoniti Martinelli, Giani e Volta.

PIACENZA 2
BRESCIA 2

MARCATORI: pt 28' Tognozzi, 44' Moscardelli, st 39' Caracciolo, 43' Ferraro.
PIACENZA: Cassano, Avogadri, Olivi, Zammuto (20'pt Bini), Calderoni, Bianchi, Passoni, Riccio (13' st Nainggolan), Guzman, Moscardelli (26'st Ferraro), Graffiedi. All. Pioli.
BRESCIA: Viviano, Mareco, Zoboli, Bega, Rispoli, Tognozzi, Salamon (15'st Martinez), Zambrella (29' pt Vass), Gorzegno, Possanzini (22'st Zambelli), Caracciolo. All. Sonetti.
ARBITRO: Girardi di San Donà.
NOTE: espulsi Mareco, Graffiedi, Bega. Ammoniti: Gorzegno, Bianchi, Graffiedi.

Caracciolo determinante

MODENA 1
GROSSETO 1

MARCATORI: pt 31' Federici, st 25' Troiano.
MODENA: Castelli, Diagouraga, Ungari, Perna, Giampà, Bolano, Troiano, Gemiti (28' st Longo), Pinardi, Stanco (18' st Fantini), Biabiany. All. Apolloni.
GROSSETO: Caparco, Freddi, Stendardo, Federici, Garofalo (1' st Bonanni), Gessa, Vitiello, Consonni, Mora, Pellicori (37' st Pichlmann), Marconi (18' st Cordova). All. Gustinetti.
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze.
NOTE: espulso Consonni. Ammoniti Vitiello, Ungari, Perna, Diagouraga, Longo.

CITTADELLA 1
SASSUOLO 1

MARCATORI: st 11' Zampagna, 16' Pesoli.
CITTADELLA: Pierobon, Manucci, Pesoli (st 32' Rossigni), Cherubin, Teoldi, Volpe (st 18' De Gasperi), Castiglia, Iori, Oliveira, Carparelli (st 30' Bonvissuto), Meggiorini. All. Foscarini.
SASSUOLO: Bressan, Consolini, Piccioni, Anselmi, Donazzan (st 15' Nastrini), Poli, Manganelli, Pensalfini, Masucci (st 33' Pagani), Zampagna, Noselli (st 23' Erpen). All. Mandolini.
ARBITRO: Stefanini di Prato.
NOTE: ammoniti Meggiorini, Zampagna, Donazzan, Castiglia, Pensalfini.

Zampagna ancora goleador

SALERNITANA 2
TREVISO 2

MARCATORI: pt 9' Foti, 13' Scarpa, st 39' Quadrini (rig), 45' Di Napoli.
SALERNITANA: Berni, Russo, Kyriazis, Fatic, Marchese (25' st Merino), Pestrin, Coppola (1' st Soligo), Scarpa, Ciaramitaro (40' st Ganci), Iunco, Di Napoli. All. Castori.
TREVISO: Guardalben, Baccin (35' st Zaninelli), Scurto, Mezzano, Smit, Missiroli, Gissi, Guigou, Quadrini, Foti (25' st Piovaccari), Musetti (9'st Zigoni). All. Gotti.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: espulsi Fatic, Scurto, Castori. Ammoniti: Fatic, Kyriazis, Coppola, Gissi, Russo, Di Napoli.

ASCOLI 1
PISA 0

MARCATORE: pt 19' Sommese.
ASCOLI: Guarna, Bellusci, Melucci, Micolucci (25' st Camillini), Nastos, Di Tacchio, Luisi, Pesce, Sommese (30' st Giorgi), Cani (45' st William), Soncin. All. Colomba.
PISA: Cejas, Birindelli, Bonucci, Viviani, Zavagno (30' st Greco), D'Anna, Genevier, Degano (7' st Braiati), Job, Gasparetto, Joelson (11' st Antenucci). All. Ventura.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.
NOTE: espulsi Gasparetto, Viviani. Ammoniti: D'Anna, Birindelli, Micolucci, Di Tacchio, Cani, Sommese.

AVELLINO 3
ANCONA 0

MARCATORI: pt 10' e 15' De Zerbi, st 12' Sforzini.
AVELLINO: Padelli, Gazzola, Pecorari, Doudou, Mesbah, Dettori, Di Cecco, Pepe (33' st Ghomsi), Ciotola (15' st Venitucci), De Zerbi, Sforzini (35' st Babou). All. Campilongo.
ANCONA: Da Costa, Turati, Vanigli, Langella, Rizzato, Soddimo (33' st Miramontes), De Falco, Catinali, Siqueira (15' st Eusepi), Colacone (17' st Surraco), Mastronunzio. All. Monaco.
ARBITRO: Baracani di Firenze.
NOTE: ammoniti De Falco e Pecorari.

LA GIORNATA IN SERIE A

Un'Udinese con troppi titolari assenti prova a fermare la corsa dell'Inter

di EDI FABRIS

UDINE Oggi arriva al «Friuli» l'Inter, giovedì volerà a Brema per affrontare il Werder nei quarti di finale di Coppa Uefa. E allora Pasquale Marino chiede alla sua squadra di stringere i denti e di compiere gli ultimi sforzi sul doppio fronte campionato-coppa.

«Mancano due mesi al termine della stagione - dice il tecnico bianconero - e a questo punto, anche perché l'organico è ridotto all'osso da infortuni e squalifiche, è assolutamente inutile fare calcoli e dosare le energie. Perciò anche questa sera contro l'Inter (si gioca all'insolito orario delle 19, ndr), contro un avversario che comunque crea stimoli automatici a ogni avversario, ho chiesto ai ragazzi di offrire il massimo, senza pensare che giovedì affronteremo il Werder, anche perché ritengo che quattro giorni siano poi sufficienti per recuperare».

Pasquale Marino

Metabolizzato il grave infortunio a Di Natale e preso atto anche di quelli di Handanovic, Coda, Lukovic e Tissone e delle odierne squalifiche che tengono Domizzi e Sanchez in tribuna, Marino, nell'affrontare la capolista, ha un unico dubbio riguardante la posizione tattica di Isla. Ma appare scontato il piazzamento del cileno come esterno destro sulla linea difensiva, con Pasquale sull'out opposto e Zapata e Felipe centrali. Così come inalienabile è la triade di centrocampo Inler-D'Agostino-Asamoah e inevitabile la composizione del reparto avanzato con Pepe, Quagliarella e Floro Flores. Buone nuove, poi, dal portiere Belardi, rimessosi dalle noie fisiche che l'avevano afflitto negli ultimi tempi e che contro l'Inter sarà regolarmente tra i pali al posto di Handanovic con l'altro sloveno Koprivec quindi in panchina.

«Le scelte sono praticamente obbligate - evidenzia Marino - ma quelli che giocheranno sono fisicamente a posto e determinatissimi a raggiungere la miglior posizione di classifica possibile».

Mourinho, dal canto proprio, non potrà disporre dell'infortunato Maicon e rinuncerà all'indisciplinato Adriano, schierando stasera al Friuli un 4-3-1-2 formato da Julio Cesar in porta, Santon, Samuel, Chivu e Maxwell sulla linea difensiva, Zanetti, Cambiasso e Muntari in mediana e Stankovic dietro alle punte Balotelli e Ibrahimovic.

Nell'odierna giornata-spezzatino Juventus e Chievo, con opposte motivazioni, preannunciano battaglia all'Olimpico di Torino, mentre la Fiorentina sul terreno dell'Atalanta (all'insolito orario delle 13: chissà come sarà accolto dal pubblico...) e il Genoa su quello della cenerentola Reggina sgomiteranno nella lotta per la quarta piazza, mentre il Milan (protagonista del posticipo serale delle 21) ha sulla carta vita più facile contro il Lecce. Dura per le pericolanti Torino e Bologna in casa del Palermo e della Roma.

Fabio Quagliarella

Serie A: la 30ª giornata

PARTITE	ARBITRI
OGGI	
13.00	
Atalanta-Fiorentina	Trefoloni
15.00	
Cagliari-Catania	Pinzani
Juventus-Chievo	Mazzoleni
Palermo-Torino	De Marco
Reggina-Genoa	Orsato
Roma-Bologna	Damato
Sampdoria-Napoli	Tagliavento
Siena-Lazio	Celi
19.00	
Udinese-Inter	Banti
21.00	
Milan-Lecce	Farina

CLASSIFICA	
Inter	69
Juventus	62
Milan	55
Genoa	51
Fiorentina	49
Roma	46
Cagliari	42
Palermo	42
Lazio	41
Atalanta	40
Napoli	37
Catania	37
Udinese	36
Sampdoria	36
Siena	31
Chievo	30
Bologna	26
Torino	24
Lecce	24
Reggina	20

ANSA-CENTIMETRI

Il gol dell'Inter segnato da Cruz all'Udinese nella gara d'andata giocata al «Meazza»

IL CASO DEL GIORNO

Mourinho: Adriano non torna, è in crisi

«Vive una difficile situazione personale» dice il tecnico. Non è un problema di indisciplina

MILANO Adriano non ha perso l'aereo. Ha invece perso il treno, l'ultimo che poteva consentirgli di essere recuperato e tornare quel grande giocatore che Massimo Moratti e l'Inter erano ancora convinti di avere. E per capire che il suo mancato ritorno stavolta è qualcosa di più di una marachella disciplinare basta guardare il volto di José Mourinho, il tecnico che voleva riportare in alto l'Imperatore e che, dopo alterne vicissitudini, credeva di esserci riuscito.

Adriano non è rientrato dal Brasile: preoccupazione in casa Inter

«In questo momento, tutti hanno capito che non è una situazione facile - dice l'allenatore portoghese senza nascondere nulla del suo stato d'animo - Credo che la cosa migliore che possiamo fare, tutti, sia rispettare la situazione. Questo non è uno scherzo, non è indisciplina, non è voglia di complicare le cose a lui stesso e alla società. Non è questo, ma molto di più».

Il brasiliano ovviamente non è sparito. In Italia tornerà nei primi giorni della prossima settimana. E solo allora si potrà forse capire quale sarà il suo futuro che sarà molto probabilmente lontano dall'Inter: tornare a giocare in Brasile o in un campionato con meno stress di quello italiano. Il problema è il costo del suo cartellino e dell'ingaggio. Ma Mourinho lascia intendere che quello del giocatore-Adriano è un problema che verrà dopo. Adesso ciò che importa è l'Adriano-uomo. «Sono triste - aggiunge - è meglio non parlare. In questo momento Adriano è la cosa più importante». Perchè per Mourinho, che ha provato a capire i problemi profondi del giocatore (anche se ha sempre negato di aver tentato di assumere un ruolo paterno), «il problema va molto più lontano di quanto potrebbe essere per l'Inter fare senza il suo attaccante». In fondo, la circostanza potrebbe giovare a gente come Cruz, Mancini, Crespo e Obinna e sicuramente a Balotelli che adesso ha un posto da titolare quasi garantito. Ora bisognerà vedere come la società e il giocatore risolveranno il loro rapporto, ma pare certo che per la tormentata storia di Adriano all'Inter sia stata scritta la parola fine.

Ma quella di Adriano non è l'unica spina per il tecnico dell'Inter. Grandi manovre di procuratori, mercato sempre aperto, quel calcio di oggi che Mourinho dice di non temere ma qualche breccia la scavano se è vero che Ibrahimovic e Maicon non sarebbero considerati incedibili. «Questa è la voce - commenta Mourinho - io non so se è vero. Un allenatore non è la persona più importante della società».

LA JUVENTUS

Ranieri prudente: «Attenti al Chievo»

«Noi e lo scudetto? Ai nerazzurri dovrebbe andare tutto storto»

TORINO Pensare all'Inter? Sarebbe da provinciali. Claudio Ranieri spiega per l'ennesima volta l'atteggiamento della Juventus nei confronti della lotta al titolo.

Concetti chiari e ripetuti: solamente l'Inter può perdere lo scudetto, «noi ci proveremo fino alla fine anche se le difficoltà ci stimolano, ma dovrà riuscirci tutto, mentre ai nostri avversari dovrà andare tutto storto».

Come dargli torto, soprattutto quando dice: «Se noi battiamo l'Inter e poi perdiamo con Chievo e Genoa, credete che i tifosi siano contenti? Dobbiamo valutare partita dopo partita e cercare il massimo dei punti. Poi si vedrà».

L'allenatore bianconero teme il Chievo, rivale odierno, e le cosiddette avversarie facili: «È in un momento strepitoso, dovremo stare molto attenti, ci vorrà grande velocità di esecuzione».

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI MALESIA. LA BRAWN GP CONFERMA IL SUO VALORE

Button in pole, male le Rosse

Anche Trulli in prima fila. Raikkonen ha il nono tempo, Massa il sedicesimo

SEPANG Un fulmine da fare invidia alle saette che da queste parti accompagnano gli acquazzoni pomeridiani. Dopo il Gp d'Australia Jenson Button si conferma in pole position e c'è già chi gli chiede se abbia guadagnato anche il primo posto nel cuore dei tifosi inglesi, al posto del campione del mondo Lewis Hamilton sempre più in crisi fuori e dentro la pista. Ma a lui, all' inglese della Brawn Gp, non sembra interessare più di tanto il favore dei fan, l'importante per il re di Melbourne è strappare un' altra corona «il mio sogno è vincere il Mondiale e essere il migliore in Formula 1, il resto non mi interessa».

A supportare le sue ambizioni una Brawn Gp che fino a ieri sul circuito di Sepang è sembrata nascondersi all'ombra di una Ferrari che sembrava tornata vicina ai suoi livelli. Invece, quando è venuto il momento di fare sul serio, diffusori regolari o no, la squadra dell'ex ferrarista Ross Brawn è tornata quella dell' Albert Park, con Button davanti ad un ottimo Jarno Trulli su Toyota.

L'altro pilota della Brawn Gp, il brasiliano Rubens Barrichello, ha fatto segnare un terzo tempo che a causa della precauzionale sostituzione del cambio (la trasmissione deve durare quattro Gp, pena la retrocessione di 5 posti in griglia) lo farà prendere il via a Sepang dalla ottava piazza.

Dopo il sussulto della Ferrari di venerdì ecco invece la retromarcia di ieri nelle qualifiche culminata in un «errore di presunzione». Se Kimi Raikkonen non può essere soddisfatto per il magro nono tempo che grazie alle penalità inflitte a Barrichello e Vettel gli vale la settima posizione in griglia, Felipe Massa deve fare i conti con una valutazione sbagliata che non gli ha permesso nemmeno di partecipare alla seconda manche delle prove ufficiali in vista del Gran Premio della Malaysia. Il tempo del brasiliano è risultato alla fine troppo alto per consentirgli di partecipare alla Q2.

La delusione sul volto del ferrarista Felipe Massa

Ma se la Rossa potrebbe presto tornare a competere per il Mondiale, un'altra protagonista degli ultimi anni del Circus sembra la lontanissima parente della squadra che ha permesso ad Hamilton, primo nero della storia della Formula 1, di laurearsi campione del mondo. Dopo la giornata delle scuse per la vicenda legata al sorpasso di Trulli in regime di safety-car al termine del Gran Premio d'Australia, ieri quella dell'anonimato che ha visto sia l'iridato che il compagno di squadra Heikki Kovalainen fuori nettamente dalla top ten nelle qualifiche. Hamilton oggi scatterà solo dalla dodicesima posizione in griglia, mentre il pilota finlandese delle Frecce d'Argento attenderà il semaforo verde addirittura dalla quattordicesima posizione. Per il più giovane campione del mondo di sempre, forse, l'unica speranza di rifarsi subito sarà legata alla sua vecchia cara compagna di pista, la pioggia. Che a queste latitudini non tradisce di certo le attese...

Jarno Trulli ieri sembrava non riuscire a credere ai suoi occhi: «È stata una qualifica molto eccitante, non mi aspettavo di essere qui, mi fa veramente piacere. La gara - aggiunge il pilota italiano della Toyota nella consueta conferenza Fia al termine delle prove ufficiali - sarà molto difficile, ci aspettiamo la pioggia e qui quando piove si possono mischiare le carte. Eppure venerdì non mi sentivo a mio agio con il set-up, ora invece posso competere. Devo fare i complimenti alla squadra che mi ha messo a disposizione questa macchina, questi sono giorni bellissimi».

Poi, come l'uomo della pole Button, anche Trulli parla dei rapporti di forza cambiati rispetto allo scorso anno: «Tutti vogliamo vincere in Formula 1. Abbiamo spinto molto negli ultimi anni e anche noi possiamo considerarci rappresentativi della Formula 1. Bisogna accettare che ogni tanto cambino le gerarchie».

Così al via in Malesia

Diretta TV: ore 11.00 Rai 2 - Sky Sport 2. Sintesi: ore 19.00 Rai 2

Pos.	Pilota	Scuderia	Fila	Pos.	Pilota	Scuderia
1	Jenson Button	Brawn Gp	1ª FILA	2	Jarno Trulli	Toyota
3	Timo Glock	Toyota	2ª FILA	4	Nico Rosberg	Williams
5	Mark Webber	Red Bull	3ª FILA	6	Robert Kubica	BMW-Sauber
7	Kimi Raikkonen	Ferrari	4ª FILA	8	Rubens Barrichello	Brawn Gp
9	Fernando Alonso	Renault	5ª FILA	10	Nick Heidfeld	Bmw-Sauber
11	Kazuki Nakajima	Williams	6ª FILA	12	Lewis Hamilton	McLaren
13	Sebastian Vettel	Red Bull	7ª FILA	14	Heikki Kovalainen	McLaren
15	Sebastien Bourdais	Toro Rosso	8ª FILA	16	Felipe Massa	Ferrari
17	Nelson Piquet Jr.	Renault	9ª FILA	18	Giancarlo Fisichella	Force India
19	Adrian Sutil	Force India	10ª FILA	20	Sebastien Buemi	Toro Rosso

ANSA-CENTIMETRI

CICLISMO. LA CLASSICA

Benvenuti all'inferno delle Fiandre

ROMA «L'inferno è qui», amano ripetere i belgi di lungo corso che di corridori ne hanno visti sfilare tantissimi: da Magni a Simpson, da Merckx a De Vlaeminck, da Museeuw a Bugno, fino ad arrivare al campione del mondo in carica Ballan, che quest'anno non sarà al via di Bruges.

Il Giro delle Fiandre, la «regina dei muri», è pronto a rinnovare oggi l'appuntamento con la fatica e la sofferenza. L'ultimo italiano a gioire, due anni fa sul traguardo di Meerbeke, fu Ballan mentre l'ultima edizione è invece stata vinta dal belga Devolder.

Dire Fiandre è come dire muri, strappi violenti, maligni, spesso in pavè, sulle stradine strette del profondo Belgio. I muri del Fiandre sono 16, negli ultimi 130 km dei 261 del percorso. La prima parte di gara va da Bruges a Zottegem. Da qui all'arrivo di Meerbeke è un susseguirsi di scalate brevi, alternate a tratti di pavè in pianura. Si comincerà con il Molenberg in pavè ma è sul Kwaremont (2,2 km, di cui 1,6 in pavè) e il Koppenberg (400 metri) che si comincerà a fare sul serio. Il secondo muro, in particolare, ha pendenze che toccano anche il 20%, a 73 km al traguardo. Poi, i corridori affronteranno tre muri in successione, tutti in pavè, fino al Varent, 53 km dall'arrivo, per arrivare al Leberg. Si tratta di muri di 700-800 metri, ma con pendenze che arrivano fino al 12-15%. Dopo il Tenbosse e l'Eikenmolen, il Fiandre porterà la carovana sul Grammont dove la strada comincia a salire sulle pietre con pendenze che arrivano al 20%. Dalla cima all'arrivo mancheranno 16 km e un ultimo muro, il Bosberg.

Filippo Pozzato

Indicare un favorito è impresa ardua, ma c'è da giurare che Tom Boonen, Hoste, Chevanel, Daniele Bennati (nonostante il dolore ricordo della caduta alla Tirreno-Adriatico), Hincapie, Filippo Pozzato e Cancellara, faranno di tutto per ritagliarsi un posto nella storia.

TUFFI. L'AZZURRA PROTAGONISTA ASSOLUTA DEGLI EUROPEI DI TORINO

Tania Cagnotto centra la seconda medaglia d'oro

Oggi la figlia d'arte nella prova sincro insieme alla Dallapè può puntare nuovamente al podio

Tania Cagnotto, secondo oro

TORINO Tania Cagnotto non si ferma più. Dopo aver conquistato l'oro nel trampolino da un metro, la 23enne campionessa bolzanina ha replicato ieri dai tre metri agli Europei di tuffi di Torino, vincendo la finale con 345,85 punti. Alle sue spalle l'ucraina Olena Fedorova, medaglia d'argento, e la tedesca Katia Dieckov, bronzo. Ottavo posto per l'altra azzurra in gara, Francesca Dallapè.

«Questo è l'oro a cui tenevo di più, perchè era l'unica specialità in cui ancora mi mancava» ha commentato Tania Cagnotto. La tuffatrice dedica il suo successo al pubblico «che ha tifato per me, con un calore emozionante e alla Guardia di finanza», per cui lavora ed è tesserata come atleta.

La Cagnotto, accolta da vere ovazioni del pubblico a ogni tuffo, ha avuto il fiato sul collo della Fedorova: «ma ero tranquilla - dice - perchè ho tenuto per ultimo il tuffo che mi riesce meglio, il doppio mezzo rovesciato che non sbaglio mai».

Il pensiero è già alla gara sincro dal trampolino di oggi, in coppia con Francesca Dallapè. «Francesca è emotiva, ed è un peccato - dice la Cagnotto - in gara avrebbe potuto fare molto meglio, ma era nervosa. I tuffi che dobbiamo eseguire, però, li ha fatti bene, quindi non mi preoccupo. Non escludiamo il podio».

Il duo tedesco Klein-Hausding ha vinto invece la medaglia d'oro dalla piattaforma nella specialità sincro con il punteggio di 474,06 punti. Sul podio con loro russi Vikulov e Kravchenko, (440,92) e gli ucraini Varlamau e Kaptur (406,23). Quinto ed ultimo posto per gli italiani Francesco Dell'Uomo e Andrea Chiarabini.

TIRO CON L'ARCO. SI RIVEDE L'ARGENTO DI PECHINO 2008

Di Buò vince in Coppa del Mondo

Il triestino si aggiudica la prova a squadre miste a Santo Domingo

Ilario Di Buò

TRIESTE Chi si rivede, Ilario Di Buò.

L'arciere triestino che ha conquistato la medaglia d'argento nella prova a squadre alle Olimpiadi di Pechino 2008 e a Sydney 2000 è tornato protagonista in questo fine settimana a Santo Domingo in una prova inedita nella Coppa del Mondo.

In coppia con l'azzurra Natalia Valeeva Di Buò, 44 anni, ha vinto la prova a squadre miste battendo in finale la Polonia 146-142 dopo aver superato in semifinale l'India.

È andata meno bene all'arciere triestino nella tradizionale prova maschile a squadre. Di Buò, insieme a Mauro Nespoli e Amedeo Tonelli, ha dovuto fermarsi ai quarti di finale contro gli Stati Uniti 214-219, poi approdati alla finalissima con l'India.

Nella carriera di Ilario Di Buò, che da tempo si è trasferito a Roma, ci sono anche due medaglie di bronzo ottenute ai campionati Europei (2002 e 2006) mentre nel 2006 ha raggiunto il secondo gradino del podio nella Coppa del Mondo.

RUGBY. VOLATA TRA UDINE E FIRENZE

Il Sud Africa, affare non solo sportivo: con gli springboks attesi 5mila tifosi

di GUIDO BARELLA

TRIESTE A questo punto - con il «Rocco» fuori gioco per una questione di metri - lo spareggio è tra Udine e Firenze. E la prossima settimana sarà decisiva: a decidere la sede del test match di rugby Italia-Sud Africa del 21 novembre prossimo sarà entro domenica la Rcs Sport, che organizza l'evento in collaborazione con la Federazione.

In ballo ci sono gli 80' della partita, ma non solo. Anzi, molto, molto di più. Questo giochetto che vale un investimento da 500/600 mila euro, significa anche vedere arrivare almeno 4/5 mila tifosi sudafricani degli springboks che approfittano della tournée della nazionale per girare l'Europa. Quest'anno il tour di fine anno prevede le tappe di Francia, Italia e Irlanda. e in Internet, sul sito della Federazione, è già in funzione il link «And of the year tour»...

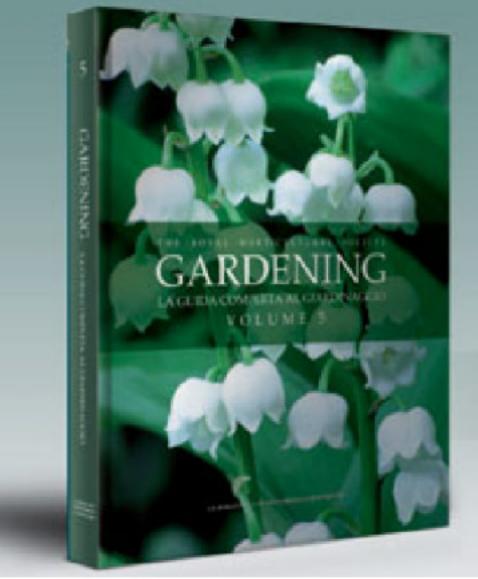
Dunque, Udine contro Firenze. La città toscana fa valere tutto il proprio fascino turistico indiscusso e indiscutibile, oltre a uno stadio che ben si adatta alle esigenze del rugby. Udine risponde sul piano turistico ricordando che è «near Venice» e offrendo impianti sportivi di supporto (gli springboks arriveranno in Italia già il 15 novembre) di qualità nettamente superiore che Annalee Murray, manager degli springboks, ha già visionato venerdì. In più, Udine garantisce il bacino di tifosi del Veneto ovale, mentre per il Centro Italia l'Italrugby sarà già ad Ascoli il 28 novembre contro Samoa. Inoltre, decisiva potrà essere l'influenza di Enzo Cainero, il manager con cui la Rcs ha già collaborato in occasione delle tappe in regione del Giro d'Italia. «Ma la concorrenza è fortissima e ha armi che noi non abbiamo» ammette Cainero.

A giorni la scelta. Non resta che attendere.

GINNASTICA. EUROPEI

Ferrari nona e polemica con la Federazione

ASSAGO L'azzurra Vanessa Ferrari, una delle più attese alla vigilia, ha chiuso al nono posto il concorso generale agli Europei di Ginnastica artistica. Una gara che la vede rilanciare assieme al suo allenatore una dura polemica con la Federazione italiana.

L'accusa, già lanciata dal tecnico Enrico Casella alcuni giorni fa, è quella di aver fatto curare in modo inadeguato l'infiammazione al tendine di Achille della campionessa italiana. «Abbiamo fatto due mesi avanti e indietro in treno, da Brescia a Milano, per andare dal professor Volpi che ci aveva indicato la Federazione - ha detto Casella -, ma a fine novembre non c'era ancora alcun progresso. Poi siamo tornati a curarci a Brescia con il laser e le onde d'urto e abbiamo messo Vanessa nelle condizioni di disputare questo Europeo». Secondo Casella, nella Federazione «non c'è alcun interesse per le atlete». La Ferrari si è detta comunque felice per il risultato ottenuto, tenendo conto delle sue condizioni. «La cosa positiva è che ora mi diverto di nuovo a fare ginnastica», ha detto.

SI CONCLUDE LA STAGIONE REGOLARE PER LA SQUADRA DI BERNARDI

L'Acegas decide il suo ruolo nei play-off

Vincendo al PalaTrieste con Iseo i biancorossi possono assicurarsi almeno il quarto posto

di LORENZO GATTO

TRIESTE Quaranta minuti che rappresentano un gustoso anticipo del clima play-off. Contro la Banca Network Iseo, stasera dalle 18, l'Acegas cerca il successo in grado di mettere in cassaforte almeno il quarto posto al termine della stagione regolare. Obiettivo minimo per la formazione di Bernardi che battendo Iseo vendicherebbe la sconfitta subita lo scorso 3 gennaio nella prima uscita del 2009 e si guadagnerebbe il diritto a disputare sul parquet di casa almeno la bella del primo turno della post season.

Bernardi. Intensità è stata la parola d'ordine della settimana di allenamenti in casa triestina. Massimo Bernardi ha chiesto ai suoi giocatori di non allentare la tensione dopo l'importante successo strappato in trasferta sul parquet della Calligaris. Acegas che nell'amichevole di mercoledì scorso a Monfalcone ha confermato l'ottimo momento di forma di Benevelli, in questo finale di stagione l'uomo più affidabile dei biancorossi, la crescita di un Pigato che, da ex, può essere l'ago della bilancia di questa partita ma anche dei prossimi play-off e una buona condizione generale che fa ben sperare per i prossimi, ravvicinati impegni.

Adriano Pigato è l'ex del confronto

Bindi. Grande serenità in casa lombarda per un finale di stagione che dopo la trasferta di Trieste proporrà a Iseo la fase finale della coppa Italia di categoria a San Severo. «Viviamo questa vigilia con grande tranquillità - racconta il tecnico Tommaso Bindi - consapevoli del fatto che con la conquista dei play-off abbiamo già raggiunto quello che era l'obiettivo di inizio stagione. Arriviamo alla sfida con l'Acegas un po' stanchi visto il grande sforzo che abbiamo fatto sino ad ora e con qualche problema di natura fisica visto che dovremo fare a meno di Gabriele Oldrati e di Enrico Meleo che ha subito uno stiramento al polpaccio e resterà fuori fino all'inizio dei play-off. Nonostante questo ci proveremo, consapevoli del fatto che una vittoria a Trieste ci regalerebbe la certezza del quarto posto. Il che, per una società che come massimo risultato ha un sesto posto, sarebbe davvero un bel sogno».

Programma. Questa l'ultima giornata: Ims Como-Nuova Pall. Novara, Valenza-Bitumcalor Trento, AcegasAps-Banca Network Iseo, Abc Utensili Varese-Castellanza, Falconstar Monfalcone-Nuova Pall. Gorizia, Ims Monza-Moncalieri, Riva del Garda-Calligaris Corno di Rosazzo.

Classifica. Cartiere Riva del Garda 34, Trento e Novara 32, AcegasAps 30, Moncalieri, Banca Network Iseo e Ims Como 28, Calligaris Corno di Rosazzo 26, Falconstar Monfalcone 24, Ims Monza, Valenza, Castellanza 20, Abc Varese 18, Nuova Pall. Gorizia 10.

Pallanuoto, in A2 femminile Trieste cerca di violare il fortino di Cagliari

TRIESTE La Pallanuoto Trieste di serie A2 femminile, giunta nel primo pomeriggio di ieri in Sardegna, rende visita al Promogest Cagliari con la voglia di riscattare la sconfitta patita contro il Bogliasco.

«Abbiamo analizzato con attenzione la gara con il Bogliasco - sostiene l'allenatore triestino Franco Pino - soprattutto per evitare di commettere gli stessi errori. In attacco, in particolare, siamo stati poco pericolosi, collezionando una serie di tiri di scarsa qualità. Su questo aspetto dobbiamo migliorare». La condizione fisica appare buona e il tecnico aggiunge: «Dobbiamo recuperare la grinta e la determinazione che ci hanno permesso di ottenere risultati importanti anche in trasferta». In casa il Promogest, sospinto da un tifo caloroso, ha perso una volta sola.

Le partite odierne (3.a di ritorno): Pallanuoto Livorno-Tolentino, Rn Bogliasco-Firenze Pallanuoto, Us Locatelli-Osimo, Prato-Mestrina, Promogest Cagliari-Pallanuoto Trieste. Classifica: Bogliasco 29, Tolentino 23, Locatelli 19, Pallanuoto Trieste 17, Livorno 15, Promogest Cagliari 13, Mestrina 12, Firenze 10, Osimo 9, Prato 8. *(m.l.)*

IN BREVE

PODISMO. TROFEO PAPI SPORT

In seicento in gara a Prosecco

La Maratonina del Carso

TRIESTE Scatta stamani alle 9.30 dal Centro Lanza di Prosecco il 13° Trofeo Papi Sport-9° Trofeo Provincia di Trieste, gara organizzata dal Gs Amici del Tram de Opcina in collaborazione con l'Associazione Sport (Società podistiche riunite Trieste).

È prevista la partecipazione alla manifestazione di oltre 600 corridori triestini ma potrebbero aggiungersi adesioni anche di atleti provenienti da fuori provincia. È il secondo appuntamento dopo la Maratonina del Carso che si è corsa sotto la pioggia a Basovizza.

PALLAVOLO. PALESTRA ERVATTI

Finali under 16 a Borgo Grotta

Giovani pallavoliste

TRIESTE Si svolgono oggi nella palestra Ervatti di Borgo Grotta Gigante le finali provinciali del campionato under 16 di pallavolo femminile.

La manifestazione è organizzata dalla società Asd Triestina Volley-Topalabarda. Alle 9.30 si affronteranno Edgar&Greenhan Sasa Tav e Bor Kinemax mentre alle 11.30 saranno di fronte Pallavolo Altura B e Sistema Volley.

Le finali si giocheranno al pomeriggio: alle 16.30 la finale per il terzo posto e alle 18.30 la finalissima. Seguiranno le premiazioni.

PALLAMANO. SCONFITTA ESTERNA

Trieste, Noci dal gusto amaro

NOCI Inattesa debacle per la Pallamano Trieste superata con un secco 27-19 sul parquet del Noci. Risultato che rilancia le ambizioni da play-off della formazione pugliese e pone qualche interrogativo sul momento della capolista incappata, dopo lo stop casalingo della scorsa settimana contro Bolzano, nella seconda battuta d'arresto consecutiva.

Un campanello d'allarme per una squadra che dopo aver dominato la stagione regolare si trova a dover fare i conti con una crisi che lancia qualche interrogativo proprio alla vigilia della post season. «Non è facile spiegare i motivi di questa sconfitta- il commento del presidente Lo Duca- anche perché avevamo preparato la partita con grande attenzione e i ragazzi mi sembravano motivati e decisi a centrare un risultato positivo. Evidentemente non stiamo gestendo nel modo giusto il largo vantaggio accumulato in campionato. Invece di continuare a lavorare come abbiamo fatto in tutti questi mesi ci siamo rilassati un po' troppo e questo ha pesato sui risultati delle ultime settimane. Serve una reazione per non compromettere tutto il lavoro che abbiamo fatto in questi mesi».

INTINI NOCI	**27**
PALLAMANO TRIESTE	**19**

INTINI NOCI: Ventrella, Notarnicola, Grande, Marine 7, D'Aprile 1, Fabra, D'Alessandro 7, Pulito 2, Coppola, Recchia, De Luca, La Presentazione 4, Spinozza, Gentile, Millet, Cusumano 6. All. Iaia.
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner 1, Zaro, J. Radojkovic 4, Ionescu 1, Fanelli, Nadoh 1, Tokic 3, Carpanese 3, Lo Duca 4, Leone, Sardoc, Visintin 2. All. Radojkovic.
ARBITRI: Boscia e Pietraforte.
NOTE: Primo tempo 12-13.

Il biancorosso Carpanese, autore di tre reti nel confronto che la Pallamano Trieste ha perso a Noci

Primo tempo controllato da Trieste che va sotto 3-1 poi prende in mano le redini del confronto e dal 3-5 del 7' si trova costantemente avanti nel punteggio. Noci insegue fino al 28' quando D'Alessandro firma il 12-12 prima del gol di Mestriner che sorprende Ventrella con una rete da porta a porta e riporta avanti Trieste proprio sulla sirena.

Nel secondo tempo l'inerzia della gara passa subito nelle mani dei padroni di casa. Noci pareggia, si porta sul 17-16 al 10' poi approfittando del black-out biancorosso piazza il parziale di 5-0 che al 20' fissa il punteggio sul 22-16. Noci vola, Trieste scompare di fronte alla pressione pugliese e il tecnico Radojkovic alza bandiera bianca consegnando la vittoria nelle mani dei padroni di casa. *(l.g.)*

CALCIO DILETTANTI. LA GIORNATA

Promozione: lupetti e Vesna in lizza per conquistare un posto al sole

TRIESTE Archiviati i due anticipi (San Luigi in Eccellenza giovedì e Aurisina in Terza ieri), le altre squadre triestine saranno oggi alle prese con la 27.a giornata.

Eccellenza. Praticamente svanito il sogno del secondo e del terzo posto, il Muggia è atteso dalla sfida interna con il Rivignano, che ha tre punti in più dei rivieraschi. Un primo obiettivo per i rivieraschi è superare i diretti avversari.

Promozione. Un Kras ormai promosso riceve uno Staranzano in brutte acque come il Santamaria, ospite di un Trieste Calcio in forma e in corsa per i play-off. A Santa Croce duello interessante in chiave play-off: Vesna-Lignano. Il Ponziana è a Mariano del Friuli. I padroni di casa hanno tre punti in meno dei veltri e cercheranno di risucchiarli nella bagarre in coda.

GLI ANTICIPI

TRIESTE Questi i risultati degli anticipi che si sono disputati ieri.

Promozione
Pro Gorizia - Pro Cervignano 3-1
Sangiorgina - Pertegada 1-1

Prima categoria
San Canzian - Gradese 1-3
Medea - Pieris 2-0
Isonzo San Pier - San Lorenzo 1-1

Seconda categoria
Moraro - Azzurra 2-2

Prima categoria. Battendo il S.Giovanni, il Primorec ha raggiunto a quota 35 i rossoneri di viale Sanzio e vede la salvezza più vicina. Ora c'è lo scontro forse decisivo contro l'ostico Ronchi. «Andiamo a Ronchi per fare tre punti – afferma il portiere dei carsolini Luca Trevisan - Puntiamo sulla vena realizzativa di Moscolin e sulla mentalità giusta. Molti i dubbi di formazione, legati a Boccuccia, Cadel, Meola, Santoro e al sottoscritto». Il Costalunga, quarto con la Pro Romans, rende visita a quest'ultima mentre il S.Giovanni cerca un pronto riscatto in casa con il Turriaco. Domio e Sistiana sono a caccia di punti salvezza: la prima se la vede in casa con il Sovodnje (secondo) e l'altra è a Villesse.

Massimo Laudani

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza: Muggia-Rivignano (16 Zaccaria). **Promozione girone B:** Kras-Staranzano (16 Rupingrande), Vesna-Lignano (16 S.Croce), Trieste Calcio-Santamaria (16 Borgo S.Sergio). **Prima C:** Domio-Sovodnje (16 Barut), S.Giovanni-Turriaco (16 v. Sanzio). **Seconda D:** Breg-Esperia Anthares (16 S.Dorligo), Zaule Rabuiese-Fiumicello (16 Aquilinia), Zarja Gaja-Opicina (16 Basovizza), Chiarbola-Torre (16 Ferrini). **Terza D:** Aurisina-Strassoldo (16 Aurisina), Montebello D.Bosco-Terzo (16 S.Luigi), Union-Aiello (16 v. Alpini), S.Andrea S.Vito-Poggio (17 Locchi). **Allievi provinciali:** Opicina-Roianese (10.30 Alpini), Muggia-Sistiana (10.30 Zaccaria), Montebello-Esperia (9 Locchi), Domio-S.Andrea (11.30 Barut). **Giovanissimi nazionali:** Triestina-Cittadella (15 Locchi). **Giov. regionali:** Ponziana-S.Luigi (10.30 Ferrini), Trieste C.-Fontanafredda (10.30 B.S.Sergio Bussani). **Giov. sperimentali C:** Trieste C.-S.Canzian (10.30 B.S.Sergio Buffalo), Ponziana-V. Corno (12 Ferrini). **Giov. prov.:** Pomlad-Esperia (10.30 S.Croce).

BASKET

B2: Acegas-Iseo (18 PalaTrieste). **C1:** Jadran-V. Ud (18 Altura). **B femm.:** Polet-Oma (17.30 Ervatti).

PALLAVOLO

Final four **under 16** all'Ervatti: alle 9.30 Edgar&Greenham Sasa Tav-Bor Kinemax, alle 11.30 Pall. Altura B-System Volley, dalle 16.30 finali.

ATLETICA

Alle 9.30, da Prosecco Trofeo Papi Sport.

RUGBY

Serie C: Venjulia-Oderzo (15.30, Vill.Pescatore).

TENNIS

Serie B femm.: Gaja-Treviglio (9, Padriciano).

TENNISTAVOLO

Serie D1: Kras-Latisana (10, Sgonico).

GOLF

Manifestazione a Padriciano.

VELA

A Muggia Trofeo Star di Primavera.

Spettacolo a Montebello con 10 corse in quattro ore

TRIESTE Dieci corse in quattro ore. È l'esperimento che sarà attuato oggi a Montebello, su proposta dell'Unire, l'ente che coordina l'attività ippica italiana, destinato nelle intenzioni degli organizzatori a incrementare gioco e spettacolo. Si comincerà alle 11.25, per finire alle 15.30, con una corsa ogni 25 minuti: ritmo intenso per stimolare gli scommettitori e soddisfare chi dei cavalli apprezza soprattutto il gesto atletico.

La Nordest Ippodromi, che gestisce l'impianto, ha ingaggiato un gelatiere di Vicenza per donare ai bambini presenti un omaggio. Per gli adulti sarà messo in palio un computer portatile con il gioco «I magnifici 7»: vincerà chi saprà indovinare i vincitori delle corse dalla terza alla nona.

La corsa più ricca come dotazione e sotto il profilo tecnico è la quinta, un miglio con in pista 6 elementi di tre anni, fra cui Masson del Ronco e Maui dei Bessi, probabili protagonisti. Il centrale sarà preceduto dal sottoclou, che vedrà ancora in lizza sei cavalli, stavolta però di quattro anni e sul doppio chilometro. Pronostico più aperto, con numerosi cavalli che possono insidiare il favorito tecnico, Laerte di Cielo. Avvincente anche la seconda delle due prove per gentleman, con Iroquois chiamato all'ennesima buona prova. **Favoriti.** **1.a:** Marco Allmar, Maxim, Miez. **2.a:** Lilietta Di Re, Laval, Lenas Starlight. **3.a:** Luce Dei Rob, Lupin Rl, Lamiafesta. **4.a:** Laerte Di Cielo, Libellula Jet, Linceo Degli Dei. **5.a:** Maui Dei Bessi, Masson Del Ronco, Mammabella Cocks. **6.a:** Iroquois, Eppy Zs, Ilenia Rivarco. **7.a:** Good Bye Bi, Florentino, Gun. **8.a:** Fan Ok, Dakota As, Cherubino. **9.a:** Decreto Sport, Fantomas, Indorata Matto. **10.a:** Ifide, Five O'Clock Bi, Iakal Allmar. *(u. s.)*

SORELLE SR RAMONDA

TOYS center
UN MONDO PER TE

DATCH

MIRIADI
GIOIELLI

PROFUMERIE Elisir

Cafè fransil

eurosun
Accende il tuo naturale splendore

MABER illuminazione

Brico

dico
DISCOUNT ITALIANO
Affiliato

Suitt
Abbigliamento

Rosso Peperone

EUROKEY

OGGI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso con associate precipitazioni sparse localmente più consistenti su bassa Lombardia, Levante ligure ed Emilia Romagna; migliora in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** alternanza di schiarite e annuvolamenti con rovesci associati specie su Sardegna, Toscana e alto Lazio; migliora in serata. **SUD E SICILIA:** locali instabilità pomeridiane con rovesci sparsi sulle aree appenniniche.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più compatti durante le ore pomeridiane con locali piovaschi associati sulle aree prealpine piemontesi e lombarde e su quelle appenniniche liguri ed emiliane. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente poco nuvoloso salvo maggiore nuvolosità pomeridiana con rovesci. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su Sicilia e Calabria con locali rovesci.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	13,0	17,3
Umidità		81%
Vento		11 km/h da NW
Pressione	stazionaria	1017,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,7	16,9
Umidità		79%
Vento		11 km/h da SW

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,4	19,1
Umidità		71%
Vento		12 km/h da SW

GRADO	min.	max.
Temperatura	13,1	15,9
Umidità		91%
Vento		10 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,3	18,9
Umidità		63%
Vento		8 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,7	20,3
Umidità		69%
Vento		9 km/h da SW

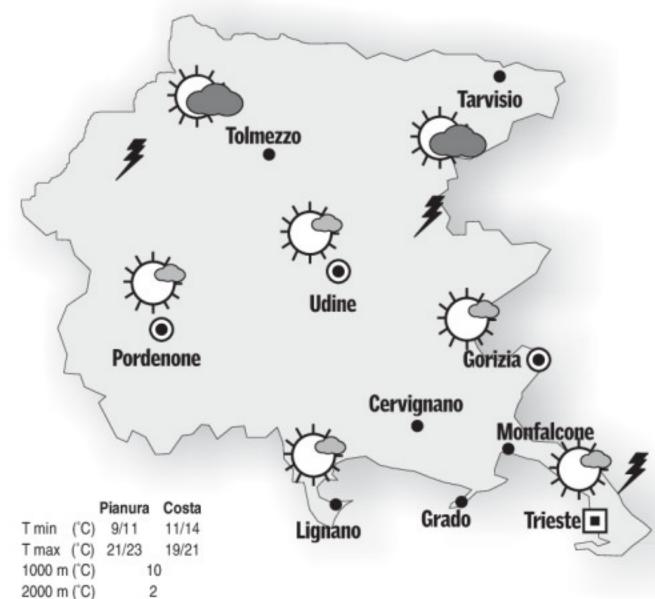
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,9	20,5
Umidità		51%
Vento		4 km/h da SE

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	7	18
ANCONA	10	15
AOSTA	1	16
BARI	12	13
BOLOGNA	10	13
BOLZANO	6	20
BRESCIA	7	17
CAGLIARI	9	19
CAMPOBASSO	8	14
CATANIA	9	18
FIRENZE	7	18
GENOVA	12	15
IMPERIA	12	17
L'AQUILA	3	15
MESSINA	14	18
MILANO	8	16
NAPOLI	11	17
PALERMO	10	16
PERUGIA	6	18
PESCARA	8	15
PISA	7	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	20
ROMA	10	18
TORINO	6	19
TREVISO	13	20
VENEZIA	11	15
VERONA	9	17
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/11	11/14
T max (°C)	21/23	19/21
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Su pianura e costa avremo cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti cielo variabile; possibile qualche locale rovescio, più probabile eventualmente, dal pomeriggio.

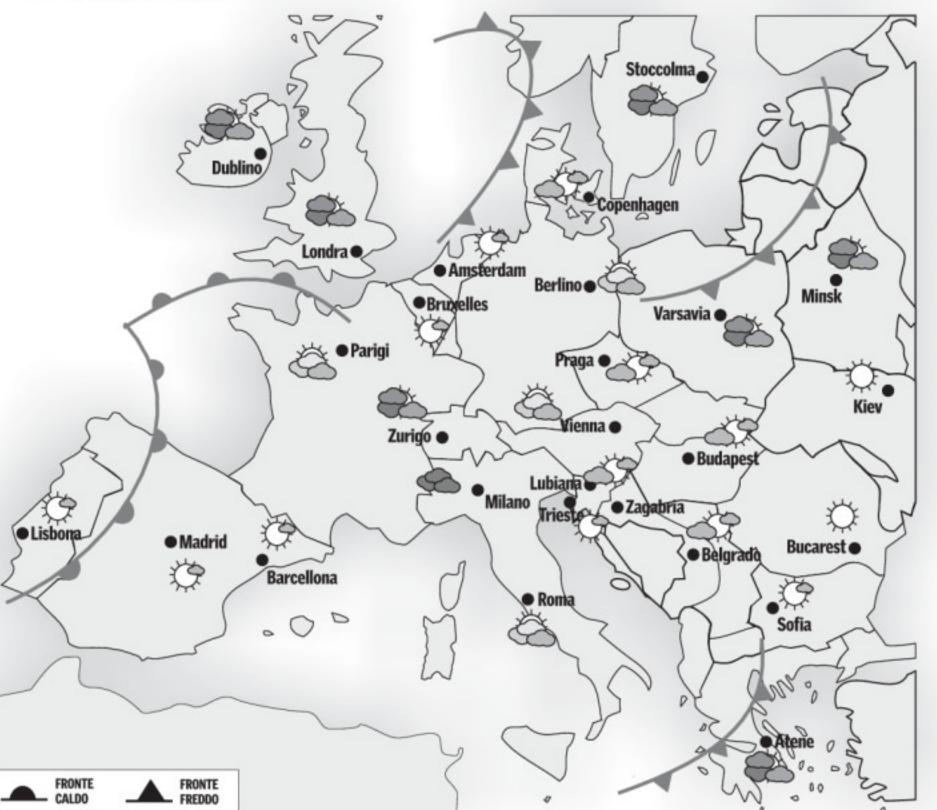
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	12/15
T max (°C)	21/23	17/20
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	3	

DOMANI. Cielo in genere sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio cielo variabile sui monti e zone orientali.
TENDENZA. Per martedì ancora prevalenza di bel tempo.

OGGI IN EUROPA

Si allontana verso la Grecia la perturbazione che ha portato molta instabilità in diverse nostre regioni, lasciando però dietro di sé ancora qualche nuvola in alcune zone del nord e del meridione. La presenza di una zona anticiclonica su gran parte dell'Europa centrale costringe le perturbazioni atlantiche a muoversi ad alte latitudini, portando maltempo solo su isole britanniche, Scandinavia e Russia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	11,0	3 nodi E	20.29 +37	12.52 -51
MONFALCONE	calmo	10,8	2 nodi NE	20.34 +37	12.57 -51
GRADO	quasi calmo	10,6	2 nodi N	20.54 +33	13.17 -46
PIRANO	quasi calmo	11,2	2 nodi N-NW	20.24 +37	12.47 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	9	13	LUBIANA	6	18
AMSTERDAM	6	22	MADRID	7	22
ATENE	13	21	MALTA	10	19
BARCELLONA	7	18	MONACO	9	20
BELGRADO	12	21	MOSCA	0	3
BERLINO	7	22	NEW YORK	3	13
BONN	11	23	NIZZA	11	16
BRUXELLES	7	21	OSLO	-2	7
BUCAREST	-1	18	PARIGI	7	19
COPENHAGEN	2	14	PRAGA	6	22
FRANCOFORTE	10	21	SALISBURGO	6	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	2	18
HELSINKI	1	10	STOCCOLMA	1	14
IL CAIRO	17	27	TUNISI	12	18
ISTANBUL	7	15	VARSAVIA	1	18
KLAGENFURT	4	17	VIENNA	7	19
LISBONA	12	19	ZAGABRIA	8	17
LONDRA	8	14	ZURIGO	5	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non è il momento migliore per un viaggio anche se breve, ma se proprio è necessario farlo cercate la compagnia della persona che amate. Vi aiuterà nel risolvere un problema.

TORO 21/4 - 20/5

Potrete vivere con più intensità i vostri rapporti familiari e ritrovare un'intesa particolarmente armoniosa con il partner. Una visita inattesa movimenterà le ore pomeridiane. Relax.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Siate cauti nell'accettare inviti di persone che conoscete poco. Con il vostro malumore, che non riuscite a nascondere, creerete un'atmosfera di grande disagio in tutti.

CANCRO 21/6 - 22/7

La vita affettiva potrebbe risentire di un clima leggermente teso, provocato dalla vostra ipersensibilità che vi spingerà a criticare aspramente ogni cosa. Procedete con calma.

LEONE 23/7 - 22/8

Dovrete cercare di fare delle scelte precise, accompagnandovi a persone congeniali. In famiglia ci vuole qualche attenzione in più. Piccoli vantaggi economici.

VERGINE 23/8 - 22/9

La giornata si presenta molto scorrevole almeno per quanto riguarda gli incontri. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia aperta. Una certa confusione in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non giova pensare al passato, fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Cercate di non sciupare un sentimento così bello e sincero.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non riuscirete a vedere le cose con il giusto distacco.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Incontrerete un vecchio amico che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

PESCI 19/2 - 20/3

Le vostre qualità sono potenziate al massimo dall'attuale posizione astrale. Sarete di quelle persone la cui sola presenza riesce a infondere ottimismo e allegria. Non fate promesse.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Per sentirla bisogna accenderla – **6** Guidò gli ebrei fuori dall'Egitto – **9** Chiude la prece – **10** La città di cui fu re Edipo – **12** Il Goldoni del teatro (iniziali) – **13** Secco, dispiace – **14** Nota della musicale – **16** Sigla di Lecce – **17** Tra fra e la – **18** Cercano di evitare di essere... in tredici – **21** La Melato che ha interpretato «Caro Michele» – **22** Parlano dando opinioni – **23** La maschera... del vecchio mercante – **24** È forte in chi si impone – **26** Informava i moscoviti (sigla) – **27** La fine del cattivo – **28** Iniziali del cantante Cutugno – **29** Modo di vedere – **32** Simbolo matematico di addizione – **33** Segno che moltiplica – **34** La città con il mausoleo di Mustafa Kemal Atatürk – **37** Sono alle estremità dei vagoni ferroviari.

VERTICALI: 1 Girini... ormai maturi – **2** Chi vi abbocca è... fritto – **3** Poco deciso – **4** Chiedere notizie – **5** Un famoso Adriano – **6** Le prime del mese – **7** Studenti in erba – **8** Può sostituire lui – **11** Provincia dell'India... nota per le sue tigri – **15** Il capoluogo del dipartimento della Somme – **17** Ampie stanze – **18** Rustico, agreste – **19** I concittadini di Folengo – **20** Peli di maiale – **21** Le prime nella moda – **22** Simbolo del calcio – **24** Genitore... latino – **25** Le note più alte del tenore – **26** Camicetta estiva – **30** Numero che fa parte di un indirizzo (sigla) – **31** Esperto contabile (abbr.) – **32** Il dio con i piedi caprini – **35** I confini di Kalinin – **36** Lo era Artù

INDOVINELLO
Ispettore pericoloso
Lui che talvolta mercanteggia pure
perché non vuole intendere ragione,
con le sentenze sue, solitamente,
fa stare tutti quanti in apprensione.

Tiburto

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Tempi grami
Si esaltano le gesta coraggiose
e le imprese più audaci della gente,
ma la realtà meschina è poi che ognuno
ai propri affari bada solamente.

Paulus

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
LUNA,
LANA.

Anagramma:
PRATO =
PORTA.